IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Graffito L. 7.000 (solo ed. Trieste)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 107 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2000

Sul ddl al Senato grave spaccatura della maggioranza

Il «pulisci-liste» passa Ma con il voto di An

COMMENTO

E adesso si aprono scenari inquietanti

di Gianfranco Pasquino

Un sussulto di dignità democratica ha consentito al Senato, dopo fin troppo tergiversare, di approvare in prima lettura il disegno di legge governativo detto «pulisci-liste» elettorali. Ora il governo può emanare un decreto che consente ai Comuni di mettere ordine nelle loro liste elettorali, un'operazione che tutti avrebbero dovuto fare da tempo. Nel qual caso sarebbe stato raggiunto il quorum già nell'aprile del 1999. Al momento, il decreto serve soltanto a mantenere aperta la partita referendaria. Purtroppo per tutti, il problema non finisce qui. Infatti, alla Camera il governo di Centrosinistra ha una maggioranza risicata e con le già anticipate e dichiarate avversioni dell'Udeur e di altre componenti rischia di non riuscire a fare approvare la sua legge. Si aprono, pertanto, alcuni scenari piuttosto inquietanti.
Se, infatti, il decreto governativo non viene approvato, la sconfitta diventerà bruciante, ma non sarà soltanto una sconfitta del governo.

Segue a pagina 2

Sospesa l'emanazione del decreto, Amato oggi a Montecitorio. L'opposizione intanto ne chiede le dimissioni

ROMA Grave spaccatura nella maggioranza. Dopo 12 estenuanti ore di tensione, alla fine il cosiddetto disegno di legge «pulisci liste» è passato al Senato, anche se lo ha potuto fare solo grazie al sì di An. La maggioranza ha infatti subito la "defezione" di Ppi e Udeur, mentre il Polo ha dovuto registrare il voto "differenziato" tra gli uomini di Fini e quelli di Berlusconi. Fi è rimasta in aula ma non ha votato e anche il Ccd ha deciso di non partecipare al voto. A favore i Ds, Verdi, Di Pietro e, appunto, An.

Approvato in prima lettura il provvedimento, in base alle precedenti dichiarazioni, il governo avrebbe dovuto procedere al varo di un decreto che potesse garantire la cancellazazione dalle liste elettorale di tutte le persone decedute, prima dell'effettuazione dei referendum. Ma la commistione di voti tra centrosinistra e centrodestra che ha consentito l'approvazione ha di fatto bloccato l'esecutivo. Così il presidente del Consiglio Amato ha deciso di recarsi stamane alla Camera per valutare, insieme ai capigruppo, se esistono le possibilità di far proseguire l'iter parlamentare del ddl «pulisci-liste» anche a Montecitorio. Ma da An e Fi arrivano ad Amato inviti a dimettersi in quanto - affermano - la sua maggioranza è andata in frantumi.

A pagina 2

Anche se le trattative con il governo non sono state interrotte e proseguiranno questa mattina

Benzina, partito lo sciopero

Per 24 ore, dalle 21 di sabato, impossibile viaggiare in treno

ROMA Senza benzina per 60 ore, fino a venerdì mattina. Il ministro dell'Industria Enrico Letta non è riuscito a scongiurare la serrata dei gestori di carburante, che da sei mesi sono in attesa del rinnovo dei contratti con i petrolieri e non vogliono la chiusura di 1800 stazioni di servizio. Ma Letta spera di ottenere almeno la revoca di una giornata, e ha chiesto trattative a oltranza a gestori e petrolieri (riprenderanno oggi alle 11). In serata si erano segnati passi avanti ma molti punti controversi erano ancora senza soluzione. I benzinai hanno proclamato, nel complesso, venti giorni di scioperi.

Ma non solo auto a secco per gli italiani, che in questi giorni saranno anche senza treni, bus, metropolitane e traghetti. Solo gli aerei, nonostante qualche piccola difficoltà, eviteranno di lasciare a piedi l'Italia «frenata» dagli scioperi. Per l'utente sarà un lungo week-end di clausura, o quasi. Da venerdì infatti autobus, metro e linee urbane saranno a singhiozzo in molte città. Invece da sabato, dalle 21 fino alla stessa ora della domenica, non ci sarà possibilità di vedere neanche l'ombra di un treno.

A pagina 3

Entro pochi giorni l'inizio della ripavimentazione che la «isolerà» dal resto del mondo per undici mesi

Via ai lavori: piazza Unità cambia volto

TRIESTE Piazza Unità, ormai è conto alla rovescia. Tra meno di un anno sarà trasformata, abbellita, sicuramente più moderna. Oggi i rappresentanti del Comune incontreranno i responsabili della Cesi, la società edile di Imola che si è aggiudicata la gara per il rifacimento della pavimentazione dealla piazza, e si va dunque alla fase operativa. Entro la prossima settimana sarà sottoscritto il contratto e sarà avviato il cantiere, per l'avvio dei lavori. Da quel momento, sarà la Cesi responsabile di tutto quanto avverrà in piazza, all'interno delle transenne che la isoleranno dal resto del mondo per undici mesi. Un particolare: cinque milioni di premio alla Cesi per ogni giorno guadagnato rispetto ai 420 previsti per il completamento della pavimentazione della piazza, altrettanti di penalità per ogni giornata perduta.

In Trieste

In manette il direttore dell'Azienda ospedaliera e il manager di un'azienda fornitrice anche dei nosocomi di Trieste, Gorizia e Udine

Torna Tangentopoli, arresti a Pordenone

Provvedimenti restrittivi a Milano (forniture mense) e Napoli (dopo-terremoto)

Mazzette alla Finanza: tre episodi in prescrizione e un'assoluzione piena per Silvio Berlusconi, che esulta accusando la passata «giustizia politica»

PORDENONE Tangentopoli non è ancora finita. Tant'è vero che proprio ieri si è avuta una serie di arresti a Pordenone, Milano e Napoli. A Pordenone è stato arrestato il direttore dell'Azienda ospedaliera, Francesco Gallorini, nell'ambito di un'indagine della procura su alcuni appalti. L'ipotesi di reato sono di corruzione e turbativa d'asta. Oltre a Gallorini, sono stati arrestati un dipendente dell'ufficio acquisti dell'azienda ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone, Bruno Vendramin, e Roberto Padovan, l'amministratore di una società di forniture ospedaliere, la Unimed, aggiudicataria di appalti di fornitura anche per gli ospedali di Trieste, Udine e Gorizia.

A Napoli è stato arrestato il Soprintendente ai Beni architettonici e artistici, Giuseppe Zampino, insieme ad altre 13 persone, tra cui l'architetto Mario Grassia, nell'ambito dell'inchiesta sui contributi erogati dopo il sisma del 1980. Le accuse sono di concussione, associazione per delinquere, abuso d'ufficio. Secondo il procuratore Agostino Cordova questi sviluppi sul dopo-terremoto «danno l'indice della persistenza di gravissimi fenomeni corruttivi e concussivi».ù

A Milano, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per le forniture alle mense, sono finiti in manette l'ex provveditore dell'ospedale Fatebenefratelli, Marcello Canuto e l'ex provveditore dell'ospedale di Melegnano, Pietro Di Caprio. Agli arresti domiciliari sono stati posti Arcangelo Di Gioia e Mario Panerai. L'inchiesta può avere ulteriori sviluppi.

Infine, tra tanti arresti, un'assoluzione e un'altra vittoria giudiziaria per Silvio Berlusconi. Anche la condanna a due anni e nove mesi che il tribunale gli aveva inflitto per quattro episodi di tangenti alla Finanza è stata cancellata in secondo grado. Per tre episodi è stata applicata la prescrizione, per il quarto è arrivata la piena assoluzione. Berlusconi, e con lui il Polo, esulta per la sconfitta di Mani pulite e accusa quella «giustizia politica» che avrebbe creato enormi danni a lui, al centrodestra e al governo del Paese.

A pagina 5

Roma, dietro front sull'utero in affitto La coppia rinuncia

I coniugi andranno all'estero?

A pagina 4

SPORT

E' stato sentito ieri dagli inquirenti sullo scandalo di Natale

De Santis, arbitro nella bufera anche per i Rolex in omaggio

ROMA Se c'è un uomo di questi giorni al centro della bufera nessuno lo può essere più dell'arbitro di Parma-Juve di domenica scorsa Massimo De Santis. Il fischietto contestato per l'incompresnibile annullamento del pareggio parmense infatti, di professione è agente di custodia, un lavoro anche questo al centro di molte contestazioni dopo le violenze di Sassari. In più ieri De Santis è stato sentito nell'ambito dell'inchiesta sui «Rolex» che il presidente della Roma Sensi aveva donato in occasione delle festività natalizie ai direttori agli arbitri e ai loro designatori. De Santis è stato accusato di aver lui stesso consegnato i Rolex della Roma ai tre vicedesignatori.

In Sport

D'Antoni presidente della Lega basket

ROMA Incetta di incarichi sportivi da parte del segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni (che già nel totoministri dei giorni precedenti la costituzione del governo Amato era dato tra i possibili candidati alla vice-presidenza del Consiglio.

Da ieri invece Sergio D' Antoni è il nuovo presidente della Lega Basket. Lo ha eletto all' unanimità l' assemblea di raggruppamento delle società di A/1.

Il segretario della Cisl, che è presidente della Adr Roma di basket ed è anche presidente del Palermo calcio, tempo fa è assurto all'onore delle cronache sportive per aver «licenziato» entrambi gli allenatori delle squadre da lui presiedute.

In Sport

«Triesteinvetrina» ha attirato improvvisamente migliaia di navigatori dopo il caso di «Maury», che rischia il carcere

Sito pedofilo pirata: boom di contatti

TRIESTE Un trionfo. «Triesteinvetrina», il portale Internet coinvolto a sua insaputa nella vicenda delle immagini pedofile targate «Maury», da domenica ha iniziato a registrare aumenti incredibili nel numero di «visitatori».

Dai sei-settecento delle giornate ante-scandalo, sono saliti progressivamente ai duemila di domenica, ai duemilaseicento di lunedì, ai quasi tremila di ieri. Un incremento del cinquecento per cento. La prova tangibile che un probabile disastro può trasformarsi, se gestito adeguatamente, nel trampolino di lancio per un trionfo commerciale. L'ennesimo miracolo di Internet e delle informazioni che corrono in diretta. Visibili a tutti, in qualsiasi momento.

Analizzare questa situazione, non è facile. Due sono comunque i punti fermi: la curiosità dei navigatori di vedere la pagina al centro dello scandalo; e la volontà di verificare che le immagini delle bambine siano state effettivamente cancellate dai responsabili di «Triestinvetrina», come loro stessi avevano annunciato. «Toglieremo il collegamento tra le nostre pagine e il sito di Maury» aveva affermato sabato sera Luca Emili, l'amministratore della società.

«C'è un terzo elemento», ha affermato ieri Emili con un sorriso a 24 carati stampato sulle labbra. «La nostra sensibilità nel reagire immediatamente a questa triste vicenda ha reso visibili i nostri servizi ai navigatori. Molti li hanno evidentemente apprezzati».

Sta di fatto anche anche le pagine di Maury, dov'erano presenti anche le foto delle bambine, hanno avuto in questi giorni più visitatori. Da 200-250 sono saliti tra domenica e lunedì a 500-600. Un risultato che sarà di difficile gestione, perchè da ieri Maurizio R., il giovane piastrellista che ha innescato questa vicenda, è «indagato» dal pm Laura Barresi. Rischia fino a tre anni di carcere e nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato. Coi carabinieri si era quasi scusato: «ho messo quelle foto nella mia pagina per suscitare una reazione forte. Non sono un pedofilo, anzi odio questa gente».

Che la reazione forte ci sia stata non ci sono dubbi. «Triesteinvetrina» sugli scudi. Maury a rischio carcere.

Claudio Ernè

Grave spaccatura nella coalizione sul disegno di legge per i referendum che ha il via libera ma soltanto grazie all'apporto di Alleanza nazionale

Pulisci-liste, il voto trasversale blocca il decreto

Alla maggioranza sono mancati i consensi di Udeur, Ppi e Sdi - Il presidente del Consiglio oggi a Montecitorio

DALLA PRIMA PAGINA

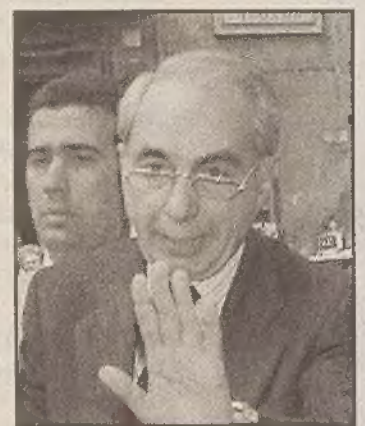
Sarà anche una sconfitta di quella parte del Polo, e Alleanza nazionale sembra averlo capito, che i referendum hanno promosso. Sarà, soprattutto, con buona pace di Berlusconi che continua ad anteporre i suoi personalissimi interessi elettorali a quelli di un buon funzionamento della democrazia, anche una sconfitta dei cittadini-elettori, di coloro che pensano, interpretando correttamente la Costituzione, che il referendum sia e debba continuare ad essere uno strumento a loro disposizione.

Lo scenario più inquietante, però, è quello di un non-voto della Camera sul decreto prima dello svolgimento del referendum. Allora, l'esito del referendum rimarrebbe, per così dire, impiccato ad un'approvazione successiva del decreto stesso ad opera di uno dei due rami del Parlamento.

E' una situazione che probabilmente sarà evitata non dalla spesso carente saggezza dei politici quanto dalla consapevolezza di molti — che per altrettanti è anche una deplorevole speranza — che comunque, neppure con le liste pulite, si raggiungerà il quorum. Infatti, dietro la battaglia sulla pulitura delle liste, peraltro sicuramente non completa a causa del limitatissimo tempo disponibile, si nasconde una molto più insidiosa battaglia per l'astensionismo.

Non è il cosiddetto abuso dei referendum che — secondo alcuni significa semplicemente farvi ricorso, in particolare su materie che costoro vorrebbero mantenere in dominio riservato — che scoraggia gli elettori. Piuttosto è il fatto che, una volta votato per un referendum, il Parlamento ne stravolge l'esito, come per la responsabilità civile dei magistrati, per la legge elettorale, per il finanziamento pubblico dei partiti.

Infine, è triste dovere constatare che la campagna referendaria, anche per le traversie del governo, è moscia moscia e che, peggio, gli oppositori reali dei quesiti referendari intendono sconfiggerli non con un sonoro «no» che non riuscirebbero ad avere da una maggioranza di elettori, ma con un sommesso e, in sostanza, triste, comportamento astensionistico. Anche in questo modo si ridimensiona la qualità della democrazia italiana.

Gianfranco Pasquino

ROMA I voti determinanti di Alleanza nazionale hanno reso possibile al Senato l'approvazione del disegno di legge per «pulire» le liste elettorali, ossia per cancellare i nomi dei morti e degli elettori irreperibili. La maggioranza non è stata in grado di approvarlo perchè si è spaccata in due tronconi: da una parte Ds, Verdi e Democratici che hanno votato a favore e dall'altra Ppi, Udeur e Sdi che hanno abbandonato l'aula.

L'«incidente», non proprio imprevisto, ha indotto il presidente del Consiglio a rinunciare, almeno per ieri sera, all'intenzione di varare un decreto legge per far entrare in vigore subito le nuove norme. La decisione è stata rinviata a questa mattina. Prima Amato consulterà i capigruppo di maggioranza della Camera per verificare se sia possibile in poco tempo approvare il disegno di legge licenziato ieri sera dal Senato. Se l'esito della consultazione sarà negativa il governo potrebbe decidere di varare il decreto legge. Ma già si sono levate voci contrarie. Il ministro dello Sdi Ottaviano Del Turco che ha invitato Amato a cercare un accordo con le opposizioni.

La legge approvata dal Senato è importante perchè avrà conseguenze sul calcolo del quorum per i referendum del 21 maggio. Ha provocato una netta spaccatura nella maggioranza (nonostante gli appelli di Giuliano Amato) ma anche nel Polo. A favore (164 sì), oltre ad An (che con i suoi voti ha assicurato il numero legale), hanno votato Ds, Democratici (anche Di Pietro nonostante che sia stato espulso) e Verdi. Mentre non hanno partecipato al voto il Ppi, l'Udeur, lo Sdi (tranne il ministro Del Turco che ha votato a favore). Se An non avesse votato a favore o si fosse astenuta non sarebbe stato raggiunto il numero legale (145 voti), visto che la maggioranza disponeva solo di 128 voti. I senatori di Forza Italia e del Ccd, che hanno criticato il provvedimento non per la cancellazione dei nomi dei morti, ma per il rischio che vengano cancellati anche numerosi elettori vivi irreperibili, non hanno partecipato al voto ma sono rimasti in aula per evitare che l'astensione, come prevede il regolamento del Senato, venisse computata come voto contrario.

Il voto finale sul disegno di legge c'è stato in serata, al termine di una giornata densa di tensione politica. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato in mattinata ha incontrato i capigruppo della maggioranza sia del Senato che della Camera. Ha chiesto loro di mettere da parte i contrasti e di votare compatti a favore della legge confermando che dopo il sì del Senato il governo avrebbe approvato un decreto legge per far entrare subito in vigore le nuove norme «pulisci-liste». E «in gioco la credibilità del governo», ha affermato Amato che ha anche fatto presente che la legge in questione faceva parte del programma di governo. Ma i capigruppo dell' Udeur e dello Sdi, Napoli e Marini, hanno contestato questa affermazione ed hanno ribadito che i loro senatori non avrebbero partecipato al voto.

In aula nel pomeriggio, è esplosa anche la protesta del Ppi perchè il relatore diessino del provvedimento ha presentato un emendamento non concordato con i popolari. Perciò i Popolari hanno abbandonato l'aula prima del voto.

Secondo Fini che rimarca il senso di responsabilità del suo schieramento il centrosinistra è a pezzi

Il Polo chiede le dimissioni di Amato

ROMA Ora Amato «si deve dimettere». Il Polo chiede le dimissioni del governo dopo che al Senato il disegno di legge pulisci-liste è stato approvato grazie ai voti di An. Il presidente del Consiglio, è la richesta di Gianfranco Fini, non dovrebbe varare un decreto legge ma rassegnare le dimissioni perchè la sua maggioranza «è in pezzi». E «solo il senso di responsabilità» del Polo ha permesso l'approvazione della legge anche se il centrodestra si è diviso: An ha votato a favore e Forza Italia e Ccd non hanno votato restando però in aula garantendo così il numero legale.

Per il Polo è una nuova dimostrazione che questo governo non ha alcuna legittimazione popolare. Ed è a pezzi in Parlamento: nella prima settimana di vita ha già subito due clamorose sconfitte. Una alla Camera sul sanitometro e l'altra ieri sera al Senato sulla legge pulisci-liste.

Anche Forza Italia chiede le dimissioni del governo. Il capogruppo dei senatori Enrico La Loggia ha avvertito Amato che quando la legge pulisci-liste arriverà alla Camera avrà un'altra brutta sorpresa perchè a Montecitorio i numeri saranno certamente sfavorevoli al governo. E se Amato sarà costretto a chiedere la fiducia, ironizza La Loggia, cosa faranno il Ppi, l'Udeur e lo Sdi che ieri hanno preso le distanze dalla maggioranza? «Non siete in condizione di assicurare la coesione della maggioranza - è un'altra frecciata di La Loggia - senza il contributo determinante dell'opposizione». Forza Italia precisa di non essere ovviamente contraria alla cancellazione dei morti nelle liste elettorali. Ma teme che la cancellazioni riguardi anche molti vivi. In ogni caso ribadisce che si opporrà ad un decreto legge perchè il governo non può legiferare in materia elettorale. Prima delle votazioni al Senato Enrico La Loggia aveva rivolto un ultimatum al governo ed alla maggioranza. Ha promesso il voto a favore di Forza Italia se il testo del disegno di legge fosse stato modificato in modo da evitare «dichiarazioni di morte presunta» per determinati elettori. Ed il governo avrebbe dovuto garantire che non avrebbe fatto ricorso a un decreto. Ed ha criticato il ministro dell'Interno Enzo Bianco che in mattinata aveva annunciato che il Consiglio dei Ministri era pronto a riunirsi proprio per approvare il decreto legge.

DATE & BATTUTE

Le frasi celebri per fustigare una vecchia anomalia

Vetriolo sui voti fantasma: «In questo Paese i morti firmano, votano e pagano»

ROMA Il 18 aprile di un anno fa il referendum per abolire la quota proporzionale nell'elezione della Camera non raggiunse il quorum richiesto del 50% più uno degli elettori per appena 197.541 voti. Si parlò subito di liste elettorali da ripulire. E da allora si sono anche moltiplicate la battute al vetriolo sul voto di chi non è più in questa valle di lacrime. Molti leader politici hanno scelto di buon grado di liquidare con una battuta, spesso leggera, qualche volta greve, l'anomalia delle liste elettorali non aggiornate. Ecco una carellata di «frasi celebri» raccolte spulciando i giornali di queste ultime settimane.

Achille Occhetto (4 maggio): «È illegittimo che votino morti e sconosciuti in una situazione in cui il quorum è decisivo».

Emma Bonino (5 maggio): «Questo è un paese dove firmano i morti, votano i morti e pagano i morti».

Marco Taradash (5 maggio): l'esponente referendario si stende a terra davanti a Palazzo Chigi: «Morti e fantasmi voteranno ancora», è scritto su un manifesto-lenzuolo che copre buona parte del suo corpo.

Pierferdinando Casini (6 maggio): per il presidente del Ccd togliere dalle liste elettorali i morti sarebbe meglio, ma che «queste liste siano piene di morti lo dice Pannella».

Armando Cossutta (8 maggio): «se una coalizione non si trova d'accordo neppure nel cancellare i morti dalle liste elettorali, è meglio che si sciolga e che si decida di andare a votare per un nuovo Parlamento. Ovviamente con la legge che c'e».

Mario Segni (8 maggio): contro il decreto si è scatenata «tutta quella lunga e purtroppo nutrita serie di ribaltonisti e di crisaioli che in questi anni ci hanno regalato crisi e trasformismi».

Per **Segni** «Bossi, Bertinotti, Buttiglione e Mastella» costituiscono «l'anonima ribaltoni scatenata contro questo decreto perchè, pur di boicottare il referendum, sono disposti a far votare morti e sepolti».

L'operazione di «ripulitura» delle liste e le immancabili polemiche che l'hanno sempre accompagnata è peraltro una questione che si ripresenta costantemente sulla scena politica italiana in occasione di importanti appuntamenti referendari o elettorali.

Il 19 maggio 1999 arriva in Cassazione una memoria del comitato promotore del referendum antiproporzionale del 18 aprile che contesta tra l'altro la mancata cancellazione degli elettori centenari e di quelli morti dalle liste elettorali. Il **24 maggio** Bordon, Calderisi, Martino, Occhetto e Urso chiedono una commissione d'inchiesta parlamentare sul referendum del 18 aprile che verifichi anche l'aggiornamento delle liste.

Il 7 marzo 2000 Veltroni e Segni annunciano la richiesta al governo di una revisione delle liste in vista del 21 maggio. Il giorno dopo, incontrando il ministro dell'Interno Bianco, Segni e Calderisi chiedono il varo di un decreto «pulisci liste». Due settimane dopo, il **22 marzo** il governo vara un ddl del ministro Bianco per modificare le norme di composizione delle liste.

Ma nemmeno un mese dopo la polemica si fa rovente: il **12 aprile** Segni denuncia lo Stato italiano alla Corte europea dei Diritti Umani per la presenza di «morti e fantasmi» nelle liste.

Il **28 aprile** alla Camera, nel corso del dibattito sulla fiducia al nuovo governo il presidente del Consiglio Amato s'impegna a garantire la legalità del voto tramite iniziative idonee.

Il **4 maggio** il Senato non approva il ddl per la mancanza del numero legale e rinvia l'esame al 9 maggio. Il giorno dopo Amato rifiuta il ricorso alla decretazione d'urgenza per la presenza di dubbi sulla sua costituzionalità. Comincia davanti a Palazzo Chigi un sit-in di protesta di Bonino, Segni, Taradash e Calderisi.

Si arriva al **9 maggio**: il presidente del Consiglio Amato incontra a Palazzo Chigi i capigruppo della maggioranza al Senato e dice: «Bisogna uscire da questa situazione». E ieri è riuscito nel suo intento.

La radicale continuerà la protesta nel gazebo davanti alla sede dell'esecutivo

Bonino non vuole smobilitare

Parisi, Di Pietro e Segni rendono omaggio alla leader

L'obiettivo del decreto permane anche se il sì di Palazzo Madama viene giudicato come un passaggio significativo

Diventano ormai decisivi i capigruppo alla Camera

ROMA Saltato dopo il voto del Senato il Consiglio dei Ministri annunciato nel pomeriggio di ieri dal ministro dell'Interno Enzo Bianco, diventa decisiva per la sorte del ddl pulisciliste la riunione dei capigruppo della Camera di stamane.

A questo punto - per evitare il ricorso al decreto - sarà decisivo l'atteggiamento delle opposizioni: soltanto con una larga intesa, infatti, sarà possibile una modifica del calendario dei lavori d'aula che grazie ad una corsia preferenziale consenta l'approvazione del ddl entro venerdì anche da parte della Camera, visto che la prossima settimana Montecitorio resterà chiusa proprio per la campagna referendaria.

Non sarà facile, per la maggioranza, ricompattarsi dopo lo strappò del Senato. Tra i Ds c'è un forte malumore per la decisione dei senatori del Gonfalone di abbandonare l'aula di Palazzo Madama. Secondo i parlamentari della Quercia, infatti, l'emendamento Besostri era noto al Ppi. Tesi, quest'ultima negata a Piazza del Gesù.

Mario Segni, Marco Taradash e Peppino Caldersi del Comitato promotore per il sì hanno dichiarato ieri sera: «Il governo Amato ha condizionato il varo del decreto legge pulisci-liste al voto del Senato. Lo ha fatto venerdì scorso e lo ha ripetuto ieri. Ora il Senato ha votato. Non ci sono più alibi e non c'è più un'ora da perdere. In gioco c'è la credibilità dello Stato di fronte ai cittadini e al mondo intero. Un governo decente sa correre il rischio di cadere in Parlamento, ma non può consegnare il Paese al ridicolo e allo scherno universale».

ROMA Emma Bonino, che da quattro giorni non abbandona il gazebo davanti a Palazzo Chigi, rimarrà anche oggi ad aspettare il decreto pulisci-liste del governo. Nonostante sia provata dalla lunga protesta all'aperto - ieri a Roma ha piovuto per ore - tornerà a dormire a casa «finalmente allungata e al caldo» solo quando Amato deciderà il provvedimento. Delusa che Palazzo Chigi non lo abbia già varato ieri, come aveva promesso in mattinata il ministro dell'Interno Enzo Bianco, giudica «un passo in avanti», il sì del Senato al disegno di legge, ma «adesso aspettiamo con fiducia che il governo emani uno strumento immediatamente operativo». E nemmeno dopo la battaglia sarà finita perchè ci sono da superare molti altri ostacoli verso la correttezza del processo elettorale.

Secondo la leader radicale, che aveva definito «pilatesco» il no di Amato al decreto, non era nemmeno necessario il voto di Palazzo Madama ma, del resto, «in questo Paese sono stati necessari giorni e giorni di iniziativa non violenta per aiutare a dire una cosa semplice semplice: che i morti non devono votare». Non le importa quindi chi abbia votato per la ripulitura delle liste. «Chiunque abbia contribuito a questa decisione», afferma Emma Bonino, «ha contribuito alla legalità istituzionale. Per noi questa questione non è nè di destra nè di sinistra, nè della maggioranza, nè dell'opposizione. È una questione di decoro e di decenza istituzionale».

Alla postazione dell'ex commissario europeo, dove di frequente è passato Mario Segni, sono andati ieri a rendere omaggio sia il leader dei Democratici Arturo Parisi, sia Antonio Di Pietro, entrambi referendari nonostante le loro strade politiche si siano ormai divise. L'ex pm è andato ieri mattina ad annunciare che avrebbe votato sì al provvedimento per ripulire le liste elettorali, un sì a sostegno anche del maggioritario, a favore dell'istituto dei referendum che può servire a dare salutari scosse al Parlamento quando non si decide a fare le leggi. Di Pietro si è incontrato con Segni: «Figurati se non ci trovavamo qui, bisogna dire, Mario, che anche all'altro referendum avevano provato a boicottarci».

Tutti i leader referendari sono insorti contro la proposta avanzata dall'Udeur di far slittare a giugno il voto del 21 maggio. «Basta, fatela finita, siete davvero senza pudore, dopo i morti siamo ai vacanzieri», ha gridato Emma Bonino a Roberto Napoli, capogruppo dei senatori del partito di Mastella che si è avvicinato al banco radicale per spiegarle i motivi della richiesta.

Il Campanile sottolinea che nonostante il caos la sua fedeltà non va messa in discussione

ROMA «Il Ppi si è comportato benissimo. La loro decisione di uscire dall'aula per non votare il ddl pulisci-liste, rilancia fortemente il centro...». Il presidente dei senatori dell' Udeur, Roberto Napoli è soddisfatto: «Siamo contenti che il Ppi, alla fine si sia trovato sulle nostre posizioni». Il senatore Napoli che dopo il voto in aula, ha avuto un incontro con il segretario del suo partito Mastella, con il ministro Loiero e con altri esponenti del Campanile ha poi fatto un'analisi del voto sottolineando che «il ddl è passato con i voti determinanti di An». Vorrei comunque sottolineare - prosegue Napoli - che non è assolutamente in discussione il nostro sostegno al governo e la nostra partecipazione, ovviamente alla maggioranza».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Florani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribüita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'9 maggio 2000 è stata di 54.600 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

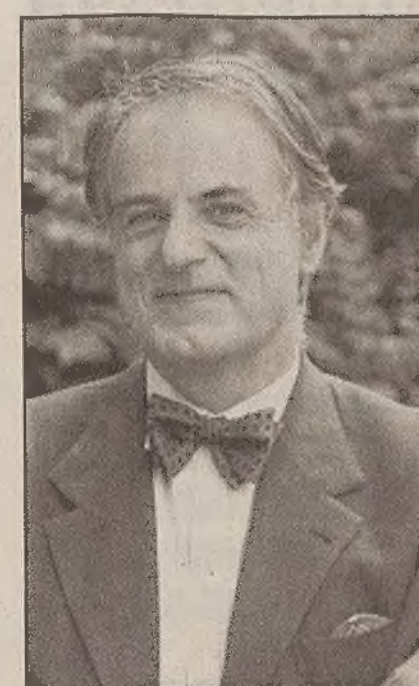
Sembra firmato l'armistizio fra le molte anime del Sole che ride in fermento dopo la perdita dell'Ambiente

Il secondo ministro dei Verdi è Mattioli

Palazzo Chigi dà il via libera alle dodici priorità

ROMA Prima di rinchiudersi in commissione Ambiente al Senato per decidere chi sostituirà Edo Ronchi al ministero per le politiche comunitarie, i Verdi ieri hanno avuto un lungo colloquio con il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, al quale hanno indicato 12 priorità ambientali.

In sostanza il Sole che Ride ha chiesto ad Amato «un impegno politico-programmatico generale a garanzia delle politiche ambientali e dei provvedimenti già avviati dal ministero dell'Ambiente tra il 1996 e l'aprile del 2000, con particolare riferimento ai parchi e alle riserve, ai rifiuti, alla mobilità urbana sostenibile, alla tutela delle acque e alle aree a rischio».

Il lavoro svolto fin qui da Ronchi, dunque, deve essere salvato ad ogni costo. E il presidente del Consiglio ha dato la sua assicurazione. «Condivido in larga parte il documento che abbiamo esaminato insieme - ha scritto a Grazia Francescato, presidente del Sole che Ride - e confermo l'impegno del governo a proseguire le politiche ambientali avviate e a garantire politiche sostenibili sul piano ambientale». Amato ribadisce gli impegni a sostegno dell'agricoltura, in difesa dei consumatori, per lo sblocco della legge di riforma per la difesa del suolo, per la lotta all'abusivismo e la valorizzazione del patrimonio paesistico, quello per la definizione di un «collegato ambientale» da inserire già nel prossimo documento di programmazione economico finanziario. Insomma, conclude Amato, è stato fatto «un utile lavoro di ricognizione dei problemi che mi auguro potrà essere portato avanti nei prossimi mesi». E i Verdi apprezzano. «È stata una risposta positiva - commenta Mauro Paissan - dopo di che nella maggioranza e nel governo continueremo a fare i cani da guardia sulle questioni ambientali. Insomma, ci sono le premesse per continuare la nostra battaglia sui temi dell'ecologia. Anche senza il ministero dell'Ambiente. Già». L'impegno del governo, dunque, potrebbe portare a una decisione favorevole dei Verdi e cioè ad accettare quel secondo ministero (le Politiche comunitarie) rimasto in bilico dopo il gran rifiuto di Edo Ronchi deciso per protestare contro «l'esilio» forzato dal dicastero dell'Ambiente guidato fino a quel momento.

Allora sarà sciolta la riserva? «Questo dovrà essere deciso nella riunione dei gruppi parlamentari e dell' esecutivo». La decisione era prevista per ieri sera, ma lo slittamento del Consiglio dei Ministri - deciso a sorpresa da Amato - darà più tempo al Sole che Ride per ricomporre le fratture interne e trovare l'accordo sul nome - si parla di Gianni Mattioli - da suggerire al premier per l'«ultimo» dicastero».

Riprende oggi il negoziato all'Industria dove il ministro Letta non è però riuscito a evitare l'inizio dell'agitazione

Senza benzina, ma la trattativa va

Dopo sei mesi allo stesso tavolo gestori e petrolieri - Le proposte del governo

I perché della clamorosa serrata

«Lo Stato si tiene 1434 lire, alle compagnie vanno 626 lire, a noi restano 80 lire al litro»

ROMA Per ogni litro di super, attualmente venduto intorno alle 2.140 lire, gran parte dell'incasso - pari a 1.434 lire - va allo Stato, 626 lire vanno alle compagnie petrolifere, mentre per i benzinai il guadagno è di 80 lire al litro. Un incasso quest'ultimo che, sottolineano i gestori della Figisc-Confcommercio Lombardia, si dimezza, superando di poco le 42 lire, se l'automobilista paga con la carta di credito, utilizzando il 'fai da te' durante una delle tante campagne promozionali promosse dalle compagnie petrolifere.

Solo le campagne promozionali - bollini e punti per gadget o ulteriori sconti - pesano sulle tasche dei benzinai «nella misura di 10 lire al litro in media». Se gli automobilisti scelgono invece, come mezzo di pagamento, la carta di credito il gestore è tenuto inoltre ad un contributo di altre 10,7 lire al litro. E, ancora, negli impianti dove è previsto il 'fai da te' (ovvero la possibilità di fare il pieno senza l'ausilio del benzinaio) il gestore paga «in media, per tale sconto, circa 17 lire al litro».

Per un rifornimento ad un automobilista che acquista 100 mila lire di benzina in un impiano 'fai da te' (meno 60 lire al litro), pagando con la carte di credito e ritirando i bollini della campagna promozionale, il gestore eroga - spiegano i benzinai - 48,76 litri di carburante.

Il margine di 80 lire in media al litro, dovrebbe portare ad un incasso di 3.900 lire ma - proseguono i benzinai - da queste vengono decurtate 500 lire quali spesa per la carta di credito, 487 lire quali costo per la campagna promozionale e 828 lire quale contributo del gestore allo sconto. Di fatto il guadagno, al lordo di tasse e spese, per ogni 100 mila lire di erogato si limita così a 2.085 lire contro le circa 70 mila che vanno allo Stato e le 28 mila lire destinate alle compagnie.

Intanto nel tavolo di lavoro sulla contrattualistica, il lavoro preparatorio dei sindacati dei benzinai «ha individuato una nuova metodologia per riprendere la contrattazione tra le parti», spiega Pietro Rosa Gastaldo della Faib-Confesercenti. «Il governo a questo punto deve confermare il progetto di riforma Bersani, ovvero l'adozione del modello tedesco che riconosce un ruolo centrale al gestore», spiega Luca Squeri di Anisa-Confcommercio.

ROMA Senza benzina per 60 ore. Il ministro dell'Industria Enrico Letta non è riuscito a scongiurare la serrata dei gestori di carburante, che da sei mesi sono in attesa del rinnovo dei contratti con i petrolieri e non vogliono la chiusura di 1800 stazioni di servizio. Una protesta dura che ha portato alla ribalta il problema della formazione del prezzo della benzina, da noi più alto di 50 lire rispetto al resto d'Europa. Ma Letta non rinuncia a sperare: «c'è margine di trattativa», ha dichiarato ieri sera. E oggi si riprende il negoziato.

Il ministro non ha molte strade davanti. I benzinai hanno proclamato, nel complesso, venti giorni di scioperi, con altri due giorni, dopo le sessanta ore attuali, per la settimana prossima, e tre giorni per quella ancora successiva. Poi si dovrebbe procedere con chiusura delle pompe cittadine, di nuovo di quelle autostradali, a scacchiera nelle regioni. Giuliano Amato ha consigliato il ministro di fare di tutto, pur di scongiurare la paralisi del Paese.

Letta ha mandato un piano riservato alle prefetture, pronto a scattare nel caso in cui la trattativa si dovesse interrompere. Nel piano è prevista la precettazione di un quarto dei gestori delle stazioni di servizio nelle città e la precettazione di tutti i gestori delle stazioni di servizio sull'autostrada.

Ieri mattina alle parti, benzinai e petrolieri che rifiutavano di incontrarsi da sei mesi, è stata proposta una trattativa ad oltranza. I benzinai hanno chiesto che, in ogni caso, non venga applicata alcuna precettazione alla categoria. L'elenco è stato stilato due anni fa ed effettivamente i gestori delle pompe non sono compresi tra le categorie che devono assicurare i servizi indispensabili. Ma Palazzo Chigi ha deciso la linea dura e Letta ha dichiarato di avere anche questa possibilità. Nel pomeriggio, il ministro è andato a riferire della trattativa ad Amato. Dopo un incontro a mezzogiorno, i tecnici delle parti hanno continuato a discutere a tavoli separati sui due argomenti fondamentali della trattativa: la revisione dell'intera materia del rapporto tra gestori di impianti e petrolieri di riferimento da una parte, e chiusura delle pompe secondo il piano di razionalizzazione già fatto dai precedenti governi. Letta ha fatto tre proposte: proroga del bonus fiscale previsto dalla finanziaria che scade a dicembre di quest'anno, negoziati divisi tra società e gestori di riferimento, e concertazione per stabilire quali impianti debbano essere chiusi.

La composizione del prezzo

Ripartizione degli incassi per ogni litro di carburanti (prezzi in lire)

	Stato	Società petrolifere	Benzinai	Totale
Super	1.434	626	80	2.140
Verde	1.350	625	80	2.055
Gasolio	1.016	584	50	1.650

Ressa per il rifornimento. E intanto parte un altro ritocco all'insù dei prezzi

MILANO *Code chilometriche per fare il pieno, super e verde esaurite e automobilisti imbufaliti anche per l'ennesimo aumento del prezzo dei carburanti.*

Quella di ieri da nord a sud è stata una giornata di caos davanti ai distributori con lunghe code di auto in attesa di fare rifornimento prima della chiusura serale e definitiva per lo sciopero. La serrata dei benzinai è iniziata infatti alle 19.30 (sulle autostrade scatta da oggi).

La ressa per fare il pieno ha intasato il traffico nelle grandi città già dalla mattinata, quando l'agitazione è stata confermata. Nel pomeriggio, man mano che le trattative tra i rappresentanti dei gestori e il Governo andavano avanti con un nulla di fatto, le code si sono allungate. E non sono mancati momenti di tensione in alcune città, soprattutto quando in alcuni distributori si sono esaurite le scorte.

Chi è rimasto a secco spera ora che lo sciopero sia revocato o comunque di trovare una pompa di benzina aperta per la precettazione prospettata dal Governo.

Agli impianti, poi, gli automobilisti si sono trovati di fronte a nuovi rincari. Che ci saranno anche oggi, anche se soltanto «virtuali» nel caso in cui lo sciopero non venga sospeso. A ritoccare i propri listini sono da oggi l'Agip-Ip e la Esso: la prima rincara di 10 lire al litro la super (2.145), la verde (2.060) ed il gasolio (1.670). La Esso, invece, aumenta di 5 lire la super (2.150) e la senza piombo (2.065).

L'Unione petrolifera accetta i tavoli tecnici proposti dal governo per sbloccare la trattativa tra compagnie e gestori. Ma ritiene difficile il dialogo in presenza di un'indagine dell'Antitrust. Nell'intervallo del vertice al ministero dell'Industria il presidente dell'Up, Pasquale De Vita, riconosce che «la negoziazione è delicata ed è difficile fare anticipazioni». Per De Vita «l'Antitrust non è un vincolo in sè, ma se c'è il rapporto tra gestori e compagnie che è sotto indagine da parte dell' Antitrust, credo risulti difficile che le due parti possano continuare a dialogare». Occorre quindi, conclude, «trovare aree di dialogo che non confliggano con quello che fa l'Antitrust. Andiamo a vedere cosa si può tirar fuori».

Intanto, in Sicilia, dove lo sciopero dei benzinai è scattato con un giorno di anticipo, ha riscosso una forte adesione. Secondo i gestori aderenti alla Faib Confesercenti oltre il 95 per cento dei distributori sono rimasti chiusi. Secondo i dati della Figisc-Confcommercio l'adesione riguarderebbe il 98% degli impianti nelle aree urbane ed il 93 in quelle extraurbane: «In Sicilia - ha spiegato il presidente regionale della Faib- Confesercenti, Stellaro Bossa - alle ragioni dello sciopero nazionale si somma la protesta per i ritardi accumulati dalla Regione nella definizione del nuovo piano regionale càrburanti».

In Sicilia, dove lo stop è scattato un giorno prima, chiuso il 95% dei distributori

Disagi e code nelle grandi città

Comincia un periodo difficile per chi deve muoversi: oggi si ferma il personale di terra Alitalia, funzionerà invece Malpensa

Trasporti, il fine settimana corre su un binario morto

Da sabato sera a domenica la zampata dell'Orsa: le Fs non garantiscono i servizi minimi

Stralcio dal decreto antinflazione: sarà presentato un disegno di legge

Appalti Tav, il governo rinvia

ROMA Il consiglio dei ministri varerà a breve un disegno di legge per le licenze ferroviarie e le concessioni Tav. È quanto ha annunciato il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani commentando la decisione del governo di mettere al riparo dall' ostruzionismo diverse parti del decreto antinflazione, compresa la parte ferroviaria che riguarda appunto la modifica del sistema di concessione degli appalti Tav per la costruzione delle linee ad alta velocità. «La decisione del governo - ha affermato Bersani - non cambia in nulla i nostri programmi. In parte essi procederanno per via amministrativa; nei prossimi giorni verrà presentato in consiglio di ministri un progetto di legge urgenze contenente le norme precedentemente inserite nel decreto, che riguardano le licenze ferroviarie e le concessioni Tav». «Mi stupisce che qualcuno si possa opporre all' emendamento Bersani - ha commentato il ministro dell'ambiente Bordon - che fa risparmiare fino al 40% nella costruzione delle tratte ferroviarie ad alta velocità, tranne forse chi vuole ancora lucrare». «Sono totalmente d'accordo con Bersani - ha detto Bordon - che ha messo il dito in una piega che era una piaga e che ha dimostrato coraggio. Il sistema delle vecchie concessioni si è visto come fosse penalizzante per i tempi e per i costi. È giusto intervenire con una gara europea ed abbattere i costi del 40%».

«Il Governo si ritira sulla prima battaglia ambientale» così invece il Wwf commenta la decisione di Bersani di ritirare dal decreto anti-inflazione l'emendamento che avrebbe azzerato i contratti Tav non ancora avviati e l'articolo sulle liberalizzazioni delle ferrovie. «Purtroppo - ha detto il presidente dell' associazione, Fulco Pratesi - era evidente che un provvedimento di tale durezza e portata avrebbe scatenato pesanti reazioni da parte non solo dell'opposizione, ma anche fatto scricchiolare, come in effetti è avvenuto, la stessa maggioranza». Il Wwf «apprezza le dichiarazioni di Bersani, che ha annunciato la trasformazione dello stesso provvedimento in disegno di legge, ma sia sui tempi che sulla compattezza delle forze di maggioranza non ci sono garanzie sufficienti per la sua approvazione».

ROMA Non solo a secco. Ma anche senza treni, bus, metropolitane e traghetti. Solo gli aerei, nonostante qualche piccola difficoltà, eviteranno di lasciare a piedi l'Italia «frenata» dagli scioperi. Per l'utente sarà un lungo week-end di clausura, o quasi. Da vivere sul binario morto della rassegnazione.

Da sabato prossimo alle 21 fino alla domenica alla stessa ora non ci sarà possibilità di vedere neanche l'ombra di un treno. Lo sciopero ferroviario proclamato dall'Orsa indetto in giorni festivi non garantirà, a differenza di quanto accade nei feriali, i servizi minimi previsti dall'orario ufficiale delle Fs.

Dunque - rendono noto le Fs - saranno assicurati solo i treni il cui arrivo alla destinazione finale è previsto al massimo un'ora dopo l'inizio dello sciopero. Questo significa che sarà complicato viaggiare già alcune ore prima del programmato black-out (informazioni sul sito Internet www.fs-on-line.com).

In crisi anche il trasporto urbano per la giornata di venerdì prossimo mentre, nel settore aereo, scongiurata la serrata prevista dal Sulta-Cub che ha deciso di accettare l'ordinanza del ministro dei Trasporti che ha differito al 29 maggio prossimo la data dello sciopero programmato per oggi all' aeroporto di Linate e Malpensa. E la Sea ha così informato che oggi il traffico aereo a Malpensa funzionerà regolarmente.

Venerdì incrociano le braccia gli autoferrotranvieri, in crisi i collegamenti urbani. Domenica black-out dei casellanti autostradali

Da venerdì invece autobus, metro e linee urbane a singhiozzo in molte città. Servizi a rischio fino alla metà del mese, oltre il quale dovrebbero tornare in vigore le franchigie nei trasporti: dal 14 al 28 maggio scioperi vietati per il settore aereo e marittimo; dal 18 al 24 maggio tregua per treni bus e metrò. Questo l'elenco della protesta.

OGGI Contro la legge di riforma degli scioperi stop nazionale della pubblica amministrazione con iniziative locali previste a Milano, Venezia, Roma, Napoli e Taranto. Protesta anche delle sigle sindacali dei settori della scuola. Protesta nazionale dalle 12.30 alle 18 del personale del gruppo Alitalia aderente al Sulta, con manifestazione di fronte al Parlamento mentre il personale dll'Az Express, Sigma Travel e Italia Tour sciopererà dalle 12.30 alle 16.30.

VENERDÌ 12 Stop degli autoferrotranvieri aderenti alle organizzazioni autonome di Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub. Lo sciopero sarà di 8 ore con articolazioni diverse a livello locale. A Perugia il black-out durerà tutto il giorno. Incrociano le braccia per 24 ore il personale del comparto scuola e regioni aderenti a Usi, Ait Scuola, Ait Enti locali, Lsu Lpu.

SABATO 13 Dalle 21 stop di 24 ore dei ferrovieri indetto dai sindacati dell' Orsa, Fltu Cub, Rdb Cub e Fisast. In sciopero dalle 10 alle 18 anche gli aeroportuali della Gesac di Napoli aderenti al Sulta.

DOMENICA 14 Incrociano le braccia i casellanti di autostrade sulla A1 Milano-Parma e A4 Milano-Brescia per una protesta della Cgil, Cisl e Uil.

l.m.

Settimana a rischio

OGGI 10 MAG. **Differita** dal ministro Bersani l'agitazione del personale aeroportuale Sea indetto dal Sulta club. **Confermata**, invece, dalle 12.30 alle 18 lo sciopero nazionale del personale di terra Alitalia aderente al Sulta. Fermi dalle 12.30 alle 16.30 i dipendenti Az Express, Sigma Travel e Italia Tour, mentre il sindacato Cub e i lavoratori Rdb di pubblico impiego e scuola protestano per la **nuova legge antiscioperi**. Dalle 10 alle 18 è prevista l'agitazione del personale di manovra Fs alla stazione di Napoli Centrale, mentre parte lo sciopero bianco degli **agenti di polizia** penitenziaria.
Si ferma l'organizzazione sindacale Cobas Pt-Cub che ha proclamato uno sciopero generale negli **uffici postali** per l'intera giornata

VENERDÌ 12 MAG. È la volta degli **autoferrotranvieri** contro la legge antiscioperi. Si fermano Cnlt, Cobas, Rdb e Cub. A Perugia autoferrotranvieri fermi per 24 ore, mentre a Milano dalle 18 alle 22 agitazioni del personale Atm di Cgil, Cisl e Uil. Incrocia le braccia anche il personale del comparto **scuola e regioni** (Usi, Ait scuola, Ait enti locali, Lsu Lpu)

SABATO 13 MAG. Scatta dalle **21** lo sciopero dei **ferrovieri** dell'Orsa. Fermi dalle 10 alle 18 anche gli aeroportuali della Gesac di Napoli (Sulta)

DOMENICA 14 MAG. Prosegue fino alle **21** lo sciopero degli **addetti Fs** proclamato dal'Orsa. Incrociano le braccia i casellanti dell'A1 Milano-Parma e dell'A4 Milano-Brescia

ANSA-CENTIMETRI

Cresce il numero di viaggiatori, soprattutto giovani, che utilizza il pullman: in Italia lo sviluppo riguarda in particolare i percorsi verso Est

Eurolines, 750 bus a spasso nel Continente

FIRENZE *Settecentocinquanta bus in servizio ogni giorno, 1500 destinazioni in Europa e aree limitrofe (dal nord Africa al Baltico), 150 milioni di chilometri percorsi nel 1999, 4,5 milioni di trasportati lo scorso anno.*

Si presenta così il consorzio internazionale di servizi automobilistici Eurolines International che nei giorni scorsi ha attuato il nuovo orario estivo che amplia la rete dello scorso anno arrivando a collegare, a ventaglio, dal sud Casablanca e Marrakech fino a Dublino, Oslo, Stoccolma ed Helsinki a nord; le repubbliche baltiche e le nazioni slave e danubiane ad est, fino alla Turchia.

In Italia Eurolines è rappresentato da una società formata dalle imprese Lazzi, Sadem, Savda ed Autostradale e che assicura collegamenti diretti da 35 città verso 140 mete europee; quest'anno trasporterà circa 200 mila passeggeri (divisi al 50% in entrata ed in uscita) aumentando del 10% il volume del 1999, con un fatturato di 10 miliardi.

Nel nostro paese un terzo del traffico è di carattere etnico, due terzi per turismo giovanile. Per allargare il volume di traffico Eurolines Italia punta sul basso costo dei servizi e sul mantenimento nel 2000 degli stessi prezzi del 1999 (per ora assorbito anche l'aumento del caro carburante).

Così un Roma-Madrid parte da un minimo di 253 mila lire e fino ad un massimo di 444 mila, con partenza alle alle 13,15 ed arrivo alle 20 del giorno dopo. Un Firenze-Casablanca costa 468 mila lire (partenza 12,45 arrivo il giorno dopo alle 4), un Milano-Vienna 167 mila lire per circa 12 ore di viaggio (7-20,30); Torino-Atene 320 mila lire, sempre ar, e quasi 24 ore di viaggio; un Napoli-Praga 342 mila lire e 24 ore di durata. Per il turismo carta vincente dell'Eurolines è il Pass, in versione 30 e 60 giorni che permette di utilizzare tutta la rete europea. Per un mese costa da 450 a 574 mila per i giovani under 26 ed anziani over 65, da 562 a 717 per gli adulti. I servizi di autobus stanno sviluppandosi in particolare verso i paesi dell'est, soprattutto Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, essendo fortemente concorrenziali al treno, caratteristica che vale anche in altri paesi europei, afferma Eurolines.

In Italia, rileva il direttore di Eurolines, Carlo Baggiani, il servizio di bus è meno sviluppato che in altri paesi europei a causa delle pastoie burocratiche che stanno dietro alle autorizzazioni, e questo vale anche per le linee interne pur in sviluppo, e dalla carenza di strutturte di servizio per i bus, comuni invece nelle grandi città euroee. E cita il caso di Firenze, una delle mete turistiche mondiali, che non dispone di un terminal per i pullman, respingendoli in periferia.

Ferrovie, straordinari pagati troppo poco Adesso rischiano di sborsare 500 miliardi

TORINO Due capistazione piemontesi hanno vinto anche in secondo grado la causa, che avevano intentato alle Ferrovie dello Stato, per ottenere il pagamento di ore di lavoro straordinario non retribuite adeguatamente. La decisione della Corte d'Appello di Torino rischia di costare alle casse della società oltre 500 miliardi di lire, perchè nella condizione di chiedere un analogo rimborso vi sono almeno centomila dipendenti Fs.

Quella di Torino non è una causa-pilota: altre ne sono state intentate nel resto d'Italia, e non tutte si sono risolte in favore dei lavoratori. «Dalla nostra parte - dicono però gli avvocati dei due capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo - abbiamo una pronuncia della Corte Costituzionale, che era stata interpellata proprio nel corso del nostro procedimento e che, nella sostanza, ci ha dato pienamente ragione».

Il problema riguarda il modo in cui le Ferrovie dello Stato hanno interpretato una norma di un decreto legge del '92 per regolare la retribuzione delle ore svolte oltre il normale orario di servizio, che di fatto, sostengono i difensori, è stata bloccata con effetti paradossali.

«Calcoli alla mano - affermano i legali - in pratica è dal 1993 che la retribuzione per il lavoro straordinario è inferiore alla paga ordinaria, e questo è inaccettabile».

Roma: due mesi dopo il via libera del Tribunale i coniugi hanno deciso di non giungere alla maternità surrogata

Utero in affitto: la coppia rinuncia

Forse si rivolgeranno all'estero, ipotizza il presidente dell'Ordine dei medici

La donna, per una grave malformazione all'apparato genitale, non avrebbe mai potuto portare a termine una gravidanza, pur potendo produrre ovociti

ROMA Dopo aver lottato contro le leggi dei tribunali, i regolamenti della deontologia medica e l'orientamento dell'opinione pubblica, hanno rinunciato. I coniugi romani che avevano chiesto e ottenuto di poter effettuare l'impianto di un embrione congelato nell'utero di una donatrice hanno deciso di non proseguire nell'intervento di impianto. Senza alcun motivo apparente. Senza alcuna spiegazione. Forse si rivolgeranno all'estero, come ha ipotizzato il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Benito Meledandri, che insieme al presidente nazionale dell'Ordine, Aldo Pagni, ha dato ieri l'annuncio. Forse hanno per sempre chiuso un capitolo difficile e doloroso della loro vita. Certo è che un velo di silenzio è sceso ad attutire ogni polemica. Non ha voluto rilasciare alcun commento neanche il ginecologo Pasquale Bilotta che tanto si era battuto in difesa della maternità surrogata. Sfidando apertamente l'Ordine nazionale dei medici aveva infatti fatto sapere che era pronto ad eseguire la fecondazione in provetta. «Se il presidente Pagni mi chiamerà a rendere conto del mio comportamento - aveva detto annunciando di essere pronto a effettuare l'intervento a fine maggio - gli mostrerò la sentenza del tribunale».

Ora si trincera in un assoluto no comment: «Sulla vicenda non posso dire nulla - ha affermato Bilotta - sono vincolato dal segreto professionale». Eppure, la decisione finale del Tribunale di Roma era stata sicuramente una vittoria per la giovane coppia romana che da anni non riusciva ad avere figli. Era il 28 febbraio quando un giudice del Tribunale di Roma, Chiara Schettini, aveva dato il via libera alla fecondazione assistita mediante l'uso di un embrione congelato, accogliendo il ricorso di una coppia che sin dal '95 aveva iniziato la procedura per la fecondazione in provetta con utero surrogato. Il 30 marzo l'undicesima sezione del Tribunale aveva poi rigettato il reclamo della procura di Roma che chiedeva la revoca dell'ordinanza con cui il giudice Schettini aveva autorizzato il professor Pasquale Bilotta a compiere l'intervento di maternità surrogata. Era stato scavalcato pure il codice deontologico dei medici che vieta di praticare questa tecnica e che aveva costretto lo stesso Bilotta a rinunciare, in un primo momento, alla fecondazione assistita. Il giudice, applicando in via evolutiva delle disposizioni esistenti per adattarle a una situazione non regolamentare, aveva sentenziato che il ginecologo poteva superare il divieto deontologico a causa del vuoto legislativo ancora esistente in materia.

La donna, d'altronde, per una grave malformazione all'apparato genitale, non avrebbe mai potuto portare a termine la gravidanza. Poteva, però, produrre ovociti. E, dopo quattro anni di attesa, i coniugi erano finalmente riusciti a trovare anche la disponibilità di un'amica d'infanzia che avrebbe portato gratuitamente a termine la gravidanza. «In questa vicenda - ha commentato soddisfatto Pagni - sembra aver vinto il buon senso».

Mariella Lestingi

IL CASO

No del Tribunale alla fecondazione artificiale

Con il seme dell'ex marito non potrà essere madre: «Non c'è più una famiglia»

BOLOGNA Non potrà tentare di essere madre ricorrendo all'impianto degli embrioni congelati frutto del seme del suo ex-marito, perché il nascituro ha diritto ad avere entrambi i genitori. Il giudice bolognese Siro Sardo ha negato a una donna abruzzese di 34 anni la speranza di maternità a lungo desiderata. Ma l'avvocato che la tutela, Daniela Abram, ha già preannunciato un ricorso contro la decisione che dà ragione alla procura bolognese, pronunciatasi in senso negativo di fronte al ricorso d'urgenza presentato dalla signora, la quale, non potendo concepire naturalmente e desiderando sopra ogni cosa un figlio, non si rassegna a dire addio all'idea di avere un bambino.

Quello di affidarsi alla fecondazione artificiale non sarebbe il primo tentativo per la donna, che già nel 1994 si affidò al poliambulatorio bolognese Sismer: ma l'embrione impiantato nell'utero non riuscì a diventare vita. A distanza di sei anni, lei, nel frattempo allontanatasi dal marito, dal quale è in attesa di divorziare, vuole riprovarci utilizzando un altro di quegli embrioni prodotti durante il matrimonio. Il marito, del cui consenso il ginecologo Luca Gianaroli ha bisogno per procedere a un nuovo impianto, si dichiara contrario a questa ipotesi, e alla donna non resta che la via giudiziaria. Ora, il no del Tribunale, perché «non esiste più una famiglia nella quale il nascituro avrebbe trovato ragione e tutela, tra cui quello principale e fondamentale di essere educato, istruito e mantenuto da entrambi i genitori». In sostanza, non si possono considerare le tecniche in provetta un'alternativa alla procreazione naturale cui ricorrere liberamente: inoltre, la Ue indica in tre anni il periodo massimo della crioconservazione, mentre ne sono passati cinque. Alla base della sentenza, numerose citazioni di legge, prima fra tutte quella secondo la quale ciascun nascituro ha il diritto a entrambi i genitori.

La donna già nel '94 aveva cercato (ma inutilmente) di avere un figlio con l'inseminazione

Ancora: un altro responso stabilì nel 1990 che gli embrioni congelati non hanno gli stessi diritti di quelli impiantati.

Michela Turra

Bologna: due albanesi e una minorenne di origini slave erano sulla Bmw che ha ucciso Erica Conficconi

Individuato l'equipaggio dell'auto-killer

I sindacati di polizia contro la rimozione dell'ispettrice di turno

Erica Conficconi

BOLOGNA Hanno un nome le tre persone che a bordo di una Bmw venerdì hanno travolto 15 ragazzi provocando la morte di una giovane durante le corse clandestine tra auto alla periferia di Bologna. Sarebbero due albanesi e una minorenne bolognese: all'identificazione degli occupanti la vettura, gli inquirenti sono giunti attraverso il ritrovamento nella macchina di un bigliettino con due numeri di telefonini, a uno dei quali ha risposto una ragazza che ha dato utili indicazioni.

Avrebbe 20 anni il guidatore, il cui nome è noto grazie a un certificato ritrovato sempre nell'auto e del quale esiste una foto; sarebbe giovanissimo anche l'albanese seduto accanto a lui, di cui si conosce solo il soprannome, mentre la sedicenne di Bologna avrebbe origini slave e frequenterebbe, appunto, albanesi.

Nel frattempo il terremoto che uno dei video ha generato con la ripresa di una «volante» sul luogo del sinistro, non si placa. L'inchiesta voluta dal ministro degli Interni, Enzo Bianco, è sfociata nella rimozione dal suo incarico dell'ispettrice di turno quella sera, un provvedimento che i sindacati di polizia, dal Siulp, al Sap, al Lisipo non accettano e criticano duramente.

Un appello al ministro affinché «non finisca per scaricarsi tutto sull'anello più debole della catena» viene dal Sap, il cui segretario nazionale, Gianni Tonelli, difende la collega e afferma che «a Bologna l'ordine pubblico non può essere responsabilità di un ispettore». Più duro ancora il Lisipo: «È vergognoso che per la loro inerzia le autorità preposte si facciano scudo dietro un ispettore» quando la questura bolognese è caratterizzata da «anni di gestione tecnico-organizzativa e di prevenzione a dir poco lacunosa». L'Anip (associazione nazionale periti tecnici) vede nel provvedimento preso «l'estremo paradosso di una questura che, di fronte a un problema serio, si sgretola come se fosse fatta di borotalco». L'Afnp (associazione funzionari di polizia) chiama in causa anche le responsabilità del prefetto.

Oggi pomeriggio a Lavezzola si svolgeranno i funerali di Erica Conficconi, la ventiquattrenne morta nell'incidente.

Michela Turra

Si tuffa nel Tamigi per sfida, annega giovane toscano Inutili ricerche, per 4 giorni, del corpo della vittima

LONDRA Un giovane dell'Aretino è annegato sabato nel Tamigi a Henley, vicino Londra, dopo essersi gettato per scherzo dal giardino di un pub che si affaccia sul fiume. Da quel momento le ricerche del suo corpo non hanno dato alcun risultato. Angelo Gnerucci, 19 anni, da un anno e mezzo in Gran Bretagna dove aveva lavorato come barman e cameriere in alcuni locali di Londra, si è gettato nelle acque - che in quel tratto del Tamigi sono profonde 5 metri - subito dopo aver visto un trentaduenne fare lo stesso gesto. Il trentaduenne è riuscito a salvarsi, nuotando con forza verso un parapetto del fiume e rimanendovi attaccato. Angelo è stato visto scomparire sott'acqua mentre alcune persone dalla riva e altre sulle barche cercavano inutilmente di raggiungerlo.

Il ministro De Mauro promette il suo impegno per un aumento della retribuzione dei docenti

«Scandalosamente bassi gli stipendi dei prof»

Un parere sul nuovo esame di Stato: «Restituisce credibilità alla scuola»

I giornalisti insegneranno ai maturandi come scrivere un articolo: già in corso di svolgimento dei seminari in varie città italiane

ROMA «Io non sono un politico e, forse non dovrei dirlo, ma il livello di retribuzione degli insegnanti italiani, in un contesto internazionale, è tale da essere scandaloso. Non è retorica o demagogia. Io mi impegno a continuare nello sforzo già iniziato di dare agli insegnanti una carriera che vuol dire progressioni di ruoli e dignità professionali». Le parole del professor Tullio De Mauro, da pochi giorni ministro della Pubblica istruzione, sono semplici, comprensibili.

Nella sede della Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana), a margine della presentazione dei dati sulla capacità di scrittura degli studenti nella prima prova del nuovo esame di maturità, il ministro-linguista, Tullio De Mauro ha affrontato una questione ancora «caida»: la retribuzione degli insegnanti e la progressione delle carriere.

«Cercherò di aumentare almeno di un centesimo la retribuzione di tutti gli insegnanti. Il bilancio è quello che è - ha detto De Mauro - bisogna sanare il debito pubblico e i soldi sono pochi ma, procederemo per piani pluriennali, e spero che tutti saremo d'accordo per elevare la retribuzione di base di tutto il corpo docente ma anche per ottenere una degna retribuzione di merito di quegli insegnanti che si impegnano per un miglior funzionamento della scuola». Sulla linea della diverse proposte, il nuovo corso della professionalità docente cercherà di accontentare quei pareri sindacali che come ha detto il ministro «in parte non convergono».

«La retribuzione per merito e tanti altri problemi - ha continuato De Mauro - esigono la ripresa della concertazione che si era avviata tra il presidente del Consiglio, i soggetti sindacali e la Confindustria. Noi abbiamo documenti sul lavoro al cui centro c'erano problemi di crescita dei livelli formativi. Quindi, al più presto, si andrà in quella sede e poi si aprirà un tavolo dove mettere a confronto le diverse possibilità».

Tullio De Mauro

Non abituato alle conferenze stampa come lui stesso ha dichiarato, il ministro, si è intrattenutosi molto con i giornalisti esprimendo parere positivo anche sul nuovo esame di Stato: «È straordinario. Restituisce credibilità a tutto il lavoro della scuola perché è fondato su una valutazione del percorso scolastico degli anni precedenti alla prova. Ed è molto interessante questa scomposizione analitica dei fattori della valutazione per la formazione di un giudizio finale globale».

Per ovviare alla poca capacità critica, al lessico povero e alla gestione sintattica incerta degli studenti maturandi, i giornalisti insegneranno loro come scrivere un articolo: grazie a una stretta collaborazione con gli insegnanti e gli studenti, presentata ieri nella sede della Fnsi, i giornalisti cercheranno di spiegare le regole di base per redarre un articolo. A oggi sono 10 le città italiane (tra queste, Roma, Milano, Ravenna, Siena, Messina) che hanno già iniziato seminari congiunti. Inoltre, nella prossima sessione di esame, sarà puntualizzato che per il candidato il quale sceglie la forma del saggio breve è necessaria una interpretazione dei documenti.

Rapinano fidanzati per trascorrere una serata diversa

MILANO In tre hanno rapinato e picchiato una coppia di fidanzati per il gusto di passare una serata diversa. Il fatto è avvenuto alle 3.30 del 22 aprile, quando, davanti alla discoteca milanese «Bar Cafè Dalì», i tre giovani rapinatori aprono le portiere della Skorpion occupata da due fidanzati intimando loro di portarli a Piazzale Loreto. La ragazza, sebbene impaurita, cerca di reagire ma viene riempita di pugni in faccia. Le fratturano lo zigomo. Uno dei tre aggressori si mette al volante. Per rendere l'avventura ancora più «eccitante», come loro stessi alla fine hanno ammesso, tira il freno a mano provocando un testacoda. La vettura sbanda e centra la vetrina di una profumeria. Scatta l'allarme del negozio e i tre balordi abbandonano l'auto e rubano orologi e cellulari ai due fidanzatini completamente sotto choc. All'alba comincia la caccia ai tre. Dentro la Skorpion i poliziotti trovano la carta di identità di Riccardo Fochi, 21 anni, che viene arrestato poche ore dopo a casa di una ragazza. Lui nega e non fa i nomi degli altri due complici. Ma dalle foto del gruppo degli amici frequentati da Fochi nella zona della stazione centrale, viene riconosciuto il secondo aggressore. È Luca Di Nicola, 26 anni, pregiudicato per rapina. Sia Fochi sia Di Nicola provengono da famiglie perbene, i genitori sono commercianti e professionisti. Da un indizio dato dai fidanzatini, un tatuaggio su un braccio, si arriva a identificare il terzo, Davide Deceglie, 20 anni, figlio di un noto avvocato penalista di Milano, conosciuto dalla Giustizia fin da quando era minorenne: il giovane aveva appena scontato 11 mesi di carcere ed era sorvegliato speciale.

MEDICINA

Primo test mondiale nella clinica otorinolaringoiatrica di Verona

Danni irreparabili al nervo uditivo con il telefonino senza auricolare

ROMA È stato condotto in Italia il primo test al mondo in cui gli effetti dei telefoni cellulari sono stati verificati direttamente sul nervo uditivo. Si è così dimostrato che dopo due minuti di conversazione il nervo viene seriamente danneggiato, soprattutto quando non si usa l'auricolare, e che entro questo spazio di tempo i danni sono comunque reversibili. Autore dell'esperimento è il gruppo del chirurgo Vittorio Colletti, direttore della clinica di otorinolaringoiatria dell'università di Verona. I risultati saranno presentati la prossima settimana negli Stati Uniti dallo stesso Colletti, nel congresso della società americana di otorinolaringoiatria.

Il test è stato condotto su un paziente operato per una lesione cerebrale, che ha dato il consenso, e che ha ricevuto dai medici piene garanzie circa la conservazione dell'udito. L'esperimento è quindi avvenuto in concomitanza con l'intervento chirurgico ed è stato organizzato in tre fasi.

Innanzitutto al nervo acustico è stato appoggiato un elettrodo per la registrazione dei parametri relativi all'attività normale. Quindi è stato acceso il telefonino e, nella seconda fase del test, l'auricolare avvolto in una guaina sterile è stato appoggiato sul nervo per circa due minuti. Nella terza fase è accaduta la stessa cosa, utilizzando il telefonino.

«In tutti i casi - ha proseguito Colletti - si sono misurati i potenziali evocati e il tempo del test è stato volontariamente limitato a due minuti. Si è osservata una sofferenza maggiore quando si è utilizzato il telefonino, mentre con l'auricolare gli effetti sono risultati più tollerabili e la situazione si è normalizzata in tempi più rapidi».

Alcuni consigli: non usare il cellulare con un neonato in braccio ed evitare che i bambini adoperino l'apparecchio

In entrambi i casi, comunque, il tracciato relativo all'attività del nervo acustico è risultato modificato, con onde che progressivamente si riducevano in ampiezza e che comparivano a intervalli più lunghi rispetto a quelli attesi. La prima anomalia è comparsa dopo 10 secondi, dopo 30 la situazione si è aggravata, peggiorando ulteriormente dopo un minuto e diventando drammatica dopo due minuti. «Se la stimolazione fosse proseguita oltre - ha rilevato - avrebbe probabilmente indotto danni irreversibili». Ma per verificare questa ipotesi e per avere una chiara idea dell'entità dei danni, ha aggiunto, sono necessari ulteriori test, da condurre su animali.

Mentre si attendono le risposte definitive sugli effetti dei telefonini, ecco i consigli: non usare mai il cellulare mentre si tiene in braccio un neonato; evitare che i bambini usino il cellulare; evitare conversazioni che durino oltre due minuti, se la telefonata si annuncia lunga ricorrere al tradizionale telefono fisso.

Pena ridimensionata in appello: in agosto investì e uccise un bambino in bicicletta

Albanese pirata già scarcerato

ROMA Riduzione di pena da cinque a due anni di reclusione e immediata scarcerazione. Queste le decisioni della terza Corte di appello di Roma per Panajot Bita, il pirata della strada albanese che il 22 agosto dello scorso anno investì con la propria auto, uccidendolo e senza soccorrerlo, il piccolo Alessandro Conti, 9 anni, mentre percorreva in bicicletta con l'amichetto Giovanni una strada del quartiere romano di Torre Angela.

«È una cosa scandalosa, uno schifo» hanno commentato a caldo i genitori di Alessandro, Stefano Conti e Loredana Sulpizi Uscendo dall'aula, Bita è stato apostrofato da Conti con l'espressione «sto' schifoso».

I genitori del bambino, che dal processo di appello si attendevano una condanna per Bita superiore ai cinque anni inflitti in primo grado, hanno detto: «I veri condannati siamo noi, se avessero avuto un pezzettino di cuore... gli hanno addirittura ridotto la pena e adesso lo scarcerano. Poi dicono che uno non dovrebbe farsi giustizia da solo».

La sentenza è stata emessa dal collegio presieduto da Elio Quiligotti, previo accordo sull'entità della pena tra il difensore dall'albanese, Cosmo Basso (che ha rinunciato ai suoi motivi di appello), e il pg Vittorio Lombardi.

È così caduta l'imputazione di omicidio volontario con dolo eventuale invocata nell'impugnazione della sentenza di primo grado dal sostituto procuratore generale, Margherita Gerunda. Imputazione non condivisa dal pg Lombardi secondo il quale nella vicenda non sussistono gli elementi per configurare il reato contestato dalla Gerunda. Da qui l'accordo sulla dimensione della pena tra accusa e difesa.

Arrestati due rapinatori a Siena, mentre riescono a fuggire due banditi nel Napoletano

Due sequestri-lampo andati in fumo

SIENA È stata probabilmente la ricerca di denaro per pagare debiti di gioco a spingere le due persone arrestate ieri dai carabinieri a tentare il sequestro del direttore di una filiale del Monte dei Paschi di Siena, una donna della quale forse i due si preparavano a rapire anche il figlioletto. Gli arrestati sono Giampaolo Ferrini, 47 anni, di Colle Val d'Elsa, ritenuta la mente del progetto, e Giuliano Radi, 59 anni, originario di Montieri (Grosseto), anche lui residente a Colle.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, che si erano appostati davanti all'abitazione della direttrice, il loro piano era quello di cercare di ottenere almeno 300 milioni dal sequestro, probabilmente costringendo la donna a seguirli in banca e a consegnare loro il denaro. Radi stava attendendo in auto, mentre Ferrini, conosciuto come assiduo scommettitore alle corse di cavalli e frequentatore di locali notturni del Senese, si era invece avvicinato alla direttrice, appena uscita da casa, con l'intento di bloccarla mentre saliva sulla sua vettura. I militari, che da giorni stavano controllando i due anche con l'ausilio di riprese video, sono stati più svelti e hanno immobilizzato entrambi. Oltre ai passamontagna, indosso a Ferrini e Radi sono stati trovate anche due pistole giocattolo prive del tappo rosso, molto simili alle Beretta in dotazione alle forze dell'ordine.

È andato male, anche nel Napoletano, un secondo sequestro-lampo: hanno preso in ostaggio il direttore della banca, costringendolo a telefonare al cassiere e a fissare un appuntamento per la consegna del danaro. Ma poi, forse intuendo che il piano era destinato a fallire, hanno rilasciato l'ostaggio prima ancora di prendere i soldi e sono sfuggiti alla trappola che i carabinieri si accingevano effettivamente a fare scattare. È finito così il sequestro-lampo avvenuto nel primo pomeriggio a Frattamaggiore dove due banditi hanno rapito il direttore dell'agenzia del Banco Ambrosiano Veneto, che aveva lasciato il suo ufficio per recarsi a pranzo a casa.

Mentre il funzionario, con la sua automobile, si apprestava a immettersi nello svincolo di Casalnuovo, la vettura è stata tamponata da una Panda di colore rosso. Il direttore è sceso per constatare i danni e, resosi conto che non vi erano state conseguenze, è risalito in macchina. In due, armati di pistola, si sono però infilati nell'auto e lo hanno costretto a telefonare al cassiere per rastrellare tutto il danaro contenuto nelle casse.

Finiscono in cella il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, un dipendente dell'ufficio acquisti della struttura pubblica e l'amministratore di una ditta

Pordenone, rispunta Tangentopoli: tre arresti

L'accusa è di concorso in corruzione e turbativa d'asta: al centro della vicenda l'arredo di sale operatorie

Perquisizioni negli uffici e nelle abitazioni dei tre. Nel mirino appalti degli ultimi tre anni: in particolare una commessa da 2,5 miliardi di lire

PORDENONE Tre clamorosi arresti hanno scosso ieri mattina la sanità pordenonese. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera del capoluogo Francesco Gallorini, 59 anni, è stato arrestato all'alba dai Carabinieri nella sua casa di Maerne di Martellago (Venezia) per concorso in corruzione e turbativa d'asta. L'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Eugenio Pergola su richiesta del pm Federico Facchin è un provvedimento di oltre 70 pagine che prende in esame il meccanismo degli appalti sanitari nei maggiori ospedali della regione.

Analoghi provvedimenti per concorso nelle medesime accuse sono stati emessi nei confronti di Bruno Vendramin, 53 anni, di Sacile, dipendente del provveditorato (vale a dire l'ufficio acquisti) della struttura sanitaria, e Roberto Padovan, 50 anni, pordenonese, amministratore della «Unimed srl», con sede in città in via Montereale 8/C, aggiudicataria di numerosi appalti relativi alla fornitura di arredi e apparecchiature sanitarie all'ospedale di Pordenone ma anche a Gorizia, Udine e Trieste. Perquisizioni sono state effettuate nell'ambitazione e

nell'ufficio di Gallorini e nelle dimore degli altri due indagati. Il direttore generale dell'ospedale pordenonese era di ritorno da Roma, dove aveva partecipato a un fórum nazionale, e secondo indiscrezioni oggi avrebbe anche dovuto ricevere un prestigioso riconoscimento.

Nel mirino del magistrato d'accusa sarebbero finiti gli appalti degli ultimi tre anni, in particolare quello relativo agli arredi delle sale operatorie dell'ospedale, una commessa da 2,5 miliardi. L'affare fu nel '98 oggetto di attenzioni del Tar di Trieste, che annullò una delibera firmata da Gallorini con la quale si ribaltava l'esito della gara. La «Comesa Spa» (fece ricorso al Tar) aveva ottenuto il miglior punteggio dalla commissione esaminatrice rispetto alla qualità degli arredi, ma risultò quarta nella graduatoria della convenienza economica. Di qui l'aggiudicazione alla «Unimed», che per la commissione aveva arredi di qualità più scadente rispetto alla concorrente. La gara, a parere del Tar, si sarebbe dovuta rifare ma nulla accadde in tal senso. Le cinque sale operatorie già arredate (i cui manufatti sarebbero stati sostituiti nel caso di un rimpiazzo della ditta vincitrice) rimasero nello stato precedente. Ieri pomeriggio il gip Pergola ha interrogato Vendramin, difeso dall'avvocato Pietro Ragogna di Pordenone. Gallorini, difeso da Francesco Strano di Mestre, è stato condotto nel carcere di Tolmezzo mentre Padovan, assistito dall'avvocato Gian Caro Zucchiatti di Pordenone e in attesa di comparire stamani di fronte al gip, è stato ristretto nel carcere di Udine. L'inchiesta prosegue e potrebbe riservare, già nelle prossime ore, importanti novità.

Antonio Bacci

A Milano scandalo per irregolarità nelle forniture a mense di nosocomi

Napoli, illeciti nel dopo-sisma In manette noti professionisti

NAPOLI Per un'ora è rimasto nascosto in uno stanzino dietro un armadio mentre i carabinieri perquisivano la sua bella casa in via Manzoni sulla collina di Posillipo. Quando è stato scoperto si è lasciato ammanettare. E' finito così in cella Giuseppe Zampino, sovrintendente ai Beni architettonici e artistici di Napoli. Volto noto in città, anche perchè assiduo frequentatore dei migliori salotti. Contro di lui l'accusa di corruzione. E con lui sono state arrestate altre 13 persone, tra le quali l'architetto Mario Grassia e due professionisti noti, l'arch. Eduardo Covino e l'ing. Calogero Giuliana. Devono tutti rispondere, per il pm Arcibaldo Miller, di concussione, associazione per delinquere e abuso d'ufficio. La storia riguarda l'infinita inchiesta sul dopo terremoto '80. Tangenti miliardarie incassate sui contributi per la riattazione di alcuni edifici storici napoletani. Un piano quasi perfetto che presto avrebbe potuto portare anche a mettere le mani sugli interventi previsti per il recupero delle aree degradate della città, finanziati con i cosiddetti Pop (2247 miliardi da spendere tra il 2000 e il 2006).

Zampino in particolare sarebbe accusato di aver

All'ombra del Vesuvio nei guai il sovrintendente ai Beni architettonici. Il procuratore Cordova: «Fenomeni gravissimi»

preso, personalmente, una tangente di 150 milioni in cambio di un parere favorevole per la prosecuzione della ristrutturazione di un immobile posto in precedenza sotto sequestro dai vigili urbani.

A Milano frattanto altri arresti sempre per affari di tangenti, stavolta concernenti le forniture alle mense: sono quelli dell'ex provveditore dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, Marcello Canuto, l'ex provveditore di quello di Melegnano, Pietro Di Caprio. Agli arresti domiciliari sono stati posti Arcangelo Di Gioia e Mario Panerai, all'epoca dei fatti contestati rispettivamente provveditore e consigliere dell'ospedale di Pietra Ligure (Savona). Ma l'inchiesta potrebbe portare a ulteriori sviluppi.

Per l'accusa, Canuto tra il '91 e il '94 avrebbe ricevuto 120 milioni di lire da Renato Zucchetti, dell'Ortofrutticola Rhodense, coinvolto nelle precedenti indagini, per permettere all'azienda di aggiudicarsi appalti per la fornitura di ortaggi e frutta che poi avvenivano con merce di qualità più scadente di quella prevista dal capitolato.

Sul clima seguito a questi recenti sviluppi si è espresso il procuratore Agostino Cordova: «Danno l'indice della persistenza di gravissimi fenomeni corruttivi e concussivi». «Nonostante ciò - rileva Cordova - riesce sempre più problematico sviluppare la doverosa attività inquirente: a fronte di tali emergenze e della smisurata mole di lavoro conseguente alla riforma del giudice unico, gli organi della Procura, anzichè essere adeguati alle nuove esigenze, vengono continuamente depauperati».

Per il Cavaliere è il quarto proscioglimento: «La verità viene alla luce dopo tonnellate di fango e danni incalcolabili per me e il mio schieramento»

«Bustarelle» alla Finanza: assolto Berlusconi

MILANO Nuova assoluzione per Silvio Berlusconi, la quarta nei processi d'appello a Milano. Stavolta il Cavaliere è stato prosciolto dall'accusa di corruzione per presunte tangenti pagate tra il '91 e il '94 dalla Fininvest alla Guardia di finanza per le verifica a Telepiù. In primo grado Berlusconi era stato condannato a 2 anni e 9 mesi di reclusione. Di recente il leader del Polo era stato assolto in appello per le vicende Medusa, di Macherio e al primo processo All Iberian.

«La verità viene alla luce dopo che sono state gettate tonnellate di fango sulla mia immagine, in Italia e all'estero - ha commentato Berlusconi appresa la notizia -, dopo che è stato fatto cadere un governo legittimamente eletto e condannata un'intera parte politica. Chi potrà mai cancellare i danni provocati a me, al mio movimento, alla coalizione di centrodestra e al Paese da una giustizia palesemente politica?».

La Corte d'appello di Milano ha inoltre dichiarate prescritte le accuse per tre verifiche fiscali. Su questo aspetto i legali di Berlusconi ricorreranno in Cassazione: «Vogliamo di più e andremo in Cassazione perchè anche questa piccola ombra possa essere cancellata». «L'impianto accusatorio - ha replicato il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli - è stato in sostanza confermato: vuol dire che l'informazione di garanzia non era inutile». La prescrizione è scattata per tangenti pagate fra l'89 e il '92 per verifiche fiscali a Mediolanum Vita, Mondadori e Videotime. Per l'avvocato Ennio Amodio invece la sentenza, con le tre precedenti, «dimostra che è finito il furore giudiziario degli anni '90 nei confronti di Berlusconi: hanno rivoltato come un calzino la Fininvest e alla fine non hanno trovato nulla di più di ciò che c'è in qualsiasi grande impresa».

IL CASO

È «fuga» dei pm a Milano: D'Ambrosio tranquillizza

ROMA I sostituti procuratori di Milano se ne vanno perchè, dicono, c'è troppo lavoro. Ma il loro capo Gerardo D'Ambrosio si affretta a ridimensionare l'allarme affermando che le domande di trasferimento al 90% riguardono giovani «dell'ex Procura presso la Pretura» e donne. Potrebbe dunque essere non altro che un ballon d'essai. Potrebbe, se non fosse che al Csm si è pensato subito a un monitoraggio sulla situazione. I primi a muoversi, i consiglieri di Gianfranco Gilardi e Nello Rossi, «togati» di Md. Abbiamo raggiunto Gilardi, già giudice a Milano, per telefono. «Davanti a una notizia secondo la quale buona parte dei magistrati della Procura di Milano avrebbero chiesto di essere trasferiti altrove, sia per questioni operative, sia perchè - se passasse il referendum - potrebbe ravvisarsi un domani un problema di separazione delle carriere, noi come corrente non potevamo certo rimanere indifferenti...».

Il fenomeno è dovuto anche al lavoro maggiore portato dall'istituzione del giudice unico e a timori per le carriere

Però un bel carico di lavoro per il Csm.... «È il nostro compito. Vedremo domani (oggi per chi legge) cosa ne penserà il plenum, se cioè si andrà a una verifica. Considerato che tra due settimane un'altra Commissione, la Decima, si dovrà recare a Milano per altre questioni (problemi di criminalità organizzata), non si vede perchè la 7.a Commissione non debba cogliere l'occasione d'approfondire pure il "caso trasferimento" dei sostituti. Che poi è la riorganizzazione della Procura milanese».

Situazione comunque che non è limitata a milano... «Esatto. Perciò la nostra proposta sarà quella di un monitoraggio».

Tornando a Milano, il procuratore D'Ambrosio ha un pò ridimensionato la gravità di quanto uscito sui giornali... «Meglio, se così fosse. Torno a ripetere. Sarà la 7.a Commissione a svolgere la sua normale routine di controllo, con rimedi che possono essere eventualmente suggeriti, proposte etc». **Queste difficoltà possono dipendere dall'introduzione della figura del giudice unico?** «L'unificazione degli Uffici di certo ha creato problemi. Agli Uffici di Tribunale e Procure presso i Tribunali infatti è stato aggiunto un carico di lavoro piuttosto elevato che è quello delle diverse Preture. Almeno agli inizi può esserci quindi un aggravio complessivo di lavoro. Però sono problemi che si cercherà di superare con diversi strumenti e non solo con l'intervento del Csm».

Mentre il responsabile nazionale Caselli visita il carcere di Sassari e promette rimedi entro 30 giorni

Gli agenti di custodia sfilano in manette Ormai la protesta dilaga in mezza Italia

A Napoli solo l'intervento della Digos ha evitato lo scontro fisico tra le guardie in corteo e i familiari dei detenuti o «ex» tali

NAPOLI La manifestazione più numerosa e «agitata» è stata quella di Napoli, davanti alla Casa circondariale di Poggioreale. Ma la protesta degli agenti penitenziari dilaga ormai in mezza Italia. Oggi scatta lo «sciopero bianco». Il 25 maggio a Roma vi sarà una protesta nazionale organizzata dai sindacati della polizia penitenziaria. Esasperati dal clima di sospetti, gli agenti si sono appellatti a Ciampi, denunciando la «grave delegittimazione del corpo». Nella capitale, davanti alla Camera, ieri i poliziotti carcerari aderenti al Sinappe, sindacato autonomo di categoria, hanno messo in atto un sit-in (tre le giornate d'agitazione della sigla, con tale protesta). Durante la manifestazione è stato invocato il nome del senatore Di Pietro, che è andato a portare la sua solidarietà agli agenti. A Saluzzo (Cuneo) i poliziotti penitenziari della «Feliciana» da ieri rifiutano i pasti della mensa di servizio. A Catania circa 300 agenti del Carcere di massima sicurezza di Bicocca hanno iniziato lo sciopero bianco: applicazione scrupolosa del regolamento, astenensione dalla mensa e autoconsegna nell'istituto. La protesta è stata indetta da sei organizzazioni sindacali di polizia penitenziaria (Cgil, Uil, Cisal, Sinappe, Sappe e Osapp) e anticipa di un giorno l'analoga iniziativa di domani in tutt'Italia. I poliziotti del carcere fiorentino di Sollicciano hanno svolto un'assemblea contro le forme di «criminalizzazione» nei loro confronti.

A Napoli era prevista la manifestazione più corposa, che si annunciava ricca di tensione. Così è stato. Gli agenti si sono presentati in manette e catene per far capire che «i veri detenuti sono loro». L'iniziativa era promossa dai sindacati Sappe, Osapp e confederali. Circa 400 persone si sono radunate davanti al portone dell'«inferno di pietra», come gli stessi agenti hanno ribattezzato il carcere partenopeo, luogo simbolo a loro dire dell'inefficienza del sistema carcerario. Tensione ma anche rabbia, di chi si sente perseguitato, messo sotto accusa «ingiustamente pur servendo lo Stato», che si è trasformata in scontro, quasi fisico, tra disperati, tra chi sta dentro e fuori le celle. Accuse, invettive, turpiloqui, tra parenti dei detenuti, ex detenuti e sindacalisti, guardie penitenziarie che hanno protestato in corteo. Lo scontro fisico è stato evitato solo dall'intervento della Digos.

Intanto ieri Caselli ha visitato per cinque ore il Carcere San Sebastiano, dove il 3 aprile, secondo la Procura e gip di Sassari, avvennero i brutali pestaggi nei confronti dei detenuti. Al termine lui e il suo vice Paolo Mancuso hanno concluso che «la situazione è migliore di quanto si potesse pensare alla vigilia». Poi il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha chiesto un pò di tempo, «15, massimo 30 giorni per esaminare» il cosiddetto «pacchetto Sardegna». Caselli ha incontrato il nuovo direttore Veneziano, medici, educatori, impiegati e sindacalisti dei secondini. Che hanno ribadito le richieste: aumento di 200 unità maschili e 25 femminili, finanziamenti per manutenzioni e costruzione di nuovi edifici. E il ministro della Giustizia Fassino ha indirizzato una lettera aperta agli agenti per testimoniare la sua solidarietà.

Alcune guardie penitenziarie durante la manifestazione partenopea, la più accesa: si sono incatenati per sensibilizzare l'opinione pubblica: «I veri carcerati siamo noi». Per poco non si è arrivati allo scontro fisico con le famiglie dei detenuti.

Il governo sceglie la licitazione privata per le licenze Umts: il nuovo servizio potrebbe decollare nel 2002

Asta miliardaria per i super-telefonini

Lo Stato conta di incassare oltre 25 mila miliardi - Advisor il Crediop

La graduatoria dei gestori ammessi (numerosi i «big» in lizza) dovrebbe essere nota entro l'anno. Polemiche sull'utilizzo dei fondi.

ROMA Licitazione privata con offerta economica più vantaggiosa. Il governo ha scelto la procedura di assegnazione delle cinque licenze per i telefonini della terza generazione, gli Umts: «Sarà assicurata la concorrenza reale» —afferma in una nota Palazzo Chigi. Scelto anche l'*advisor* che valuterà le offerte, sarà il Crediop.

Dal 2002, se i tempi saranno rispettati, saranno in vendita i nuovi apparecchi. Un po' più grandi dei telefonini Gsm, con uno schermo a colori, molti con una microcamera incorporata, i telefoni Umts grazie alla banda utilizzata, possono ricevere filmati e collegarsi senza limitazioni con Internet. E' facile intuire la portata dell'*affare Umts*, le sinergie che nascono fra società di ambiti fino ad ora solo contigui, dalla tv ai telefoni, da internet al commercio. E si può anche comprendere come l'assegnazione delle licenze stia diventando per i governi europei l'affare del secolo. La Gran Bretagna ha incassato 76 mila miliardi, la Germania calcola che ne incasserà 100 mila. E l'Italia?

«Con la proposta del governo — dice il ministro delle Comunicazioni, **Salvatore Cardinale** — otterremo una assegnazione trasparente. Ci saranno due fasi: nella prima verificheremo piani industriali e investimenti, nella seconda, con i rilanci delle singole imprese, si arriverà alla graduatoria per le cinque licenze». Rilanci, ecco la parola magica. Non asta pura, quella che l'Autorità delle comunicazioni aveva giudicato non ammissibile, ma quasi. La strada scelta

Giuliano Amato

dal governo ricalca sostanzialmente quella suggerita dall'Antitrust per evitare creazioni di monopoli. Ancora da definire la questione dei rilanci. Per il presidente dell'Antitrust **Enzo Cheli** è comunque prevedibile che alla fine l'incasso per lo Stato si avvicini ai 25 mila miliardi messi in preventivo da **Giuliano Amato**. Ma c'è chi parla di 50-60 mila. Che farne? Il dibattito fra le varie forze politiche è già aperto. C'è chi, Acli e Cgil, chiede che vengano investiti in Internet e formazione, chi, come Polo e Lega che servano per abbattere il «mostruoso debito pubblico».

La gara non piace molto alle società che dovranno concorrere e per le quali, settimane fa, si parlava di licenze in vendita a 300-500 miliardi, una vera manna. «Ci siano, almeno, due gare, una per i vecchi gestori e una per i nuovi» chiede Renato Soru, amministratore delegato di Tiscali. Ma la proposta non incontra favore. Roberto Colaninno, presidente di Telecom, dice di «avere fiducia nelle decisioni del governo» e prevede «investimenti di 5-7 mila miliardi oltre a quelli per la licenza». Per Silvio Scaglia, amministratore delegato di E. Biscom «la licitazione privata era il meccanismo che il governo aveva scelto anche prima: ora ha deciso di dare un' importanza maggiore all' offerta economica. Francamente lo comprendo, se si guarda al contesto europeo in questo momento».

Si preparano alla gara l'Ifil degli Agnelli, la Rai, Omnitel, l'Acea. Sono già stati varati consorzi, altri, come Andala, quello dove c'è Tiscali, si apriranno agli stranieri. Nube all'orizzonte: l'elettrosmog: «E se una volta ottenuta la licenza non potremo mettere le antenne?» Si chiede Colaninno. Dubbio legittimo. Proprio ieri il ministro dell'Ambiente, Bordon, ha minacciato un decreto legge sulla questione.

a.c.

I consorzi partecipanti

1. TIM
2. omnitel
3. WIND
4. **BLU SPA**. Soci: **Società Autostrade** (32%), **British Telecom** (20%), **Distacom** (9%), **Edizione Holding** (9%), **Madiaset** (9%), **Italgas** (7%), **Bnl** (7%) e **G. Caltagirone** (7%)
5. **DIX.IT**. Ne fanno parte **Ifil**, **Pirelli**, **Banca di Roma**, **e.Biscom**, **Aem**, **Planetwork** e **Securfin**
6. **ANDALA**. Società del gruppo **Tiscali** (58%) con a capo Bernabé. Azionisti: **Cir** (15%), **San Paolo-Imi** (10%), **Hdp-Rcs** (8%), **Pino Venture** (2%), **Gemina** (1%) e **Rotschild Italia** (1%)
7. **ACEA-TELEFONICA**. Società formata dalla municipalizzata romana e dalla principale compagnia telefonica spagnola

Umts in gara per 5 licenze

Cos'è l'Umts

- È il telefonino di terza generazione (dopo Tacs e Gsm) in grado di operare con voce, dati e immagini (grafici, foto e filmati) come fosse un computer
- Sarà commercializzato a partire dal **2002**
- Possibilità di utilizzo: **terminale Internet, e-commerce, ufficio mobile, videotelefono** o riproduzione **musica hi-fi**
- Gli apparecchi peseranno come gli attuali Gsm (un centinaio di grammi) benché con display (a colori) e quindi un po' più grandi degli attuali

I termini per l'assegnazione

- L'incarico di advisor spetterà al **Crediop**
- **La gara si svolgerà in 2 fasi**: la valutazione delle garanzie tecniche ed economiche offerte da ciascun gruppo (1ª fase) e rilancio economico (2ª fase)
- L'introito per lo Stato sarà di circa **25.000 miliardi**

ANSA-CENTIMETRI

L'ironia del patron di Telecom: «Si è arricchito grazie a noi...»

Scintille fra Colaninno e Soru

ROMA *«Sono molto contento per l'ingegner Soru che si è fatto un sacco di quattrini sulla Telecom, che già esisteva. Se la Telecom non fosse esistita per lui non sarebbe stato possibile raggiungere certi valori di borsa e la Telecom ha speso un sacco di soldi».* **Roberto Colaninno** *appena presa la parola nell'audizione alla Camera immediatamente replica a* **Renato Soru**, *che poco prima aveva definito le reti un bene pubblico che non può andare all'asta come le strade. Altrettanto pronta la controreplica dell'*

Renato Soru

amministratore delegato di Tiscali, che ha interrotto il presidente di Telecom.

«L'unica cosa - ha detto Soru rivolgendosi a Colaninno - è che a me di questi soldi non me ne frega nulla. Ne avevo già abbastanza per vivere e morirò lasciando tutti i soldi a casa. Mi fa specie che iniziamo subito parlando di soldi». «Ho solo fatto un'osservazione» ha risposto Colaninno, chiudendo lì la questione.

Ma a chiusura del suo primo intervento, Colaninno si è rivolto nuovamente a Soru: «Ahimè dottor Soru, senza quattrini non si fa niente, gli operai costano, i cantieri costano ... e se non si hanno soldi da investire si guardano le nuvole in cielo».

Cancellate le altre norme

Decreto anti-inflazione: resta il blocco Rc auto Ania: «Danni pesanti»

ROMA Il governo ha saltato il rischio ostruzionismo sul decreto anti-inflazione, ottenendo dalla Camera l'approvazione delle sole norme che bloccano per un anno i contratti di assicurazione sulle auto, i ciclomotori e i motocicli. Sono state cancellate tutte le altre norme del provvedimento. Per avere validità definitiva, il decreto deve essere ora approvato dal Senato entro il 28 maggio. A Montecitorio, i voti a favore sono stati 217, i contrari (Polo, Lega e Rc) 181, gli astenuti 2.

Governo e maggioranza hanno dovuto prendere atto della annunciata opposizione frontale di Polo e Lega, limitando alle assicurazioni Rc auto le più complesse misure previste dal governo D'Alema. Spariscono le norme sui carburanti, comprese quelle per la pesca, le altre sul «danno biologico», i compensi professionali e il trasporto ferroviario, in particolare l'alta velocità, per la quale i Verdi hanno già manifestato il loro malumore.

Il Polo ha esultato perché del decreto è rimasto di fatto un solo articolo, anche se c'è, come ha riconosciuto Pisanu, «qualche beneficio per gli assicurati auto». Ma è soprattutto soddisfatto perché, dopo il ritiro del «sanitometro», il governo ha subito una «seconda sconfitta».

Rimangono i benefici per gli assicurati dei motori. Per un anno, tariffe bloccate sulle assicurazioni, con l'eccezione dei contratti che prevedono nuove regole e nuovi coefficienti di calcolo. Il blocco vale anche per i contratti fatti tramite telefono e via Internet. Le imprese che non lo osservano incorrono in una multa da 3 a 9 milioni per ogni singola violazione commessa. Le imprese, ogni tre mesi, sono tenute a comunicare a una banca dati istituita presso l'Isvap un bilancio dei sinistri, col rischio, in caso di violazione, di multe da 1 a 3 milioni di lire. Altri vantaggi: un'area di franchigia per la tariffa bonus malus e la possibilità per gli utenti di risolvere il contratto, dopo il blocco, nel caso di aumenti superiori al tassi di inflazione.

Durissima la reazione dell'Ania, l'associazione delle compagnie di assicurazione: «Il governo e la Camera hanno seguito la peggiore delle linee possibili». Secondo l'associazione delle compagnie d'assicurazione, il governo ha adottato una «soluzione massimalista» che «penalizza ulteriormente e in maniera inaccettabile la situazione delle imprese, già gravate nel '99 da 3.600 miliardi di perdite, che potrebbero arrivare a oltre 6.000 miliardi nel 2000, mettendo in pericolo la stabilità del mercato, come evidenziato ampiamente dall'Isvap».

Gli assicuratori, che ricordano il recente ricorso alla Commissione Europea per il decreto blocca-tariffe, contano sull'intervento di Bruxelles che ha già peraltro avviato la procedura di contestazione al governo per infrazioni alle regole comunitarie e dovranno - conclude l'Ania - «valutare la stessa possibilità di continuare a operare nel ramo rc auto».

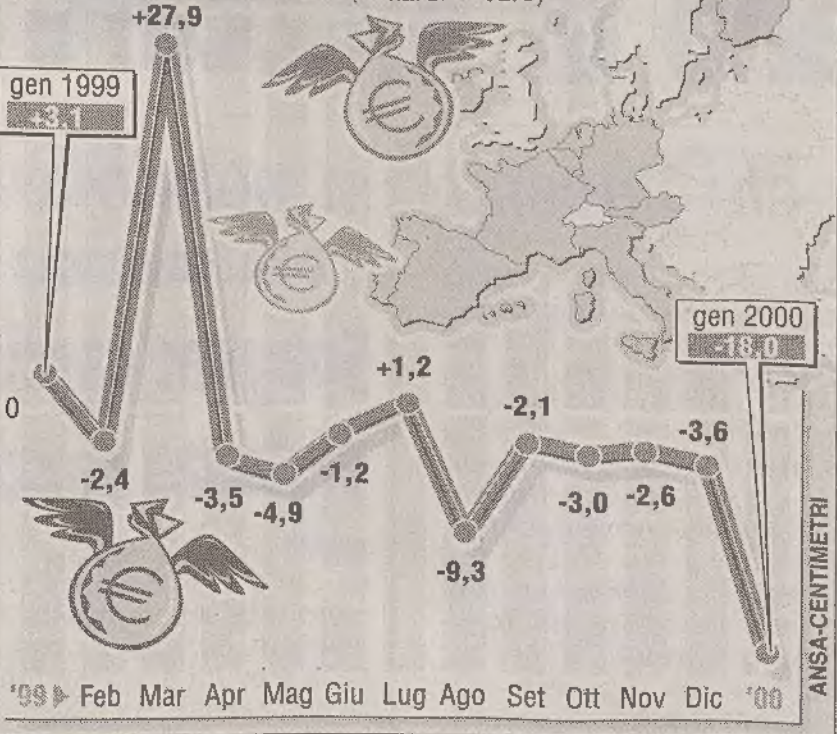
Giornata negativa sui mercati del Vecchio Continente: Milano perde l'1,65 per cento, male Francoforte, Parigi e Londra

I titoli hi-tech affossano le Borse europee

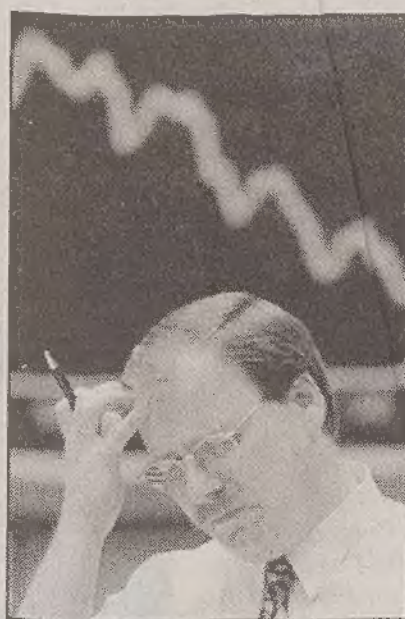
Euro in leggera ripresa ma la Bce lancia l'allarme fuga di capitali

Attesa sul fronte dei tassi: domani si riunisce la Banca di Francoforte, mentre si cerca di sondare l'orientamento della Federal Reserve

MILANO I titoli tecnologici affondano le borse europee. Un'ondata di vendita ha infatti colpito i titoli del settore telecomunicazioni nel Vecchio continente. Mercati nervosi dunque in attesa delle decisioni della Federal Reserve sui tassi di interesse: **Alan Greenspan**, presidente della banca centrale americana, potrebbe utilizzare nuovamente la leva del tasso di sconto per raffreddare la corsa dell'economia statunitense. A Milano in particolare non sono bastati i recuperi di alcuni titoli finanziari e industriali per arginare i ribassi dei titoli del gruppo Telecom: il Mibtel ha perso l'1,65% (31.321 punti). Giù anche l'indice Mib30 che ha perso l'1,87% (45.827 punti). Sulla stessa lunghezza d'onda le altre piazze europee: a Parigi il Cac40 ha ceduto il 2,23%, Francoforte l'X-Dax ha perso l'1,72%. Male pure Londra dove il Ftse-100 ha chiuso a -1,49%.

Vari i motivi della debolezza dei telefonici, che dopo i recenti rimbalzi hanno offerto nuovamente il fianco alle vendite da parte degli investitori che non avevano alleggerito abbastanza le posizioni con il calo culminato a fine aprile. A livello europeo ha pesato soprattutto l'incertezza sui tempi necessari per ripagare gli onerosi investimenti che le società dovranno effettuare per ottenere le licenze Umts, nonchè il ridimensionamento della valorizzazione borsistica delle attività di Internet service provider.

A Londra Bt ha perso terreno il 4,30%. A Francoforte non è stata risparmiata Deutsche Telekom (-6,72%). In questo contesto non sono quindi un'eccezione le vendite piovute a Milano su Olivetti (-4,87%), Tecnost (-4,63%), Telecom (-4%) e Tim (-5,07%), nel giorno in cui il Governo ha approvato il meccanismo (la licitazione privata, con possibilità di rilanci finanziari) per la gara Umts. Sotto pressione anche altri titoli delle società che puntano alle licenze, come Tiscali (-3,32%).

Un trend negativo dunque che ha coinvolto molti titoli del Nuovo mercato. Le più bersagliate sono state le azioni Cdb Web Tech (-4,5%) ma sono scese e.Biscom (-2, 65%), Opengate (-2,44%), Tecnodiffusione (-2,2%) e Prima Industrie (-1,29%). Tra i media Seat ha ceduto il 2,87%, L'Espresso l'1,14%, Mondadori l'1,34%, ClassEditori l'1,52%. Hdp, in calo nonostante l'annuncio di risultati trimestrali in miglioramento, ha perso a fine seduta il 2,8%.

Sul fronte valutario l'euro ha riconquistato quota 90 centesimi sul dollaro. L'attesa per la riunione della Bce di domani e la possibilità di interventi sul mercato evocata di nuovo dal ministro delle Finanze francese Laurent Fabius hanno dato energia alla moneta unica. La ripresa dell'euro è partita nel primo pomeriggio. Dopo aver aperto a 89,57 cent a New York, la valuta degli 11 ha cominciato a risalire, fino a superare, intorno alle 17 italiane, i 90 cents. Il dollaro è sempre sostenuto dalla forza dell'economia americana e dai tassi più alti, ma questa spinta ieri è stata controbilanciata dai timori degli operatori che Francoforte possa iniziare ad intervenire vendendo dollari.

Ma intanto la Bce lancia l'allarme: i capitali europei (ed italiani) sono sempre più in fuga dai mercati del vecchio Continente, al punto che nel corso del 1999 una somma pari a 150 miliardi di euro, vale a dire circa 290 mila miliardi di lire, è stata investita in titoli azionari di Paesi esterni all' area dell' euro, con la conseguenza di determinare un forte squilibrio della bilancia dei pagamenti ed il deprezzamento della valuta unica europea. A questa tendenza, ormai consolidata, non sfuggono ovviamente gli stessi investitori italiani, che con l' avvio della liberalizzazione hanno cominciato ad operare in forze sui mercati esteri.

Sono queste le indicazioni che è possibile trarre da una lettura dei dati relativi all' andamento dei conti con l' estero, contenuti nell' ultimo bollettino Bce di aprile e nel bollettino statistico dell' Uic, l' Ufficio Italiano Cambi. La Bce segnala che il solo investimento in azioni ha attirato lo scorso anno investimenti pari appunto a 150 miliardi di euro, che hanno avuto l' effetto di determinare un forte passivo della bilancia dei pagamenti riferita agli investimenti dí portafoglio azionari, che ha chiuso in rosso per 56,1 miliardi di euro (poco meno di 109 mila miliardi di lire).

Lunedì ai blocchi di partenza gli scambi «after hours»

MILANO *È ai blocchi di partenza la Borsa di sera. Col progetto «after hours, al via lunedì 15 maggio, che allunga gli scambi fino alle 20.30, investitori e risparmiatori potranno comprare e vendere azioni fino all'ora di cena. La sfida per la Borsa Italiana, la prima in Europa a introdurre le negoziazioni serali (Francoforte dovrebbe partire a giugno col prolungamento dell'orario fino alle ore 20) è di attrarre il maggior numero possibile di intermediari (sono 183 quelli attivi in Piazza Affari negli orari normali). Mentre è dato per scontato l'interesse a partecipare da parte dei trader on line e di chi gestisce i portafogli patrimoniali di aziende e banche, resta infatti un punto di domanda sugli istituzionali esteri e soprattutto sui fondi di investimento italiani. Il rischio, in mancanza dei grossi protagonisti del mercato, è di trovarsi di fronte a un mercato con scambi scarsi.*

Il servizio permetterà alle famiglie di effettuare pagamenti, prelievi e trasferimenti di denaro nei 14 mila uffici

In Posta arrivano assegno e bancomat

Il conto corrente offre servizi competitivi: niente spese di gestione, interesse netto dell'1,46%, mille lire per ogni operazione.

ROMA Il vecchio libretto si adegua ai tempi. Da oggi è operativo il conto Bancoposta che permetterà ai privati e alle famiglie italiane di usare gli assegni, la carta Postamat e una carta di credito negli uffici postali (la versione per imprese, enti ed amministrazioni pubbliche sarà disponibile nelle prossime settimane). Il servizio, che funziona come un normale conto corrente bancario, può essere utilizzato anche il sabato mattina, offre condizioni molto competitive senza operare alcuna distinzione fra la clientela e fa pagare soltanto i servizi utilizzati. I titolari del conto potranno effettuare pagamenti, prelievi, trasferimenti di denaro ed altre operazioni (per esempio farsi accreditare stipendi, pensioni, affitti) in uno qualsiasi dei 14 mila uffici presenti sul territorio nazionale. «L'iniziativa non riguarda soltanto il patrimonio finanziario ma riveste anche una particolare importanza sociale per chi vive nei 3000 comuni italiani privi di uno sportello bancario» ha sottolineato l'amministratore delegato di Poste Italiane **Corrado Passera**.

«Siamo il partner di fiducia delle famiglie italiane con un'offerta di prodotti e servizi di qualità a prezzi vantaggiosi» - ha spiegato il direttore della divisione «Bancoposta» Massimo Arrighetti. Ai correntisti è riconosciuto un interesse netto dell'1,46%: da notare che il trattamento è uguale per tutti. Il costo di ogni transazione è di 1000 lire con un tetto massimo di 60 mila lire all'anno. Gratis anche le principali operazioni di conto corrente (apertura, gestione e chiusura oltre all' invio dell'estratto conto mensile, alla fornitura del libretto degli assegni e alla domiciliazione delle bollette). È prevista anche la custodia e l'amministrazione dei titoli con una spesa ulteriore di 20 mila lire. A conti fatti si possono risparmiare fra le 50 e le 200 mila lire rispetto alle tariffe applicate nelle filiali degli istituti di credito.

Corrado Passera

Inoltre al conto corrente sono abbinati la carta Postamat che svolge le funzioni di un bancomat - si possono prelevare contanti ed effettuare pagamenti in Italia e all'estero negli esercizi convenzionati con il marchio Cirrus-Maestro - e la carta di credito collegata al circuito internazionale Mastercard con un fido massimo di sei milioni di lire. Si potrà disporre di un finanziamento rateale con modalità di rimborso flessibili (rate fisse mensili il cui importo oscilla tra le 150 e le 500 mila lire). Unica nota dolente: il Bancoposta non prevede l'accettazione di assegni emessi da un conto corrente bancario. Motivo: l'Abi non ha concesso l'autorizzazione necessaria a questo tipo di transazione.

a.p.

Corrado Passera: «Saremo il partner di fiducia delle famiglie italiane»

SIERRA LEONE È sparito Foday Sankoh, leader del Fronte unito rivoluzionario, la cui casa è stata saccheggiata lunedì

Paese nel caos, occidentali in fuga

Nelle mani della guerriglia 500 uomini dell'Unamsil - La mediazione non decolla

FREETOWN Foday Sankoh è scomparso. Nessuno sa o vuole dire dove sia finito il leader dei ribelli del Fronte unito rivoluzionario (Ruf), la cui abitazione è stata ieri presa d'assalto e saccheggiata dagli uomini di Johnny Paul Koroma, un militare golpista suo ex-alleato oggi rientrato nelle file dell'esercito regolare che sostiene il presidente Ahmad Tejan Kabbah.

Ma l'assenza del leader non arresta i combattimenti. Freetown è relativamente tranquilla pur se completamente priva di energia elettrica, ma filo-governativi e ribelli sierraleonesi hanno messo a ferro e fuoco Masiaka per assicurarsi il controllo della città, località chiave da cui si può controllare l'accesso alla capitale.

Inoltre si combatte in varie zone del paese, mentre continua con gli elicotteri l'evacuazione degli occidentali ad opera dei parà britannici e aumenta il numero dei profughi sierraleonesi che, abbandonate le loro misere cose, tentano di raggiungere a piedi, attraverso la giungla, il confine con la Guinea.

Nella situazione di caos generale, la sorte di Foday Sankoh resta l'interrogativo più inquietante.

I caschi blu dell'Onu (Unamsil) hanno smentito ieri, prima di averlo sotto la loro protezione, poi addirittura di averlo portato in salvo lunedì pomeriggio durante l'attacco alla sua casa, seguito alla sparatoria che ha causato 16 morti e decine di feriti.

I governativi del presidente Kabbah hanno invece affermato di tenerlo «sotto protezione» ma non «in stato d'arresto» in una caserma, ma non è chiaro se il leader ribelle sia stato «preso in consegna» dall'esercito regolare o dai soldati ex-golpisti di Koroma, rientrati nelle fila presidenziali solo dopo la firma dell'accordo di pace di Lomè, lo scorso luglio.

Tutti i contendenti nel frattempo si sono riarmati in modo massiccio e pattugliano in lungo e in largo la capitale, costringendo la popolazione a temere improvvise e imprevedibili fiammate di violenza.

A migliaia i civili sono già in fuga dalle zone rurali dell'est del paese: ieri sera si stavano riversando sulla capitale, terrorizzati, convinti che i ribelli stiano avanzando, che stiano vincendo e che l'Onu non sia effettivamente in grado di difendere nessuno.

Tant'è che dei 500 caschi blu sequestrati o dispersi si continua a non avere alcuna notizia, fatto salvo un comunicato delle Nazioni Unite che stasera parlava di due soldati Onu probabilmente morti in combattimento.

Sono usciti nelle strade in forze anche i miliziani filo-governativi dei Kamajore: a torso nudo, coperti di amuleti, armati di fucili d'assalto americani M-16, a centinaia si sono radunati soprattutto nei pressi dell'hotel Brookefields.

Di fronte a questa continua esibizione di forza e arroganza, e in assenza di notizie certe su uno dei due leader delle parti in lotta, anche ieri la diplomazia ha avuto poco spazio.

In Nigeria, il vertice dell'Ecowas (Comunità economica dei paesi dell' Africa occidentale) è cominciato solo verso sera, con diverse ore di ritardo e senza il presidente liberiano Charles Taylor.

Taylor è considerato «amico» di Sankoh, quindi la sua presenza potrebbe essere, secondo gli osservatori, determinante in una discussione nel corso della quale si vorrebbe risolvere la crisi sierraleonese. Ed evitare l'ennesima tappa di una già lunga e sanguinosa guerra civile.

Grossa impreparazione, mandato insufficiente e dispiegamento lento

Sierra Leone: un blindato dell'Onu in azione. (Foto Ansa)

SIERRA LEONE La missione di pace si è rivelata un clamoroso fallimento

Caschi blu nelle sabbie mobili

FREETOWN Comunque la si guardi, la vicenda della Sierra Leone si rivela come un clamoroso fallimento per le Nazioni Unite. Il bilancio della forza di pace inviata nel Paese africano dal Consiglio di Sicurezza è catastrofico e, ci si perdoni l'aggettivo forse poco adatto alla drammaticità della situazione, sconfina addirittura nel ridicolo. Le cronache che evidenziano l'impreparazione dei caschi blu, mandati allo sbaraglio in uno scenario che si è rapidamente rivelato assai più complesso di come lo avevano disegnato gli esperti del Palazzo di Vetro. Appena sbarcati, a centinaia sono finiti nelle mani dei ribelli del Ruf, il Fronte rivoluzionario unito, ostaggi di un movimento armato che ha ampiamente dimostrato di farsi beffe della diplomazia e degli accordi di cessate il fuoco faticosamente raggiunti lo scorso anno. Sono almeno trecento i militari, in maggioranza provenienti dallo Zambia, trattenuti dalla guerriglia, mentre di altri duecento non so hanno notizie e si ipotizza che, incalzati dall'avanzata delle milizie di Foday Sankoh, si siano in qualche modo dispersi nella giungla.

Come se non bastasse, ad alcuni mesi dal varo dell' operazione il dispiegamento dei contingenti multinazionali non è stato neppure completato. A regime dovrebbero essere undicimila ma per il momento appena 8. 700 hanno raggiunto la Sierra Leone. Proprio per favorire un rapido dispiegamento delle restanti unità gli Stati Uniti hanno offerto il loro appoggio logistico, precisando che non intendono spingersi oltre. Neppure un soldato americano verrà infatti destinato a partecipare alla missione di pace. Il segretario generale dell' Onu, di fronte al disastro, ha allargato le braccia. «Non è certo il momento migliore per la nostra forza», ha ammesso sconsolato Kofi Annan. Il portavoce del Palazzo di Vetro, Fred Eckhard, ha cercato una blanda difesa d'ufficio: «Sono stati compiuti dei passi falsi - ha dichiarato - ma credo che ci siano molte attenuanti, a partire dal fatto che i primi scontri con il Ruf sono scoppiati quando i caschi blu erano arrivati da pochi giorni». Eckhard ha puntato il dito sui ribelli, indicandoli come gli unici responsabili della violazione degli accordi di pace.

Il fallimento in Sierra Leone, in ogni caso, è destinato ad avere conseguenze sulla credibilità di questo genere di operazioni di «peace-keeping». L'esperienza, innanzitutto, dimostra che truppe vincolate da un mandato limitato e che non prevede l'uso delle armi non rappresentano un deterrente efficace. Poi, c'è già chi fa notare l'inefficienza di una forza composta soltanto da contingenti di Paesi africani o comunque militarmente poco evoluti.

Ancora prigioniera la tedesca ammalata

Filippine: i ribelli eludono l'assedio dell'esercito e fuggono con gli ostaggi

MANILA Fuga con beffa. Perchè la giungla è il loro territorio pieno di segreti e scappare era l'unica via di salvezza per tenere ancora aperta una battaglia ormai estenuante e realizzare il sogno di uno stato islamico nelle Filippine. Così nonostante fossero circondati e nel mirino dei militari che avevano individuato il loro nascondiglio, i ribelli del gruppo separatista Abu Sayyaf che dal 23 aprile scorso tengono in ostaggio in un'isola di Jolo, nei pirateschi mari del Borneo, ventuno persone, sono riusciti a sfuggire all'esercito. Facendo perdere le tracce. La strategia di fuga è stata semplice ma estremamente efficace: usare tre dei prigionieri, due uomini e una donna, come scudi umani per rompere il cordone militare. Una mossa decisiva che rende ancora più sottile quel filo di speranza per una rapida soluzione di questa vicenda. I ribelli non hanno solo beffato i militari ma gli stessi inviati del governo filippino che, dopo giorni difficili, stavano trattando il rilascio di almeno due degli ostaggi in precarie condizioni di salute, il francese Stephane Loisy e la tedesca Renate Wallert, diventata l'icona di questo storia che sembra uscita da un romanzo d'avventura.

Soldati filippini.

Fino a 24 ore prima il leader del gruppo degli indipendentisti islamici, Abu Escobar, sembrava disposto a concedere la libertà ai due ostaggi (la donna è gravemente malata e soffre di ipertensione mentre l'uomo ha contratto una infezione alle vie urinarie) ma ha poi cambiato idea, irremovibile davanti alle implorazioni del marito e del figlio della signora tedesca. «L'altro giorno ci sono stati degli spari ed è stata in grado di saltare giù dalla barella e di scappare. E poi un equipe medica riesce a raggiungere il campo dove sono tenuti gli ostaggi e assistere i malati» ha spiegato il capo dei ribelli. Su quella donna comunque e sulle sue precarie condizioni di salute, ruota tutta la trattativa: il cancelliere tedesco Gerhard Schrö der si è appellato al presidente filippino Joseph Estrada per allentare la tensione e liberare «perlomeno una donna gravemente ammalata». Il leader teutonico confida nell'intercessione del rappresentante per la politica estera dell' Unione Europea, Javier Solana, giunto ieri sul luogo. A lui il compito di trovare uno spiraglio per liberare ostaggi (sette europei, una coppia di sudafricani, una libanese, due filippini e nove malaysiani) stremati e terrorizzati, rinchiuse in rudimentali gabbia di bambù e foglie di banane.

JUGOSLAVIA

Tensione alle stelle a Pozarevac

Ondata di arresti in Serbia dopo lo stop della protesta nella città natale di «Slobo»

BELGRADO Un'ondata di arresti in varie città jugoslave e di intimidazioni contro esponenti dell'opposizione hanno costretto ieri i partiti democratici serbi ad annullare la prevista manifestazione antigovenativa a Pozarevac, la città natale di Slobodan Milosevic. La vigilia della manifestazione, provocatoriamente organizzata nella città natale del presidente jugoslavo, è stata ritmata dalle operazioni della polizia che da Nis a Belgrado, da Novi Sad a Kraljievo hanno proceduto a decine di arresti di esponenti dei partiti dell' opposizione e del movimento Otpor (resistenza). Fermati anche cinque giornalisti occidentali recatisi a Pozarevac, la cittadina di 50 mila abitanti nella Serbia orientale dove la tensione era salita ieri mattina a livelli tali da indurre gli organizzatori della dimostrazione a revocare il raduno. Le autorità della cittadina, vero e proprio feudo di Milosevic dalla quale provengono anche i ministri della sanità e della polizia e numerosi funzionari governativi, avevano impedito l'allestimento del palco per gli oratori mentre la polizia bloccava numerosi autobus carichi di manifestanti. Apparentemente non intimoriti, i dirigenti dei partiti dell' opposizione hanno subito annunciato che una grande manifestazione si terrà il 15 maggio nella centralissima piazza della Repubblica a Belgrado.

«Il modo in cui le autorità hanno boicottato la manifestazione ricorda i metodi propri del fascismo, e l'attuale governo sta tentando di trasformare la Serbia in un paese a dittatura fascista», ha commentato Vladan Batic, coordinatore dell'Alleanza per il cambiamento. Il presidente del parito socialdemocratico, l'ex generale Vuk Obradovic, ha da parte sua detto che «i sistemi adottati (dalle autorità) dimostrano che il regime di Milosevic intende arrivare alla resa dei conti finale con il popolo e a provocare una guerra civile in Serbia». La parola d'ordine della prossima manifestazione di Belgrado sarà «no alla trasformazione della Serbia in un campo di concentramento». A Pozarevac, dove il figlio del presidente, Marko Milosevic, possiede la discoteca «Madona» e il parco di divertimenti «Bambyland», sono finiti in galera, tra gli altri, i giornalisti Mile Veljkovic dell' agenzia Beta e Bojan Toncic, del quotidiano Danas. A Novi Sad era stato arrestato, e poi rilasciato, anche Menad Canak, presidente della Lega socialdemocratica della Vojvodina. Sprezzante la reazione del presidente Milosevic che, ricevendo un gruppo di veterani della guerra partigiana, ha detto che in Serbia opera una «quinta colonna» costituita da «traditori». Milosevic ha poi attaccato gli occidentali definendo il Tpi dell'Aia una «cosa più indegna di Auschwitz» e paragonando la propaganda della Nato a quella del ministro nazista Joseph Goebbels.

Slobodan Milosevic

Delusi per le pessime condizioni di assistenza di cui godono hanno innescato con il governo un durissimo confronto-scontro

Croazia: i reduci minacciano di bloccare i confini

Stagione turistica a rischio - Ma c'è anche chi paventa un possibile colpo di Stato

ZAGABRIA *Hanno pensioni e indennità da fame. Vivono ai margini di quella società, o meglio, di quella nazione per la quale hanno rischiato la vita sui campi di battaglia. Sono i reduci e gli invalidi della cosiddetta «guerra patriottica» (1991-1995) da cui è nata la Croazia indipendente. Ora lanciano un ultimatum durissimo al governo: se non saranno accolte le loro richieste sono pronti a bloccare le strade che conducono ai principali valichi di confine, impedendo il transito a chiunque, specialmente a quel flusso di turisti che l'esecutivo di Zagabria spera possa essere, quest'estate, il più consistente possibile.*

«Se entro la fine di maggio - spiega il presidente dell'associazione di reduci "Hvidra", Marinko Liovic - non avremo precise risposte dal governo allora bloccheremo i confini». Governo che, secondo gli ex combattenti, starebbe per ridurre le pensioni già misere e che non vuole varare un piano di edilizia in grado di soddisfare le esigenze della categoria. Anche se il bilancio dello Stato prevede uno stanziamento di quasi 5 miliardi per i reduci, secondo Liovic, nessuna associazione ha fin qui ricevuto neppure un centesimo.

Quello però che più li fa imbestialire è che stanno arrivando copiosi finanziamenti per il rientro in Croazia dei profughi serbi, «mentre - dicono - per chi ha difeso la patria dall'aggressione dei banditi di Milosevic non c'è neppure il pane». «Non permetteremo - afferma duro Liovic - che con i soldi destinati ai reduci si finanzi il ritorno dei serbi».

È chiaro che dietro le rivendicazione degli ex combattenti c'è lo zampino dell'Hdz, l'ex partito di governo a cui il ruolo di opposizione sta molto scomodo. Gli orfani di Tudjman stanno cercando di porre il bastone tra le ruote del nuovo governo Racan e per farlo pescano tra il malcontento sociale dovuto a quello sfascio economico che proprio il malgoverno accadizetiano ha contribuito a determinare. All'attacco ha replicato il Presidente croato Stipe Mesic, il quale ha ricordato come i finanziamenti per i reduci derivano da quel bilancio dello Stato in cui ricadono i ricavi provenienti dall'industria del turismo. «Boicottarla - ha affermato Mesic - sarebbe uno stupido autogol». In un comunicato ufficiale il governo parla invece «di minacce non solo contro l'esecutivo eletto dopo il chiaro successo elettorale di gennaio, ma contro gli interessi dell'intera nazione».

Stipe Mesic

Il confronto tra reduci e governo è iniziato dopo le rivelazioni del settimanale zagabrese «Globus» il quale ha paventato addirittura la possibilità che i veterani possano mettere in atto un vero e proprio colpo di Stato. Anche perchè non è un mistero qui in Croazia che tra gli ex combattenti giri ancora un enorme quantitativo di armi. Liovic ha smentito con forza le rivelazioni di «Globus», ma ha altresì confermato il braccio di ferro con il governo che potrebbe sfociare in clamorose iniziative di protesta come il blocco dei confini di Stato.

Al di là dei problemi sociali che la protesta sottende, problemi seri che il governo non deve assolutamente sottovalutare, c'è la spinosissima questione del rientro dei profughi serbi. Un impegno cui Zagabria non può più sottrarsi di fronte alla comunità internazionale (che peraltro co-finanzierà la spesa necessaria), ma che non sarà facile da far comprendere all'intera opinione pubblica croata. I tempi della riconciliazione sono ancora lontani.

Mauro Manzin

Lo ha accoltellato in pieno centro. La madre accusa la polizia di non aver protetto il figlio già ripetutamente minacciato

Londra: bimbo massacrato dal pedofilo

LONDRA Morire a dodici anni in una strada del centro di Londra accoltellato da un pedofilo pazzo. È il terribile destino toccato ad un ragazzino spagnolo, oggetto e vittima di una morbosa passione covata per mesi e sfociata in furia omicida. Diego Pimeiro Villar domenica sera era con il fratello maggiore, il quindicenne Roberto, in Earlham Street, una stradina dietro Covent Garden piena di ristoranti, bar e locali. Sotto gli occhi di decine di testimoni, Alex Crowley, 52 anni, si è avventato contro il ragazzino, gridando come un ossesso e vibrando coltellate, dieci, forse quindici. Ha colpito anche Roberto che cercava di proteggere il fratello. Poi, mentre Diego cadeva a terra in una pozza di sangue, il suo assassino urlando «Come osi dire queste cose? Non ci provare più», cominciava a correre, ma due camerieri di un vicino ristorante, riuscivano a bloccarlo e disarmarlo e lo consegnavano alla polizia. Immediati quanto inutili i soccorsi. Quaranta minuti dopo l'aggressione Diego moriva in un vicino ospedale, mentre il fratello se la cavava con qualche taglio alle gambe e alle braccia. Gli inquietanti particolari della storia sono emersi soltanto oggi dal racconto delle madre di Diego e dalle testimonianze di alcuni vicini di casa che molte volte avevano visto il maniaco girare nella zona.

Sconvolta dal dolore per la morte del figlio, Angela Fernandez, 49 anni, accusa la polizia di non aver fatto nulla per proteggere Diego. «Sapevano che lo seguiva ed hanno detto che era completamente inoffensivo», dice fra le lacrime. Anche la segretaria della scuola spagnola di Notting Hill, dove il ragazzino studiava, conferma che la polizia era stata allertata. «Circa un anno fa quell'uomo cominciò ad aspettarlo. Veniva ogni giorno e lasciava attaccati al cancello bigliettini con scritto «Diego ti amo». Noi informammo la polizia e per un pò facemmo accompagnare il ragazzo a casa da un adulto». All'inizio Diego aveva accettato la compagnia dell'uomo. Lo dice la madre («lo perseguitava perchè una volta era stato gentile con lui»). Nella storia c'è anche un mistero ancora tutto da chiarire. Poche ore dopo la morte del ragazzino, nel cortile della chiesa di St Giles, non lontana dal luogo dell'omicidio, è stato trovato un messaggio datato 2 novembre 1999. È indirizzato a Diego ed è firmato Alex. «Diego ti amerò sempre. Ti prego perdonami. Non posso sopportare il dolore. Un giorno capirai quanto mi hai ferito».

DAL MONDO

Spagna: caccia al marocchino Violenza razzista a Lepe

MADRID Nuovo scoppio di violenza razzista in una cittadina della Spagna meridionale con selvaggia «caccia al moro» che ripete quella di El Ejido vicino a Malaga in febbraio, diventata ormai un caso nazionale. Un gruppo di giovani di buona famiglia, armati di catene e mazze da baseball, ha inseguito e duramente picchiato decine di marocchini per le vie di Lepe, in provincia di Huelga nel sud del paese, mandandone una quindicina all'ospedale. I fatti, oggetto già di interrogazioni parlamentari e denunciati ieri dalla stampa, sono avvenuti nella notte fra domenica e lunedì. L'operazione è scattata per vendicare il ferimento da parte di un marocchino di un ragazzo di 14 anni del posto. Quando il ragazzo, in un bar, lo aveva insultato, l'immigrato gli aveva tirato un bicchiere ferendolo ad un occhio e costringedolo al ricovero in ospedale.

Emirati Arabi: trafficanti uccidono una bambina per contrabbandare droga nel suo cadavere

DUBAI Una banda di narcotrafficanti senza scrupoli ha ucciso una bambina e riempito il cadavere di sostanze stupefacenti per contrabbandarle fuori dagli Emirati Arabi Uniti. Lo ha riferito il giornale in lingua inglese «Gulf News», che cita Abdul Rahman Naser Al Fardan, comandante della polizia antidroga dell'emirato di Sharjah, uno dei sette che costituiscono gli Emirati Arabi Uniti. Il macabro piano è stato scoperto da un doganiere di un imprecisato aeroporto della zona. Il militare stava tentando di giocare con la bambina tenuta in braccio da una donna, quando si è accorto che era morta. Successivi accertamenti hanno rivelato che il cadavere era stato riempito di codeina, alcaloide dell'oppio simile alla morfina. La donna è stata arrestata.

Francia: festa al ristorante per il genetliaco di Hitler I nostalgici commensali sono ricercati dalla polizia

PARIGI Inneggiando in un ristorante di Parigi ai 111 anni di Hitler, con baffetti posticci e costumi tradizionali austriaci, alcuni individui hanno aggredito tre ragazze che erano nello stesso locale e che li avevano apostrofati con severità, mandandone una all'ospedale. La polizia, sollecitata da tre denunce, li sta cercando. Il fatto è avvenuto il 20 aprile, giorno in cui il Fuhrer avrebbe compiuto 111 anni, ed il quotidiano «Liberation» ne ha dato notizia ieri. In un gruppo di una ventina di persone - uomini e donne - in un ristorante dell'elegante XVI arrondissement di Parigi, uno dei commensali si è camuffato da Adolf Hitler, un altro si è infilato i pantaloni alla tirolese con le bretelle di cuoio, e - soprattutto - tutti hanno fatto al Fuhrer, come fosse vivo, tanti auguri di buon compleanno, dividendosi una torta ordinata per l'occasione.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il programma del nuovo presidente del Cda, l'assessore al Turismo istriano Branko Curic

Per Brioni un turismo d'élite

Golf, cavalli e yacht nel futuro dell'arcipelago. E senza zone militari

POLA L'arcipelago delle Brioni dovrà essere un'area per il turismo d'elite. Lo sostiene il neopresidente del Consiglio d'amministrazione del Parco nazionale delle Brioni, Branko Curic, che allo stesso tempo ricopre la carica di assessore regionale al Turismo. «A fine maggio si terrà la prima seduta lavorativa del Consiglio d'amministrazione – ha rilevato Curic – una riunione in cui cercheremo di valutare i possibili destini dell'arcipelago. Secondo il mio parere, le Brioni non sono adatte a un turismo di massa e si dovrebbe copiare il concetto praticato negli anni '30 quando le isole ospitavano la «crema» d'Europa, tra teste coronate e ricchi uomini d'affari».

Per Curic le Brioni dovrebbero insomma offrire non solo mare, sole e spiagge, ma anche permettere ai suoi ospiti di giocare a golf, oppure il polo, di andare a cavallo o in bicicletta. «E ricorderò che 70 anni fa si potevano prendere yacht a noleggio e giocare al casinò. Voglio ribadire che non sono pochi gli imprenditori d'oltreconfine che vorrebbero investire nell'arcipelago e hanno già progetti pronti e validi».

L'assessore non poteva dimenticare il «nodo» della presenza militare (massiccia sia ai tempi di Tito che di Tudjman), rimarcando che gli appartenenti alle Forze armate croate dovrebbero abbandonare le Brioni. «Credo che la soluzione ottimale sarebbe rappresentata dalla costruzione di impianti alberghieri sulla terraferma, ovvero a Fasana e nelle sue vicinanze. L'arcipelago dovrebbe essere riservato invece a sport, ricreazione e divertimenti. L'isolotto di Vanga verrebbe affrancato dall'ingombrante presenza dei soldati e dunque potrebbe finalmente ospitare turisti. Cambiando argomento c'e da dire che proprio in questi giorni verrà anche bandito il concorso per il direttore del Parco nazionale. La persona che sarà scelta è attesa da numerosi problemi, non ultimo il debito di un milione di kune (circa 250 milioni di lire) per il mancato pagamento della bolletta dell'acqua.

Inaugurata ieri la quinta edizione a Portorose: 200 gli espositori

«Internautica» apre i battenti e sogna il salone di Genova

PIRANO Cresce Internautica, il salone internazionale in svolgimento al marina di Portorose fino a domenica prossima. E punta a rimanere il principale avvenimento fieristico dell'Adriatico orientale. Forte dei 20 mila visitatori dell'anno scorso (una cifra che quest'anno si conta di superare), e della presenza negli stand di 200 espositori (un quarto dei quali italiani), la kermesse della nautica da diporto ieri ha aperto i battenti per la quinta volta alla presenza del ministro del Turismo Janko Razgorsek. Il quale, ha paragonato Portorose a una «piccola Genova» (riferendosi al blasonato salone del capoluogo ligure), che sta diventando un punto di riferimento per l'Europa centrale. Come hanno sottolineato gli organizzatori, Internautica intende diventare non solo la fiera dei diportisti, ma trasformarsi in qualche cosa di più: in un volano per le attività turistiche e non dei circa 40 chilometri di costa slovena. E così ieri a Pirano sono state inaugurate due manifestazioni collaterali. Si tratta della mostra di foto subacquee denominata Internautica Photo Award, allestita nel rinnovato teatro Tartini. Nella Galleria Pecaric sono invece esposti quadri, cartoline, modelli di navi ed altro della Marina austriaca durante la permanenza a Pola, nel periodo quando la città divenne la principale base navale militare della monarchia asburgica. Ma per gli amanti della vela ci sono anche due appuntamenti in agenda da venerdì a domenica: la sfilata delle barche d'epoca, e la regata (classe Open) che vedrà la sfida tra sei equipaggi (sloveni, croati e italiani). Un'ultima notazione su quanto viene esposto nei 15 mila metri quadrati del salone. Il livello dell'offerta è senz'altro migliorato rispetto alle prime edizioni. Si va dal classico gommone alla moto d'acqua, dal cabinato al superyacht (*foto*). E ancora: accessori, abbigliamento, charter. Con una piacevole sorpresa «nostrana»: Porto San Rocco, il nuovo marina di Muggia, nel cui stand si vendono ormeggi ai potenziali clienti austriaci e tedeschi (e non solo).

Alessio Radossi

A Pirano mancano i parcheggi e il mega-garage non decolla

PIRANO Nessuna novità saliente alla vigilia della stagione turistica per quanto riguarda l'allestimento di nuovi parcheggi e la ventilata costruzione di almeno una mega autorimessa a Pirano.

Lo hanno constatato in questi giorni con grande preoccupazione e amarezza numerosi operatori turistici del comune, facendo presente che durante i recenti ponti festivi di Pasqua e del 1.o maggio molti turisti si sono lamentati del fatto che pur essendo stati pronti a pagare, non sono riusciti a trovare un solo parcheggio, non solo nel centro di Portorose, ma anche nelle attigue località di Pirano, Santa Lucia, Strugnano e Sezza. Oltre ai turisti sono rimasti delusi anche gli operatori turistci, i quali hanno appurato che diversi ospiti dopo aver cercato inutilmente un parcheggio si sono diretti altrove. In questo modo hanno perso consistenti guadagni. Per quanto riguarda la costruzione di nuove autorimesse, proprio in questi giorni i responsabili dell'Azienda turistico alberghiera Hoteli Palace di Portorose hanno dichiarato che la loro azienda ha già steso un progetto concreto per la costruzione di un grande garage nel cuore della città. Comunque il disegno potrà essere realizzato solo quando la municipalità di Pirano assicurerà che per la costruzione della gigantesca autorimessa non sarà necessario pagare alcun contributo comunale. Da rilevare che tutt'ora la municipalità piranese richiede un indennizzo esorbitante all'azienda Metropol Group che quattro anni fa ha costruito un mega garage vicino al centro città.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,51	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	251,26	Lire
Kuna	1,00	=	0,1298	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	146,00	=	1.458,75	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,22	=	1.311,56	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	132,80	=	1.326,86	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,02	=	1.261,31	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'Edit denuncia il sindacato alla Corte suprema croata

Lo sciopero dei cronisti finisce davanti ai giudici

FIUME A colpi di denunce, scioperi e comunicati ufficiali, prosegue la contrapposizione in corso tra direzione e sindacati dell'Edit, l'ente giornalistico-editoriale della comunità italiana. La direttrice dell'ente, Marinella Matic, ha denunciato infatti i sindacati aziendali alla Corte suprema di Zagabria, ritenendo illecito lo sciopero d'avvertimento attuato lo scorso 17 aprile da giornalisti, grafici e tastieristi per il mancato avvio delle trattative concernenti il contratto di lavoro. La denuncia alla Corte suprema (la Corte di Cassazione, n.d.a.) non deve stupire: ciò si deve al fatto che l'agitazione si è tenuta in più di una contea o regione, per l'esattezza nelle contee litoraneo-montana e istriana. Come risaputo, alla protesta avevano aderito anche i giornalisti della redazione di Pola della Voce del Popolo. Secondo la Matic l'organizzazione dello sciopero sarebbe stata macchiata da vizi procedurali e dunque quello del 17 aprile (del resto il primo sciopero nella storia dell'Edit) risulterebbe un'astensione illegale. Dopo le prime due udienze, praticamente andate a vuoto, oggi è in programma una terza. Nel caso la Corte suprema ritenesse di dover dar ragione alla direttrice, il Sindacato giornalisti verrebbe citato in tribunale per danni. Ma, stando ad alcune fonti ufficiose, probabilmente non vi sarà una sentenza di condanna nei confronti dell'organizzazione sindacale. Domani è previsto intanto l'inizio delle trattative tra direzione e sindacati per il contratto collettivo. Nella recente seduta del Consiglio di gestione dell'Edit era stato finalmente nominato il pool della direzione per le trattative. Nella stessa riunione i membri del Consiglio, su suggerimento della Matic, avevano bocciato il piano di rilancio del quotidiano La Voce del Popolo, ideato del candidato alla carica di caporedattore, Errol Superina. Un piano ritenuto praticamente superato e che invece ha ottenuto l'appoggio della redazione.

IN BREVE

Stasera un incontro alla Comunità di Fiume

La formazione professionale in campo socio-economico per i giovani della minoranza

FIUME Al fine di contribuire alla formazione e all'avviamento professionale dei giovani, con attenzione anche ai piccoli imprenditori e ai cambiamenti prodotti dal continuo rinnovamento tecnologico, l'Università popolare di Trieste e l'Unione Italiana, assieme alla Facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Trieste, stanno elaborando un progetto di formazione e di avviamento professionale in campo socio-economico a favore dei giovani della Comunità nazionale italiana. Al riguardo Giorgio Bazo della Facoltà di scienze politiche triestina terrà oggi alla Comunità degli Italiani di Fiume una conferenza sul tema «Le piccole imprese nel cambiamento dal locale al globale». L'incontro, che avrà inizio alle 18, è organizzato per appurare le reali necessità nelle diverse aree del territorio d'insediamento storico nella Comunità italiana in Istria e Fiume.

Quarnero e Gorski kotar, una raffica di furti Ripulita la «Lupus»: danni per quasi 6 milioni

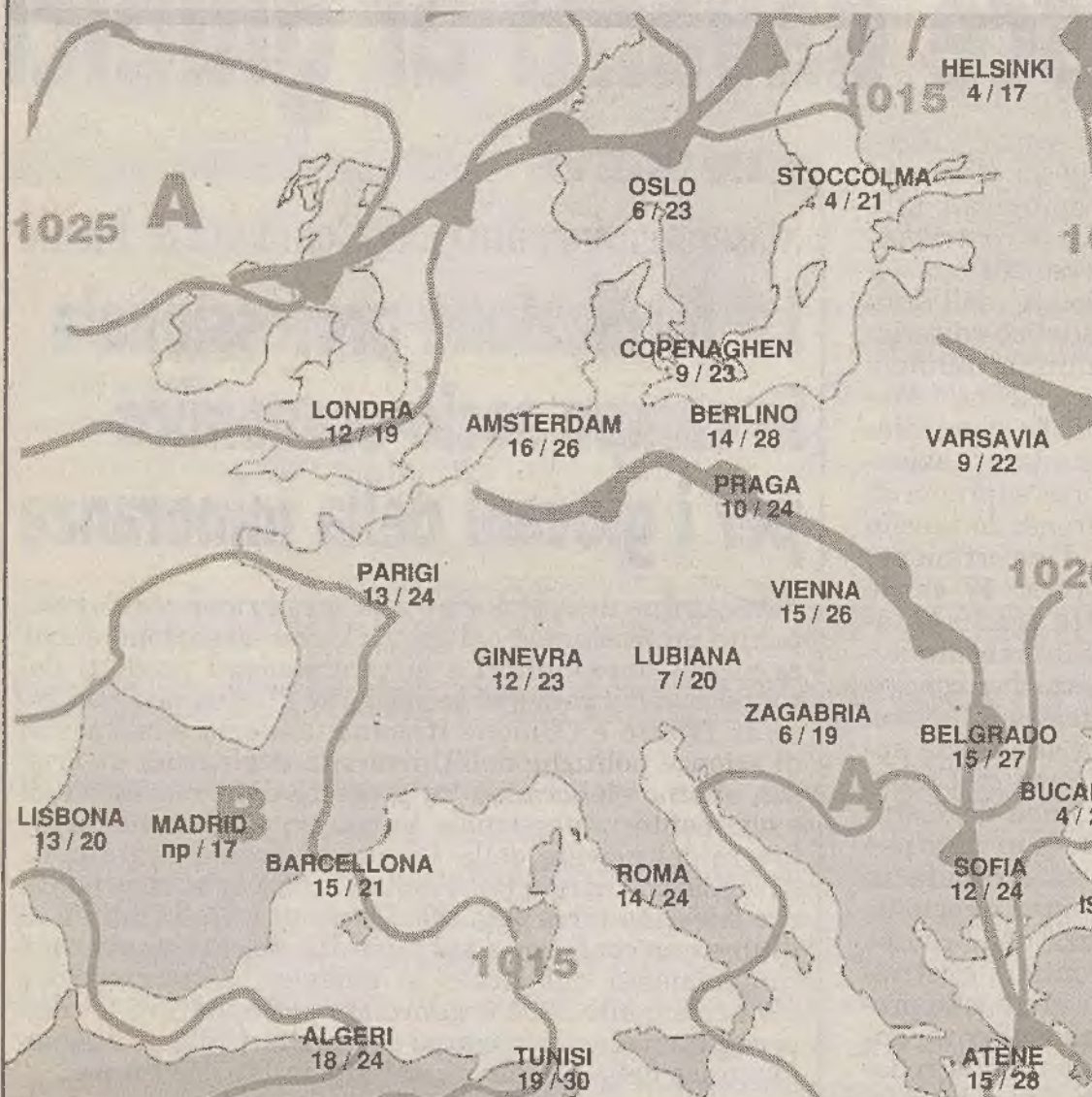
FIUME Sono stati trentasei i reati patrimoniali perpetrati la settimana scorsa nella regione del Quarnero e del Gorski kotar. Come informa una nota delle forze dell'ordine croate, i danni materiali maggiori sono stati patiti dai proprietari della rivendita Lupus, in via Strossmayer a Fiume, dalla quale sono stati trafugati elettrodomestici, televisori e altri prodotti, per un valore di 23 mila kune (5,8 milioni di lire). Da rilevare che si tratta del secondo colpo ai danni della Lupus negli ultimi dieci giorni. Da aggiungere ancora che la settimana passata da un'Opel Calibra posteggiata in via Scurigne a Fiume sono state rubate 11 mila e 500 kune (circa 3 milioni di lire).

«Scrittori per ragazzi del Friuli-Venezia Giulia»: a Capodistria la presentazione del libro di Sossi

CAPODISTRIA Scrittori per ragazzi del Friuli-Venezia Giulia: chi e quali sono? Che cosa hanno scritto? A rispondere a questi interrogativi, e a documentare un patrimonio bibliografico ricco, ma ancora poco conosciuto, ci ha pensato lo studioso triestino Livio Sossi, esperto di letteratura, illustrazione ed editoria per l'infanzia, autore della prima importante ricerca sull'argomento, intitolata «Scrittori per ragazzi del Friuli-Venezia Giulia. Appunti per una prima bibliografia» (edita da Battello stampatore - Trieste). Un'opera pubblicata per iniziativa della Biblioteca statale e del Centro studi di Letteratura giovanile "Alberti" di Trieste, diretto dallo stesso Sossi. Il volume costituisce una prima tappa di un più ampio progetto che prevede nei prossimi anni l'esplorazione del mondo dell'illustrazione, dell'editoria e delle pubblicazioni dei ragazzi della regione. Se ne parlerà questa sera alle 18, alla Biblioteca centrale "Vilhar" di Capodistria. Intrerverranno, tra gli altri, il poeta Marko Kravos, Melita Sciucca dell'Edit di Fiume, Nadja Puppis e Claudio Caltana, direttore della Biblioteca statale di Trieste.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	37	HONG KONG	25	29	PECHINO	12	20
BOGOTA	7	20	JOHANNESBURG	6	18	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	13	24	KIEV	8	22	SAN FRANCISCO	12	18
BUDAPEST	14	27	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	12	22
BUENOS AIRES	8	17	LIMA	18	22	SEOUL	13	27
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	14	24	MANILA	27	32	SYDNEY	11	19
DUBAI	24	38	MONTEVIDEO	10	18	TAIPEI	22	30
DUBLINO	7	18	NAIROBI	17	27	TEL AVIV	13	24
FRANCOFORTE	12	27	NEW YORK	19	32	TOKYO	17	28
GIAKARTA	24	32	NIZZA	16	22	TORONTO	19	27
HANOI	28	36	NUOVA DELHI	26	39	WASHINGTON	21	32

HELSINKI 4/17 - OSLO 6/23 - STOCCOLMA 4/21 - MOSCA 8/16 - LONDRA 12/19 - COPENAGHEN 9/23 - AMSTERDAM 16/26 - BERLINO 14/28 - VARSAVIA 9/22 - PRAGA 10/24 - PARIGI 13/24 - VIENNA 15/26 - GINEVRA 12/23 - LUBIANA 7/20 - ZAGABRIA 6/19 - BELGRADO 15/27 - BUCAREST 4/22 - LISBONA 13/20 - MADRID np/17 - BARCELLONA 15/21 - ROMA 14/24 - SOFIA 12/24 - ISTANBUL 9/20 - ALGERI 18/24 - TUNISI 19/30 - ATENE 15/28 - LARNACA 16/26 - IL CAIRO 16/27

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con dir. Opicina-Fernetti, tronco Sistiana-Padriciano:** restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e in loc. Opicina al km 12,4. **Ss 15: Via Flavia-** Tronco Trieste-Valico confinario Rabuiese- Restringimento delle carreggiate dal km. 5,6 al km 5,9. **Ss 14 «della Venezia Giulia», tronco Sistiana-Trieste:** senso unico alt. al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **Ss 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alt. al km 54,6. **Ss 202 «Triestina» ex Gvt, tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento della carreggiata al km 40,1. Tronco Trieste-Padriciano: restringimento della carregiata fra i km 5,6 e 7,4.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +7 °C
1.000 m +14 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 15/18

Tmax. 22/25 Tmin. 12/15

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,5	19,9
GORIZIA	14,8	22,6
MONFALCONE	15	23,2
UDINE	14,9	21,9
PORDENONE	14,2	21,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 9 maggio 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile con la possibilità di schiarite più ampie su bassa pianura e costa. Nel pomeriggio-sera possibile qualche locale rovescio. Di notte, sulla bassa pianura, possibili foschie.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile con la possibilità di schiarite più ampie su bassa pianura e costa. Di notte, sulla bassa pianura, possibili foschie. Venti di brezza.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo variabile, ancora relativamente caldo e umido.

DOMANI

2.000 m +8 °C
1.000 m +15 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 12/15

Tmax. 20/23 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	14	21
VENEZIA	14	21
MILANO	14	24
TORINO	15	19
GENOVA	18	21
BOLOGNA	17	21
FIRENZE	14	25
PISA	12	23
ANCONA	15	20
PERUGIA	14	22
PESCARA	14	21
L'AQUILA	12	20
CIAMPINO	14	21
FIUMICINO	13	20
CAMPOBASSO	15	21
BARI PALESE	18	25
NAPOLI	16	20
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	22
R. CALABRIA	16	21
PALERMO	18	25
MESSINA	19	22
CATANIA	14	22
CAGLIARI	19	25
ALGHERO	16	27

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 9 - 12 ore di sole - VARIABILE 6 - 9 ore di sole - NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa
NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa
FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore occidentale cielo molto nuvoloso con possibilità di locali rovesci, più probabili sulle zone montuose, variabilità sulle regioni orientali, con tendenza a peggioramento e piogge dal pomeriggio. Al Centro e sulla Sardegna: a condizioni iniziali di variabilità farà seguito un graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sull'isola in successiva esetensione dalla serata alle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: su Sicilia e regioni tirreniche peninsulari cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge probabili sulla Campania. Poco nuvoloso sul resto del Meridione.

TEMPERATURA: in lieve aumento al Centro-Nord. Senza variazioni altrove.

VENTI: deboli da Nord-Ovest sulle regioni ioniche. Deboli di direzione variablile altrove.

MARI: mosso lo Jonio Sud-orientale; poco mossi i restanti mari.

CONSUMATORI

La normativa sul risparmio energetico solleva parecchie perplessità

Si paga anche il calore disperso Molti contenziosi in prospettiva

Il Dpr 551/99 pubblicato sulla Gu del 6 aprile 2000, è stata l'occasione per rivedere le norme in materia di controlli sul riscaldamento dopo la tirata d'orecchi all'Italia da parte della Corte di giustizia europea (il nostro Paese in caso di installazione dell'impianto termico o ristrutturazione aveva imposto caldaie di tipo stagno). Ne avevamo parlato nella rubrica precedente. Oggi ritorniamo sull'argomento per riprendere il passaggio che impone l'obbligo di installare un impianto di contabilizzazione del calore negli edifici che verranno costruiti con licenza edilizia rilasciata dopo il 30 giugno 2000.

Vediamo innanzitutto in cosa consiste. Alla base di tutto c'è un computer programmato per regolare la gestione e cioè: 1) le temperature richieste dai singoli condomini; 2) l'accensione e lo spegnimento secondo i periodi programmati; 3) i consumi.

L'impianto prevede un cronotermostato, un termostato a tempo attraverso il quale programmare le temperature prefissate, anche con differenziazioni nelle diverse ore della giornata; un dispositivo necessario per conteggiare gli effettivi consumi di calore dell'utente; una valvola (o più) per aprire o chiudere l'erogazione dell'acqua calda nei singoli appartamenti. Le valvole termostatiche dovranno essere una per calorifero se il tipo di impianto è verticale, nel senso che il tubo montante va a rifornire i diversi piani dove serve più radiatori. Tutto bene dunque se ognuno si troverà a pagare il calore effettivamente consumato, dal momento che la gestione sarà personalizzata. Bene anche dal punto di vista del risparmio energetico e dei controlli di sicurezza. Resta da vedere quelli che saranno i costi di manutenzione della caldaia comune e dell'unità centrale di gestione.

Attualmente sia gli installatori specializzati, sia i manutentori sul mercato sono pochi con conseguenze inevitabili sui costi e sui tempi di attesa in caso di guasti. Un altro elemento da non trascurare è la possibilità della dispersione del calore, o la troppa sensibilità del termostato a tempo e del dispositivo in esso incorporato la cui misurazione del calore consumato dall'utente potrebbe risultare alterata. I contenziosi che sorgeranno saranno difficili da dirimere, come accaduto per apparecchiature simili già in uso.

Sono piuttosto giustificate le perplessità sollevate da questa nuova normativa, specie nel senso dell'obbligo di dover installare questi impianti di contabilizzazione del calore per i quali l'unica cosa certa saranno i maggiori costi che il cittadino si troverà costretto a sopportare.

La normativa base sulla sicurezza e il risparmio energetico contenuta nel Dpr 4/12/93 e il cui monitoraggio sull'efficienza degli impianti di riscaldamento avrebbe dovuto partire nel 1994, è rimasta praticamente ai nastri di partenza e, dove è stata applicata, i risultati sono stati molto modesti.

Per quanto riguarda l'installazione dei contabilizzatori di calore, speriamo almeno che i sicuri ritardi con cui si adempirà a tale obbligo, servano a far lievitare nel frattempo il numero degli installatori specializzati e dei manutentori di tali impianti, a tutto vantaggio del ridimensionamento dei costi.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovete fare un piccolo esame della situazione nel lavoro per poterlo rilanciare al più presto. Avrete abbastanza fortuna sul piano sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Negli affari avete degli scrupoli eccessivi, forse è il caso di superarli. Vivrete momenti felici in compagnia di una persona interessante, poi chissà.

Gemelli 21/5 20/6
Alle volte il fattore tempo è determinante per la realizzazione di un progetto di lavoro. In amore siete ancora confusi: prendetevi una pausa e pensateci.

Cancro 21/6 22/7
L'intuito vi aiuterà a distinguere i veri affari da quelli che nascondono rischi. Vivete con gioia i vostri sentimenti senza pensare al domani.

Leone 23/7 22/8
Affrontate con energia ogni impegno di lavoro quotidiano, dal più grande al più piccolo. In amore le piccole ripicche sono inutili, ma alla lunga anche dannose.

Vergine 23/8 22/9
Si profilano cambiamenti di lavoro che all'inizio vi irriteranno ma poi si riveleranno utili: forse è il caso di sopportare. In amore qualcosa bolle in pentola.

Bilancia 23/9 22/10
È il vostro momento fortunato e niente e nessuno potranno intralciare i vostri progetti di lavoro. Non abbiate paura di conquistare chi vi interessa.

Scorpione 23/10 21/11
La grande fiducia nei vostri mezzi e nella grossa esperienza vi faranno superare ogni ostacolo nel lavoro. In amore mostratevi decisi, farete colpo.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro siete in un periodo inconcludente: prendetevi una pausa costruttiva. Se volete conquistare qualcuno ci riuscirete, ma non ostentando sicurezza.

Capricorno 22/12 19/1
Instaurerete rapporti costruttivi con i collaboratori se sarete più amabili. Il gusto della trasgressione potrebbe portarvi alla fine qualche delusione.

Aquario 20/1 18/2
Usando le maniere forti nell'ambiente di lavoro rischiate di non ottenere niente di buono. In amore fate autocritica, forse ne avete bisogno.

Pesci 19/2 20/3
Pian piano state preparando il terreno giusto per fare un salto di qualità nella professione. Amore senza ostacoli e senza nubi: godetevi questa felicità.

I GIOCHI

VEZZEGGIATIVO (5/8)
Scippatrice catturata
Si era involata assai rapidamente
con la sua refurtiva ben preziosa,
ma nell'inseguimento a tutto gas
l'ha vinta una più celere e decisa.
Rustichello

INDOVINELLO
Nel tempio
Dove gli umani spesso
soffermansi a riflettere
davanti ad un'immagine
io ritrovai me stesso.
Il Valletto

ORIZZONTALI: 1 Idonee allo scopo - **6** Albero tipico del Libano - **10** La diva Dagover - **11** Vicino, nei pressi - **13** Rifugi per belve - **15** Spicciolo del dollaro - **16** Vip senza cuore - **18** Dispensato da un obbligo - **20** La stella più brillante del cielo notturno - **22** Verbo per fantini - **24** Noto film di Spielberg - **26** È formata dalla nobiltà - **27** A noi - **28** Noia in centro - **29** Intacca i denti - **31** Noto storico di Mileto - **34** Città spagnola della Castiglia - **37** Valle del Trentino - **39** Staccare dal gruppo - **41** Centro industriale dell'Ungheria - **42** La spinta iniziale - **43** Il nome di Zoff - **44** Vocali di sale.

VERTICALI: 1 Ruminante del Nord - **2** Castore e Polluce - **3** Abitazioni per api - **4** Taranto - **5** Sommo, eminente - **6** Dedicato alle divinità - **7** Levare dalle radici - **8** Direttore Tecnico - **9** Arbusti spinosi - **12** Mezza cena - **14** Occupato... dal nemico - **17** Danza di origine boema - **19** Può averla il telefono - **12** L'ottiene chi provoca! - **23** Resta della sigaretta - **24** Una Repubblica siberiana autonoma dal 1922 - **25** Cattive, perfide - **30** Coreografia del Manzotti - **32** Tessera per partecipare al concorso - **33** Curve del fiume - **35** Dei scandinavi - **36** Danza andalusa - **38** Una contrada senese - **40** Esercito italiano - **41** Bagna Cremona.

SOLUZIONI DI IERI: Biscarto finale: *FORNO, UN COLONO = FORUNCOLO* - **Indovinello:** *LE STELLE.*

Così il profitto ha «ucciso» il dì di festa

«Aperto anche la domenica». «Aperto il lunedì pomeriggio». «Aperto il mercoledì pomeriggio». Questi «avvisi» si stanno diffondendo sempre di più come una inarrestabile epidemia.

Dopo tante battaglie di generazioni per il riposo domenicale e il sabato libero, si torna con la più cinica indifferenza, in nome del Profitto, alla più intollerabile situazione ottocentesca da «padrone delle ferriere». Del resto il ritorno allo sfruttamento è sotto gli occhi di tutti, unito ad una sorta di innegabile e sciocco «revanscismo sociale».

«Se non ti va, lì è la porta! Sono almeno in cento pronti a prendere il tuo posto!». Ciò che trovo più insopportabile in un certo tipo di capitalismo non è tanto la sua avidità, quando la sua stupidità.

Pur di arraffare una lira oggi, questo tipo di capitalismo non arriva a capire quanto potrà pagarla anche duramente in futuro. È già avvenuto nel XX Secolo, ma certi imbecilli non hanno imparato e non hanno dimenticato nulla.

Lavorano per Bertinotti e Cossutta con encomiabile zelo ed edificante diligenza. Sempre di più dobbiamo convincerci che il capitalismo è una cosa troppo seria per lasciarla fare ai capitalisti, come aveva ben compreso de Gaulle («Mémoires d'espoir»).

Ma se si può capire come in nome del «santo Profitto» si faccia questo ed altro, quello che viceversa disgusta è il comportamento delle migliaia e migliaia di consumatori che, ben felici di essere liberi, loro, il sabato e la domenica – e sai le urla che caccerebbero se qualcuno pensasse di toccarglieli! – riempiono nei giorni ex festivi negozi e supermercati, cinicamente fregandosene di ribadire in tale modo in questa sorta di «servitù della gleba» dei lavoratori come loro.

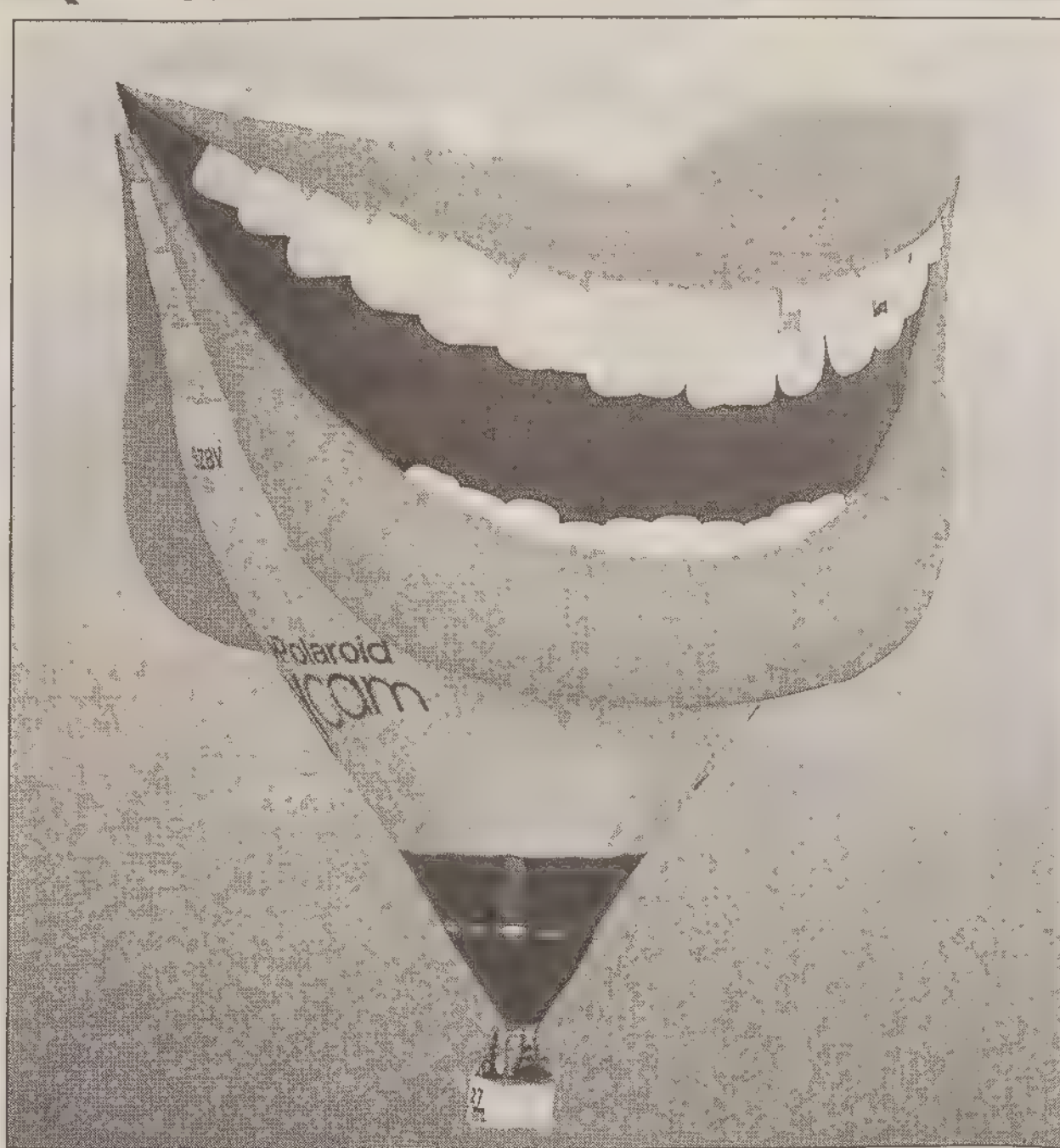
Senza dimenticare i sindacati che sembrano dormire il sonno del giusto...

Stiamo assistendo a un fenomeno paradossale: il progresso tecnologico dovrebbe diminuire sempre più drasticamente il lavoro dell'uomo che pertanto dovrebbe fruire di un sempre maggiore tempo libero. In teoria ed alquanto esagerando, dovremmo starcene tutti quanti in poltrona mentre le macchine lavorano per noi.

Viceversa non solamente dobbiamo lavorare sempre di più, avendo inoltre sempre meno tempo libero, ma con un ritmo sempre più frenetico e stressante.

Se non fosse triste, sarebbe da farci sopra una bella risata per la presa in giro...

Mario Cravich
Gorizia

QUALCOSA DI STRANO IN CIELO

Nel cielo di Madrid le mongolfiere di San Isidro

MADRID **Un maggio di colorate feste popolari in tutta la Spagna. A Madrid, per la fiera di San Isidro, uno dei santi più cari alla tradizione cattolica spagnola, si sono dati appuntamento in questi giorni gli appassionati del volo in mongolfiera, uno sport che ricorda i pionieri dell'aria di qualche secolo fa e che oggi possono contare su sofisticate tecnologie. Così il cielo della capitale spagnola si è riempito di forme originali, come il «grande sorriso» fotografato da un equipaggio di un altro «pallone volante».**

Come si sa, una politica basata sullo strapotere dei partiti e sul clientelismo ci portò non solo a subire il danno relativo al debito pubblico, ma a quello ancor più grave che corrisponde alla perdita di quei valori ideali, soprattutto solidarietà e unità.

Si è creato di conseguenza un clima di individualismo che ha provveduto a rinnegare la parola «società».

La politica, di conseguenza, tra discordie e litigi che attualmente investono anche le parti sociali, si è ridotta alla ricerca di un'unica soluzione: quella di trovare un personaggio carismatico che riesca a mettere ordine tra i vari compromessi.

Sarebbe una soluzione azzardata per una democrazia debole. Nel nostro Paese, libero nella discussione e nell'informazione, avviene invece che uomini politici vengano prima innalzati e poi messi da parte.

Questo però provoca conflitti nella coscienza tra i più giovani, abituati a una naturale coerenza di ideali. Abbiamo visto che in questi giorni è stato messo in discussione l'uomo simbolo di mani pulite, eletto in un collegio di sinistra per «ordine» di un partito che ha nella sua sede il poster di «Che» Guevara.

Abbiamo visto i giovani ciellini in un cattolicesimo chiassoso esaltare rappresentanti di una politica che era già fallimentare, forse consigliati dalla Chiesa.

Per evitare simili contraddizioni è necessario che i giovani «impegnati» si sentano un organo vitale in quel corpo chiamato «società».

Se viviamo l'amore per la società possiamo attraverso un'esperienza quotidiana contribuire a migliorare il nostro partito o portare nuova vitalità in quella comunità che risponde al nome di Chiesa.

Bruno Coloni
Grado

Solidarietà addio, ha vinto l'egoismo

Durante la celebrazione per la festività del Primo maggio ho rammentato una frase che si diceva molti anni fa, ma ora non si pronuncia più: «Cosa si fa per la società»?

Ricorrevano i tempi di Kennedy e papa Giovanni XXIII e i giovani vivevano con spirito comunitario il benessere del miracolo economico frutto del lavoro onesto e di valori ideali dei loro genitori.

CHI ERA

Raffaele Berton, un marito e padre amorevole con una grande passione per la storia della città

Nato a Trieste nel 1936, Raffaele Berton incominciò a lavorare da ragazzo come apprendista saldatore ai Cantieri San Marco. Erano gli anni difficili del dopoguerra; un lavoro nel settore navale sembrava una sicurezza. Svolgendo mansioni diverse, poiché a causa di un infortunio non poteva svolgere lavori pesanti, restò ai Cantieri fino al pensionamento. Ebbe rapporti cordiali con i colleghi che apprezzavano la sua serietà e il suo senso del dovere. Era un uomo semplice, piuttosto riservato e taciturno, ma sempre attento alle esigenze degli altri. Sposato con Maria Candusio, fu per i tre figli padre generoso e affezionato.

Nel tempo libero, qualche incontro con gli amici, qualche passeggiata in città con la moglie e i suoi hobby preferiti, la collezione di monete e di francobolli. Hobbies che appagavano il suo desiderio di conoscenza di civiltà ed epoche passate. Gli piaceva molto la storia, in particolare quella triestina di cui raccoglieva ogni possibile testimonianza, riuscendo a stipare in casa centinaia di fascicoli. Leggeva con assiduità il «Piccolo», la sua finestra sul mondo, anche in questi ultimi anni in cui soffriva per la malattia che lo ha vinto qualche giorno fa.

50 ANNI FA

10 maggio 1950

● È stata affidata al comando dell'ispettore e capitano marittimo Aurelio Skerl una motovedetta di 55 tonnellate, che avrà il compito di proteggere la nostra flotta peschereccia. Armata di un cannoncino da 20 millimetri e da quattro mitragliatrici leggere, la nave opererà fino a sei miglia dalla costa, sempre in collegamento con la stazione radio portuale della Polizia civile sita al Magazzino XIII del porto.

● L'ing. Giovanni Favretto, 27 anni, è perito in un incidente occorsogli mentre a bordo della sua Fiat 500 si stava recando a Firenze per partecipare agli allenamenti della Nazionale di rugby. Giocatore della Giovinezza L.N. per questo sport, l'ing. Favretto era attivo socio della Triestina e dell'Adriaco, mentre come lavoro ricopriva la carica di capo della Divisione marittima del Genio civile.

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

La Rete a «misura di bambino» racconta fiabe trascinando davanti al monitor papà e mamma

C'è anche lo svezzamento telematico

Giochi da scaricare e consigli utili dietro marchi importanti

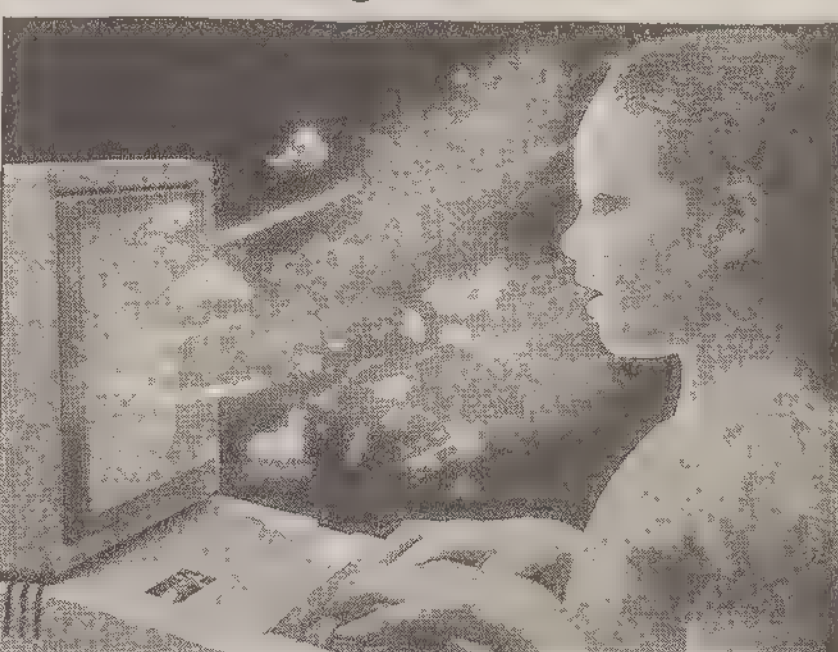
Da pochi giorni anche il mondo dei piccolissimi è in rete: la Chicco, il più importante marchio internazionale per l'infanzia, ha aperto un sito di servizio, informazione e intrattenimento, **www.chicco.com.**

È stato creato per dare risposte a tutti coloro che direttamente o indirettamente cercano un contatto con l'universo dell'infanzia, offrendo risposte ai bisogni dei bambini da zero a sei anni. Un sito già ricco, e in implementazione, in cui troviamo anche una sezione dove l'interazione con il computer diventa positiva ed educativa, quasi uno «svezzamento telematico» che si sviluppa in compagnia dei genitori, attraverso giochi, fiabe, racconti, disegni, immagini e colori.

È il Chicco Club. Non occorre iscriversi: basta cliccare e si entra. Pagine divertenti e coinvolgenti: uno spazio interattivo, dove i bambini possono giocare e scarabocchiare insieme ai genitori. Ci sono Chicco Space e Chicco Farm, gli orsetti alle prese con viaggi interplanetari lattici e gli amici dell'aia. Sarà possibile scaricarli per giocare ogni volta che si vuole, senza dover entrare in rete.

Siete in attesa di un bambino e non sapete che nome dargli? Anche in questo il sito vi può aiutare: cliccate e la cicogna vi guiderà in un buon elenco di nomi, maschili e femminili, con il significato, l'origine, e la data dell'onomastico.

Ma ritorniamo all'home page, che è di una chiarezza e una semplicità esemplari. L'immagine sorridente di un piccolissimo, un fondo bianco pulito, un elenco preciso di capitoli dall'attesa, il primo mese e via via sino agli otto anni del bambino, e ancora un indice essenziale. Facilità di lettura e di visita, per un'accessibilità e comprensioni universali.

Una buona parte del sito è dedicata alle informazioni per mamme e papà: dalle Letture Utili, dove gli esperti hanno selezionato i libri dedicati al mondo dell'infanzia e la puericultura, alle tante domande possibili, che si possono trovare attraverso un motore di ricerca interno.

Domande che ogni genitore alle prime armi si pone. Facciamo degli esempi, tanto per capire meglio. Ecco una domanda: «Che fare, quando al bimbo capita di svegliarsi durante la notte e piange perché ha paura del buio?». Questa la risposta, degli esperti Chicco: «È un fenomeno frequente per molti bambini, poiché quando si svegliano nell'ambiente di sempre ma al buio, non lo riconoscono come proprio. Per ovviare a ciò bisogna rassicurare il proprio bimbo, facendogli capire che chi gli vuole bene è vicino a lui. Per farlo sentire più sicuro, può essere opportuni mettergli vicino al lettino delle luci antibuio».

E ancora, sempre a titolo di esempio: «Che cosa fare se il bambino si addormenta mentre mangia?». Ecco il «pronto intervento» con le risposte della saggezza Chicco. «Specialmente nei primi giorni di vita il bambino potrebbe dimostrare un certo disinteresse nei confronti del cibo. Non scoraggiatevi: continuate a tenerlo al seno almeno cinque minuti per lato. Comunque, non c'è niente di cui preoccuparsi, se si addormenta durante la poppata vuol dire che sta bene ed è rilassato. Lasciatelo dormire per una mezz'ora poi riprovate. Se dovesse continuare a dormire, lasciatelo fare: vuol dire che non ha abbastanza appetito, certamente mangerà di più al pasto successivo».

Questi e tantissimi altri quesiti, con le risposte degli esperti. Un modo per essere sempre presenti accanto alla famiglia, in ogni parte del mondo e a qualunque ora. Conclusioni? Un sito utile e facile, e ad alto indice di servizio.

---

†

«Non piangetemi, ma ricordatemi come fossi tra voi».

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Adele Vecchiet ved. Manna

Ne danno il triste annuncio DORETTA, CARLO, le adorate nipoti AMBRA e LORENZA e i parenti tutti.
Un grazie alla dottoressa PELLICANÒ e al personale ADI.
I funerali si svolgeranno giovedì 11 maggio alle ore 9.20 alla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 10 maggio 2000

Ciao.
- MASSIMILIANO
Trieste, 10 maggio 2000

Partecipano SONIA ed ELIO, PINA, ATTILIO e PATTI.
Trieste, 10 maggio 2000

Con cordoglio partecipano ANTONIO e ALBA.
Trieste, 10 maggio 2000

Alla cara

zia Adelina

un ultimo affettuoso bacio: FULVIA con LUCIANO e MICHELA.
Trieste, 10 maggio 2000

Affettuosamente vicini a DORETTA: AURELIA, SERGIA e FRANCO.
Trieste, 10 maggio 2000

Ciao...

«Vecia»!

- FREDDY, GRAZIA, BARBARA e DIEGO
Trieste, 10 maggio 2000

Affettuosamente vicini: JOLANDA, ELIANA, ALBERTO e famiglia.
Trieste, 10 maggio 2000

Non ti dimenticheremo: PATRIZIA, CLAUDIO e VALENTINA.
Trieste, 10 maggio 2000

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara mamma

Maria Zerbinati

Ne danno il triste annuncio i figli GIANFRANCO e ROBERTO con MONICA e la famiglia FACCO.
I funerali avranno luogo giovedì 11 maggio alle ore 9.40 alla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 10 maggio 2000

Vicini a GIANNI e CINETTA, profondamente addolorati per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Guido Sadar

ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM.
Trieste, 10 maggio 2000

Il Lloyd Adriatico Spa partecipa al grave lutto che ha colpito l'avvocato GIANNI SADAR per la scomparsa del padre

Guido Sadar

Trieste, 10 maggio 2000

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Guido Sadar

Trieste, 10 maggio 2000

Partecipa al dolore MARGHERITA GERIN.
Trieste, 10 maggio 2000

II ANNIVERSARIO

Maria Comin ved. Bovenga

Cara mamma sei sempre nei miei pensieri con tutto il mio amore.

Tuo figlio RENATO
Trieste, 10 maggio 2000

II ANNIVERSARIO

Luciano Meola

Ricordandoti

MIMI e DARIO
Trieste, 10 maggio 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Luigi Spacal

Lo annunciano il figlio BORUT con MARTA, MARTIN e NEJC, la nuora DIANA con ANDREJ, BOJANA, TANJA ed il piccolo ERIK unitamente ai parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate sabato 13 maggio alle ore 14.30 nella Chiesa di Škrbina (Comeno-Slo) ove la cara Salma giungerà alle ore 12.30.

Trieste-Doberdò del Lago, 10 maggio 2000

Il Presidente dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena LUCIANO FERLUGA ricorda

Lojze Spacal

per gli incoraggiamenti più volte ricevuti.
Trieste, 10 maggio 2000

In memoria dell'amico ed indimenticabile pittore della bellezza e dell'anima del nostro Carso

Luigi Spacal

esprimono vive condoglianze ai familiari avv. GIUSEPPE e ZORA SKERK.
Trieste, 10 maggio 2000

Partecipano al lutto VALENTINO BRUNO PONTE.
Trieste, 10 maggio 2000

†

Dopo lunga malattia si è spento

Ronaldo Segulin

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, il figlio MASSIMILIANO con TIZIANA, i cognati LIDA e LIVIO, il nipote LORENZO, gli zii STELIO e MARIUCCIA, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 maggio alle ore 11.15 nella Chiesa della Madonna del Mare.
Trieste, 10 maggio 2000

Un ultimo saluto al carissimo amico

Aldo

- NEVIA e MAURO CIAN
Trieste, 10 maggio 2000

Partecipano al dolore le famiglie LOMBARDO.

«Zio Aldo»

non ti dimenticheremo.
Trieste, 10 maggio 2000

L'Ordine dei Farmacisti di Gorizia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

DOTTOR

Lucio Ternoviz

Gorizia, 10 maggio 2000

Famiglie JAZBAR e BORTUZZO ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo estremo saluto alla nostra

Alba

Trieste, 10 maggio 2000

11.5.1995 11.5.2000

Roberto Terpin

Chi è amato, non è mai perduto.
Una S. Messa sarà celebrata al Villaggio del Fanciullo, giovedì 11 maggio, alle ore 18.

La famiglia
Trieste, 10 maggio 2000

†

Ha raggiunto il suo amato PIERPAOLO

Salvatore Bertok

Lo annunciano la sua GIANNA con ELISABETTA, la mamma, la sorella, i suoceri, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Non fiori ma offerte pro Associazione Italiana Leucemie

I funerali si svolgeranno venerdì 12 alle ore 11 nella chiesa Gesù Divino Operaio.
Trieste, 10 maggio 2000

Sono vicini a GIANNA ed ELISABETTA: ANGELO e famiglia.
Trieste, 10 maggio 2000

Ciao

nonno

Ti ricorderò sempre: GIULIA.
Trieste, 10 maggio 2000

Vi sono vicina con affetto: BARBARA.
Trieste, 10 maggio 2000

Sono vicine con grande affetto famiglie GRASSI e BRIZZI.
Trieste, 10 maggio 2000

Commossi partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Paisiello n. 6.
Trieste, 10 maggio 2000

Partecipano al dolore dei familiari ROBERTO TREVISAN e famiglia.
Trieste, 10 maggio 2000

Partecipa al dolore di LUCIANA e famiglia la DITTA FOTO MAURO.
Trieste, 10 maggio 2000

Si associano al lutto ANNAMARIA e figli, suor MARIA con la mamma.
Trieste, 10 maggio 2000

†

Si è spenta serenamente

Edda Sciuca in Adragna

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, i cognati FERRUCCIO e GREGORIO, le cognate GIACOMINA, ANITA, MARLENE ed ELISABETTA, i nipoti CLAUDIO, GIANNI, GIANLUCA e MARINA, VIVIANA con MAURO, ROBERTO con LAURA, FABIO con CINZIA, SABRINA con MAURO, MARISA con MICHELE e tutti i pronipoti, gli amici DIANA e FAUSTO, BRUNA, ALIDA e NELLA.
I funerali avranno luogo giovedì 11 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene a favore del Centro Tumori

Trieste, 10 maggio 2000

Profondamente addolorati, partecipano al lutto di ALBERTO gli amici PINA, SILVIO.
Trieste, 10 maggio 2000

Ciao

Edda

- ALIDA, VIVIANA
Trieste, 10 maggio 2000

Ti ricordo.
- LUISA
Trieste, 10 maggio 2000

Partecipano al lutto famiglie BORTUZZO e JAZBAR.
Trieste, 10 maggio 2000

Laura Masè Marco

Partecipano al dolore di FABIO:
- MARIO, SANDRA e SERENA ERCIGOJ
- SERGIO e NADA PECCHIAR
Trieste, 10 maggio 2000

10.5.1997 10.5.2000

Valeria Basezzi ved. Manzin

Nel nostro cuore il tuo ricordo è sempre vivo.

I tuoi fratelli
ANNA e VITTORIO
e cognata LIVIA
Trieste, 10 maggio 2000

Venier Romano scioglierà oggi le riserve dopo un colloquio con il presidente Antonione: non condivide l'accordo tra Polo e Lega sulle assegnazioni

Quote latte, l'assessore minaccia di dimettersi

Sofferto compromesso giunto dopo una giornata concitata, mentre il Palazzo era «assediato» dagli allevatori

Scontenti i padani sostenitori dei Cobas e scontenti, sul fronte opposto, Coldiretti e Cia: «Una soluzione inaccettabile, ci sarà una pioggia di ricorsi»

TRIESTE L'assessore regionale all'Agricoltura, il forzista Giorgio Venier Romano, si dimette o no? Si è preso una notte di tempo per meditare, riservandosi una decisione alla luce di un incontro che avrà stamane col presidente Antonione. Perché una delibera sulle quote-latte come quella prefigurata da un sofferto accordo fra Polo e Lega non può essere da lui né condivisa - dichiara - né firmata, anche perché passibile di una miriade di ricorsi.

Ha avuto questo polemico strascico una giornata intensamente vissuta dalla maggioranza regionale - col palazzo di piazza Oberdan assediato dai trattori e dai manifestanti - in coincidenza con l'attesa decisione sulle quote-latte; decisione che ha visto nettamente contrapposte la Lega - patrocinatrice dei produttori che hanno superato i limiti comunitari - e An, fiancheggiatrice delle associazioni di categoria e perciò schierata con quanti hanno invece rispettato le regole. E Forza Italia, nel mezzo, a tentare una difficile mediazione.

Nei giorni scorsi il capogruppo forzista, Saro, aveva ipotizzato insieme col vicecommissario del Carroccio, Zoppolato, una soluzione che privilegia (con l'assegnazione del 55 per cento degli 86 mila quintali attribuiti quest'anno al Friuli-Venezia Giulia) coloro che hanno ecceduto i limiti, concedendo solo il 25 per cento ai giovani e il 20 per cento a quanti sono in regola o hanno acquistato quote subendo tagli. E ieri è stato infine raggiunto il seguente compromesso (che venerdì si tradurrà in una vera e propria delibera giuntale): è stata elevata al 40 per cento la quota per i giovani (inclusi quelli che hanno sforato), è stata ridotta al 40 per cento quella destinata alle produzioni che hanno ecceduto i limiti ed è stata confermata nel 20 per cento la quota per i «regolari».

Secondo l'assessore il 40 per cento doveva rapportarsi, anche per quanti hanno sforato, alle quote pre-possedute, e non già alla differenza fra la quota ricevuta e la produzione complessivamente realizzata. In quest'ultimo caso - dice - si afferma un principio che contravviene alle regole comunitarie. Per cui: «Se per non firmare un siffatto provvedimento devo andar via, allora - dichiara Venier Romano - non mi resta altra scelta». Ma confida nel presidente Antonione: «Oggi mi è molto piaciuto, ha fatto l'impossibile per addivenire a una soluzione, la più equa possibile e per me accettabile».

Il presidio degli allevatori davanti al consiglio regionale.

Tutti i capigruppo consiliari, ad eccezione della Lega, si erano in precedenza incontrati coi rappresentanti della Coldiretti, della Confagricoltura, della Cia e dell'Alleanza contadina (che all'esterno avevano inalberato cartelli del tipo «I produttori non si dividono tra furbi e stupidi» e «Onestà e correttezza vanno premiate»).

Ed ecco i commenti. Secondo Saro (Fi) «abbiamo infine scelto di favorire i giovani, che hanno splafonato perché i più vitali, mettendo fin d'ora in delibera un premio per il prossimo anno a chi è in regola». E il leghista Zoppolato: «Una soluzione che non vede né vinti né vincitori, ma che scontenta tutti e soprattutto i Cobas alle cui battaglie si devono i 6 milioni di quintali in più assegnati dall'Europa all'Italia». Ma il verde Puiatti: «La maggioranza ha deciso di sostenere l'illegalità, anche An ha infine ceduto ai ricatti leghisti». E Ciriani (An): «Il nostro è un sì molto sofferto, solo per senso di responsabilità a fronte della minaccia di dimissioni dello stesso Antonione». Gottardo (Ppi): «Criteri vergognosi che danneggiano chi rispetta le regole». E anche Coldiretti e Cia: «Una soluzione inaccettabile, ci sarà una pioggia di ricorsi».

g.p.

IN BREVE

Grado, riapre la palestra e resta chiusa la piscina

GRADO Sono stati riaperti a Grado il reparto di medicina estetica, il fitness con la palestra, il reparto sauna e il bar panoramico che erano stati posti sotto sequestro dopo il crollo di una parte del controsoffitto degli spogliatoi della piscina termale, avvenuto il primo maggio scorso. Rimane per il momento chiusa solamente la piscina con gli spogliatoi, che l'Azienda di promozione turistica intende sottoporre a un'attenta verifica tecnica prima di deciderne la riapertura.

Sono stati nel frattempo resi noti i dati relativi alla frequenza per quanto riguarda la piscina sino al 30 aprile scorso, raffrontati con quelli del '98, in quanto l'anno scorso l'impianto era chiuso per lavori di ristrutturazione. Nel periodo considerato si è avuto - secondo l' Apt - un aumento del 18,34% di presenze, per un totale di 1.371 prestazioni in più. Dati pressoché identici o di poco superiori a quelli del '99 sono stati registrati in questo inizio di stagione anche alle Terme Marine, mentre tra i servizi maggiormente richiesti al Centro di medicina estetica, da poco aperto, figurano il solarium, il massaggio antistress e il massaggio shatsu. Bene, secondo l'Apt, anche il comparto balneare, che a metà maggio si presenterà con una spiaggia quasi completamente allestita e che fa registrare finora una crescita di circa il 5% rispetto al '99 nelle prenotazioni di ombrelloni e cabine.

Riforma dello statuto e legge elettorale regionale La commissione del Senato rinvia la discussione

ROMA Ancora un rinvio da parte della commissione affari costituzionali del Senato in materia di modifica dello statuto del Friuli-Venezia Giulia e, di conseguenza, possibilità di arrivare a riformare la legge elettorale regionale. La commissione, riunita nella mattinata di ieri sotto la presidenza del senatore Villone, ha infatti esaminato e approvato unicamente il primo articolo di tale provvedimento, relativo, nel caso specifico, allo statuto della Regione Sicilia. La discussione riguardante le altre regioni, e quindi anche il Friuli-Venezia Giulia, è stata invece rinviata a data da destinare. Il Senato infatti nel pomeriggio di ieri si è riunito in Aula, per discutere la legge pulisci-liste elettorali in vista del referendum.

Violenza carnale su un bambino di quattro anni: ridotta la pena in appello per un giovane di Lignano

TRIESTE Pena ridotta a tre anni e due mesi dalla corte d'appello di Trieste, nei confronti di Gabriele Colusso, 36 anni, di Lignano Sabbiadoro, accusato di violenza carnale nei confronti di un bambino di quattro. I fatti sarebbero accaduti a Rivignano l'11 luglio del '90. Colusso, secondo l'accusa, aveva avvicinato il piccolo e lo aveva costretto ad un rapporto orale. La denuncia era partita dopo che il bambino aveva raccontato l'accaduto alla madre. Rinviato a giudizio era stato condannato a tre anni e sei mesi dal tribunale di Udine il 17 novembre del '92 dopo essere stato riconosciuto responsabile anche di due episodi di atti osceni in luogo pubblico. Ma la corte di appello ha dichiarato non doversi procedere per prescrizione relativamente a questi ultimi due reati, riducendo di conseguenza la pena.

Un mese fa (ma se n'è avuta notizia ieri): lievi danni

Tubo-bomba fatto saltare sotto un traliccio della Tim a Ronchis di Latisana

UDINE Una rudimentale bomba, costituita da un tubo metallico imbottito di esplosivo e a cui era stato collegato un timer, è stato fatto saltare in aria la notte tra il 17 e il 18 aprile ai piedi di un'antenna della Tim per la telefonia cellulare situata a Ronchis di Latisana nei pressi del casello autostradale. L'esplosione, di cui è si avuta notizia ieri, ha provocato soltanto lievi danni al traliccio e non ne ha compromesso la funzionalità. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della compagnia di Latisana. I frammenti dell'ordigno vengono comparati con un altro tubo-bomba trovato inesploso sotto un traliccio Omnitel il 4 maggio a Udine. A Basiliano (Udine), a febbraio, venne lanciata una molotov contro una centralina Telecom. Le indagini sono indirizzate verso gli eco-terroristi anche se al momento non sembra vi siano state rivendicazioni.

Rapina col taglierino a Pasian di Prato: bottino 43 milioni

PASIAN DI PRATO Tre persone, con il volto coperto, una delle quali armata di taglierino, hanno compiuto una rapina, alle 15.30 di ieri, nella filiale del Banco Ambroveneto di Passons di Pasian di Prato, alle porte di Udine, facendo un bottino di circa 43 milioni di lire. I rapinatori sono entrati nell'istituto mentre all'interno si trovavano il direttore, alcuni impiegati e un cliente. Dopo il colpo, i tre si sono allontanati a bordo di una Fiat Uno, che la polizia ha già trovato abbandonata e che risulta rubata a Udine. Le ricerche dei rapinatori sono in corso.

Detenuto in Polonia l'uomo indicato come complice nelle uccisioni dei camionisti avvenute in Friuli

Cimitero della mala: un arresto

In manette il ceco Roman Miler: l'Italia chiederà l'estradizione

TOLMEZZO Cimitero della mala in Friuli: primo arresto. In manette è finito Roman Miler, 36 anni, nato in Cecoslovacchia. L'uomo è stato indicato da un collaboratore di giustizia, detenuto in Serbia, quale complice dei due omicidi a scopo di rapina di camionisti cechi, avvenuti nella zona di Tolmezzo nell'agosto e nell'ottobre scorsi. Miler è stato arrestato in Polonia per una truffa compiuta nella Repubblica Ceca. La notizia è stata resa nota ieri dagli investigatori italiani, che hanno ricevuto una voluminosa documentazione dalla polizia austriaca, che indaga sulle uccisioni di diversi camionisti, da parte di una banda di malviventi dell'Est Europa e ha già recuperato i cadaveri di alcune vittime in Austria e nell'ex Jugoslavia.

La banda - secondo gli investigatori - sarebbe stata composta dalle due persone che erano state catturate in Serbia (una delle quale si è uccisa, mentre l'altra sta collaborando), dall'uomo detenuto ora a Varsavia e dalla sua convivente, che è ancora latitante.

Miler però - secondo quanto comunicato dalla Procura della Repubblica di Tolmezzo - deve ancora essere iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di concorso in omicidio a scopo di rapina e per farlo si attende la traduzione degli atti inviati dall'Austria.

In una seconda fase sarà chiesta l'estradizione dell'uomo che - confidano gli investigatori - potrà finalmente indicare il luogo dove i due camionisti uccisi in Friuli sono stati sepolti, per cercare il quale sono già stati effettuati alcuni scavi nel Tolmezzino.

Referendum, Segni a Udine Rifondazione dice: astenetevi

TRIESTE Si anima anche in Friuli-Venezia Giulia il dibattito in materia di referendum. Questo pomeriggio a Udine, il presidente nazionale del comitato promotore del referendum antiproporzionale Mario Segni terrà un aconferenza stampa alle 15 in piazzetta del Lionello. Con lui ci sarà la coordinatrice regionale dei Democratici Patrizia Baldassi. «Lo spirito di questo referendum - come ha voluto ricordare ieri la Baldassi - è quello di permettere ai cittadini di scegliere direttamente il governo, sottraendolo alle contrattazioni e alle spartizioni dei partiti».

Sul versante opposto si registra invece la presa di posizione del segreterio regionale di Rifondazione Comunista, Roberto Antonaz, il quale, in virtù anche della buona affermazione del proprio partito in occasione delle elezioni dello scorso 16 aprile, chiede ai propri iscritti e agli elettori di impegnarsi in un0altra decisiva battaglia per il partito di Bertinotti: quella di «boicottare i referendum liberisti e antidemocratici del 21 maggio con l'astensione al voto». A giudizio di Rifondazione Comunista sia i quesiti sullo statuto dei lavoratori sia quelli in materia elettorale preludono a una svolta autoritaria, svolta da combattere con il non voto.

Convegno dell'Anolf sui rifugiati: un'emergenza che vede la regione in prima linea con 1200 espulsioni in tre mesi

Profughi dei Balcani: rischio di cacciata

GORIZIA Un fenomeno preoccupante, inarrestabile, dalle mille sfaccettature. Che vede il Friuli Venezia Giulia pesantemente in prima linea e che rende più che mai necessaria e urgente la creazione di «centri di orientamento» alle frontiere per coloro che richiedono asilo politico. Sulla base del trend di questi primi quattro mesi, i respingimenti e le espulsioni per effetto delle entrate clandestine dovrebbero attestarsi alla fine dell'anno a quota 10, 15 mila nella nostra regione. Una previsione fornita da Lucio Gregoretti, presidente dell'Associazione oltre le frontiere (Anolf) nel corso del convegno «Flussi migratori e rifugiati», svoltosi a Gorizia.

Impressionanti i dati relativi al primo trimestre sulla frontiera isontina: le persone riammesse in Slovenia sono state circa 500 di cui oltre 120 iraniani, quelle espulse circa 1200 di cui più di un terzo provenienti sempre dall'Iran. A questi dati fanno aggiunti i clandestini fermati nelle province di Udine e Trieste, che fanno salire a oltre 2500 gli extracomuniatri bloccati dalle forze dell'ordine. Fredde cifre ma che diventano preoccupanti quando si analizza la realtà della nostra regione che, anche per la mancata approvazione della legge sul diritto d'asilo, risulta essere impreparata ad affrontare questa emergenza.

Una situazione ricca di contradizioni, evidenziata dal direttore del Consiglio italiano per i rifugiati (Cir) Cristopher Hein che ha auspicato con forza l'impegno delle prefetture di Gorizia e di Trieste «affinché chiedano espressamente al Governo l'istituzione nelle due città di centri di orientamento alle frontiere per richiedenti asilo, come previsto nella nuova legge».

«Una circolare in tal senso - ha evidenziato Hein - sta per essere emanata dal ministero dell'Interno e il Friuli Venezia Giulia va considerata una delle aree prioritarie al pari di altri punti critici come gli aeroporti di Fiumicino e Malpensa, la Puglia e la Calabria». Un auspicio largamente condiviso da Giovanni Sammito, responsabile del Siulp, che ha parlato di tempi strettissimi «per la gestione dell'emergenza».

Grande preoccupazione è stata espressa, inoltre, per l'ormai prossima «scadenza» (fissata per il 30 giugno) delle misure di protezione temporanea per i profughi provenienti dai Balcani. Nella sola Trieste sono una cinquantina i casi interessati, oltre un centinaio in tutta la regione. «Si tratta di persone - ha spiegato Gregoretti - che non riusciranno a utilizzare per varie ragioni i programmi di rimpatrio organizzati dall'Alto commissariato dell'Onu e che, nella gran parte dei casi, hanno raggiunto un livello di integrazione nel nostro Paese».

Secondo l'Anolf, il dato paradossale è che in tutto il Nord-Est le quote dei 63mila permessi di ingresso per lavoro concesso per quest'anno sono ormai in via di esaurimento. Nonostante il sistema produttivo continui a richiedere manodopera qualificata, oltre che generica, che non riesce a reperire localmente. «Anche in questo contesto - ha concluso Gregoretti - tornano alla ribalta i ritardi nell'approvazione della nuova legge sul diritto d'asilo, ferma in Parlamento da tre anni».

Francesco Fain

Commercio: i piccoli esercenti chiedono «protezione»

TRIESTE Commercio: anche se c'è stato un chiarimento le associazioni dei commercianti non digeriscono il «rientro» della legge 41. Come si ricorderà nella collegata alla finanziaria è stata recuperata la vecchia legge regionale che, in soldoni, liberalizza la grande distribuzione. La questione era stata dibattuta tra l'assessore competente Sergio Dressi e le associazioni, che avevano invitato il consiglio regionale a non approvare la norma, che invece è passata.

Della legge si è discusso nell'ambito di un incontro tra una delegazione di consiglieri regionali del centrosinistra (Ds, Popolari, Sdi-Verdi e Comunisti italiani) e una dell'Ascom e della Confesercenti.

I consiglieri del centrosinistra hanno ribadito l'esigenza di dare applicazione in sede regionale al decreto Bersani, che liberalizza la grande distribuzione ma contempla misure in favore dei piccoli operatori e hanno rimarcato che l'assessore Dressi, che si diceva «paladino» dei piccoli operatori non ha fatto nulla per essi e non ha colto le opportunità offerte dalla Bersani. Tanto da finire per proporre il ripristino della vecchia legge che liberalizza a favore dei grandi centri commerciali.

Per quanto riguarda i commercianti, da parte dell'Ascom è stata sottolineata la contrarietà al ripristino della 41 ed è stato detto che si aspettano proposte concrete per la piccola distribuzione. Sono state poi toccate le situazioni di Trieste, dove la deregolamentazione dei negozi di vicinato ha provocato effetti negativi, e di Udine già sovraccarica di centri commerciali e dove i piccoli operatori debbono essere protetti. Comunque, secondo la Confesercenti, il ripristino della 41 ha lo scopo di risolvere le differenze di interpretazione tra la direzione regionale del commercio e quella della pianificazione.

Traendo le conclusioni i consiglieri del centrosinistra hanno proposto di «contingentare» la grande distribuzione e politiche di incentivazione per i piccoli operatori che si aggregano o che vanno nei centri storici.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.40**
	tramonta alle	**20.23**
La Luna:	si leva alle	**11.44**
	cala alle	**2.00**

19.a settimana dell'anno, 131 giorni trascorsi, ne rimangono 235.

IL SANTO

Sant'Antonino

IL PROVERBIO

A compiacersi del semplice ci vuole un'anima grande.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,26**
Via Battisti	mg/mc	**n.p.**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,74**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,45**
Via Carpineto	mg/mc	**0,46**

TEMPO

Temperatura:	**16,5** minima
	19,9 massima
Umidità:	**82** per cento
Pressione:	**1022,3** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**18,7** km/h da N
Mare:	**15,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.34	**+17**	cm
	ore	17.22	**+24**	cm
	ore	23.45	**+1**	cm
Bassa:	ore	9.19	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.45	**+7**	cm
Bassa:	ore	10.55	**-31**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Fra dieci giorni cominciano i lavori per la ripavimentazione che saranno affidati a un'impresa di Imola

Piazza Unità addio. Per un anno

Il Comune cerca soluzioni per ridurre i disagi a cittadini e commercianti

Contratto blindato: penali e premi collegati a ritardi o anticipi nella consegna

Ogni giorno vale cinque milioni

Cinque milioni di premio per ogni giorno guadagnato rispetto ai 420 previsti per il completamento della pavimentazione della piazza, altrettanti di penalità per ogni giornata perduta. Sono questi i termini della scommessa che sarà sottoscritta dalla Cesi all'atto della firma del contratto ufficiale, fra dieci giorni. La società di Imola, che si è aggiudicata la gara per i lavori a fronte di un'offerta di sette miliardi 802 milioni scarsi (la base d'asta era di otto miliardi 496 milioni), per raggiungere l'obiettivo del premio, potrà muoversi con una notevole elasticità: «Potranno predisporre due o addirittura tre turni al giorno - precisa a questo proposito l'assessore Uberto Drossi Fortuna - perciò lavorare anche di notte, purché si rispettino le regole che limitano le imprese di questo tipo quando producono rumore. E potranno far vivere il cantiere anche nelle giornate festive e prefestive». In altre parole, avranno campo sufficientemente libero. Per l'esattezza, i 420 giorni sono divisi in due gruppi: 336 per i lavori di pavimentazione, 84 per le Rive.

«Alla fine - ricorda l'assessore - avremo una piazza interamente pavimentata in pietra, la cui superficie sarà uniforme dal mare fino al Municipio, con ovvia esclusione della strada che corre lungo le Rive e che nella parte vicina al Comune vedrà la fontana dei Continenti circondata da una vasca riempita d'acqua, attorno alla quale ci saranno delle panchine e posizionata in centro rispetto all'asse longitudinale della piazza. Accanto a essa la statua di Carlo VI, rimessa a nuovo». «Le pietre - aggiunge Drossi Fortuna - dovranno assolutamente avere una caratteristica essere equivalenti, sotto il profilo della qualità, a quelle che provengono dalla cava di Muggia». Nella parte che guarda verso il mare, cioè fra la Prefettura e il palazzo della Regione, saranno incastonate 154 luci in led di colore blu, destinate, nelle intenzioni del progettista, Bernard Huet, a creare una sorta di continuazione del mare.

Sotto il Municipio, anch'essi rigorosamente inseriti nel piano della piazza, ci saranno quattro torrini per le prese di corrente: in occasione di concerti all'aperto, saranno fatti fuoriuscire. Infine una notizia che riguarda il graffito: sarà difficile poter recuperare i pezzi del disegno. L'esigenza di far muovere le ruspe con rapidità non permetterà, probabilmente, il frazionamento stile mosaico.

u. sa.

Ecco come si ripresenterà piazza Unità alla fine dei lavori che stanno per iniziare. Il progetto realizzato sarà quello dell'architetto Bernard Huet: rappresenta una sorta di collegamento della piazza con il mare.

L'intera area sarà transennata. Si pensa già a un gigantesco disegno con la riproduzione del «paesaggio» che verrà sottratto alla vista dal cantiere

Piazza dell'Unità addio. Anzi arrivederci a fra poco meno di un anno, quando ti ritroveremo trasformata, abbellita, sicuramente più bella. Finita la festa della Bavisela, è questo l'ideale augurio che i triestini possono inviare al loro salotto buono, alla sede di tanti eventi storici, spettacolari, sportivi che hanno attraversato i decenni più recenti della vita della città.

Oggi, ufficialmente (alle 10 i rappresentanti dell'amministrazione comunale incontreranno i responsabili della Cesi, la società edile di Imola che si è aggiudicata la gara), inizia la fase operativa della ripavimentazione della piazza. Entro una decina di giorni, forse prima della fine della prossima settimana, sarà sottoscritto il contratto che legherà il Comune e perciò la città alla Cesi e, contestualmente, ci sarà la consegna del cantiere ai tecnici, agli operai e ai progettisti di Imola. Da quel momento, sarà la Cesi a essere responsabile di tutto quanto avverrà in piazza, all'interno delle transenne che la isoleranno dal resto del mondo per undici mesi, e che saranno collocate esattamente sulle cordonate dei marciapiedi. Sarà anche l'addio (stavolta definitivo) al megagraffito di Bruno Chersicla che verrà cancellato dalle ruspe.

E intanto c'è già un'importante novità, annunciata dall'assessore ai Lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna: «Proporremo alla Cesi di innalzare, sul lato corto della piazza che guarda verso il mare, in sostanza vicino ai due pili, che pochi giorni fa sono tornati al loro splendore originario, una sorta di «quinta», a corredo delle transenne. Su di essa vorremmo fosse riprodotto il panorama che si vede oggi volgendo le spalle al molo Audace, cioè la piazza con sullo sfondo il Municipio. Potrebbe essere un modo simpatico - spiega Drossi Fortuna - per rendere un po' meno brusco il momentaneo distacco fra i triestini e la loro piazza».

La decisione finale spetterà in ogni caso ai tecnici della Cesi, perché la bora è sempre in agguato e una scenografia particolarmente alta, soprattutto nella stagione invernale, potrebbe rivelarsi inopportuna. Ma dal connubio fra le esigenze della Cesi e la volontà dell'amministrazione comunale di venire incontro ai desiderata dei triestini potrebbero nascere altre soluzioni destinate a rendere meno lungo, emotivamente parlando, questo periodo di lavori. «Interpelleremo anche i commercianti - aggiunge Drossi Fortuna - perché vogliamo che possano esporre le loro ragioni».

Stamani i rappresentanti del Comune proporranno alla Cesi un programma di lavori che prevede la partenza del cantiere dai due lati corti, cioè dal Municipio e dai pili, per arrivare progressivamente al centro della piazza, ma toccherà ai progettisti di Imola dire l'ultima parola.

Ugo Salvini

Ultimi giorni di vita per il megagraffito di Chersicla.

Barcola, bagni di mare a rischio Colpa di alcuni scarichi fognari

Problemi di balneazione a Barcola. Il tratto finale del lungomare potrebbe essere interdetto per qualche giorno ai bagni di mare. Per spiegare meglio la situazione e soprattutto per dire cosa farà il Comune è stata indetta per stamattina alle 11.30 una conferenza stampa «urgente» cui prenderanno parte il vicesindaco Damiani e l'assessore al Territorio Uberto Fortuna Drossi. Giorni fa gli Amici della Terra avevano lanciato l'allarme segnalando uno scarico situato tra i «Topolini» e il ristorante Marinella. «L'odore - affermavano - è quello di una tipica fognatura e si espande per qualche centinaio di metri. Le acque che vengono scaricate in mare sono torbide e non rispettano il limite di legge, presentano tracce di nitrati e contengono una bassa quantità di ossigeno disciolto». Gli Amici della Terra segnalavano inoltre la presenza di «escrementi e anche di ratti di grandi dimensioni». Più volte in passato il problema si era evidenziato a causa delle «fosse Imhoff», pozzi biologici delle abitazioni sovrastanti la riviera di Barcola, che tracimavano in occasione di piogge scaricando il loro contenuto nei corsi d'acqua che sfociano in mare.

Il trasporto a Padriciano costa troppo. S'insabbia il progetto per valorizzare la prua dello yacht-laboratorio di Marconi

Budget stretto, Elettra resta un rottame

Snobbata la firma dello scultore Giò Pomodoro. L'arte può attendere...

La prua di «Elettra»: per ora resterà in queste condizioni.

Già nel '77, per le stesse ragioni, saltò l'operazione di restauro dello scafo che fu smembrato e sparso a pezzi per l'Italia

Clamorosa «frenata» dopo gli entusiasmi di qualche mese fa. Tanto che era stata già fissata la data (il 14 maggio) per l'ultima rotta

L'arte può attendere. E con lei lo scultore Giò Pomodoro e la sua prima opera del nuovo Millennio, ultimo omaggio a *quel che resta* di Elettra, lo yacht laboratorio di Guglielmo Marconi. La prua dello scafo sul quale lo scienziato abitò e inventò quelle diavolerie che oggi appartengono alla storia, resta ad arrugginire dov'è, dimenticata, da tempo.

Trasferirla dall'Arsenale San Marco e sistemarla all'Area di Ricerca di Padriciano costa troppo. Tanto da frenare gli entusiasmi che qualche mese fa avevano indotto Comune e sponsor di prima scelta (basta citare Alenia Spazio, Eutelsat e Telespazio), a fissare una data (domenica 14 maggio) per l'ultima rotta della prua.

L'unico ad aver anticipato i tempi è stato Giò Pomodoro, l'artista, che davanti a quel relitto abbandonato si è quasi commosso. Immaginando un basamento di pietra del Carso sul quale collocarlo e un tecnologico allestimento del piccolo ambiente interno, ha inviato al Comune (quasi in dono) il suo progetto con largo anticipo sui tempi previsti. L'arte, in questo caso, non attende.

Il cappio del solito budget si è stretto però solo qualche giorno fa, quando attorno al tavolo dell'assessorato alla Cultura del Municipio si sono seduti i protagonisti dell'eccezionale trasporto. Risultato: punto e capo. Ovvero si ripensa un po' a tutto, si riprende fiato e colore.

Spostare la prua di uno yacht che pesava 623 tonnellate ed era lungo 67 metri costa tanto da far impallidire anche i temerari. In dettaglio, 100 milioni per lavori Telecom (della durata di 30 giorni), 50 milioni per la Segnaletica stradale, 11 milioni per l'impegno dell'Acegas, 14 milioni per costruire una piattaforma di cemento all'Area di Ricerca. E oltre 90 milioni alla ditta chiamata ad effettuare il trasporto su adeguato autoarticolato.

Il risultato della somma fa paura. Eppure tutto questo denaro servirebbe soltanto per eseguire i lavori necessari a consentire il passaggio del caro relitto per le vie della città. Quelle percorribili visto che il previsto passaggio per via Milano (impegnata da lavori in corso) sarebbe, ovviamente, interdetto. Da cappio a cappio. L'ennesimo per l'ultimo «pezzo» di Elettra in attesa di trasformarsi da rospo a principe, da rottame a monumento.

Nel '77, proprio per questioni di budget, non si riuscì neppure a restituire decoro e dignità allo scafo ridotto a sbiadita ombra del lussuoso yacht. Si preferì farlo a pezzi e di spargere i pezzi di Elettra, come fossero ceneri, in tutta Italia. In omaggio al *genio italico*. Che fare ora di questa prua? È meglio individuare un sito inadatto, ma più vicino all'Arsenale San Marco (Largo Irneri, ad esempio)? O, farla finita, e ripetere il rassegnato spargimento di ceneri?

Elena Marco

Nuova ipotesi per il recupero della vasta area un tempo occupata dalla raffineria, che prevede l'intervento dei privati

Spazi in porto a chi risana l'ex Aquila

La zona bonificata verrebbe poi ceduta all'Ap, all'Ezit o direttamente alle industrie

Un'area del Porto Vecchio a una società privata in cambio della bonifica dell'ex raffineria «Aquila» nel territorio del Comune di Muggia. Questa la nuova ipotesi, affiancata da quella sempre possibile dell'intervento pubblico, alla quale si sta lavorando per sbloccare la situazione su centinaia di migliaia di metri quadrati con accesso al mare e di fatto inutilizzati dopo la dismissione degli impianti.

La nuova strada è stata indicata, anche sulla scorta delle intenzioni dell'Autorità portuale di ampliare proprio in quella direzione le strutture dello scalo triestino, durante un incontro tra Ezit, Autorità portuale e i comuni di Trieste e Muggia. Presenti i sindaci Illy e Dipiazza, oltre ai presidenti Maresca e Cosolini, è stato concordato di lavorare a stretto contatto di gomito per trovare una soluzione definitiva e possibilmente veloce.

Due le ipotesi da valutare. La prima riguarda un intervento esclusivamente pubblico che riuscirebbe con ogni probabilità a rispondere nel migliore dei modi alle esigenze di tutti gli enti, ma che si rivelerebbe lungo e costoso. L'altra possibilità è quella di far acquisire l'area (già di proprietà privata) a un'altra società privata – nella fattispecie la Forter Wheeler – e, con la regia dell'Ezit procedere alla bonifica, alla commercializzazione e alla cessione dell'area stessa all'Autorità portuale.

Sul tappeto esigenze diverse, sia di carattere tecnico che economico. Da una parte l'Ezit che, per statuto, deve riservare le sue risorse alle industrie, dall'altra l'Autorità portuale che deve ampliare le sue strutture e il comune di Muggia che non vuole attività inquinanti e ad alto rischio su un territorio che vorrebbe invece recuperare dopo decenni di deturpamento ambientale.

«Già alcuni mesi or sono avevamo consigliato all'Ezit di acquisire l'area – ha spiegato Riccardo Illy – ora abbiamo fatto una seconda proposta, che prevederebbe, in cambio della bonifica da parte della società privata, la cessione di alcune strutture del Porto Vecchio. L'area bonificata potrebbe essere poi ceduta all'Autorità portuale, all'Ezit e direttamente ad alcune industrie». Insomma la quadratura del cerchio e l'avvio dello sfruttamento di risorse che rischiano rimanere inutilizzate. Ma cosa ne pensano i padroni di casa? «Per quanto ci riguarda è prioritario il recupero di aree industriali perché le stiamo esaurendo. Tanto meglio se si riesce a renderle compatibili con altri usi. A ogni modo – ha commentato Cosolini, presidente dell'Ezit – è credibile il coinvolgimento di un privato e l'incontro dimostra che si può collaborare per una sintesi degli interessi».

Più freddo il commento del sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza. «Abbiamo preso atto di una certa situazione, ma mi pare che non sia stato sufficientemente considerato che l'area è nel Comune di Muggia e che dovremmo essere noi a decidere».

Riccardo Coretti

Il Gpl trasloca all'ex Esso? Illy: «Ipotesi impraticabile»

L'area dell'ex raffineria confina con quella sulla quale la Seastock dovrebbe realizzare un deposito di Gpl, caldeggiato da Riccardo Illy, osteggiato dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'intero Consiglio comunale muggesano. Nei giorni scorsi si era fatta largo l'ipotesi che lo stesso deposito – che in molti ritengono incompatibile con lo sviluppo portuale, industriale e commerciale della zona – potesse venir realizzato sull'area ex Esso, in territorio comunale triestino, al di là del canale navigabile di Zaule.

«In effetti era emersa questa ipotesi – conferma Illy – ma è una strada non praticabile. Per spostare il progetto bisognerebbe rifare l'intero iter burocratico e potrebbero essere necessari altri dieci anni». I soliti ben informati sostengono intanto che il progetto Seastok è destinato a restare nel cassetto. La fase di realizzazione, con l'inizio degli scavi per l'enorme caverna che dovrebbe contenere il serbatoio, era stata annuncita per i primi di marzo. Il tutto dopo una lunga querelle, non ancora conclusa, tra Seastok e Comune di Muggia sull'effettiva completezza di permessi e autorizzazioni. Finora non pare essersi mosso alcunché, e siamo già al terzo o quarto annuncio di inizio lavori.

r. c.

Le categorie reagiscono alla manovra regionale

Toto-Camera di commercio «La lista degli spedizionieri strumentale e di disturbo»

Un ricorso pressocchè certo e tanti punti interrogativi. La corsa alla Camera di commercio riparte da qui. Dopo il fuori-programma degli apparentamenti, «scompigliati» dall'intervento regionale, si ritorna a pensare in termini propositivi. «Obiettivamente siamo sereni – commenta ad esempio il presidente dell'Unione commercianti, Antonio Paoletti – anche perchè la lista di disturbo presentata dagli spedizionieri di Prioglio non è plausibile, da qualsiasi profilo la si voglia guardare. I numeri e le regole legislative sono dalla nostra parte».

Manca, dunque, solo il passo formale del ricorso, che andrà presentato al ministero dell'Industria. Nei commenti, l'operazione condotta dal presidente delle società di spedizione, che ha presentato un quadro che fa riferimento all'intero organigramma regionale del settore, e non a quello locale come prescritto, è fuori da ogni legalità. «I funzionari della Regione sono stati molti fiscali – ricorda ad esempio Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione artigiani – proprio perchè è noto che dichiarazioni poco fedeli possono portare a conseguenze giudiziarie...Stiamo a vedere. Per quanto mi riguarda sono contento di starne fuori. E' una vera follia...».

Il rischio vero, legato ai ricorsi, è quello di finire alle Calende greche. Le carte e i documenti da esibire, unite ai tempi tecnici della burocrazia, possono costituire un «mix» devastante. Tale, comunque, da rimandare l'intera discussione a dopo l'estate. Di qui la cinica ipotesi del presidente degli Industriali Federico Pacorini, che a certi scenari sembra ormai assuefatto. «I numeri presentati a margine della candidatura degli spedizionieri – annota – non stanno nè in cielo nè in terra, e risultano quantomeno moltiplicati per dieci. Sembra lecito pensare, dunque, che quello di Prioglio sia un discorso solo strumentale, fatto ad arte solo per sollecitare un ricorso e ritardare la procedura della nomina. Attendiamo il parere degli esperti, ma è chiaro che per evitare dilazioni l'eventuale ricorso dovrà essere inoltrato senza chiedere la sospensiva. In questa maniera si potrà procedere regolarmente alla composizione del consiglio ed eventualmente, in un secondo tempo, alla cacciata di chi al suo interno dovesse risultare abusivo...».

Al di là dei malumori più o meno evidenti, sembra comunque trapelare un certo spirito colaborativo tra le categorie che il «coup de theatre» non dovrebbe aver scalfito. «Se il cartello conferma la sua compattezza – sottolinea Roberto Cosolini del Cna – la sua maggioranza risulta più che salda, e non dovrebbe correre rischio alcuno. Del resto ci siamo alleati su di un programma comune, e non contro questo o quell'altro. Semmai, per tagliar sul nascere le polemiche, bisognerebbe accelerare l'indicazione di un presidente e di un vice indipendenti e capaci».

Un nome circola già, quello di Alfonso Desiata, «nome di prestigio e competenza indiscutibile», nelle parole di Pacorini, ma forse speso proprio dall'esterno, per incrinare la tenuta degli apparentamenti.

Furio Baldassi

Scoccimarro anticipa il summit di lunedì

«Nella conferenza economica ospiteremo tutti i protagonisti senza ruoli da primadonna»

«Il problema dominante a Trieste è la contrapposizione di due fronti politici. Il grande scontro in termini locali tra la destra e la sinistra non fa bene a questa città e non fa bene alla Provincia». Un problema di tale rilevanza per Trieste che il Consorzio Aster incaricato dalla Provincia di predisporre gli studi preparatori della conferenza economica provinciale che si apre lunedì prossimo alla Marittima vi ha dedicato un intero capitolo. In cui si evidenzia come molti degli attori economici «rimproverano alla classe politica l'assenza di comunicazione e l'estrema facilità con cui nascono contrasti che spesso si rivelano soltanto artificiosi» Ma soprattutto i fatto che a Trieste «c'è un tasso di conflittualità che non ha riscontro altrove e spesso condanna l'area all'immobilismo con gravi conseguenze sul tessuto economico».

Un'ombra, questa della conflittualità e delle polemiche che ha accompagnato la preparazione della Conferenza economica e che aleggerà certamente sui lavori che si aprono lunedì prossimo e che vedranno tra gli altri invitati l'ex ministro dei Lavori pubblici Costa (ora sindaco di Venezia) assieme all'europarlamentare ed economista Brunetta, l'attuale ministro dell'ambiente Bordon e altri. Ombre e nubi che la Provincia e l'assessore incaricato di seguire i lavori, Fabio Scoccimarro, desidera a tutti costi sgomberare. «E non c'è nemmeno alcuna voglia di far fare alla Provincia il ruolo di prima donna – insiste – semplicemente desideriamo assumere il ruolo che è previsto per legge. La Provincia si propone, non da protagonista, per diventare la casa per ospitare tutti gli attori dell'economia, perchè ci sia un confronto vero che porti sviluppo. Noi cercheremo di fare da catalizzatori e soprattutto da coordinatori».

Una giornata intera dedicata a fare una fotografia della situazione e della congiuntura economica dell'intera provincia, a pensare come impostare il futuro tenendo in mente un filo conduttore economico essenziale: è definitivamente tramontata l'era delle Partecipazioni statali, dell'assistenzialismo, dei contributi a pioggia. Ora le aziende devono pensare e competere a livello globale in un mercato dove se da una parte si continua a ragionare di old economy, ma in continua evoluzione, dall'altra c'è l'esplosione del settore dei servizi e della comunicazione con la new economy.

«E' per i temi in ballo che la conferenza economica non è e non deve essere vista come una delle mille conferenze che si fanno in città dove ci si parla addosso – ribadisce Scoccimarro – ma come momento di confronto e discussione da cui uscire con una proposta comune». La Provincia questa proposta ce l'ha già: «Un tavolo permanente di concertazione tra tutti gli attori dell'economia – spiega l'assessore – dove la Provincia non si sogna certo di fare da protagonista, non abbiamo la forza economica per farlo. Ma abbiamo gli strumenti di legge per dare una mano agli altri enti, per coordinare». E l'obiettivo è quello di trasformare la giornata di lunedì in un punto di partenza per poi continuare i lavori attorno al tavolo permanente di concertazione.

Giulio Garau

La richiesta di un'audizione presentata dall'intera maggioranza e dai consiglieri di Rifondazione

Maresca «a rapporto» in Consiglio

Rosato: «Sono tanti i temi sui quali avere risposte chiare»

La maggioranza in Consiglio comunale (assieme a Rifondazione) vuol vederci chiaro sul porto. Una richiesta di convocazione dell'assise, in cui invitare il presidente dell'Authority Maresca per un'audizione e un'illustrazione della situazione dello scalo, è stata consegnata ieri dal consigliere De Carli (Lista Illy) al presidente del Consiglio comunale Rosato.

La richiesta è firmata dallo stesso De Carli e sottoscritta dall'intera maggioranza (Lista Illy, Ds, Ppi, Unione slovena e verdi) e dai due consiglieri di Rifondazione, Canciani e Lorusso. «Domattina (oggi, ndr) – ha precisato Rosato –chiamerò Maresca per fissare la data di questa seduta. Sono tanti i temi sui quali speriamo di avere risposte chiare».

Nel documento inviato a Rosato, Decarli ricorda l'articolo 6 dello Statuto comunale, che pone tra gli obiettivi fondamentali «la collaborazione con gli enti deputati al potenziamento e allo sviluppo delle attività portuali» al fine di garantire un armonico sviluppo economico e sociale tra il sistema città e il sistema porto. Il consigliere della Lista Illy ricorda poi come il ruolo e l'attività del porto incidaono in modo preponderante sull'economia e sull'occupazione della città, e quindi tutto ciò che riguarda questo settore va esaminato nel dettaglio da parte del Consiglio comunale.

Si ritiene pertanto essenziale, prosegue il documento, che l'Autorità portuale, nella persona del suo presidente, attui e non interpreti le disposizioni delle legge 84/94 nell'interesse generale della città, del porto e dell'imprenditoria presente sul nostro territorio.

Fra le ragioni che hanno portato a chiedere l'audizione di Maresca in Consiglio comunale, le vicende relative all'annuncio di abbandono del Molo Settimo da parte di Ect; l'approvazione degli indirizzi del piano regolatore portuale (auspicando che siano state accolte le osservazioni deliberate dal Consiglio comunale); la costituzione di una società per il Porto Vecchio; la prossima presentazione del progetto di Trieste Futura sul riutilizzo del Porto Vecchio; l'estremo interesse della cittadinanza, delle categorie economiche e sociali, alla valorizzazione e allo sviluppo del Porto Vecchio e alla creazione di nuovi spazi nel Porto Nuovo.

Incontro tra il presidente Cervesi e i sindaci di Capodistria e Sesana: accordi in vista anche per gas e rifiuti

L'Acegas darà acqua alla Slovenia

L'Acegas punta ad espandersi e guarda oltreconfine. Mentre sulle cronache quotidiane infuriava la polemica sulla concessione alla società del servizio cimiteriale da parte del Comune, nei giorni scorsi il presidente, Giovanni Cervesi, ha incontrato i sindaci di Capodistria, Dino Pucer, e quello di Sesana, Miroslav Klun. Obiettivo è l'ampiamento della rete commerciale nel mercato dell'est europeo, in particolare in quello sloveno, nell'imminenza dell'ingresso della Repubblica nell'Unione europea. Nel corso dell'incontro con i primi cittadini sloveni Cervesi ha illustrato infatti le caratteristiche operative e le potenzialità tecnologiche dell'azienda. Per quanto concerne la possibile fornitura di acqua, l'incontro ha confermato la volontà da parte degli amministratori sloveni di avvalersi delle strutture dell'Acegas. Con il solo Comune di Sesana è già stato siglato, un anno fa, un accordo che va in questa direzione, mentre il bacino ipotizzato nel corso del recente vertice sarebbe di circa 90 mila abitanti disseminati nell'intero arco dell'Istria slovena e del territorio di Sesana.

Accordi in vista anche nel settore del gas e dei rifiuti: Acegas potrebbe mettere a disposizione delle due amministrazioni slovene progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. L'incontro si è concluso con l'impegno da parte di Cervesi e dei due sindaci di giungere, dopo le necessarie verifiche tecniche, a una lettera d'intenti per realizzare quanto prima l'ipotesi di collaborazione.

E c'è ancora qualche strascico polemico a proposito dell'«esternalizzazione» dei cimiteri, approvata lunedì sera dal consiglio con i voti della maggioranza e la contrarietà di tutte le opposizioni. «Abbiamo appreso amaramente questo esito - commenta Filippo Caputo della Confsal - e vogliamo sottolineare ancora una volta che la delibera non ha l'avallo di alcuna organizzazione sindacale. Da parte nostra ci riserviamo di organizzare un referendum tra la gente. Quello che è grave - continua - è che Cgil, Cisl e Uil, che non erano in aula lunedì sera, abbiano tenuto un atteggiamento così remissivo, come è successo anche nella vertenza dei vigili urbani. Evidentemente non se la sentivano di colpire questa giunta con ulteriori scioperi».

Esposto dell'Ugl alla Procura: la dotazione degli agenti non rispetterebbe le norme anti-infortuni

Vigili urbani, uniformi «a rischio»

«Anche le moto non vengono revisionate, solo aggiustate»

Il sindacato conferma il «no» all'accordo della polizia municipale firmato da Cgil, Cisl e Uil e chiede il referendum (e relativo spoglio) settore per settore

Vigili urbani a rischio investimenti, sia di giorno che di notte? Secondo l'Ugl questa drammatica eventualità è tutt'altro che ipotetica, a causa di divise ed equipaggiamento non rispondenti ai requisiti previsti dalle leggi in materia di sicurezza. In particolare, sostiene il sindacato, borse, cinturoni, avambracci, maglioni, giacche e berretti sono privi dei requisiti di «rifrangenza e fluorescenza», indispensabili per essere individuati dagli automobilisti anche di notte o in condizioni di scarsa visibilità, mentre i caschi e le divise in dotazione per i «motorizzati» non sarebbero idonei a preservare gli agenti da abrasioni o fratture. Non solo. Anche scooter e motocicli non verrebbero revisionati o controllati periodicamente, ma solo aggiustati in caso di guasto per impedire che si fermino definitivamente e gli apparecchi radio sui motocicli, privi del dispositivo «viva voce», metterebbero a repentaglio l'incolumità di chi li guida.

Tutte queste denunce sono contenute in un esposto che Fabio Goruppi, esponente dell'Ugl e delle Rsu del Comune di Trieste, ha presentato alla Procura della Repubblica, chiedendo alla magistratura di verificare il rispetto delle norme di sicurezza, nazionali ed europee nell'equipaggiamento del Corpo. «La situazione è molto grave - ha spiegato - perchè tutti gli indumenti in dotazione sono illegittimi. E l'amministrazione non fa nulla per essere a norma».

Secondo il segretario provinciale, Fulvio Sluga, i cinquanta infortuni verificatisi nell'arco di un anno danno la misura della gravità del problema. «Abbiamo scelto questo momento per presentare l'esposto - ha spiegato - per non essere accusati di strumentalizzare la vertenza in atto. L'amministrazione, però, non ha dato segni di buona volontà e, visto la piega presa dal confronto sindacale, crediamo non ci siano i presupposti per un dialogo...».

A proposito della vertenza, l'assemblea degli iscritti Ugl ha deciso di non firmare il verbale di accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e da 17 delle 39 Rsu del Comune. «E' largamente insufficiente - ha rimarcato Sluga - perchè il servizio in coppia è stato cassato e sostituito dalle radio che, in realtà, serviranno all'amministrazione stessa per "gestire" i cinquanta nuovi vigili. Inoltre si fa riferimento a norme e regolamenti in materia di mobilità che dovrebbero essere applicati senza alcun accordo». «Quanto alle indennità - gli ha fatto eco Goruppi - va precisato che vengono prelevate dal fondo di produttività, che già spetta ai lavoratori, e non erogate con fondi propri del Comune. Per noi, quindi, la vertenza va avanti». Secondo l'Ugl, inoltre, il referendum sull'accordo, che verrà indetto la prossima settimana tra i vigili urbani, dovrebbe essere effettuato struttura per struttura (e questo vale anche per lo spoglio delle schede), «perchè gli agenti che lavorano in strada non baratteranno certo la sicurezza con quattro lire».

I responsabili dell'Ugl - c'erano anche il segretario regionale Fulvio De Polo e Mauro Di Giorgio - hanno inoltre ribadito il "no" ai referendum cosiddetti sociali, annunciando anche la partecipazione, insieme al Veneto, su invito del land della Carinzia, al workshop trilaterale a Klagenfurt, sul progetto Interreg 2000-2006, al quale sono stati invitati, per la nostra regione, i segretari delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, e che si occuperà di cooperazione transfrontaliera.

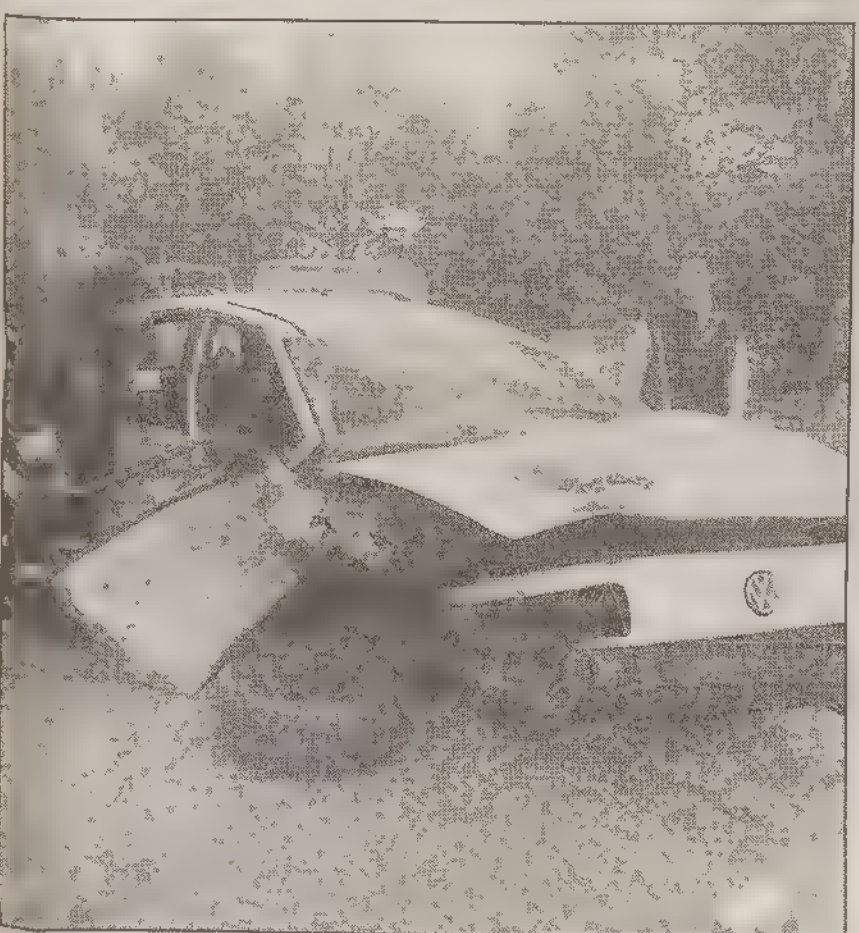
Ultima frecciata sul nuovo comandante dei vigili, Bernardina Mantovani. L'Ugl ci tiene a dire che l'esposto alla Procura non vuol essere una dichiarazione di guerra, ma Goruppi annota: «Altro che valorizzare una donna. La dottoressa Mantovani disse a me personalmente, tempo addietro, quando era dirigente di un altro settore, di aver sempre avuto paura di Vindigni. Ecco, hanno scelto la persona su cui l'assessore ha maggior potere...».

ar. bor.

Dopo la paralisi di lunedì, un'altra giornata con gravi problemi al traffico, stavolta non a causa di incidenti

Lavori e protesta, ancora ingorghi

Auto a passo d'uomo nell'ultimo tratto della Costiera - Incidente a Borgo Grotta

Caos traffico e incidente a Borgo Grotta, ieri in città.

Ancora paralisi del traffico, ancora file, ancora proteste. Anche ieri il problema della viabilità cittadina, ma anche della Costiera, si è riproposto. Sono bastati due situazioni anomale per mandare in tilt la circolazione. La prima riguarda i lavori di consolidamento lungo la Costiera. Da ieri il cantiere si è spostato all'altezza del bivio di Miramare. E' stato attivato il solito semaforo che ha regolato la circolazione a senso unico alternato. Ma gli intervalli tra il rosso e il verde sono stati troppo lunghi tant'è che si sono formate già a metà mattinata lunghe code in entrambi i sensi di marcia. Nel pomeriggio la situazione si è ristabilita grazie anche all'intervento di una pattuglia della polizia stradale. Da non dimenticare poi che lungo tutta la Costiera ci sono restringimenti per altri cantieri. Insomma c'è stato chi, ieri mattina, per percorrere quei quindici chilometri a picco sul mare da Duino fino a Miramare, ha impiegato quasi tre quarti d'ora.

L'altro problema, sempre ieri mattina, è stata la manifestazione di centinaia di allevatori del Friuli-Venezia Giulia davanti alla sede del Consiglio regionale, in piazza Oberdan per la vicenda delle quote latte. Il traffico in tutta la zona è stato ovviamente semiparalizzato.

Lunghe code si sono così formate sulle Rive, conseguenze non solo della manifestazione, ma anche dei lavori che già nei giorni scorsi hanno sconvolto la viabilità.

Verso le 20 si è poi verificata una paurosa fuoriuscita di strada a Borgo Grotta Gigante. Coinvolta una Passat variant. Feriti in modo non grave i due giovani che rano a bordo – T. Ma., 24 anni, e T. Mo., 28 anni, entrambi di Sgonico – trasportati al 118 a Cattinara. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Aurisina.

Un triestino reagisce violentemente alla «preferenza» data a un altro cliente all'Agip di Duino

Troppa attesa, testata al benzinaio

File e ancora file. Anche al distributore di benzina. E poi se c'è qualcuno che passa davanti e viene servito prima a farne le spese è il benzinaio. Ne sa qualcosa Aurel Gheorge Ciuc, 23 anni, cittadino rumeno, addetto ai distributori alla stazione di servizio Agip sud di Duino. L'altro pomeriggio un automobilista furioso gli ha piazzato una violenta testata al volto perchè stufo di aspettare. Il benzinaio ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Cattinara e guarirà in una settimana. Protagonista dell'episodio è stato Sandro Biffi, 21 anni, via Geppa 10, che, secondo quanto hanno rilevato gli agenti del commissariato di Duino, dopo una decina di minuti di attesa davanti a una colonnina, ha visto che l'addetto andava a rifornire un altro automobilista. A questo punto è scattato "punendo" appunto con una testata il benzinaio "reo" di non aver rispettato l'ordine della fila per il rifornimento. Sul posto un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale e una pattuglia del commissariato di Duino.

Visita di Joseph Cassar

L'ambasciatore di Malta guarda alla città come un futuro partner

Visita ufficiale a Trieste dell'ambasciatore di Malta, Jospeh Cassar, che ieri ha compiuto una serie di visite accompagnato dal console onorario di Malta a Trieste, Armando Panizzoli.

Cassar si è incontrato con il prefetto Michele De Feis, con il sindaco Illy e con il presidente della giunta regionale Antonione. Nel corso del colloquio con quest'ultimo, in particolare, si è discusso della possibilità di iniziare a sviluppare un rapporto di collaborazione tra Malta e il Friuli-Venezia Giulia, «due realtà - ha sostenuto l'ambasciatore Cassar - culturalmente affini, in quanto punto di incontro di civiltà diverse».

Antonione ha ricordato il crescente ruolo del Friuli-Venezia Giulia a livello di rapporti internazionali, sottolineando che la Regione guarda all' Adriatico come grande via di comunicazione fra Europa centrale e bacino del Mediterraneo.

Il Presidente della Giunta regionale ha anche manifestato interesse per l' esperienza che la piccola Repubblica ha maturato con un efficiente porto franco e con un off-shore che avrebbe caratteristiche simili a quello che si delinea per Trieste.

L'ambasciatore Cassar è poi stato invitato, quale ospite d'onore, alla riunione conviviale del Corpo consolare di Trieste, e ha potuto così scambiare opinioni e commenti con i rappresentanti dei Paesi interessati ai traffici commerciali e culturali con Malta.

Protezione civile

Prove di evacuazione oggi in dieci scuole

Dieci scuole cittadine, dalle elementari alle superiori, saranno coinvolte stamane nelle prove di evacuazione che, nell'ambito del progetto «Scuola più sicura 2000», interesseranno 5 mila istituti scolastici di tutta Italia.

La giornata nazionale dedicata alla gestione delle emergenze è infatti promossa dall'Inail in collaborazione con i ministeri dell'Interno e della Pubblica istruzione e del Dipartimento della Protezione civile.

Delle dieci scuole triestine due sono le elementari (Dardi, in via Giotto, e Degrassi a Opicina, piazzale Monte Re), cinque le medie inferiori (Guido Corsi, Addobbati Brunner, Stuparich, Divisione Julia, Fonda Savio) e tre gli istituti tecnici (Nautico, Volta e Galvani).

Le prove di evacuazione sono previste fra le 11 e el 11.30. Con la supervisione della Prefettura e del Provveditorato agli studi, e della struttura territoriale dell'Inail, a cooordinare le operazioni nei singoli istituti interverranno la Croce rossa, i Vigili del fuoco, la Sogit e l'Associazione nazionale alpini.

Accolto dai giudici del Tribunale il reclamo d'urgenza presentato dai legali del medico

Mandruzzato rientra al «Burlo»

Da lunedì sarà di nuovo al timone di Ostetricia e Ginecologia

Gianpaolo Mandruzzato da lunedì prossimo ritorna al timone della Divisione di Ostetricia e Ginecologia del Burlo Garofolo. Lo hanno deciso i giudici del Tribunale che hanno accolto il reclamo d'urgenza presentato dai legali del professore. Nel novembre scorso, a soli 67 anni di età, Mandruzzato era stato mandato anzitempo in pensione in forza di una norma del decreto «Bindi ter» che aggiungeva agli anni effettivi di servizio, il periodo «guadagnato» col riscatto della laurea.

Lui si era sempre opposto a questa soluzione, affermando pubblicamente che aveva presentato le adeguate domande perchè il riscatto della laurea fosse revocato. Poi era partita l'azione legale. Il ricorso d'urgenza era stato respinto dal giudice del lavoro Mauro Sonego. Mandruzzato ha presentato allora «reclamo» in Tribunale e i magistrati gli hanno dato ragione. accogliendo la tesi dell'avvocato Massimiliano Bellavista dello studio Gabrielli. Causa vinta e ritorno in servizio.

Nell'analoga situazione del professor Mandruzzato si trovano anche altri medici non più giovanissimi che in base allo stesso decreto «Bindi ter» erano stati posti in pensione anticipata. Tra essi Aldo Leggeri, direttore della

Gianpaolo Mandruzzato

Clinica chirurgica; Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di medicina clinica; Ludovico Dalla Palma, direttore di Radiologia; Guido Curri, ordinario di Geriatria; Mario Silla e Francesco Marotti, rispettivamente direttori delle Cliniche odontoiatrica e ortopedica. Se hanno impugnato il provvedimento come ha fatto Mandruzzato, c'è la concreta possibilità che rientrino in servizio a pieno titolo.

Claudio Ernè

È guarita e torna a casa la bimba ferita dalla madre

Ha solo qualche difficoltà motoria, ma è fisicamente guarita e sarà dimessa domani dall' ospedale pediatrico Meyer di Firenze la bambina di 8 anni ridotta in fin di vita il venerdì di Pasqua da un colpo di mazza da baseball infertole dalla madre. La donna, che dopo aver colpito la figlia aveva tentato di tagliarsi le vene, si trova ancora piantonata in clinica, sempre a Firenze. Il suo avvocato, Federico Bagattini, chiederà con incidente probatorio una perizia psichiatrica per capire la capacità di intendere e di volere della madre al momento dell'aggressione. Si rileva infatti che la donna era particolarmente legata alla figlia e che solo un' insanità mentale può spiegare il gesto compiuto.

Anche se il fatto è avvenuto a Firenze, sia la madre che la bambina vivevano da alcuni mesi a Trieste. La piccola, in particolare, frequentava la classe seconda alla scuola elementare «Rossetti» di via Zandonai.

La bambina - si legge in una nota dell'ospedale fiorentino - presenta ora solo una lieve incertezza nella marcia a causa dei postumi del trauma alla zona dell' orecchio. Da alcuni giorni ha ripreso a giocare e disegnare. Al suo arrivo in ospedale la bambina, che era in coma e con un' emorragia in corso, era stata trasferita nel reparto di rianimazione pediatrica diretto dal professor Paolo Busoni. Il 27 aprile era passata al reparto di neurochirurgia.

Ripulito dai ladri un deposito a Bagnoli

Ladri sempre più scatenati. Questa volta hanno preso di mira un deposito di materiale edile a Bagnoli della Rosandra, portando via attrezzature per un valore complessivo di almeno sei milioni.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Ad essere preso di mira è stato il capannone della "Tropicana sas", ditta amministrata da Maurizio Cepac. I ladri, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di San Dorligo, hanno forzato l'inferriata esterna e quindi sono entrati nel deposito.

Ad acorgersi della sgradita visita è stato un dipendente che ieri mattina ha avvisato i carabinieri. Subito sono partite le indagini, ma dei ladri nessuna traccia.

Improvviso black-out informatico nel settore «atti» del Comune

Computer in tilt, in ufficio ricompaiono carta e penna

Il ritiro di ciascuna pratica da parte dei cittadini nella stanza numero 31, solitamente questione di pochi minuti, ha richiesto circa mezz'ora

Il computer ha dato forfait. E l'ufficio atti in deposito del Comune di Trieste all'improvviso è tornato indietro di almeno una decina d'anni.

Il clic sul mouse è stato infatti soppiantato da carta e penna. L'archivio informatico è stato sostituito dalla tradizionale ricerca manuale: tra faldoni alti un palmo e pile nutrite di moduli e incartamenti.

Il black out – segnalato l'altra mattina da alcuni utenti – è scattato in realtà più di due settimane fa. E ha subito creato notevoli disagi ai cittadini. Il ritiro degli atti, di norma questione di pochi minuti, si è trasformato infatti in un'impresa estenuante.

L'altra mattina la consegna di un documento richiedeva quasi mezz'ora a testa, davanti alla stanza 31 nel corridoio all'ammezzato del Municipio: un tempo che nell'era della new economy appare davvero surreale. Tanto più che il problema non può certo essere considerato di nicchia. In deposito in quell'ufficio finiscono infatti tutti gli atti, penali, civili, amministrativi e fiscali che il postino non riesce a recapitare a domicilio perché il destinatario è assente.

Le code e i malumori hanno finora coinvolto parecchie decine di persone. E il guasto non pare risolvibile in tempi brevi

Le code e le attese hanno dunque coinvolto finora decine e decine di triestini, e altrettanti (con ogni probabilità) ne riguarderanno nel prossimo futuro. Per il computer in tilt, non si prospetta infatti un rapido ripristino.

«Alla base del "black-out" – spiega infatti il responsabile del sistema informativo comunale, Paolo Marras – vi è un malfunzionamento del programma adottato da quell'archivio. Il file su cui erano stati memorizzati i dati è divenuto illeggibile ed è stato dunque rinviarlo alla ditta fornitrice».

Nulla a che vedere quindi con il temibile virus «I love you» che nei giorni scorsi ha azzerato la memoria di milioni di computer in tutto il mondo. Nel caso del deposito atti di piazza Unità ha giocato piuttosto la sfortuna. La prima manutenzione, a fine aprile, ha retto appena pochi giorni. Poi, per la disperazione degli utenti, il pc ha dato di nuovo forfait.

Il programma è stato dunque rispedito ancora una volta al mittente, nella speranza che la prossima sia finalmente la volta buona.

d. g.

Testimonianze di rifugiati triestini alla presentazione del libro di Renata Broggini sull'esodo di tanti ebrei dal '43 al '45

«La Svizzera ci salvò dall'inferno»

Desiata ricorda la persecuzione dei nazisti nei confronti delle Generali

Il Ticino, che contava 250 mila abitanti, accolse ben quarantamila profughi, tra cui anche il regista triestino Giorgio Strehler e Luigi Einaudi

«Vidi le luci e fu un'impressione meravigliosa perchè da tre anni la mia città era sotto oscuramento. Avemmo salva la vita io, mio marito e la figlia che portavo in grembo». Così Bruna Levi Schreiber ha ricordato la sua fuga in Svizzera per sfuggire alle leggi razziali, mentre l'Europa era dilaniata dalla guerra. Lo ha fatto ieri nel corso della presentazione del libro di Renata Broggini «La frontiera della speranza. Gli ebrei dall'Italia verso la Svizzera 1943-1945» (Edizioni Mondadori). Gremita la sala Baroncini, dove si è svolta la manifestazione con folta partecipazione di esponenti della locale comunità ebraica, storici, personaggi della cultura».

La parte più toccante è stata quella delle testimonianze di alcuni rifugiati triestini. «Rimanemmo nascosti fino al 30 novembre '43 vicino a Firenze - ha raccontato Aldo Ancona - poi mia madre ebbe una premonizione e preparò le valigie per scappare verso il Nord. Un contrabbandiere ci fece passare il confine attraverso la neve. Quando sentii un militare parlare in tedesco pensai che fosse la fine, invece era una guardia svizzera: ce l'avevamo fatta». «Lasciai Trieste il 25 settembre '43 e vagai per otto mesi in diverse città italiane - ha raccontato Raffaello Camerini -. Quando un militare ubriaco della Wehrmacht stava per spararmi, paradossalmente a salvarmi furono alcune Ss che lo colpirono con un pugno. L'11 aprile '44, al secondo tentativo riuscii a entrare clandestinamente in Svizzera».

Commovente il ringraziamento fatto da Bruna Levi Schreiber: «Per la prima volta dico pubblicamente la mia gratitudine alla Svizzera dopo 60 anni». Ma anche tremenda l'accusa lanciata all'Italia: «Le nostre storie sono tutte diverse, ma l'origine purtroppo è la stessa: la necessità di abbandonare con angoscia una Patria che ci stava consegnando all'occupante, che era connivente con la soluzione finale della questione ebraica».

«Il Ticino che contava 250 mila abitanti - ha spiegato Maurizio Genoni, direttore della banca Sal.Oppenheim di Zurigo - ha accolto 40 mila profughi di cui seimila ebrei». Tra i rifugiati, lo ha ricordato la stessa Renata Broggini, tanti personaggi noti o divenuti famosi in seguito come Luigi Einaudi, Vittorio e Giorgio Cini, Arnoldo Mondadori, Indro Montanelli, il triestino Giorgio Strehler, Dino e Nelo Risi, Livio Garzanti, Eugenio Cefis, Luigi Comencini, Giancarlo Vigorelli.

Alfonso Desiata, presidente delle Generali che hanno ospitato la manifestazione, ha ricordato come il presidente Morpurgo che aveva festeggiato nel '32 assieme a Mussolini, il centenario della società, nel '38 fu obbligato a dimettersi dalla presidenza e a lasciare il posto a Giuseppe Volpi di Misurata. «Quando l'8 settembre '43 Roma fu occupata dalle truppe tedesche - ha ricordato Desiata - Volpi di Misurata fu arrestato e la sua bella casa venne saccheggiata, mentre i giornali lo accusavano di aver tollerato che le Generali rimanessero una centrale ebraica, da cui venivano diffuse le peggiori notizie sulla Germania, sulla sua situazione interna e militare».

«Gli svizzeri - ha sostenuto Franco Masoni, presidente della Fondazione del centenario della Banca della Svizzera italiana - erano per la grande maggioranza filo-Alleati. I tre aiutanti del generale dell'esercito tenevano i contatti con le formazioni della Resistenza».

Silvio Maranzana

Un folto pubblico ha assistito alla presentazione.

Una commissione sta indagando da oltre tre anni sul ruolo delle banche elvetiche durante la guerra

Rimane il dubbio sui tesori di Hitler

Ma la Svizzera è stata anche accusata di essere stata il principale partner economico-finanziario della Germania nazista alla quale aveva concesso molti prestiti. Hitler avrebbe avuto molti complici all'interno della comunità bancaria svizzera. Secondo quanto hanno recentemente sostenuto alcuni storici inglesi mentre Himmler e le Ss da tempo progettavano l'invasione dei cantoni tedeschi della Svizzera, i generali e i consulenti economici di Hitler si mostrarono fermamente contrari a questa mossa proprio perchè molti di loro avevano accumulato fortune enormi che custodivano nelle cassaforti delle banche svizzere in violazione della legge tedesca e che logicamente volevano tenere segrete. Anche una parte dell'oro della Banca d'Italia, secondo alcune testimonianze, sarebbe ancora rinchiuso nelle banche svizzere.

Il console di Svizzera a Trieste, Paola Vogrich, nel suo intervento scritto ha ricordato come da oltre tre anni, da quando il 13 dicembre '96 è stata insediata la commissione Bergier, la Svizzera ha avviato una riflessione profonda e critica sulla sua storia durante la seconda guerra mondiale. La commissiomne infatti si occupa degli averi non rivendicati dalle vittime del nazismo e dei beni depositati in Svizzera da dignitari del regime nazionalsocialista e da loro dignitari.

«Se si prendono in esame alcune concessioni che sono state fatte, come i commerci con l'oro, rendendole avulse dal contesto generale - ha detto ancora Franco Masoni - possiamo scandalizzarci. Ma se pensiamo che forse anche in questo modo la Svizzera ha potuto salvare decine di migliaia di persone, allora capiamo meglio.

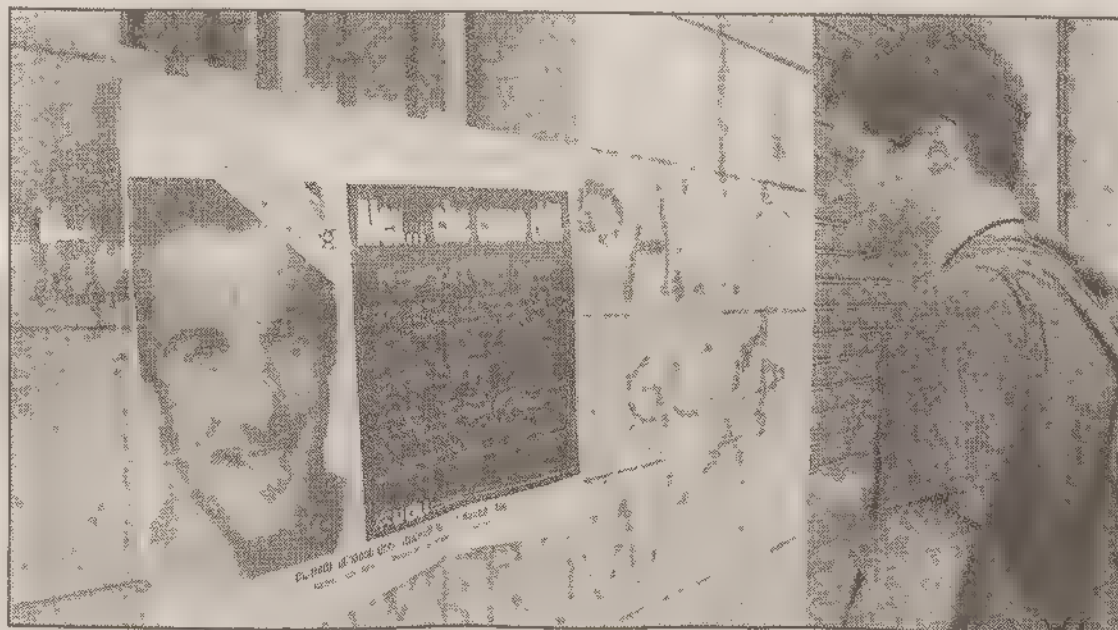
s. m.

Oggi e domani gli studenti votano per la nascita del primo Consiglio nazionale di rappresentanza

Università, campagna elettorale «sexy»

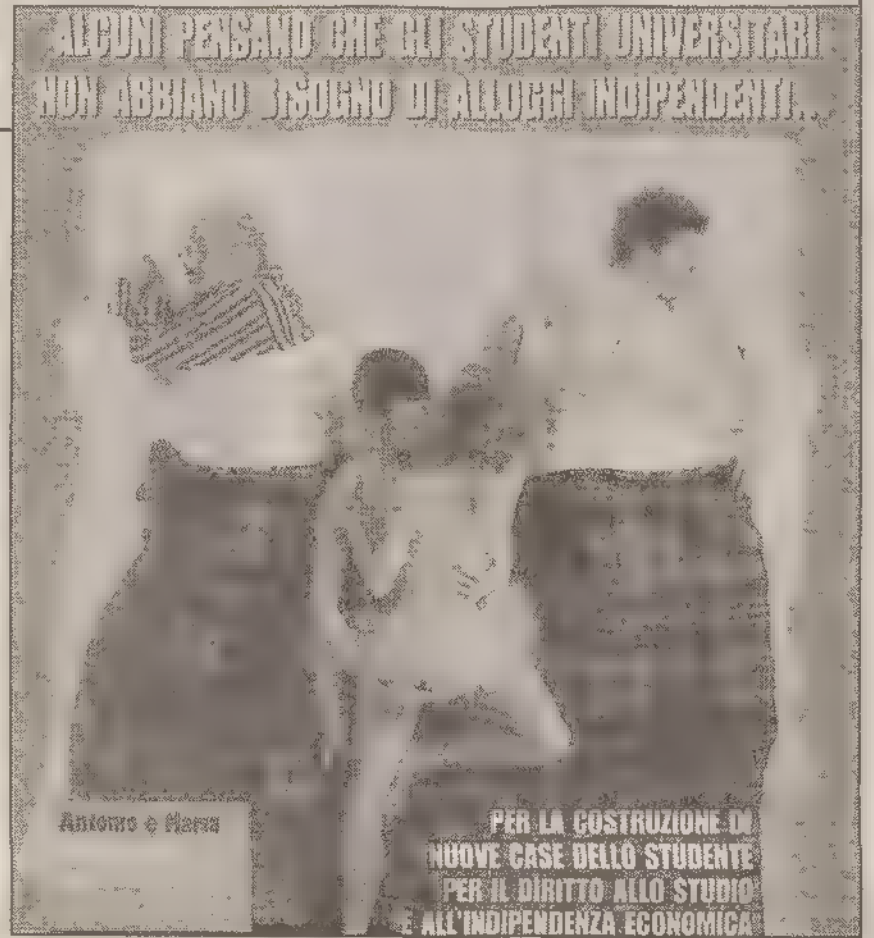
Slogan e manifesti disinvolti allo scopo di attirare i giovani alle urne

Oggi e domani urne aperte per gli studenti universitari, chiamati ad eleggere, per la prima volta, il Consiglio nazionale degli studenti universitari (Cnsu). Si tratta del nuovo organo consultivo di rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato, nonché delle scuole dirette a fini speciali.

Il Cnsu avrà il compito di formulare pareri e proposte al ministro dell'Università e della ricerca scientifica su progetti di riordino del sistema universitario, sui decreti ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, l'orientamento e la mobilità studentesca, oltre a diverse altre materie di interesse generale per l'Università. Trieste rientra nel collegio di Bologna, che comprende Triveneto, Emilia-Romagna e Marche, dove sono presenti tre liste: l'Unione degli universitari, di area progressista, Alleanza universitaria - Studenti per le libertà, di centro destra, e Student Office, che fa riferimento all'area cattolica.

Due i triestini candidati: Enrico Maria Milic, capolista dell'Unione degli universitari, e Andrea Molinari, di Alleanza universitaria. Dalle urne usciranno 28 eletti (più un rappresentante dei Corsi di specializzazione e uno dei Corsi di dottorato). Gli eletti costituiranno il Consiglio nazionale, il cui organigramma interno è ancora da stabilire.

Le urne sono aperte oggi dalle 9 alle 19, e domani dalle 9 alle 14. I seggi sono: nell'aula Z di Giurisprudenza per Architettura, Economia, Giurisprudenza, e Scienze matematiche, fisiche e naturali; a Scienze politiche per Farmacia, Ingegneria, Psicologia e Scienze politiche; a Storia, in via Economo, per Lettere e Filosofia; al polo didattico di Valmaura votano invece Medicina e gli iscritti alle Scuole di specializzazione medica; in via Tigor c'è il seggio di Scienze della formazione e in via Filzi votano gli studenti della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Vivace la campagna elettorale, che in tutta Italia si è contraddistinta per i suoi slogan piuttosto diretti e disinvolti. Così, se l'Udu ha messo in mostra un amplesso tra due giovani per sostenere la necessità di più alloggi (e indipendenti) agli studenti, mettendo alla gogna anche il calciatore Del Piero per la sua campagna pubblicitaria a favore del Cepu, gli studenti di Alleanza universitaria non hanno mancato di sottolineare nei loro manifesti che il ministro «non vale uno Zecchino». Basterà a convincere gli studenti, tradizionalmente allergici alle schede, a non disertare le urne? I candidati se lo augurano, anche perché il Cnsu, avendo la possibilità di esprimere pareri su tutti gli atti del ministro, «può diventare un efficace strumento di rappresentanza per gli studenti».

Sopra e a fianco, alcuni manifesti della «spigliata» campagna elettorale per le elezioni del Consiglio nazionale studenti universitari. (Foto Lasorte)

Sabato a Skrbina sul Carso l'ultimo saluto a Luigi Spacal

I funerali del pittore Luigi Spacal, scomparso alcuni giorni oro sono, si terranno sabato prossimo nel paese di Skrbina (Carso sloveno) dove l'artista risiedeva e operava fin dall'inizio degli anni Ottanta.

Una riunione commemorativa è intanto in programma è in programma domani (inizio alle 17.30) al Kulturni Dom di via Petronio, organizzata dall'Unione culturale economica slovena.

Alla manifestazione interverranno il pittore Claudio Palcic, il critico d'arte e direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan, un rappresentante dell'Accademia slovena delle scienze e delle arti, della quale Spacal era membro, e il presidente dell'Unione culturale economica slovena Rudi Pausic.

Ogni venerdì

I giovani, la città Al via incontri della parrocchia di don Malnati

È ripartita l'attività del Gruppo giovani della parrocchia di Nostra Signora di Sion. Al primo appuntamento, presenti oltre 70 giovani dai 16 ai 30 anni, don Ettore Malnati ha tracciato argomenti e metodi d'approccio ai prossimi appuntamenti, programmati con cadenza settimanale, al venerdì con inizio alle 20.30 al Centro pastorale «Paolo VI» di via Don Minzoni.

Le tematiche che verranno discusse dai quattro gruppi creati spazieranno dalla città, alla società, alla chiesa e alla cultura. Si tratterà di approfondimenti su elaborati già prodotti circa cinque anni fa dal sinodo dei giovani delle comunità di Sion che verranno rivisitati, aggiornati e completati in un'ottica di continuo sviluppo negli argomenti presi in esame.

Il primo tema, che verrà trattato venerdì prossimo, riguarderà la città di Trieste. Si cercherà di capire se i giovani credono nella città in cui vivono, se vi vedano delle realtà positive, e come cambia il tessuto urbano.

Dopo la vittoria al programma televisivo «Per un pugno di libri», sono stati ricevuti in municipio

Ragazzi del «Galilei» ospiti di Illy

Domani incontro con Codarin: e si spera sempre nel premio...

Foto di gruppo con il sindaco Illy e con il vice Damiani per i ragazzi delle quinte A e B del liceo «Galilei», che sono stati ricevuti ieri in municipio. Gli studenti, reduci dalla vittoriosa partecipazione al programma televisivo «Per un pugno di libri» di Patrizio Roversi, hanno così fatto conoscenza diretta con il primo cittadino.

Nell'incontro, il preside del «Galilei», Gianfranco Hofer, ha sottolineato come gli studenti abbiano dimostrato la loro «qualità» impegnandosi in un gioco a quiz dal taglio culturale e abbiano ottenuto la vittoria dopo aver sbaragliato molte, agguerrite formazioni di coetanei di altre città. Il professor Hofer ha auspicato anche che arrivi l'agognato premio - «magari fatto assieme dal Comune e dalla Provincia» - come ulteriore riconoscimento all'impegno e alla tenacia dimostrati nella lunga «disfida» televisiva. Gli ultimi avversari del «Galilei», infatti, studenti di Bolzano, andranno in viaggio a Parigi, grazie alla sponsorizzazione della «loro» Provincia. E ai nostri, non dispiacerebbe unirsi al gruppo, mantenendo viva un'amicizia nata negli studi televisivi.

Il sindaco Illy, a sua volta, ha detto di essere fiero di questi suoi concittadini, che frequentano il liceo di cui lui stesso è stato allievo. I ragazzi verranno ricevuti domani in Provincia dal presidente Renzo Codarin.

Foto di gruppo in Comune per i ragazzi del liceo Galilei.

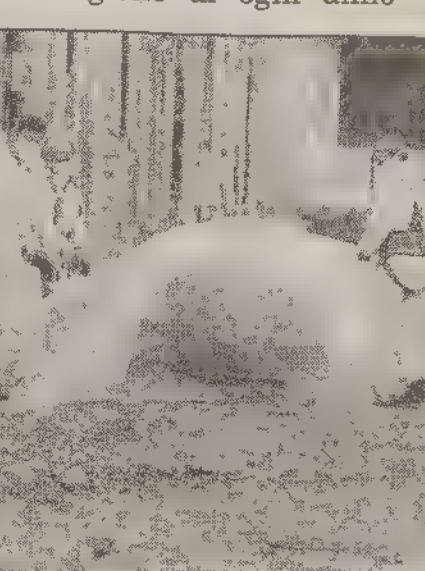
Sottoscritta a Roma l'intesa tra sindacati, ministero del Lavoro, Inps e Inail

Amianto in porto, ci sono i benefici

Ci sono importanti sviluppi nella lunga vertenza sul riconoscimento dell'esposizione all'amianto ai lavoratori portuali.

Tra le organizzazioni sindacali, il ministero del Lavoro, l'Inps e l'Inail è stata infatti sottoscritta a Roma un'intesa che scioglie il nodo della documentazione dell'esposizione all'amianto, necessaria per l'applicazione della legge 271 del 1993, per i portuali.

È stata riscontrata «la specificità delle attività portuali – si legge nell'accordo – nella quale si manifestano periodi di discontinuità affiancati da picchi di attività lavorativa comportanti, pertanto, maggiori rischi espositivi».

Si sono quindi individuati «benefici previdenziali nella misura di nove mesi in ragione di ogni anno dalla data di iscrizione nei registri portuali».

Questo in buona sostanza significa che, nell'applicazione della legge, ai portuali saranno riconosciuti quattro mesi e mezzo di contribuzione maggiorata (cioè, come prevede la legge, il 50 per cento del periodo di esposizione riconosciuto di nove mesi).

L'accordo si applica a favore dei lavoratori in attività.

Il Sindacato pensionati italiani della Cgil ha anche promosso per i prossimi giorni un incontro con gli esperti per verificare la possibilità di estensione di questa intesa ai portuali pensionati successivamente all'entrata in vigore della legge 271 del 1993. Successivamente sarà anche valutata la posizione dei portuali pensionati prima del 1993.

Dopo «Socrates», la nuova rete telematica

«Dopo Socrates: la nuova rete della Trieste del 2000». Questo il tema della conferenza pubblica che il prof. ing. Paolo Inchignolo, docente del Dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica della nostra università, terrà domani alle 18 nell'aula A del Dipartimento D.E.E.I. Nel '93 l'Università e gli altri enti del Sistema informatico scientifico triestino realizzavano assieme all'allora Sip la prima rete metropolitana triestina. Grazie alle fibre ottiche di Socrates, per dotarsi di uno strumento di interconnessione multimediale fra le 26 sedi decentrate, l'Università ha ora realizzato una rete a larghissima banda che si estende a Udine, Gorizia e Portoguraro.

ATTICO Baiamonti: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia terrazza, garage 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA PROSSIMITÀ FIERA: stanza, stanzetta, cucina, doccia-wc, ammezzato, epoca, 42 mq 52.000.000 possibilità intero pagamento con mutuo rateo 400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

MATTEOTTI condominio recente, secondo piano, buonissime condizioni, ingresso cucina abitabile, matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MADONNA DEL MARE bella mansarda con vista aperta, zona cottura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

NAVALI luminosissimo monolocale con angolo cottura stanzino bagno riscaldamento autonomo in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COCCOLISSIMO appartamentino Sangiacomino. Atrio, cucinona, camera, servizio. Buonissime condizioni 36.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GUARDIELLA appartamento 64 mq al 3.o piano con ascensore composto da camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e poggiolo. Possibilità posto auto. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMA mansarda restaurata con ascensore; ottime condizioni, termoautonomo e caminetto. Completamente arredata adattissima per single. GREBLO 040/362486.

CENTRALE piano alto, ascensore: 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggioli, 175.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE bella epoca: 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ammezzato, 85 mq, 110.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PIAZZA LIBERTÀ luminoso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA IPPODROMO recente con vista sulla città, ampio ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, terrazza, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO e tranquillo, ristrutturatissimo, salone con terrazzo, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile e poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, piano alto ascensore, 300.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

FARO splendido appartamento ampia metratura con terrazzone vista mare, salone 2 stanze grandi, cucinona e terrazzo, 3 ripostigli, 2 bagni, cantinona, box, p. auto, 420.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA VALMAURA ascensore: tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN LUIGI appartamento moderno, scorcio mare: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMI alloggi in oasi tranquilla! Ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano, primo piano con giardino, 2 bagni completi, box indipendente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, terrazzi, vista. Agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA ORTIS/CAVANA (vicinanze); cucinotto, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio 90 mq particolarmente luminosi e tranquillissimi + «posto macchina in garage» e bellissima cantina! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ESCLUSIVO! SCAGLIONI! (S. LUIGI) finalmente un «panorama»! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

GIULIA adiacenze ultimo piano con ascensore di 86 mq con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486.

S. GIUSTO vicinanze, ammezzato, come primo ingresso, carinissimo, termoautonomo, occasione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PADUINA - CRISPI salone, 5 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, 165 mq, 1 piano libero da agosto 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA CANTÙ - SETTEMBRINI palazzina nel verde: ingresso, saloncino con terrazzino, 3 stanze, cucina con poggiolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box e parcheggio 430.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIALE zona pedonale, spazioso secondo piano in buonissime condizioni, ingresso, salone, ampia cucina, 3 stanze, bagno ripostiglio, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FILZI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano, bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MADONNINA spazioso appartamento da ristrutturare, ingresso cucina soggiorno 3 stanze servizio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AGAVI 4 stanze, cucina abitabile con poggiolo, veranda, bagno, piano alto con ascensore, eventualmente anche con box, recente nel verde. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ultimo piano più mansarda, recente, ascensore, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, 3 ripostigli, 2 poggioli, 320.000.000. Possibilità box grande in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

HERMET piano alto, stabile, signorile, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MANSARDA CENTRALE splendido condominio protetto Belle Arti. Ascensore. Salone, cucina, camerona, camera, 2 bagni, ripostigli. Bellissimi effetti luce/tetto. Ristrutturazione totale! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. 130 mq stuzzicanti da sistemare. Prezzo ribassato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano con mansarda per totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto, in un minicondominio di soli 3 alloggi, nuovissimo! Cucina, salone 40 mq, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Condizionatore. Senza vista ma splendido! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

SAN GIOVANNI ottimo appartamento di 150 mq su due livelli composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, ripostiglio, mansarda, 2 bagni, 2 poggioli e posto auto. GREBLO 040/362486.

BARRIERA stabile epoca appartamento tre stanze soggiorno cucina bagno piano alto senza ascensore luminoso da rimodernare L. 130.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VILLA RUPINGRANDE posizione aperta tranquilla: 2 ampie sale divisibili 4 stanze 3 bagni grande cucina taverna con servizio garage terrazza ampio terreno 2 ingressi. PIZZARELLO 040/766676.

TREBICIANO villa immersa nel verde elegantemente rifinita: salone cucina quattro stanze bagni taverna mansarda terrazza garage giardino di proprietà. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STRADA COSTIERA villa indipendente ampio salone cucina 5 stanze 2 servizi taverna portico ampio giardino. Possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture. 200 mq abitativi simpaticamente movimentati. Garage portici terrazzi giardino. Assolutamente indipendente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTE IN CARSO immerse nel verde. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuove edificazioni. Bellissime strutture portanti in legno. Vivibilità e salute assicurate. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti ampia mansarda terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

MUGGIA incantevole vista verde mare signorilissime ville a schiera ampia metratura taverna comodo giardino parcheggi esente mediazione informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA centro storico casa tipica perfette condizioni vista aperta tranquillissima. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CASA con ampi locali abitazione sovrastante grande area scoperta zona passaggio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ZONA CANTÙ' casetta in fase di ristrutturazione con progetto approvato disposta su tre livelli con giardino e due posti auto. Informazioni presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

FOSCOLO ARREDATO recente, saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina, 2 bagni, mansarda e terrazzo 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI: v. Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani 1.600.000, v. Artisti 4 vani 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SONNINO recente appartamento non arredato, quinto piano con ascensore e riscaldamento, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO ufficio 100 mq primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità 200 mq in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APPARTAMENTI ARREDATI: z. Puccini, 2 stanze, veranda, cucina e poggiolo, bagno, ascensore, p. alto, 850.000 – compreso riscaldamento; S: Giacomo cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, 690.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI perfetti: soggiorno, cucina, 1/2 stanze, ripostiglio bagno, zona Viale, splendida mansardina D'Annunzio, S. Giusto tranquillissimo, da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI: zona pedonale, 3 stanze, ascensore, riscaldamento autonomo, 1.500.000; zona Tribunale, 6 stanze, termoautonomo, 1.400.000; v. Mazzini, in stabile prestigioso, 200 mq, ascensore, 1.500.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO luminosissimo appartamento arredato recente: soggiorno, cucinotto, due stanze, servizi separati. Riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA& PARTNERS 040/660890.

PICCARDI soleggiato ultimo piano arredato, recente, ascensore: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi balcone. Termoautonomo. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

MUGGIA lungomare panoramico attico con terrazzone, stabile recente con ascensore: salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, box, parcheggio. Riscaldamento. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso, zona giorno, 1/2 stanze, bagno, ascensore. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

PIAZZA REPUBBLICA uffici 115 mq: sette stanze, servizi. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE UFFICI luminosi, stabile elegante, ascensore: 2/3/4 stanze, servizi, poggioli. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

CENTRALE UFFICIO stabile prestigioso, tre stanze, servizio. Ristrutturato. Pronta disponibilità. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 100 mq: cinque stanze, doppi servizi, poggioli. Riscaldamento. CIVICA&PARTNERS 040/660890.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito ad ufficio con 5 vani più servizi affittasi. L. 1.800.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA UNIVERSITÀ in ottima palazzina nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato, vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo box. GRATTACIELO 040/635583.

CARDUCCI adiacenze ufficio di 200 mq composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO 040/362486.

CORONEO adiacenze in zona di prestigio, ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

RAFFINERIA 2° piano con 2 stanze, stanzetta, cucina e bagno a prezzo interessante. GREBLO 040/362486.

SETTEFONTANE adiacenze ultimo piano di 110 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina con tinello, 2 bagni, 3 poggioli e veranda a 1.000.000. GREBLO 040/362486.

CATULLO vuoto ristrutturato ascensore 750.000; Tribunale, ristrutturato uso ufficio 1.200.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

IPPODROMO 4° piano con ascensore, vuoto, perfette condizioni, 600.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

1400 MQ PANORAMICISSIMI sopra la città. Progetto approvato. Possibilità anche bifamiliare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO 040/362486.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, Zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto a prezzo interessante. GREBLO 040/362486.

XX SETTEMBRE alta locale d'affari 100 mq con ampie vetrine possibilità carraio. PIZZARELLO 040/766676.

BARRIERA (inizio Madonnina) bellissimo locale ristrutturato con pietra e arcate a vista 120 mq vano unico + 40 mq al primo piano con scala interna 300.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

ZONA FLAVIA locali d'affari 80 mq con possibilità uffici e posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI locale d'affari 50 mq circa affittasi; altro REVOLTELLA 55 mq circa, sia affitto che vendita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO locale commerciale primingresso 427 mq con magazzino e garage sia in vendita che affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

IN PIENO CENTRO si propone stabile intero completamente vuoto. Informazioni nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALE CENTRALE 300 mq soppalcabile, canone impegnativo, adattissimo banca o qualsiasi attività. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROTONDA BOSCHETTO locale d'affari come primoingresso, due vetrine fronte strada, circa 135 mq. Vendiamo, pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino 95.000.000 GREBLO 040/362486.

S. ANTONIO NUOVO posizione d'angolo, 60 mq su 2 piani, affitto 1.500.000 cedesi a condizioni da concordare. PIZZARELLO 040/766676.

INIZIO BATTISTI locale 25 mq, ottime condizioni, affitto 1.300.000, cedesi a 78.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TERESIANO locale 150 mq, ottime condizioni, cedesi 90.000.000 con nuovo contratto affitto da concordare. PIZZARELLO 040/766676.

ATTIVITÀ AVVIATISSIMA vasta licenza, 14.a tabella, forte passaggio. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ABBIGLIAMENTI posizioni bellissime. Impostati e avviati benissimo. 60 mq, 85 mq, 110 mq. Interessantissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 040/362486.

IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO cedesi piccolo bar con licenza superalcolici. Prezzo interessante. Trattative riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

CERCHIAMO in acquisto appartamento zone Tarvisio, Valbruna, Camporosso. Pronto pagamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, casette, ville anche con valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990.

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altre città, dovunque. Interpellateci. È un'esclusiva immobiliare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIALE-S. FRANCESCO-BATTISTI piano ammezzato o altro con ascensore, stabile decoroso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Il Consiglio di San Dorligo della Valle discuterà della riduzione del personale all'ex Grandi Motori

Preoccupa il piano Wartsila

Una commissione per la toponomastica assegnerà il nome alle strade

Si parlerà anche della Wartsila al consiglio comunale di San Dorligo della Valle, convocato questa sera in seduta straordinaria. In una nozione presentata dal consigliere Mauro Zeriali (Lista Insieme) si vuole proporre all'attenzione del Consiglio la situazione in cui si trova l'azienda, in particolare riferendosi al progettato piano industriale e alla riduzione di personale.

«Il Comune continuerà a seguire il problema occupazionale della Wartsila, un problema che ci sta a cuore – assicura il sindaco Boris Pangerc –. Purtroppo non riusciamo a instaurare un dialogo con l'azienda. Con altre realtà locali il rapporto è buono, qui invece notiamo una certa chiusura. Avevamo avuto dei contatti di recente riguardo l'inquinamento acustico e i provvedimenti da adottare, ma loro hanno mantenuto una certa distanza».

Oltre ad alcune interrogazioni del consigliere Giorgio Cesar (Polo per San Dorligo), a una mozione di Michele Di Donato (lista Insieme-Verdi) sui prodotti geneticamente modificati, e a altri adempimenti tecnici, l'ordine del giorno della seduta prevede anche l'adozione dei piani di recupero dei centri storici. Grazie ai finanziamenti regionali, infatti, il Comune ha potuto incaricare due architetti per studiare la situazione e provvedere all'elaborazione dei documenti e dei disegni degli edifici dei centri storici di Bagnoli e di San Dorligo. In questo modo ora chi vorrà ristrutturare la sua casa in centro storico sarà agevolato proprio dal fatto che i disegni ci sono già e sono stati già approvati, evitando ulteriori lungaggini burocratiche.

Ma stasera si provvederà anche all'istituzione e all'elencazione dei componenti della commissione consultiva per la toponomastica del comune. «Qui da noi la situazione è disastrosa – confessa Pangerc–.

La nostra toponomastica attualmente riconosce solo un paio di strade principali, per il resto, il «caos». Le case infatti seguono una numerazione progressiva generale, valida per tutto il comune, riferita al momento della costruzione dell'edificio e quindi non alla strada su cui si trova, creando non pochi problemi soprattutto a chi viene da fuori, che può vedere affiancate due case con numeri civici drammaticamente distanti fra loro.

«È una situazione che si sta portando avanti da anni, e che con il progressivo aumento delle nuove costruzioni si è ancora più aggravate – così Pangerc –. La precedente commissione aveva cominciato a lavorarci, ma poi ci sono stati degli intoppi che hanno bloccato tutto. È un lavoro difficile e lungo, visto che si dovranno definire i nuovi nomi delle vie – toponimi o anche nomi di personalità meritevoli – e si dovranno rinumerare le case, e questo su tutto il territorio comunale».

Sergio Rebelli

Serata in piazza per chiudere la Majenca

Si è conclusa ieri sera a San Dorligo della Valle Majenca, la tradizionale festa di inizio maggio, che da anni coinvolge i giovani del paese e che quest'ultima, grazie ad altre manifestazioni collaterali, ha attirato molta gente anche da fuori comune.

Una festa con radici pagane, che celebra l'arrivo della bella stagione, il risveglio della natura e degli amori. Per questo infatti, almeno fino agli anni Sessanta, ai cortei e alle celebrazioni partecipavano solo i maschi del paese, di età non inferiore ai 16 anni. Ora invece fanno la loro comparsa anche le ragazze.

Alle spalle della Majenca c'è una lunga preparazione, che vede i giovani maschi del paese riunirsi una volta al mese da gennaio, per costituire una specie di comitato, per eleggere il sindaco – dall'83 anche un vicesindaco donna – che poi dirigeranno le manifestazioni. «La notte del 30 aprile abbiamo messo in paese il primo albero – così Borut Klabjan, "sindaco" della Mejenca di quest'anno –. Sabato scorso i ragazzi del paese sono andati a prendere un ciliegio che è stato innestato su un tronco di abete. Una volta c'era più gente che partecipava e l'albero era più basso, per cui lo si tirava su a braccia».

La Majenca si è conclusa ieri sera con il corteo dei giovani uomini del paese e il successivo abbattimento dell'albero, accompagnato da canti tradizionali e balli.

s.re.

Intesa firmata dai sindaci di Duino Aurisina, Sgonico e Komen

Impegno a collaborare nel campo del turismo

Agevolare la collaborazione economica, proteggere assieme il Carso, ma soprattutto lavorare a progetti comuni di promozione turistica, con particolare riferimento all'individuazione di percorsi e collegamenti tra il castello di Duino e il astello di Stanjel (San Daniele), in Slovenia.

Questi i contenuti principali di un documento, sottoscritto domenica scorsa, tra i sindaci di Duino Aurisina, Sgonico e Komen, nell'ambito delle annuali manifestazioni di Confini aperti, evento che mira a potenziare la comunicazione e la collaborazione tra le genti che vivono a ridosso del confine italo-sloveno.

Marino Vocci, Uros Slanilc e Mirko Sardo hanno sottoscritto una dichiarazione in cinque punti, con lo scopo preciso e concreto di attivare delle collaborazioni nei settori produttivi (turismo in primo luogo) sul fronte delle infrastrutture e di protezione del territorio carsico.

Ma non basta: con questo documento i tre sindaci hanno voluto partire da un intervento concreto.

«Ci assumiamo l'impegno - recita la dichiarazione controfirmata dai tre primi cittadini - di intervenire presso le autorità statali al fine di ottenere la riclassificazione del posto di blocco per il piccolo transito di frontiera di San Pelagio in un posto di blocco internazionale», accessibile e valicabile cioè non solo dai residenti a cavallo del confine, ma da tutti, cosa questa che favorirebbe proprio il turismo locale.

L'impegno a intervenire presso le autorità degli stati per ottenere che il valico di San Pelagio diventi internazionale

Ancora, i tre comuni si sono impegnati sul fronte della realizzazione di progetti basati sui finanziamenti comunitari Interreg III.

«Il nostro comune impegno - si legge ancora nella dichiarazione - sarà volto al reperimento dei necessari finanziamenti per lo sviluppo dei territori di confine», con la finalità dichiarata di dedicarsi anche allo sviluppo della cultura transfrontaliera.

Il documento, come detto, è stato siglato in occasione della manifestazione Senza confini, che domenica scorsa ha ottenuto un grande successo di partecipanti, in occasione della settima edizione della Marcia dell'amicizia che idealmente congiunge i territori sloveni e quelli italiani.

L'evento si è concluso con un programma culturale e musicale, svoltosi a Malchina.

Fr.C.

Profilassi antirabbica in tutta la regione: le tavolette attirano l'appetito delle volpi

Si rinnova nelle province di Trieste, Gorizia e Udine la campagna di vaccinazione antirabbica delle volpi.

Una nuova campagna di profilassi decisa dalla direzione regionale della Sanità sia per mantenere sul territorio del Friuli-Venezia Giulia l'attuale favorevole situazione (ottenuta grazie ai precedenti interventi effettuati) nei confronti di questa temibile malattia infettiva, sia a causa della persistenza di alcuni focolai di rabbia silvestre nella vicina Croazia.

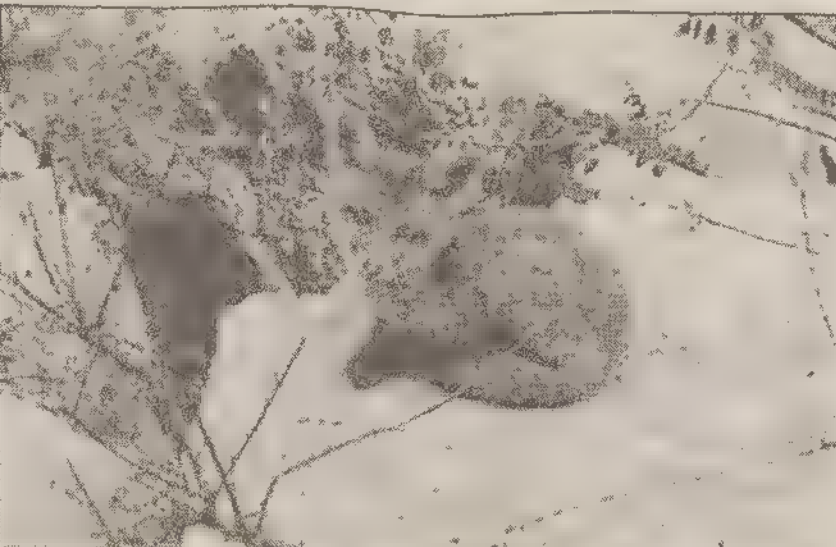
La campagna voluta dalla Regione scatterà a metà maggio e interesserà l'intero territorio della provincia di Trieste, la provincia di Gorizia ad esclusione del comune di Grado, nonché i 37 comuni confinari della provincia di Udine ricompresi nelle aziende per i servizi sanitari dell'Alto Friuli e del Medio Friuli.

In queste aree, agenti regionali e statali dei corpi forestali, personale di vigilanza ittico-venatoria e dell'osservatorio faunistico, cacciatori di provata esperienza e guide naturalistiche collocheranno sul terreno circa 25 mila esche vaccinali.

Le esche sono simili per aspetto a tavolette di cioccolato (di dimensioni 4,4 cm x 4,4 cm) e formate da una capsula avvolta da uno strato di grasso animale e farina di pesce, il cui odore attira le volpi e le spinge ad addentrarle: così si vaccinano.

Per nessun motivo, avverte la direzione regionale della Sanità, le esche dovranno essere toccate. Infatti, possono risultare dannose per l'incauto raccoglitore che si dovesse strofinare gli occhi con le mani o introducesse le dita nelle cavità nasali.

In questi casi è indispensabile rivolgersi subito al proprio medico o al pronto soccorso ospedaliero, dopo aver lavato con abbondante acqua e sapone ed aver disinfettato le mani per evitare ulteriori contaminazioni.

Le zone interessate dalla vaccinazione antirabbica saranno delimitate da appositi cartelli segnalatori e le esche saranno distribuite sul territorio entro la fine di maggio.

Le esche anche a Muggia

Si informa la cittadinanza che è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Muggia l'ordinanza del sindaco per oggetto la vaccinazione orale delle volpi - anno 2000, con la quale si informa che nelle giornate del 16 e 17 verranno apposte le esche vaccinali per la profilassi orale delle volpi nel territorio di questo comune e che pertanto il sindaco ordina di limitare al massimo la circolazione di cani e gatti di proprietà, anche se muniti di museruola e condotti al guinzaglio, fino al quindicesimo giorno successivo all'ultima apposizione delle esche vaccinali.

Si comunica inoltre che le eventuali trasgressioni saranno punite con sanzione amministrativa.

Ricordo di Dolci, antesignano dei valori della non violenza

Riscoprire la vita e le opere di Danilo Dolci, scrittore e organizzatore sociale e culturale originario di Sesana, uno dei più noti sostenitori dei diritti dell'uomo e della coesistenza pacifica, che dagli anni Cinquanta in poi dedicò la sua attività a promuovere sul campo i valori della non violenza e della solidarietà, in anni che tali valori non rappresentavano certamente le aspirazioni dei popoli, presi a inseguire ideologie e revanchismi.

L'iniziativa fa parte della manifestazione Confini aperti ed è organizzato dai principali circoli culturali del Comune di Duino Aurisina, (Comitato Danilo Dolci, Circolo 91 Krozek, Circolo Istria, Associazione Musici Artis, Movimento di cooperazione educativa, Gruppo Volontari e l'Ente italiano per la conoscienza della lingua e della cultura slovena) con il patrocinio dello stesso Comune.

Dal 12 al 15 giugno prossimo, nella Casa del Sale, a Duino, si svolgeranno «Con Danilo - Attraversare i confini», alcune serate dedicate alla lettura e alla musica.

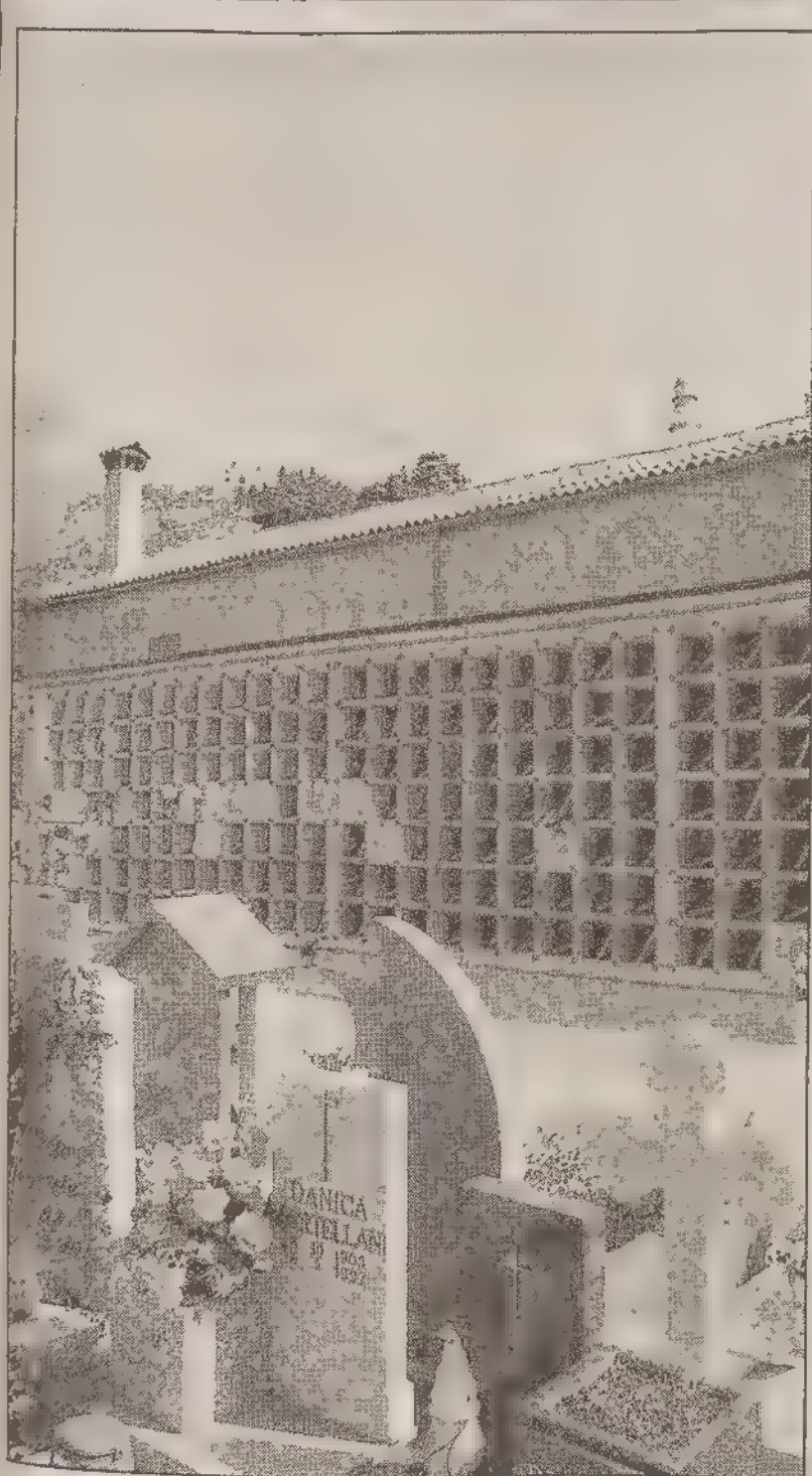
Sempre negli stessi giorni, ad Aurisina, nella Casa della Pietra Igo Gruden, si terranno delle conferenze intitolate «Con Danilo, ripensare il Sud». Interverrà Lorenzo Barbera, collaboratore di Danilo Dolci e attuale presidente del Centro studi e ricerche meridionali.

Gli Anni Novanta nell'arte visiva del Litorale

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina organizza nell'ambito della manifestazione Cofini aperti – Odperte meje 2000, in collaborazione con l'ente intercomunale per le attività visive Gallerie costiere di Pirano, una mostra dal titolo «Gli anni 90 nell'arte visiva del litorale».

Gli autori delle opere esposte sono due pittrici, sedici pittori e quattro scultori, originari (o attualmente residenti) nel litorale che con la loro creatività hanno segnato l'arte visiva negli anni Novanta.

L'inaugurazione della mostra si terrà giovedì 11 maggio 2000 alle ore 18 nella Casa della Pietra Igo Gruden di Aurisina, mentre la mostra stessa rimarrà aperta fino a mercoledì 17 maggio.

BARCOLA

Il cimitero ristrutturato

Una semplice cerimonia religiosa ha reso sacralità, nel cimitero di Barcola, all'area appena ristrutturata e dedicata alle sepolture loculari. Il manufatto si inserisce armoniosamente in un comprensorio sepolcrale di antica suggestione. «Una realizzazione la cui necessità era diventata pressante – afferma il parroco, don Elio Stefanutto – e che grazie all'intervento dell'amministrazione comunale può dare risposta alle esigenze di una comunità radicata nel rione».

Tre giornate mistico-ecologiche sul Carso assieme a Marco Pogacnik, artista e studioso

Entrando nell'energia del pianeta Terra anche le pietre fanno sentire il suono

Hanno risposto numerosissimi all'occasione per parlare del pianeta Terra e della sua energia offerta dalla presenza a Duino di Marco Pogacnik, artista, scultore e studioso, che per tre giornate ha messo a disposizione la propria esperienza. Due sono stati i momenti aperti al pubblico e due le giornate dedicate a un seminario di approfondimento per cui era prevista una quota di iscrizione.

Se alla conferenza di venerdì scorso e al concerto dal vivo sulle pietre di un litofono con Mariolina Zitta il pubblico ha risposto numerosissimo, sabato e domenica quasi trenta persone hanno seguito Pogacnik nel suo itinerante percorso, che si è rivelato un insieme di insegnamento e pratica propedeutica a un lavoro di ascolto e intervento sul territorio che andrà sviluppato in futuro.

Una giornata intera per il bosco della Cenizza e le foci del Timavo e la domenica tra il colle di San Giusto e Strugnano in Istria. Ma saranno gruppi di lavoro composti da persone che vivono a Trieste e nella provincia a continuare sulla strada indicata da Pogacnik, visto che i suoi impegni in diversi Paesi del mondo, almeno fino al gennaio prossimo, gli impediscono di tornare.

L'invito all'ascolto della Terra, considerata come un essere vivente in tutto e per tutto, è il primo passo perché l'uomo si metta in sintonia con l'ambiente, percepisca il terreno e le sue emanazioni, individui i punti di forza e i flussi di energia. Difficile sintetizzare tutti gli argomenti trattati da Pogacnik nelle tre giornate che hanno chiamato a raccolta, oltre a persone di Trieste e provincia, anche gente dal Friuli e dalla Slovenia. L'approccio individuale a queste tematiche deve comunque partire dalla consapevolezza di possedere una sensibilità e una capacità di relazionarsi con la Natura che la razionalità nei secoli ha inesorabilmente compresso.

Così le linee di energia che interessano Duino, individuano tre punti importanti che sono le rocce delle Falesie, le foci del Timavo e il bosco della Cernizza (considerato da Pogacnik il punto più critico). Qui il gruppo sabato ha svolto la sua ricerca, con canti e meditazioni.

Domenica, dopo il lavoro a San Giusto sull'Orto lapidario, i due piazzali e l'esterno della cattedrale, i partecipanti al seminario si sono recati a Strugnano, nel luogo della Croce bianca sopra il paese, dove si erge una chiesa in cui si narra che nel 1512 apparve la Madonna, e nel cui litorale sottostante si erge un megalito. La zona è considerata pregna di energia positiva ed è attraversata da un dedalo di sentieri deliziosi, immersi in una vegetazione molto particolare: tra essi una ricorda il Rilke, ma la morfologia della linea costiera è differente.

L'iniziativa, che ha avuto come base la Casa del sale dell'associazione musici artis, si è realizzata grazie all'impegno di Maurizio Martinelli (che ha curato un libro sull'argomento «Energie Duinesi»), con la collaborazione tra gli altri di Stefano Bembi e Vania Pellizzon, e grazie al contributo del Comune di Duino Aurisina nell'ambito delle iniziative Confini aperti.

Giulia Stibiel

ORE DELLA CITTÀ

Radio Fragola

Sarà Giovanni Ventura, avvocato, l'ospite della trasmissione «Tunnel» in onda oggi dalle 19.50 alle 20.20 su Radio Fragola (104.5-104.8 Mhz). Ventura intervistato da Bruno Colombetta risponderà a questioni legate alla legislazione del lavoro. Si può intervenire in diretta telefonando allo 040/575051, o inviando un fax allo 040/578119.

Osservatorio della Lega Nazionale

Oggi alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante» (via Giustiniano 3), secondo appuntamento del ciclo di conferenze sul tema «Nazione tra passato e attualità» organizzato dalla Circoscrizione IV del Comune su proposta dell'Osservatorio Adriatico della Lega Nazionale. Relatore Giuseppe Parlato, docente nell'Università «La Sapienza» di Roma, che parlerà su «Giovanni Gentile e il Risorgimento»

Scuola del vedere

«Filosofia & Pittura: L'ombrello e la macchina da cucire» è il titolo della prima lezione-incontro che oggi alle 20.30 Stefano Crisafulli terrà per la Scuola del Vedere - libera accademia di belle arti (via Mazzini 30, tel. 040/636189) e che riguarderà in particolare Max Ernst, Magritte e Mirò.

«Componiamo l'Europa»

Oggi alle 15.30 al teatro Miela sarà presentato il video «Componiamo l'Europa - Viaggio attraverso la cultura musicale europea» realizzato dai bambini della scuola elementare Ancelle della Carità.

Circolo della lettura

Oggi alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella quarto appuntamento con il Circolo della lettura a cura di Roberto Curci e Valerio Fiandra.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Ingresso libero.

Le poesie di Cozzoli

Oggi alle 19 alla libreria Nuova Universitas (viale XX Settembre 16) si terrà un incontro con Vittorio Cozzoli in occasione dell'uscita nelle edizioni Moby Dick della sua ultima raccolta di poesie «Così tu a me». Introdurrà l'incontro Claudio Grisancich.

Unione micologica

Continua il corso di micologia a carattere formativo per principianti, patrocinato dalla Provincia. Il corso è organizzato dall'Umi, Anisn (associazione nazionale insegnanti scienze naturali) e dal Circolo culturale del Cral Ente Porto. Oggi alle 18.30 nella sala Cral l'esperto botanico Fulvio Affatati, illustrerà gli «Ambienti del Carso triestino».

Assemblea Uppi

Si tiene oggi alle ore 18.30 l'assemblea annuale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) nella sede di via del Toro 4.

Assemblea soci Coop Nordest

Oggi alle 17.30 nella sala parrocchiale di via Franca 5/1 si terrà l'assemblea dei soci della Coop Consumatori di Trieste per l'approvazione del bilancio consuntivo 1999.

«Guida la tua vita»

Proseguono per le scuole di Trieste le prove pratiche di educazione e prevenzione stradale realizzate dal Lloyd Adriatico nel comprensorio della Fiera. Oggi protagonisti gli studenti della media «Corsi, dalle 9 alle 12 e quelli della Stuparich, dalle 12 alle 13; domani l'istituto Fabiani, dalle 8.30 alle 9.30, il liceo Galilei dalle 12.15 alle 13.30 e l'istituto Sandrinelli dalle 14 alle 16.30; venerdì la Campi Elisi dalle 8.30 alle 10 e la Corsi dalle 10 alle 13. Complessivamente parteciperanno circa 150 studenti con l'assistenza di un tecnico dell'Aci e di istruttori del Consorzio unico delle autoscuole triestine. L'iniziativa ha la collaborazione del Comune e il patrocinio dei Lavori pubblici.

Alzheimer Auto aiuto

Il club «G. Perusini» di auto aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via S. Francesco 11 (dott. Kaldor). Possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni tel.: 040/771714 - 040/811754.

Rotary club a Muggia

Aperitivo serale per soci e ospiti oggi alle 20 al ristorante al Lido del Rotary club Muggia. La conviviale settimanale viene spostata a sabato in un ristorante di Gradiscutta di Varmo (Ud).

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Seniores Forza Italia

I seniores di Forza Italia organizzano oggi, alle 18.30, nella sede di via Carducci 22, una conferenza-dibattito sui sistemi di votazione per l'elezione del Parlamento, con particolare riguardo al referendum del 21 maggio. La visita all'Isola della Cona sarà effettuata sabato. Sabato 27 maggio i seniores prenderanno inoltre parte a un'escursione sull'altopiano della Bainsizza. Informazioni e iscrizioni in sede, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 10-12, L. Leonzini: Inglese 2.o corso; Aula C, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo corso base; Aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula A, 15.30-16.50, F. Melelli: Storia dell'antiquariato; Aula A, 17.10-18, N. Orciuolo: Viaggiare con intelligenza e sicurezza; Aula B, 16-16.50, R. Mezzena: Flora alpina; Aula B, 17.10-18, F. Del Ben: Banca etica e le nostre scelte di vita; Aula C, 17.10-18, prof. E. Pellizer: Lettura dell'Odissea; esercitazioni al computer 9.30-10.30.

Lions Club San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Savoia Excelsior verrà celebrata la XVII Charter night del Lions club Trieste San Giusto.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi. Conferenza: «Capire i propri denti», 17-18 (C. Mezzena); Pianoforte, 14.30-19 (W. Dilena); Storia A, 15-16; B, 16-17 (L. jr. Veronese); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e Pittura II, 15.30-17; I, 17-18.30 (F. Girolomini); Storia della Repubblica romana, Templari e Ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza, Circolo letterario); «La mamma nella poesia italiana», 16-17 (F. Olivo Fusco); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); Enogastronomia - cucina (ingresso libero), 17-19 (T. Cuccaro - P. Ganino), Storia della Psicologia, 17-18 (L. Hodnik); Canto gregoriano, 17-19 (P. Loss); Taglio e cucito, 17-19 (M. Prezzi); Russo, 18-19 (F. Riccardi); Sloveno I, 18-19 (E. Venuti); Karate (palestra di via Bonaparte, 10), 18-19.30 (G. Farace); Spada giapponese/difesa personale (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-22.30 (A. Crizman); Muggia: Tedesco, 16-17 principianti, 17-18 avanzati; Inglese, sospesa.

Attività Unuci

Oggi alle 18.30 sarà svolto, nel salone della sede sociale in via Roma 23, il corso di tiro dinamico sportivo. I soci interessati e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1) Liliana Bamboschek parlerà sul tema: «La mia Australia».

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Concerto di primavera». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione Pantha rhei

Incontro con la poetessa Franca Olivo Fusco oggi alle 18 nel salone dell'associazione, in via Roma 23. Per informazioni tel. 0339/4167310.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 si terrà il concerto per pianoforte in collaborazione con l'associazione musicale «Dino Ciani», pianista Dvorkin Vsevolod. Musiche di Mozart, Schubert, Schumann e Mendelssohn-Bartholdy.

Alpine delle Giulie

Oggi alle 20.30 nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie (via Donota 2) per la serie «Avventure nel mondo» Alfredo Sanson proporrà una serie di diapositive sul tema «Mali - Fiume Niger». Ingresso libero.

La costituzione dell'Islam

Oggi alle 17.30 al Centro salute del bambino (via dei Burlo 1), s'inizierà la seconda parte del corso dal titolo «tra le culture» il primo incontro verterà sul tema «La costituzione dell'Islam (i 5 pilastri)». Relatore Sergio Uicich, dell'Azienda sanitaria triestina. Gli altri due incontri avranno luogo alla stessa ora, il 17 e il 26 maggio.

Istituto di grafologia

Oggi, alle 18, nella sede dell'Istituto italiano di grafologia (via Crispi 28) si svolgerà l'assemblea ordinaria annuale dei soci dell'istituto.

Incontro fotografico

Oggi alle 18.30 nella sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä (galleria Fenice 2), il fotografo Franco Tiralongo esporrà le sue esperienze fotografiche nel campo della danza, in cui ha realizzato un libro su Carla Fracci. L'ingresso è libero.

British Film club

Il British film club proietterà oggi, e domani, al cinema Ariston, con i consueti orari, il film «Felicia's Journey» con Bob Hoskins ed Elaine Cassidy. Regia di Atom Egoyan. Colonna sonora originale in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) organizzata dalla società triestina di cultura «Maria Theresia», si terrà la conferenza di Angelo Visintin «Trieste 1919: i primi passi dell'annessione all'Italia».

Associazione giuliana di cultura classica

Oggi alle 17.45, nell'aula al piano terra di via dell'Università 1, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» Gianni Lettich parlerà sul tema «Problemi della storia di Concordia romana».

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul sentiero «Riselce». L'escursione sarà guidata da Slobez e Silvano Zaro. Ritrovo alle 9 a Sgonico (Carsiana).

Inner Wheel Club

Domani le socie effettueranno una visita allo Zoogarden (Muggia, via delle Saline 5, verso il valico di Rabuiese). Appuntamento alle 10.30 sul posto.

Enneagramma seminario

Sono aperte le iscrizioni al seminario sull'Enneagramma del 18-21 maggio «Scoprire i temi centrali del proprio carattere per migliorare la qualità della propria vita». Per informazioni ed iscrizioni, Istituto Gestalt, via Marconi 14 (tel. 040/369777).

Ballo con le Acli

Giovedì 18 maggio s'iniziano i corsi di ballo caraibici (merengue e salsa). Le lezioni si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.30. Per ulteriori informazioni tel. 040/823632 dal lunedì al giovedì delle 18.30 alle 20, sabato dalle ore 9 alle 12.

RISTORANTI E RITROVI

SCUOLE MATERNE

Stuparich e European school: una giornata insieme

Una giornata di «gemellaggio» tra due scuole materne, tutta da vivere in lingua inglese. Protagonisti dell'iniziativa gli alunni dell'asilo comunale Stuparich e quelli della European school of Trieste. I piccoli si sono ritrovati tutti insieme a villa Geiringer dove hanno trascorso alcune ore di attività e di giochi parlando appunto in lingua inglese. Ecco i 75 bambini ritratti nella foto ricordo della giornata assieme alle loro maestre.

FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Smarrita presso gli stand della Bavisela chiave Honda con telecomando la sera di domenica. Tel. 03470099338 o 040360861.

IN BREVE

Venerdì tavola rotonda all'Università

«O di uno o di nessuno» Studiosi a confronto su un caso di pirandellismo

Si terrà venerdì alle 16 nell'aula al pianterreno del Dipartimento di italianistica (via dell'Università 1) la tavola rotonda intitolata «Un caso di "pirandellismo": O di uno o di nessuno». La manifestazione è organizzata dalla Contrada in collaborazione con il Dipartimento universitario e con l'associazione Amici della Contrada in occasione delle repliche del testo di Pirandello in questi giorni al teatro Cristallo. Alla tavola rotonda, aperta al pubblico, interverranno i docenti universitari Cesare Molinari, Silvana Monti, Marzio Porro e Paolo Quazzolo, il regista dello spettacolo Mario Licalsi e lo scenografo Ulderico Manani. La discussione sarà introdotta da Orazio Bobbio, presidente della Contrada. Oggi intanto, alle 17.30 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) gli Amici della Contrada organizzano un incontro con la compagnia della Contrada interprete dello spettacolo. Curatore e moderatore Paolo Quazzolo. La manifestazione è riservata agli «Amici» e ai soci del Circolo Generali.

La Chiesa ortodossa e il Giubileo: conferenza questo pomeriggio nella sede di via Genova

«La Chiesa ortodossa e il Giubileo 2000» è il titolo della conferenza che S.E. Sava, vescovo di Sumadija, terrà oggi alle 18.30 al tempio di San Spiridione (via Genova 12) nell'ambito della manifestazione «Approdi da Levante». La conferenza prenderà in esame il cammino compiuto dalla Chiesa ortodossa a partire dalla prima adesione al cristianesimo del popolo serbo, nel nono secolo: «Un grande obolo dato a tutta la comunità cristiana grazie agli isoapostoli slavi Cirillo e Metodio», secondo le parole del metropolita di Lubiana, Zagabria e tutta Italia Jovan Pavlovic.

Concerti dei docenti al conservatorio, stasera l'ultimo appuntamento nel nome di Mozart

Oggi alle 20.30 nella sala Tartini del conservatorio (via Ghega 12) è in programma «Mozartiana», serata finale dei concerti dei docenti la cui edizione 2000 è partita lo scorso febbraio. La manifestazione di oggi sarà interamente dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart, di cui verranno eseguite composizioni cameristiche per mezzosoprano (interprete Rita Susovsky) e quartetto d'archi. Compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, il pubblico potrà assistere al concerto chiedendo l'invito nominativo gratuito alla portineria del conservatorio (tel. 040363508).

Ecologia e città: domani si parla di tetti in erba nell'ultimo incontro promosso da Italia Nostra

A chiusura degli incontri «Ecologia e città» organizzati da Italia Nostra, Marino Fantin terrà domani alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) una conferenza sul «Tetto verde, questo sconosciuto» in cui parlerà di una tecnica di costruzione dei tetti con copertura erbosa già utilizzata in molti Paesi dell'Europa centrosettentrionale. I tetti in erba, scrive Italia Nostra, hanno una valenza ecologica: assorbono l'anidride carbonica dell'aria prodotta dai gas di scarico, proteggono dall'inquinamento acustico e così via. All'incontro parteciperà anche Massimo Palma, curatore dell'Orto botanico.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

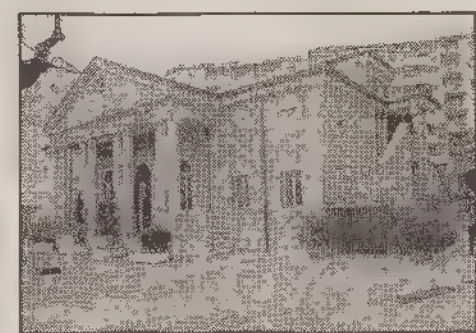
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/5	08.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
10/5	08.00	Ct ALKAID	Spalato	Safa
10/5	11.00	Tu USULOY 2	Cesme	47
10/5	12.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
10/5	13.00	Is ZIM KEELUNG	Haifa	VII
MOVIMENTI				
10/5	08.00	Sv ATLANTIC CARRIER	da rada a	orm. 42
TRIESTE - PARTENZE				
10/5	08.00	Ct ORASAC	ordini	13
10/5	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
10/5	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
10/5	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
10/5	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
10/5	22.00	Sv ATLANTIC CARRIER	Kristiansand	42
10/5	22.00	Is ZIM KEELUNG	Koper	VII
10/5	23.00	Ma SEASALVIA	ordini	Siot 3
10/5	23.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 4

VETRINA

ELARGIZIONI

– In memoria di Argia Bartoli Tery nel XII anniv. (18/4) dalla figlia Noris Tery 50.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Duilio Amodeo nel IX anniv. dalla moglie Bruna Leban 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/5) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
– In memoria di Annamaria Cerovazzi (10/5) dalle sorelle 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Elio nel VI anniv. (10/5) da Bianca e avv. Pietro Tonini 25.000 pro Astad.
– In memoria di Thea Godez dal marito Max 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ersilia ved. Malinek e di Riccardo Malinek nel 34.o e 28.o anniv. dalla nipote Elvia De Laurentis 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Egidio Rinaldi nel II anniv. (10/5) da Valnea Rinaldi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di tutti i miei cari per il mio pensionamento da Valnea Pinton 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc.
– In memoria di Anteo Allazetta da Inner Wheel Club Trieste 100.000 pro Inner Wheel Club.
– In memoria di Lina Campanale ved. Luchini da Antonio Campanale 200.000, da Lisa Campanale 100.000, da Maria Campanale ved. Purri 200.000, da Lino Maroder 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Concetta Capozziello ved. Macaluso dalle famiglie Rupena, Novel 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Armando Cappello dalla moglie 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Andos.
– In memoria di Loredana Cavallini da Graziella Bigot Primosich 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mary Galasso e Maria Grazia Cesanelli 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Ruber Celeghin dalle famiglie Vascotto, Luches, Mele, Specogna, Robich, Giurco, Sava, Riosasso, Bensi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Miri de Dominis da Uccia e Gianni Zalukar 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei fratelli da Amalia Alberti 10.000 pro Sweet heart.
– In memoria del marito Antonio Gladio dalla moglie Rosa 150.000 pro Astad.
– In memoria di Alba Jazbar da Wanda e Rosanna Obersnel 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Oreste Ica 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Ricreatori aperti al mattino Iscrizioni fino al 27 maggio

Fino al 27 maggio si possono effettuare le iscrizioni ai «Ricreatori aperti al mattino», rivolgendosi alle sedi delle strutture educative dalle 14.30 alle 19.30. Ai ragazzi che già frequentano i ricreatori sarà riconosciuta la priorità nell'ammissione: verranno considerati gli utenti regolamente iscritti alla data del 5 aprile scorso. Per organizzare al meglio il servizio e per dare a più bambini la possibilità di usufruire delle opportunità, il Comune chiede ai genitori di barrare sui moduli esclusivamente i periodi di effettiva frequenza. Orari, periodi di apertura e altre notizie utili sugli appositi moduli. *(Nella foto, il ricreatorio Padovan)*

Malattie genetiche, esperti riuniti in un workshop

Si terrà questo pomeriggio, dalle 14.30, nel polo didattico universitario di Valmaura (aula 131, primo piano), un workshop organizzato da Antonio Amoroso, direttore del Servizio di genetica dell'istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e del Dipartimento di scienze della riproduzione e dello sviluppo dell'Università cittadina in collaborazione con la Affimetrix, un'azienda leader mondiale nel settore delle biotecnologie.

Il workshop, intitolato «Nanotechnologies in Molecular Medicine», è rivolto ai biologi, biotecnologi e soprattutto ai medici clinici che siano interessati alle nuove applicazioni di particolari tecnologie impiegate per lo screening di mutazioni del Dna responsabili di malattie genetiche e per lo studio di geni coinvolti in varie malattie.

Interverranno alla discussione relatori dell'Ateneo, dell'Area di ricerca e di altre Università italiane e straniere.

Presentata in Municipio l'antologia «Trieste: meno 18» realizzata dall'editrice Lint con le brevi opere di studenti delle scuole superiori

Giovani scrittori: ce ne sono, e anche di ottimi

Il vicesindaco Damiani: «Un'impressione eccellente e una grande soddisfazione per la città»

Sette i racconti, otto gli scrittori in erba, diciott' anni il limite d'età. Sono questi i numeri dell'antologia di racconti «Trieste: meno 18» che è stata presentata ieri nel salotto azzurro del Comune. Alla manifestazione sono intervenuti, per la casa editrice Lint di Trieste, che ha progettato e realizzato l'antologia, Valerio Fiandra e Rita Siligato; in rappresentanza dell'assessorato alla cultura del Comune, che ha dato il suo sostegno all'operazione, il vicesindaco Damiani, anche autore della breve prefazione della raccolta; infine gli otto giovani scelti dalla casa editrice *(nella foto Lasorte)*.

Perché otto gli scrittori e solo sette i racconti? Perché uno di essi, «Le città sotterranee», è stato scritto a due mani da Luigi Cristiano e Valentina Lovrecich, entrambi studenti della classe terza C dell'Istituto tecnico per attività sociali «G. Deledda».

In realtà sarebbe giusto citare uno per uno i ragazzi che appaiono sulle pagine dell'antologia «Trieste: meno 18», vista la loro riconosciuta abilità con la parola scritta. «Il libro mi ha fatto un'impressione eccellente – ha rilevato Damiani – ed è una grande soddisfazione per la città, oltre che un investimento, anche morale, per la casa editrice Lint, che ha compiuto un vero e proprio atto di coraggio nel pubblicare questa antologia».

È Rita Siligato, editor della Lint, a raccontare come sia nata l'idea di una raccolta di giovani scrittori triestini: «Mi sono chiesta – ha spiegato – perché alla Lint non arrivassero manoscritti dai ragazzi, ma solo da persone di una certa età. Così ho pensato di rivolgermi alle scuole, affinché, attraverso il filtro dei giornalini scolastici, emergessero quegli scritti sommersi che – ne ero convinta – venivano gettati dai ragazzi nei cassetti e poi dimenticati».

C'era dunque la curiosità di scoprire se a Trieste esistessero giovani scrittori: «Volevamo stanarli – ha precisato il direttore editoriale della Lint, Valerio Fiandra – e con questa antologia ci siamo riusciti. Ora, però, vorremmo continuare l'anno prossimo con questa iniziativa, per vedere se c'è una nuova leva di scrittori triestini che possa raccontare la realtà locale».

Per il momento, comunque, ci sono loro: Luna Guglielmi, seconda B dell'Istituto tecnico commerciale «Carli» con «Fratello, sorella»; i già citati Luigi e Valentina, Roberto Furlani, quarta A dell'Istituto tecnico industriale «Volta», con «I tentacoli del cantiere»; Elisabetta Celi, terza B del Liceo classico «Dante», con «Raccolta di perché»; Moreno Jakomin, quarta D del Liceo scientifico «Oberdan», con «I fiori nell'anima»; Lucia Longo, seconda A del Liceo classico «Petrarca», con «Anna e la felicità»; e infine Alex Barnaba, alias Alien McBlood, terza A del «Carli» con «Strano posto».

Alex Barnaba è stato anche l'ispiratore della raccolta, come si evince dall'introduzione dell'editor della Lint, grazie all'intervento indiretto di una professoressa del Carli. «A ogni modo sono tutti molto bravi – ha sottolineato Rita Siligato – e mi hanno colpito soprattutto per l'uso disinvolto del dialogo: come a esempio nel racconto di Luna Guglielmi, "Fratello, sorella", dove c'è dialogo allo stato puro».

Stefano Crisafulli

La sei giorni scolastica

Cucina multietnica, danze e cori in una «Barriera senza barriere»

Prosegue «Barriera senza barriere», la settimana multiculturale promossa dalla direzione dell'istituto scolastico comprensivo del Quarto circolo e della scuola media Fonda Savio Manzoni con l'obiettivo di ribadire i valori dell'integrazione culturale nel segno della convivenza e dalla comprensione: si tratta del momento finale di un progetto didattico pensato in un rione – quello di Barriera appunto – dove la presenza di stranieri è elevata.

Numerosi gli incontri in programma oggi: si partirà alle 9 nel cortile della Fonda Savio Manzoni con un laboratorio creativo condotto dagli alunni della media diretti dai colleghi dell'istituto d'arte Nordio; alla tessa ora si terrà un saggio di ginnastica artistica. Alle 14 «Incontriamoci a teatro», incontro tra i gruppo del progetto Mosaico e quelli della scuola Pittoni al teatro di via Ananian; alle 15.30 torna il corso di cucina multietnica nella cucina della scuola materna di via Vasari 23; infine, alle 17 alla Fonda savio Manzoni uno spettacolo di danze e coro proposto dal gruppo «Stu Ledi».

Riconoscimenti a nove componenti del gruppo

Al servizio della comunità Volontari del soccorso, ecco i benemeriti della Croce Rossa

Si è svolta l'altra sera al Circolo ufficiali, presenti le maggiori autorità cittadine, la cerimonia di consegna di medaglie e diplomi di benemerenza ai Volontari del soccorso (Vds) del Comitato provinciale della Croce rossa italiana di Trieste. L'ispettore provinciale e del gruppo Vds, Nadia Martinis, ha ricordato la costituzione del gruppo nel 1985: gruppo in cui operano attualmente 112 volontari che nel solo 1999 hanno lavorato per complessive 30.000 ore. Molteplici e poliedriche le loro attività espletate con impegno, professionalità e sacrificio personale: si va dal trasporto di infermi ed emergenza nel servizio 118, come prevede la convenzione stipulata da Comitato provinciale Cri e Azienda sanitaria, alla protezione civile (si organizzano corsi specifici seguiti da esercitazioni pratiche dimostrative), al servizio dialisi ai corsi di primo soccorso alla popolazione.

Il Gruppo collabora inoltre con le altre componenti della Cri, con le forze dell'ordine e altre istituzioni del territorio per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, di concerto col Corpo infermiere volontarie, Corpo militare e Sezione femminile. Di recente alcuni volontari hanno prestato la loro opera in missioni durante la guerra nella ex Jugoslavia, nelle alluvioni del Piemonte, terremoto dell'Umbria, guerra nel Kosovo e nell'assistenza e accoglienza ai profughi. Grazie al particolare spirito di unione, uno dei principi fondamentali cui si ispira e che contraddistingue la Croce Rossa – ha concluso Martinis – tanti obiettivi sono stati raggiunti e altrettante missioni portate a termine. Parole di elogio e ringraziamento ai volontari sono state rivolte da Silvana Pesce, ispettore regionale Vds, dal presidente regionale Cri Giuseppe Amato, dal vicepresidente del Comitato provinciale Paolo Milic e dal comandante militare del Friuli-Venezia Giulia generale Silvio Mazzaroli.

Medaglie e diplomi di benemerenza sono andati a Livio Insinga e Mariano Vuga per 12 anni di servizio, a Giampaolo Bressan, Nicola Salina, Mauro Bernazza, Fabio Ragno, Fabia Zocchi, Federica Lodato e Cristina Coccolo, per 8 anni di servizio. *(Nella foto, i premiati)*

Fulvia Costantinides

La scrittrice per l'infanzia Silvia Roncaglia ospite della Biblioteca Statale

«Leggere? Per i ragazzi è una magia»

«Scrivere è la mia più grande passione». Lo afferma Silvia Roncaglia, scrittrice di libri per ragazzi, che di passioni ne ha però molte. È autrice di drammaturgie teatrali e collaboratrice del Gruppo teatrale Nexus, con cui progetta e realizza «letture animate» e interventi di promozione della lettura. Si occupa anche di intercultura, scrivendo spettacoli teatrali e curando libri bilingui. È ideatrice e curatrice della collana di drammaturgie teatrali per ragazzi «Dietro il sipario» (edizioni Città Nuova), che vede il teatro come parte di un processo formativo; il primo libro, «A teatro con Neanderthal Boy», rappresenta una nuova tecnica di approccio alla storia.

Scrittura, editoria e teatro sono dunque le passioni confessate dalla Roncaglia *(foto)* l'altro pomeriggio in un incontro promosso da Centro Alberti, Biblioteca comunale di Muggia, Biblioteca statale di Trieste e XVIII Distretto nella sala convegni della Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni.

Presentata da Livio Sossi, critico e direttore del Centro Alberti, con il direttore della Biblioteca Claudio Caltana e il presidente del XVIII Distretto Fabio Spadon, la scrittrice ha parlato di «magia» della lettura: per bimbi e ragazzi ancora oggi il sentire raccontare rappresenta, più che un piacere, un bisogno. Per anni insegnante, la Roncaglia ha trovato nei suoi scolari la prima fonte di stimoli. L'errore di ortografia di uno di loro le fornì l'idea per «La principersa ed altre storie» (Nuove edizioni romane, 1991) e diede il via a un filone umoristico fondato su giochi di parole e filastrocche.

A questo genere la Roncaglia affianca i testi lirici di libri creati spesso in collaborazione con la disegnatrice Cristiana Cerretti. Insieme rivisitano i grandi miti: la creazione del mondo in «Il signore delle farfalle» (tra i vincitori del concorso «Sulle ali delle farfalle 1998» di Bordano) e Atlantide ne «In quel liquido blu» (Colors ed. 1999).

Con «Ma che razza di razza è?» (edizioni Città Nuova), che ha vinto il primo premio al concorso nazionale di Legambiente 1999 e verrà presentato alla prossima Fiera del Libro di Bologna, la Roncaglia torna al tema interculturale.

Anna Maria Naveri

A conclusione della manifestazione promossa domenica scorsa dalla Uisp

«Bimbi in piazza» e poi premiati

Il gruppo più numeroso è stato quello della scuola Morpurgo

A conclusione dell'edizione 2000 di «Bimbi in piazza» *(foto)*, manifestazione riservata ai giovanissimi e promossa domenica scorsa dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti), sono stati resi noti i risultati delle gare organizzate all'interno della manifestazione.

Negli spazi allestiti in piazza Sant'Antonio Nuovo e lungo le vie adiacenti i bambini hanno potuto cimentarsi in varie attività, dal tennis tavolo ai laboratori di aquiloni, dalla giocoleria agli unicicli. Due sole le competizioni programmate: una gara promozionale di orienteering e un torneo di mini e superminivolley.

Nella gara di orienteering sono stati premiati per il percorso con accompagnatori Emanuele Basiol, Davide Scropetta, Davide Lorgio e Alessia Lorgio; per il percorso senza accompagnatori Andrea Miotto, Nicole Ciacotich e Bianca Baroni. Il torneo di minivolley ha visto vincitore il ricreatorio Lucchini A, seguito dal Kontovel e dal Lucchini C. Nel torneo di superminivolley ha primeggiato invece lo Sloga A, seguito dal Lucchini A e dal ricreatorio Brunner A. Entrambe le squadre prime classificate potranno partecipare alla rassegna nazionale finale che si terrà a Fano (Pesaro) dal 29 giugno al 2 luglio.

Un premio è andato inoltre al gruppo più numeroso con oltre 60 partecipanti, costituito dalla scuola elementare Morpurgo.

Il prossimo appuntamento con la Uisp è «Bincincittà», la pedalata lungo le vie e le piazze del centro cittadino che si terrà il 28 maggio in contemporanea con altre 150 città italiane. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

Stagione lirica Parte il sondaggio degli «Amici»

Anche quest'anno è in programma il sondaggio pubblico sulla stagione lirica 1999/2000 al teatro Verdi, promosso dall'associazione Amici della lirica. All'inizio di ogni replica di «Adriana Lecouvreur», ultima opera in cartellone che andrà in scena fino al 23 maggio al Verdi, verranno distribuite ottomila schede con un questionario sulla stagione rivolto a tutti i frequentatori del teatro. Ai vari ingressi saranno collocate le urne a disposizione di chi compilerà la scheda la sera stessa. Gli altri potranno portare il questionario nella sede dell'associazione (corso Italia 12, presso Lega Nazionale), o inviarlo a mezzo posta.

Domani

Segno, oggetto Incontro con il designer Roberto Pezzetta

Designer di fama internazionale e recente vincitore del Good design award attribuito dal Chicago Athenaeum Museum of Architecture and Design, Roberto Pezzetta sarà domani alle 17 nell'aula magna della Facoltà di scienze della comunicazione (via Tigor 22) per un incontro aperto al pubblico sul tema «Oggetto, segno, colloquio: forma e comunicazione nel design di prodotto». L'iniziativa è curata da Gabriele Qualizza, docente di comunicazione aziendale, in collaborazione con La Cappella Underground. Pezzetta è l'autore, tra l'altro, del frigorifero Oz e del prototipo di lavatrice Zoe. Entrato giovanissimo nel product design di Zoppas, Pezzetta è director of design nell'ambito della Electrolux European Design Management.

Don Colombo, della commissione ministeriale per la clonazione

«Bioetica, prima della legge è importante la coscienza»

«Bad science, bad ethic» (cattiva scienza, cattiva etica). Ha esordito con questo motto don Roberto Colombo, docente di biologia generale all'Università Cattolica di Milano e componente della commissione per la clonazione del ministero della Sanità, parlando nei giorni scorsi all'Ateneo cittadino sul tema «Bioetica e suoi sviluppi» davanti a una folta platea di professori e studenti.

Ospite del centro culturale La Pira, don Colombo si è soffermato a lungo sui progressi delle tecniche di clonazione riferendosi in particolare a quelle riguardanti gli organi umani. Premettendo che «il cuore della bioetica non è stabilire ciò che si può e ciò non si può fare, quanto accompagnare la scienza in un costante richiamo alla Ragione affinché la ricerca sia sempre per l'uomo», il docente ha affrontato i problemi aperti dall'ingegneria genetica affermando che «la scienza correttamente condotta non porta mai ad aberrazioni dal punto di vista morale».

Circa le prospettive aperte dall'ingegneria genetica nella cura dei tumori, con particolare riguardo alla discussa clonazione di tessuti umani, il relatore ha sottolineato che questa tecnica, già sperimentata con successo sugli animali, permette di risolvere due ordini di problemi: reperire organi

«Non a caso la normativa più severa è la tedesca, perché in quel popolo è viva la memoria di quanto è accaduto»

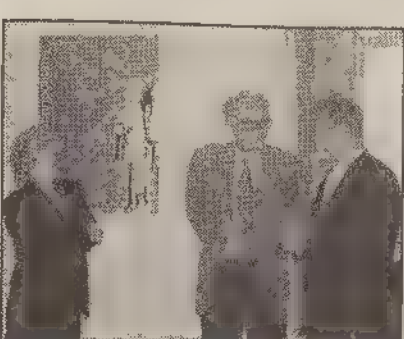
ed evitare il rigetto in sede di trapianto. Però ha anche messo in guardia dai rischi connessi a questa tecnica: «La clonazione di organi umani – ha detto – implica la manipolazione di embrioni che, se crescessero secondo natura, genererebbero un nuovo individuo. Ora, anche il buon fine terapeutico di curare una vita non può giustificare il danno e la soppressione di un'altra».

Non è infine mancato il riferimento alla recente legge sul tacito consenso in materia di donazione di organi, approvata in linea con gli altri Paesi europei. La normativa ha fatto sì che tutti i cittadini italiani siano potenziali donatori, salvo manifestazione di volontà contraria. Colombo ha fatto notare che le statistiche dimostrano come questa normativa non abbia portato a un aumento di disponibilità di organi, ma piuttosto a una sua contrazione.

In conclusione, don Colombo ha evidenziato come non sia la legislazione in tema di bioetica il punto di partenza, ma piuttosto l'educazione e la coscienza delle persone e della società. «Non a caso – ha ricordato – la legislazione più severa in Europa su questi temi è quella tedesca: perché in quel popolo è viva la memoria di quanto è accaduto».

s.p.

Associazione Mascherini Inaugurata la nuova sede

È stata ufficialmente inaugurata qualche giorno fa in un edificio di via Mazzini la nuova sede dell'associazione Amici dei musei intitolata a Marcello Mascherini. Il presidente del sodalizio Ernesto Zar ha ringraziato il Comune, la Fondazione CrT e le Assicurazioni Generali per la loro «sensibilità in favore della realizzazione della nuova sede». Alla cerimonia è intervenuto il vicesindaco Damiani *(nella foto assieme a Zar e alla vicepresidente degli Amici dei musei Sepetti Tommasini)*.

Oggi intanto, in collaborazione con l'Associazione degli industriali, gli Amici dei musei organizzano una conferenza di Sergio degli Ivanissevich sul tema «Archeologia industriale a Trieste». L'incontro si terrà nella sede Assindustria di piazza Scorcola 1.

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale organizzata dall'Alpina delle Giulie

In marcia lungo l'Alta via dei silenzi

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione che con partenza dal Lago di Centro Cadore (690 m) raggiungerà la Capanna/Rifugio Tita Barba *(foto)* a 1821 metri, posta immediatamente sotto la cima del Monte Vedorcia in una zona pochissimo conosciuta dagli escursionisti triestini. Potrà quindi essere la scoperta di un ambiente montano di grande interesse. Si salirà lungo una colossale dorsale, spartiacque naturale tra i Cadin degli Elmi, Vedorcia e Toro e le Dolomiti del Cadore. Il panorama spazierà fra i giganti del Cadore e l'asprezza e la severità del Col Nudo e del Duranno, ultimi poderosi massicci delle «Dolomiti Friulane».

Parte dell'itinerario proposto percorre un brevissimo tratto di quella che nella toponomastica dei sentieri alpini viene chiamata «Alta via numero 6» o anche «dei silenzi», che dalle Sorgenti del Piave raggiunge Vittorio Veneto in 12 tappe in un ambiente ancora integro, selvaggio e poco frequentato.

Con il pullman (partenza alle 6.30) si raggiungerà Domegge per risalire quindi a piedi lungo il sentiero 343 sino alla Casera Tamari, passando per i Fienili Muz e i Fienili Colinei. Poco oltre si devierà per il sentiero 350, raggiungendo in breve a quota 1600 m una radura dove si trova il Bivacco Valentino Ciotti (utilizzato da chi percorre l'Alta via), ricavato in un vecchio fienile. Chi non se la sentirà di proseguirà potrà concludere qui la propria salita godendo di una panoramica vista su Marmarole e Sorapis.

Gli altri escursionisti, proseguendo per il sentiero 350, dopo un'ora circa, giungeranno alla deliziosa Capanna/Rifugio Tita Barba, adagiata su un'ampia radura circondata da abeti e larici sul ciglione della Val Anfela. Il posto, dove la comitiva sosterà per il pranzo dal sacco, offre uno spettacolare panorama sulle Valli del Boite e del Piave, da Perarolo a Pelos, da Cibiana a Lorenzago, sugli spalti di Toro e sul Cridola. Suggestiva anche l'aerea visione, mille e cento metri più sotto del lago idroelettrico fra Pieve e Pelos.

Si scenderà per lo stesso itinerario di salita, oppure a discrezione del direttore di gita, in relazione anche al tempo a disposizione, si potrà deviare in alternativa per Antarigole, giungendo comunque al pullman, con circa mezz'ora di cammino in più. Il rientro è previsto attorno alle 21.

L'escursione proposta da Brunetta Sbisà, sarà guidata da Mario Privileggi.

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni alla commissione escursioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) sino a venerdì, dalle 18 alle 20.

Internet: www.retecivica.trieste.it/caisag.

In un cortometraggio dell'Istituto triestino «Carducci», vincitore di un primo premio, la storia della scuola

E il cinema diventa «magistrale»

Il grande e piccolo schermo usati come strumenti propedeutici ai nuovi linguaggi

Una foto tratta dalla quarta di copertina del Vhs di 15 minuti dal titolo «Un secolo magistrale». Il filmato, che è stato presentato al concorso della mostra del Cinema della Scuola svoltosi a Vico del Gargano, si è aggiudicato pochi giorni fa il primo premio.

TRIESTE Come un'archeologa, una studentessa si aggira nelle stanze meno frequentate dell'Istituto Magistrale «G. Carducci».In una soffitta, trova oggetti e ricordi che appartengono a cent'anni di storia dell'Istituto, recuperando la memoria di un luogo, la scuola, dove l'eterno presente copre ogni traccia del passato. Sono le immagini di un video che solo pochi giorni fa ha vinto il primo premio nel concorso «Mostra di cinema della scuola» di Vico del Gargano. Il video, un vhs di quindici minuti, è stato realizzato, per quanto riguarda la parte progettuale e tecnica, dai professori Stefanini (lettere) e Sodomaco (Area psicopedagogica), in collaborazione con gli studenti del «Carducci», che hanno partecipato come attori alle riprese. Il cortometraggio «Un secolo magistrale» (Assieme al video «A scuola con Giada», che riprende e sviluppa le idee del precedente) è l'ultima impresa produttiva dei due insegnanti, pionieri nel campo della propedeutica al linguaggio cinematografico sin dal '94.

È in quell'anno, infatti, che, mossi da una passione comune, i due insegnanti decidono di dare vita al «Progetto cinema». Due gli obiettivi: produrre con i mezzi tecnici e finanziari dell'istituto dei film sugli aspetti e i problemi della vita giovanile e dell'attività scolastica sotto forma di fiction o documentari e proporre attività didattiche in rapporto al cinema. Il primo obiettivo è portato a termine già nel '94, con il «corto» «Il bassetto di Walter», storia di un liutaio e insegnante triestino che racconta sè stesso e il rapporto con l'Istria negli anni delle guerre in Jugoslavia. Il lavoro ricevette l premio speciale della giuria al concorso nazionale «Scuola e cinema» di Pordenone.

Seguiranno nel '95 altre due produzioni: «Miro e Petar», storia di un ragazzo croato che, traumatizzato dalla guerra, viene aiutato da Miro Kosic, un'insegnante paraplegico triestino, e «La colonna spezzata», seguito documentario della fiction «Miro e Petar» sul problema della prevenzione della paraplegia nella scuola. Nel '96 nascono un video di un minuto sul problematico rapporto tra bambini e televisione e uno più lungo sulla dispersione scolastica. Quest'ultimo, dall'emblematico titolo di «Cherokee», è ispirato a una storia vera e punta il dito sull'istituzione scolastica come causa della dispersione. Dopo una lunga pausa durata quattro anni, la produzione è ripresa con i due lavori già citati sulla storia dell'Istituto Magistrale.

Dal 1994 a oggi, grazie all'attività di due docenti, i problemi dei giovani e il lavoro scolastico trasformati in varie fiction

Ma a partire dal 2001 queste iniziative si dovranno interrompere per la trasformazione in liceo delle scienze sociali

Una storià che è destinata a concludersi nel 2001, quando il «Carducci» non si chiamerà più «Istituto Magistrale», ma Liceo delle Scienze Sociali. In tal modo verrà ufficializzata quella propensione all'area psicosociologica da sempre ben presente nelle finalità dell'Istituto. Tra le novità curricolari, emergono lo studio dei linguaggi multimediali, musicali e visivi, che potrebbero comprendere (ma la discussione è in corso) l'insegnamento della comunicazione cinematografica e televisiva. I docenti Stefanini e Sodomaco sono dunque stati precursori del cambiamento in atto proponendo, accanto alla faticosa e complessa attività produttiva, alcune attività didattiche mirate alla visione e alla discussione di film, sia a scuola sia nelle sale cittadine. Gli studenti, in particolare delle classi finali, hanno assistito a «Kaos» dei fratelli Taviani, «Enrico IV» di Bellocchio. Entrambe tratte da Pirandello, e «Un anno di scuola» di Giraldi, dall'opera di Stuparich, nell'ambito di un corso di storia del cinema italiano del Novecento di origine letteraria. Fuori sede hanno inoltre preso parte alla visione dei film «La frontiera» di Giraldi, «Rosetta» di Luc e Jean-Pierre Dardenne e «Gli ultimi giorni» la pellicola prodotta da Spielberg sulle testimonianze dei sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti.

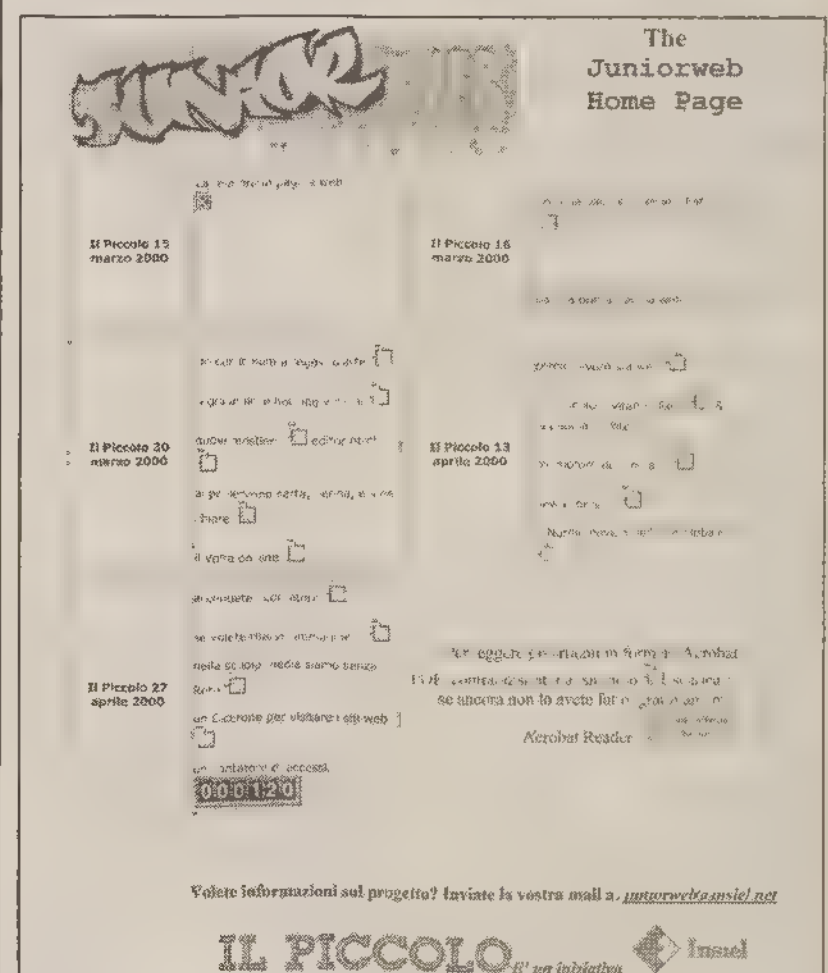
Stefano Crisafulli

Lezioni pratiche di tedesco a Monfalcone grazie agli scambi con la città di Gauting

MONFALCONE Al liceo scientifico «Michelangelo Buonarroti» di Monfalcone la conoscenza delle lingue straniere passa attraverso un rapporto diretto di scambio e studio con ragazzi stranieri. L'istituto è in sostanza gemellato con il Gymnasium di Gauting, in Baviera, che proprio in queste settimane ha portato in città una ventina di studenti. I ragazzi sono ospiti a Monfalcone nell'ambito di un progetto di scambio con il liceo scientifico «Buonarroti», sostenuto con appositi finanziamenti dall'Unione europea. Gli studenti, accompagnati da due insegnanti, sono stati accolti nelle famiglie dei loro colleghi italiani e frequentano le lezioni assieme ai loro partner monfalconesi all'interno del liceo scientifico. Per gli studenti monfalconesi lo stage all'estero si è già concluso: i ragazzi sono infatti stati a Gauting, sempre ospiti delle famiglie, dal 19 marzo al primo aprile. I ragazzi monfalconesi e tedeschi lavorano assieme alla conoscenza reciproca, utilizzando lingue diverse: l'italiano, il tedesco, ma anche l'inglese. Gli studenti di Gauting sono stati anche ricevuti in municipio al loro arrivo a Monfalcone.

SCUOLE NELLA RETE

L'iniziativa Piccolo&Insiel in Internet

«Clicca» su Junior Web troverai articoli, lezioni e una e-mail «riservata»

E c'è anche Acrobat Pdf gratis

TRIESTE Junior Web, la pagina in edicola con «Il Piccolo» ie nelle scuole di Trieste e Gorizia con gli informatici dell'Insiel (domani in classe all'Istituto Nautico) è sempre più on line. Chi vuole costruirsi un sito Web può farlo seguendo le indicazioni fornite nelle lezioni, magari copiando le pagine Web già realizzate e presenti nel sito.

Oltre a ciò, in Junior Web si possono leggere on line anche gran parte degli articoli pubblicati sul «Piccolo». Gli articoli sono in formato Acrobat Pdf. Chi non dispone del programma, lo può «scaricare» gratis cliccando l'icona visualizzata sulla home page del sito. Un'enorme quantità di documenti Web sono scritti in formato Pdf (Portable Document Format) e sarà quindi utile installare comunque il programma sul proprio pc (se volete saperne di più visitate il sito www.adobe.com). Junior Web, infine, dispone di un indirizzo di posta elettronica al quale inviare quesiti o suggerimenti.

In Rete: www.insiel.net/juniorweb/

E-Mail: juniorweb@insiel

Alcuni ragazzi del Liceo scientifico «Galilei» di Trieste danno vita a un «cenacolo socratico»

Alla ricerca della filosofia perduta

Dalle analisi intimiste a una trasmissione per la Rai regionale

TRIESTE Filosofia. Un modo per rendere fattive le parole. Un qualcosa capace di evocare nebulosi ricordi scolastici in alcuni, infiammate discussioni esistenziali in altri, o ancora, una placida diffusa indifferenza. Certo che questa materia, sospesa tra scienza e arte, lancia a tutti la sfida dell'essere. Come insegnare allora a ordinare qualcosa che è già latente dentro l'uomo quando si interroga su se stesso, cercando anche di stabilire un contatto immediato con quelli che chiamiamo i «classici», cioè fuori dal tempo e dallo spazio?

I ragazzi del liceo scientifico Galilei di Trieste, coordinati dal professor Alessandro Busdon, docente di filosofia hanno dato vita a una sorta di cenacolo socratico, interrogandosi e interrogando gli altri a loro volta su concetti epocali quali la felicità, la paura, la bioetica. Questo materiale è stato poi tradotto in voce, strutturato in tre spazi radiofonici distinti che andranno in onda il 10, 17, 24 maggio all'interno di «Nord est Italia», la trasmissione pomeridiana prodotta dalla sede regionale della Rai, condotta e diretta da Mario Mirasola.

«Volevamo far uscire la filosofia da quel registro dottorale – spiega il professor Busdon – e da quell'aurea apparentemente astratta che la contraddistingue, per riportarla alla sua ispirazione originaria: il dialogo». Mica facile. Per prima cosa i ragazzi (circa trenta) si sono messi a discutere in maniera informale su tematiche prettamente filosofiche, aiutati poi da testi specifici, ma non solo. Epicuro, Schopenhauer, Sant'Agostino, Goethe, Hesse, Gibran, Stendhal, si sono prestati a quest'operazione, parlando attraverso la voce di questi ragazzi, con una logica che a Socrate sarebbe piaciuta. La maieutica socratica, ossia l'arte di far nascere dubbi e discussioni, colpisce inevitabilmente gli ascoltatori.

«È stata un'esperienza interessante dice Andrea Ciarabolo, uno dei ragazzi che ha scelto i testi – perché abbiamo visto quanto la filosofia può essere vicina alla vita pratica. Cercando di far filosofia e non solo di studiarla, abbiamo usato i pensieri degli antichi per elaborare un nostro pensiero».

Per una scelta di carattere divulgativo, i temi trattati sono solo tre, perché il fine è quello di dare suggestioni e suggerimenti a chi ascolta, senza annoiare. Infatti l'andamento del pezzo radiofonico segue una precisa dialettica verbale e musicale. Alla domanda «che cos'è la felicità» che i ragazzi si sono posti si può rispondere con il voler sempre di più, ma anche sapendosi accontentare, e l'aggancio musicale, scelto dagli studenti stessi, passa dalla Turandot a Jovanotti.

«Nessuno pensa esattamente a che cos'è la felicità – dice Alessandra Alfieri, una delle "voci" – per me è una cosa che può accadere, ma anche una conquista, un obiettivo o qualcosa che ti accompagna nella vita. Dipende dai momenti». In un mondo folgorato dalla felicità, dal bisogno parossistico di essere già là, senza sapere neanche dove, fermarsi a pensare, imparando a prendere le distanze per capire cosa si sta pensando, è davvero un atto di progresso. Morale.

Cristina Bonadei

Sabato a Gorizia la terza edizione della «Giornata dell'arte - Go 2000»

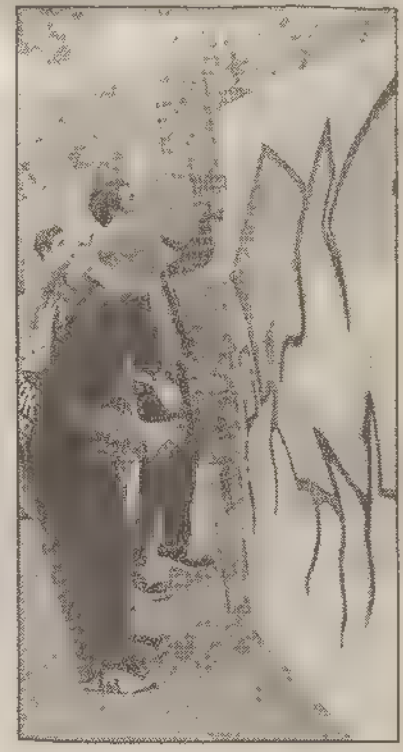
Musica, giochi, moda e graffiti Gli studenti conquistano la città

GORIZIA Anche per quest'anno la Consulta provinciale degli Studenti ha organizzato, per sabato prossimo 13 maggio, la terza edizione della «Giornata dell'Arte e Creatività studentesche» che prende il nome di «Go all'arte 2000». È un appuntamento per i ragazzi delle scuole superiori di tutta la provincia che si cimenteranno in una gamma di attività artistiche loro congeniali. Saranno perciò di casa la musica suonata dal vivo, le creazioni aratistiche, le sfilate di vestiti disegnati da studenti, i giochi di ruolo e i graffiti.

Le esposizione degli studenti avranno inizio alle ore 12 nel contesto dei giardini pubblici di Corso Verdi, concessi alla manifestazione dal Comune di Gorizia assieme al patricinio: i ragazzi delle scuole superiori esporranno su prismi metallici e nei gazebi offerti dalla Provincia di Gorizia – che peraltro ha dato il suo patrocinio e ha sostenuto l'iniziativa – pitture, collage, foto e sculture per tutta la durata della manifestazione. Alle ore 15 si aprirà la sezione dedicata ai giochi di ruolo: chiunque desiderasse parteciparvi troverà infatti strutture adeguate ai tornei ed esperti del settore; alle 15.30 prenderà il via la sfilata di abiti interamente creati e indossati da studenti.

L'appuntamento è alle 12 nei giardini pubblici di corso Verdi. Dalle 16 su un palco l'esibizione dei vincitori di «Musiscuola»

Alle 16 sul palco musicale saliranno gli otto gruppi vincitori del concorso «Musiscuola» bandito dalla neonata Associazione culurale Luna che annovera fra le sue fila membri dell'affermato, gruppo musicale B.t.k., vincitore del Concorso musicale della città di Recanati, ma ormai sciolto. I fortunati, infatti, avranno l'occasione di suonare le loro migliori performance e di vederle incise su di un disco promozionale. Alle 17 saranno a disposizione di giovani artisti che solitamente dipingono su muro, dei pannelli di compensato e delle bombolette spray, fornite gratuitamente dalla Consulta di Gorizia, per poter far loro esprimere tutte le capacità grafiche, critiche e pittoriche.

Alla sera, a partire dalla 20.30, per concludere le dodici e oltre ore di musica dal vivo, si esibiranno i quattro gruppi di testa quali gli Head Roller, Elvis Jackson, Motor Beans e i veneziani One Dimensional Man, gruppo emergente dell'ungerground italiano. Gli One Dimensional Man, con la loro energica e dirompente musica, concluderanno alle ore 24 l'intera rassegna.

Un'immagine della scorsa edizione dei giardini della creatività di Gorizia.

Confidando nel bel tempo (nel caso dovesse piovere la manifestazione sarà fatta slittare a sabato 27 maggio), tutti gli studenti e in particolar maniera i rappresentnati della Consulta aspettano con trepidazione l'evento, perché permetterà loro di far conoscere, grazie a una così vasta e articolata manifestazione, quali sono i mezzi e le potenzialità dell'organismo di rappresentanza istituzionale degli Studenti, qual'è la giovanissima Consulta Provinciale studentesca.

A proposito di Bavisela

A novanta minuti dalla partenza della particolarissima sfida con me stesso nella maratonina dei due castelli ringrazio, in anticipo Franco Bandelli e il suo staff per la meravigliosa manifestazione che hanno creato e a cui partecipo entusiasticamente ogni anno.

Grazie Bandelli ma grazie anche a Fulvio Molinari, Federico Stopani e... (speriamo che la lista si allunghi ulteriormente) che hanno rivitalizzato una città morta, la città del no se pol.

Ai politici l'arduo compito di coordinare, valorizzare e non intralciare questa fucina d'idee. Ma che futuro per questa città che rinasce? Porto principale della mitteleuropa? Centro off-shore? Città della scienza e della cultura? Ma signori, sfruttiamo le meravigliose bellezze naturali e la vocazione turistica e facciamo diventare Trieste la Montecarlo dell'Adriatico. Avete visto quanta gente festosa in questi giorni sciamare per le vie del centro e sulle rive? Quanto stridente contrasto con l'aspetto da mercato levantino che la città aveva assunto una ventina d'anni fa.

Sì ai turisti che affollano bar e ristoranti e no alla sosta sulle rive dei camion e roulotte in attesa dell'imbarco alla stazione marittima.

Sì ai turisti che fanno shopping in centro anche in negozi monomarca di famose griffe (ci sarà un motivo se in città attualmente non esistono) e sì alle manifestazioni collaterali (concerti, mercatini, ecc) che attirano e allietano il turista.

Sì a una marina (sarebbe un sogno) dal bagno Ferroviario all'Ausonia.

Ora basta, la mente vola troppo in là, e soprattutto sono già le 8. Scusate, indosso il completino da running, spillo il pettorale alla maglietta e via verso la partenza. E che la festa continui.

Gianluigi Bassi

Un pensiero per Trieste

... permetto di chiedere il ...messo di rivolgere, tra...e questa redazione, un ...ssaggio affettuoso di gra...dine a questa città in ...sono cresciuta dagli otto ... diciannove anni ...4-1955). Anni formati...che hanno strutturato ...tro di me degli indistrut...li pilastri, punti fermi e ...le ancore nel mare della ...

...ara Trieste, amica della ... infanzia e adolescenza, ...to bene non perché il vi...e sia un idillio senza fi... ma perché ho imparato ...estire i fili della mia vi... non permetto più a nes...no di usurpare questo ...o diritto. Che vada bene ...ada male, sono in prima ...ea, vivo la vita e mi la...o vivere.

È da quando ho acquisito ...uesta consapevolezza che ...enso molto più spesso a te. Alle gite domenicali tra Opicina e Barcola, alle lunghe scarpinate tra ragazzi capa... di gestire una matura li...ertà e grandi mangiate di ...ane, burro e marmellata, ...rittelle di mele e mandorla...o fatto in casa. E poi le passeggiate serali di giugno tra Campo Marzio e Molo Audace. L'appuntamento al caffè di piazza Goldoni per una bella coppa di panna coi «storti», e via di corsa sulla scala dei Giganti e per ultimo una bella cantata in piazzale S. Giusto.

Belle anche le gite organizzate dall'Istituto Gian Rinaldo Carli, con classi miste, scanzonate e spassose imitazioni dei professori i primi a divertirsi, capaci di concederci queste libertà mantenendo una certa autorevolezza.

La mia ricchezza sono questi ricordi, che nessuna svalutazione potrà portarmi via: anzi è valuta pregiata che vado a investire gior...o per giorno, i cui frutti ...iù proficui sono l'accetta...ione e l'umiltà. Ti voglio ...ene, Trieste.

Mariuccia Adamo (Catania)

...na foto ...cambiata

...nvio la presente per conto ...ei signori Luciana Scheri, Massimiliano De Martin, Elisa Ferronato, Romano Pezzetta, Argeo Stagni, Giuseppe Bonifacio, Livio Coslovich, Nadia Sancin, Laura Battich, Rodolfo Brezin, Flaminio Mattera, Nicola Fiordigigli, tutti rappresentati nell'immagine fotografica comparsa sul Piccolo domenica 7 maggio a pagina 12 in alto.

La fotografia in questione è stata pubblicata a corredo del servizio sul convegno «Friuli storico e Venezia Giulia storica», organizzato dal presidente della Lista per Trieste e tenutosi sabato 7 maggio alle 16 nella sala Azzurra dell'hotel Excelsior. La didascalia la descrive come «una parte del pubblico presente al convegno».

La fotografia ritrae invece un momento della manifestazione organizzata dal Circolo centro studi Ercole Miani venerdì 6 maggio alle 19 nel medesimo hotel Excelsior, però nella sala Zodiaco e relativa al rapporto tra cittadini e istituzioni.

avv. Fabio Degiovanni

È vero. La foto pubblicata nella pagina della Regione era stata commissionata per corredare l'incontro con il pubblico del giornalista Oliviero Beha. Le due immagini assolutamente simili, che il fotografo ci ha fornito con la stessa didascalia «convegno all'Excelsior» hanno tratto in inganno il redattore della pagina, che le ha scambiate. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori.

Anche il Galvani era a Basovizza

Nell'articolo dell'edizione di domenica 7 maggio riguardante la commemorazione della festa di Basovizza si è rilevato come non sia stata citata la presenza dell'Ipsia «L. Galvani» di Trieste.

Il nostro istituto, avendo accolto l'invito del comitato per le onoranze ai «Martiri delle foibe» a partecipare alla cerimonia, ha inviato una delegazione composta di un docente e quattro studenti con la bandiera della scuola che peraltro è stata presente, in prima fila, vicino ai labari degli altri istituti scolastici cittadini.

Il preside incaricato Marjan Mlac

Canone Rai

È la prima volta che mi permetto di scrivere al giornale e lo faccio perché mai mi sono sentito così... e qui trovo difficile applicare l'aggettivo giusto al mio stato d'animo: diciamo deriso, offeso, violentato quasi nella mia dignità di semplice cittadino.

Giorni fa sono andato alla Rai per denunciare la morte di una mia zia novantenne che viveva da sempre da sola in un appartamentino in affitto con la pensione minima e che diligentemente, pagava il canone o quello che eufemisticamente chiamano abbonamento.

Ebbene, la buonanima è deceduta il 29 marzo, quindi ha «goduto» di questo abbonamento per tre dodicesimi della somma pagata. Ora il mio semplice e forse ingenuo ragionamento di cittadino «normale» è che se io non usufruisco di un servizio già pagato, venga rimborsato della quota in precedenza pagata.

«Eh no, caro signore, lei quei soldi non li riavrà mai indietro!» è stata la risposta di una gentile impiegata.

Chiedo, per cortesia, se fosse possibile che qualche solone superstipendiato mi spiegasse la motivazione giuridica per cui quei soldi non vengono resi agli eredi oppure versati a qualche ente caritatevole o in beneficienza ma vanno a rimpinguare le casse della Rai.

Giorgio Zangrando

IL CASO

Asilo, bel giardino fuori uso L'erba alta sommerge i piccoli

Via Veronese: nessuno interviene, il Comune non risponde

A nome dei genitori dei bimbi che frequentano l'asilo nido Semidimela in via Veronese, vorremmo segnalare l'increscosa situazione del giardino. Premettiamo che questo nido ha uno dei più bei giardini tra tutte le scuole comunali di Trieste, soleggiato, attrezzato con giochi e vasca della sabbia, perfetto insomma per bambini da 0 ai 3 anni.

Peccato che sia completamente inutilizzabile: l'erba è talmente cresciuta da arrivare alle orecchie dei più grandi e sommergere totalmente i più piccoli. La coordinatrice del nido ha chiesto l'intervento dei responsabili del Comune: non ci hanno neppure risposto. Abbiamo trovato maestre e genitori volontari a tagliare l'erba con la propria falciatrice: vietato per problemi assicurativi.

Così i nostri bambini restano al chiuso o al massimo su un balcone, e giustamente, non capendo nulla di burocrazia, ci sgridano perché non mettiamo a posto il prato.

Francamente, lo dobbiamo proprio ammettere, neanche noi genitori ci capiamo molto di burocrazia e così, attraverso questa rubrica, chiediamo: qualcuno ci spiega cosa sta succedendo? Di più: può venire qualcuno a tagliare l'erba senza aspettare la fine dell'anno scolastico?

Il comitato di gestione dell'asilo nido Semidimela (seguono 7 firme)

Buon onomastico d'inizio secolo

Una graziosa cartolina d'auguri per l'onomastico inviata da Rohrbach (Alta Austria) nel 1906 a una signorina di Trieste. La cartolina appartiene a Pietro Covre.

Le proprietà degli esuli istriani

Vale la pena di spendere qualche parola per confutare quel che sembra un luogo comune nelle colonne delle Segnalazioni, cioè la presupposta discriminazione degli stranieri nell'esercizio della proprietà in Croazia. La signora Scopas a esempio (21 aprile 2000) s'indigna nel constatare l'impossibilità di riottenere la disponibilità della propria casa abitata da affittuari che pagano oltretutto solo un canone simbolico. Questa riduzione del diritto di proprietà si riallaccia in un certo senso a quegli espropri che il regime precedente aveva attuato apertamente per scelta ideologica, scelta condivisa tra l'altro da un terzo degli elettori italiani dell'epoca.

Ma mi si consenta a tal proposito di proporre un parallelo con il nostro Paese che pur non essendo «socialista» ha di fatto attuato un sostanziale «blocco degli affitti» e «proroga dei contratti» per oltre mezzo secolo (dal 14 aprile 1934 al 1986). Dunque in una situazione di relativo benessere – si pensi a esempio agli anni '70 quando a Trieste transitavano fiumi di acquirenti d'oltreconfine – si è prodotta un'inaccettabile discriminazione ai danni dei proprietari immobiliari.

La storia si ripete anche nella Croazia odierna ancora alle prese con le difficoltà di passaggio all'economia di mercato; e vale la pena di rilevare che i canoni «politici» applicati a quegli affittuari rientrano nella prassi di ogni governo di un Paese in quelle condizioni. Diversamente da quel che avvenne in Italia dove il «blocco» non può esser giustificato da una particolare congiuntura economica, ma che rappresentò per i politici nostrani una merce di scambio con la quale mantenere il potere insidiato continuamente dalla sinistra.

Quel che ci possiamo augurare è che la Croazia ritrovi il posto che ebbe nel consesso delle nazioni civili garantendo il diritto alla proprietà in un lasso di tempo più breve di quello che fu necessario all'Italia per garantire la disponibilità (sempre limitata) delle case.

Una parola infine sulla presupposta discriminazione che la lettrice ipotizza a danno dei proprietari italiani in Istria. Io posso assicurare che l'impossibilità di riottenere gli alloggi liberi è generalizzata senza distinzione tra i cittadini croati e stranieri. Anzi a quei croati che dopo la guerra abbandonarono la Jugoslavia socialista e ottennero per vivere la cittadinanza del Paese ospitante (fatto direi scontato dopo cinquant'anni di soggiorno) è stata negata per legge la restituzione dei beni tolti con la confisca e la nazionalizzazione.

Alla luce di quanto detto l'esser ancora proprietario della casa avita in Istria dopo cinquant'anni di morale comunista che criminalizzava questo primordiale diritto non è cosa da poco, anche se almeno per il momento il suo esercizio è di fatto molto limitato.

Lo sfogo di chi si sente gabbato per la seconda volta è pienamente comprensibile, ma un'analisi seria mal s'accompagna alle sensazioni viscerali di chi si sente vittima di storiche ingiustizie. E questi sfoghi non indirizzati alla comprensione e alla motivazione lasciano dietro a sé un'inutile scia di rancorosa impotenza generatrice di intolleranza e di rivalsa.

Marco Sare

Bollette e banche

In riferimento alla segnalazione del signor Silvano Brunello Zanitti, Acegas condivide il senso della questione e conferma che il trattamento riservato dalle banche ai clienti dell'azienda che pagano la bolletta con la domiciliazione dev'essere esattamente quello segnalato dal lettore: la data della valuta deve corrispondere alla scadenza della fattura. Proprio per eliminare la difficoltà segnalata dal lettore e nell'ottica di migliorare la qualità del servizio offerto, l'azienda mesi orsono aveva già sollevato il problema con la CrTrieste, unico istituto che ancora non osservava questa prassi. L'Acegas ebbe ampie assicurazioni che l'inconveniente sarebbe stato eliminato, cosa che però, evidentemente, non è avvenuta.

Acegas Spa Ufficio stampa

Krondorf acqua acidula alcalina naturale presso Carlsbad.

CAFFÈ DEGLI SPECCHI

Caffè Orientale. — Caffè al Municipio.

CONCERTO

della Musica della squadra Imperiale Giapponese.

PROGRAMMA:

1. Marcia. „Ricordo di Trieste". KALLMAYER.
2. Sinfonia. „Nabucco". VERDI.
3. Fantasia. „Faust". GOUNOD.
4. Valzer. „Sulle onde". ROSAS.
5. Melodia giapponese. „Yechigojishi".
6. Intermezzo sinfonico. „Cavalleria Rusticana". MASCAGNI.
7. Fantasia. „Il Pipistrello". STRAUSS.
8. Marcia. „L' Alveare". CHIESA.

Il Concerto è diretto dall' Imperial Giapponese Maestro superiore di Cappella T. SETOGUCHI.

Invito a un concerto al Caffè degli Specchi nel 1907

Il Caffè degli Specchi, quello che un tempo era chiamato «Alla Guardia Nazionale», divenne ben presto l'elegante ritrovo cittadino di personaggi e intellettuali che, nelle serate estive, potevano ascoltare anche concerti bandistici di impegnativa musica classica. Questa cartolina pubblicizza un'esibizione «della Musica della squadra Imperiale Giapponese» fissata per il 12 settembre del 1907.

Ferruccio Zoldan

I costi della Sanità

Si tanto parla sull'efficienza della Sanità a Trieste (e fino a ora io ci credevo), però dopo avere constatato di persona come stanno le cose mi sono ricreduta a penso si stia meglio a Canicattì.

Avendo per la prima volta bisogno di una terapia (correnti interferenziali, questo è il nome) mi sono recata in vari istituti, gli altri li ho interpellati telefonicamente. Ed ecco le risposte di tutti, dico tutti: se con la mutua, deve prendere appuntamento dopo la metà maggio e si vedrà se per fine maggio o fine giugno. Se paga, il costo è L. 25.000, il tempo 15 minuti e può farlo anche oggi. Bene!

Ora non è per me che scrivo, perché grazie a Dio ho due lire e forse potrei pagare, ma chiedo: se un povero non può pagare che fa? Che s'arrangi! Perché questi istituti che sono convenzionati con la mutua fanno questo gioco? Per attirare i pazienti colti dalla disperazione (del male)?

Claudia Cozzi

Bus Saita in ritardo

Il 26 aprile il bus Saita Udine-Monfalcone-Trieste, che doveva arrivare a Monfalcone alle 17.42, non si è visto e in circa 25 persone abbiamo dovuto attendere fino alle 18.35 per salire sul bus successivo alla volta di Trieste. Né l'autista del bus delle 18.35 né la biglietteria di Trieste sapevano nulla del ritardo.

In considerazione che la Saita svolge servizio pubblico, finanziato dalla Regione, si chiede almeno il motivo di tale ritardo, che ha provocato notevole disagio all'utenza.

Giorgio Tamaro

La veranda dei «Duchi»

Alcuni miei amici austriaci in visita a Trieste si sono dichiarati esterrefatti alla vista della veranda dei «Duchi d'Aosta» in quanto a loro dire deturpa l'equilibrio architettonico e appare come un corpo estraneo a chi ammira la nostra bella piazza dal mare. Sollecitato da tali commenti, peraltro pienamente condivisi, ho voluto riprendere l'argomento nella speranza che in uno con il rifacimento della piazza venga anche ripristinata la primitiva lineare e pulita visuale.

A parte queste considerazioni di ordine estetico, è doveroso mettere in evidenza che l'amministrazione in carica, con la consueta arroganza, ha permesso la costruzione della veranda in spregio alla volontà dei cittadini tenendo altresì un comportamento anomalo che ha travalicato le normali procedure. Più precisamente: la giunta, per avere la certezza della corretta applicazione delle disposizioni di legge, non fidandosi della capacità dei propri funzionari è dovuta ricorrere, come da biasimevole consuetudine, a un consulente esterno e neppure della nostra città

Ha assoldato quindi il prof. Amorosino dell'Università di Venezia con il compito di verificare se lo stesso Comune di Trieste avesse seguito gli adempimenti corretti per il rilascio della concessione a edificare la veranda sul suolo pubblico (a quanto ammonta il canone?). Ovviamente tale ingaggio ha comportato un esborso, che verrà portato verosimilmente a carico della collettività. Amorosino ha confermato la regolarità delle procedure comunali e il giudice ha mandato assolti gli imputati di abuso edilizio. Tuttavia dallo stralcio della sentenza, così come riportata sul quotidiano locale, si evince che l'accusa di abuso edilizio non sussiste in quanto l'«autorizzazione edilizia» è stata rilasciata in conformità alle leggi regionali. Ma allora il Comune che ci sta a fare?! Ho sempre saputo, e l'assessore competente può solo confermarlo, che per nuove edificazioni, ampliamenti, ristrutturazioni, costruzione di posteggi ecc. è necessaria la «concessione edilizia» rilasciata dagli uffici comunali. E in questa specifica contingenza deve, per legge, essere richiesto il parere, seppur solamente consultivo, alla Circoscrizione competente sul territorio. Cosa che non è stata fatta per la veranda.

Ma allora perché è stato chiamato Amorosino? E perché allora le Circoscrizioni sono state sempre chiamate a esprimere i pareri sulle concessioni edilizie se, come dice il giudice, per legge regionale erano sufficienti delle semplici autorizzazioni che tra l'altro non necessitano di passare neppure al controllo della Commissione edilizia comunale?

Ma l'impresa che ha ricevuto l'appalto per la costruzione della veranda ha presentato domanda di concessione edilizia (soggetta a parere della Circoscrizione) o solamente di autorizzazione (non ammessa in quanto nuova costruzione)?

Per rispetto della chiarezza nell'informazione al cittadino, della trasparenza degli atti amministrativi e anche per sapersi meglio regolare per il futuro sarebbe opportuna una risposta precisa ai dubbi e ai quesiti esposti.

Fabio Dominicini vicepresidente Quarta circoscrizione capogruppo Forza Italia

Marisa in bicicletta

Questa ciclista in erba è Marisa, che oggi festeggia i suoi sessant'anni. A lei tanti affettuosi auguri da parte del papà Pino.

Persone da ringraziare

Desidero sentitamente ringraziare l'ignoto rinvenitore del mio portafoglio di cui, grazie anche alla polizia postale e alla Questura di Trieste, sono tornato in possesso totalmente integro.

Luigi Bressa

Sulla strada della pacificazione

Nel leggere, come mia consuetudine, gli articoli editoriali del Piccolo, sono rimasto interessato come il direttore ha voluto analizzare, nel suo secondo editoriale del 29 aprile, l'esito della soluzione della recente crisi governativa.

Non sono in grado di valutare se sia stato influenzato nella stesura del articolo dalla mia lettera, spero di no, era il 17 aprile quando sul quotidiano è stato pubblicato il suo primo editoriale sull'esito della consultazione elettorale svoltasi in quasi tutto il territorio nazionale.

Allora, secondo il mio modesto parere il primo articolo era l'espressione di un direttore che esprimeva chiaramente la sua provenienza politica. Mi auguravo, speravo in un avvenimento accidentale, siamo tutti esseri umani.

Nell'edizione del 29 aprile ho avuto la riconferma che quella speranza fosse reale; nel secondo editoriale ha dimostrato, secondo il mio modesto giudizio, di essere una persona libera nella verità pur occupando una delicata posizione.

Sia questo l'inizio di un cammino che assieme a tutti noi, uomini di destra, di centro, di sinistra, italiani, sloveni, serbi o croati, ci porti a trovare la strada della riconciliazione, della pacificazione, già iniziata al fine che i nostri figli un domani possano vivere in un mondo migliore del nostro.

Sergio Maiole

Donatori di sangue

Si è svolta recentemente nella nostra città l'assemblea nazionale delle Associazioni dei donatori di sangue aderenti alla Fidas, organizzata dall'Associazione donatori di sangue di Trieste.

Desidero attraverso le pagine del giornale, quale donatore, esprimere il mio ringraziamento – e credo non solo mio – al direttivo dell'Ads per l'impeccabile organizzazione di questa manifestazione nazionale che ha portato lustro alla nostra città. Chi ha potuto ascoltare gli interventi dei rappresentanti delle altre associazioni, cittadino o donatore che sia, ha avuto modo di toccare con mano quante e quali siano le esigenze di sangue per le trasfusioni richieste per ogni possibile necessità (dall'incidente stradale alle operazioni chirurgiche).

Mi auguro che questa manifestazione, cui ha tra gli altri aderito con notevole impegno anche il Comune di Trieste, sia stata in grado di far comprendere ai cittadini la necessità di aumentare le donazioni. I ringraziamenti ai partecipanti da parte delle autorità convenute, religiose, laiche e comunali, hanno fatto capire che il gesto del dono è un qualcosa di estremamente meritorio e altruistico, riempiendomi peraltro d'orgoglio per potermi annoverare nel gruppo dei donatori.

Credo che, a livello propagandistico, l'Ads abbia raggiunto il suo scopo e spero che a questa manifestazione altre si aggiungano nei prossimi anni.

È importante che tutti ci rendiamo conto, noi per primi, che possiamo talvolta trovarci nella necessità di ricevere sangue da generosi donatori, ma no va dimenticato che non è sufficiente prenderne coscienza solamente nei momenti del bisogno.

Bello sarebbe che ognuno di noi si facesse costantemente promotore acché altri donatori si aggiungano per raggiungere la tanto sospirata e indispensabile autosufficienza.

Dovremmo prendere esempio proprio dall'Associazione di Trieste che, pur supportata da altri amici volontari, con spirito altruistico e con grande dedizione volontaristica ha fermamente voluto che la manifestazione si svolgesse a Trieste, raggiungendo anche il successo organizzativo culminato con l'imponente corteo che si è snodato per le vie cittadine.

Senza alcuno spirito retorico, reitero il mio grazie a nome di tutti quei donatori che sono vicini all'Ads e che, soprattutto, sentono di essere vicini al prossimo, ancorché sconosciuto.

Vittorio Fegac

I dipendenti della Principe

In riferimento all'articolo pubblicato il 25 aprile relativo all'elezione della Rsu alla Principe di San Daniele Spa nel quale si sottolinea un clima di diffidenza e paura creato dall'azienda verso gli organi sindacali e la non corretta applicazione del contratto di lavoro nazionale, teniamo a precisare la nostra contrarietà alle sopra citate affermazioni.

Per dovere di informazione precisiamo che, per sua filosofia, l'azienda ha sempre cercato di migliorare la propria immagine, l'ambiente di lavoro e i prodotti con continui e costanti investimenti in personale e tecnologie.

Dipendenti della Principe di San Daniele Spa (18 firme)

CULTURA & SPETTACOLI

UN'ITALIANA A LONDRA *Un viaggio nei riti, nei miti, nelle stranezze e nelle grandezze della capitale britannica*

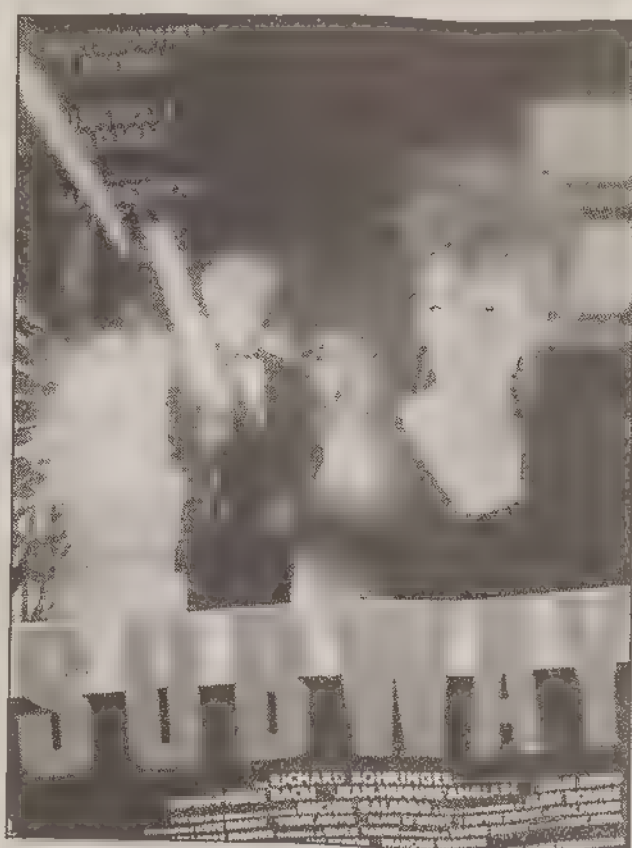
Silenzio, please: la Tube è un club di lettori

Su quella biblioteca viaggiante che è la metropolitana parlano solo i non inglesi

LONDRA Ore dieci della sera, interno della metropolitana londinese, direzione Wimbledon: seduti uno di fronte all'altro, una famiglia di pakistani con almeno tre bimbi piccoli infagottati e silenziosissimi al seguito, due ragazze vestite con improbabili abiti ricoperti di paillettes e sandali – probabilmente di ritorno da un party o da un musical –, un colletto bianco stiracchiato nell'immancabile completo grigio che si sta addormentando con la testa nel sacchetto di McDonald's, acquistato al volo prima di affrontare un'oretta di «commuting». E poi, gruppi sparsi di giovani con i capelli fluo, il piercing al naso e sul labbro superiore, bardati in modo luttuoso – sebbene in maggio, anche a Londra, il colore di moda sia il lilla –, con un forte accento napoletano.

Gli italiani a Londra sono molto più inglesi degli inglesi, soprattutto i ragazzi. Una mezz'ora trascorsa senza dormire nella «Tube» londinese offre a chi viene da fuori uno spaccato immediato della città, di chi ci vive da sempre e di chi ci è arrivato per turismo o per lavoro. Già sottoterra, l'«emigrante» che pensava di avvertire un senso di estraneità nella grande metropoli, può ricredersi dopo qualche minuto. Gli inglesi qui si notano appena, quasi per contrasto.

La prima cosa che riconosce un italiano capitato sul suolo britannico sono, infatti, i suoi connazionali. Sensazione confortante o infastidente, questo dipende dalle persone. Ma beccarli i «nostri», questo sì che è facile, proprio perché completamente diversi, anche quando tentano di camuffarsi con tanto di «Barbour» e giacche scozzesi. L'inglese nella «Tube» parla raramente, spesso dorme, quasi sempre legge. Quello della lettura è un luogo comune vero quasi quanto il fatto che tutti corrono per prendere una delle mille corse quotidiane che si susseguono a distanza di un paio di minuti l'una dall'altra. Ci si può chiedere se questo procedere da velocisti sia un vizio nazionale o una deformazione dovuta allo stress quotidiano. In molti casi è soltanto un'esigenza causata dal fatto che un minuto di ritardo nella City può trasformarsi nell'ultimo treno perso sulla via di casa.

Moltissimi inglesi lavorano nel cuore di Londra, ma vivono con la famiglia nel Surrey oppure nel Kent. Anche per questo, è consigliabile portarsi dietro qualcosa da leggere durante il lungo tragitto che separa l'abitazione dal luogo di lavoro. E qualsiasi cosa va bene: il giornale gratuito della Metro, che si abbandona con indifferenza sul sedile per il prossimo passeggero; l'ultimo diario di «Bridget Jones» che illumina con qualche sorriso in più una giornata interminabile di lavoro; gli innumerevoli inserti dei quotidiani, che qui costano quanto in Italia e anche meno, nonostante il cambio sfavorevole. Raramente gli inglesi alzano gli occhi e se, poi, incrociano quelli curiosissimi, e fin troppo invadenti, di un italiano, li riabbassano immediatamente. La privacy qui, inizia dagli sguardi che non ti concedono troppo volentieri.

Gli italiani si vestono anche peggio degli inglesi, a volte, tanto che spesso uno non li riconosce subito. A meno che non li senta parlare... «Ma tu scusa, alla sera, che cosa mangi qui? Ma una pasta a pranzo mai?», chiede preoccupatissima una mamma romana alla figlia torva e accigliata come una «squatter», mentre la metro le riporta nell'appartamentino tranquillo di uno dei quartieri residenziali di Londra affittato dai genitori premurosi per far studiare la ragazza. «Macché ma', ma non lo sai che qui non si mangia a pranzo, e poi non c'ho tempo. Prima studio, poi lavoro e finisco troppo tardi. Mangio quello che trovo, dai, insomma, che barba con 'sta storia del mangiare... Ma' guarda che dobbiamo scendere qui, hanno detto che il treno si ferma, non hai visto che tutti gli altri sono già andati via». Un classico, capita sempre così. Signora e figlia scendono veloci e sembrano due sconosciute, una così familiare, l'altra già così «integrata».

Agli inglesi, però, nessuna delle due potrebbe mai darla a bere. Basta un dettaglio, piccolo piccolo. Anche semplicemente il solo fatto che salgono al volo su un'altra metropolitana senza accorgersi, neppure per sbaglio, della lunga fila di civilissimi cittadini inglesi che attendono immobili di fronte alle porte della «Tube», lasciando scendere gli altri passeggeri prima di salire a loro volta. Mamma e figlia italiane sono già sedute da un pezzo e loro sono ancora a terra. Immobili, sconcertati e allibiti. Anche un po' «disgusted», diciamolo.

Sentimenti, questi, dei quali difficilmente vi renderanno partecipi, non sarebbe «very british». Meglio continuare a leggere, anche in piedi, mentre si aspetta la prossima fermata.

Erica Orsini

Immagini di Londra: a destra, il Big Ben; in alto, da sinistra, i soldati della Regina, la «Tube» in una foto di Marco Pesaresi e la locandina del film di Luc Besson «Subway», ambientato nel mondo underground delle metropolitane

NARRATIVA *Parla la scrittrice che ha pubblicato con Guanda «La metà di niente» e «Il viaggio verso casa»*

Catherine Dunne: «In famiglia? Come a teatro»

L'esplorazione dei rapporti tra madre e figlia riapre vecchie ferite mai rimarginate

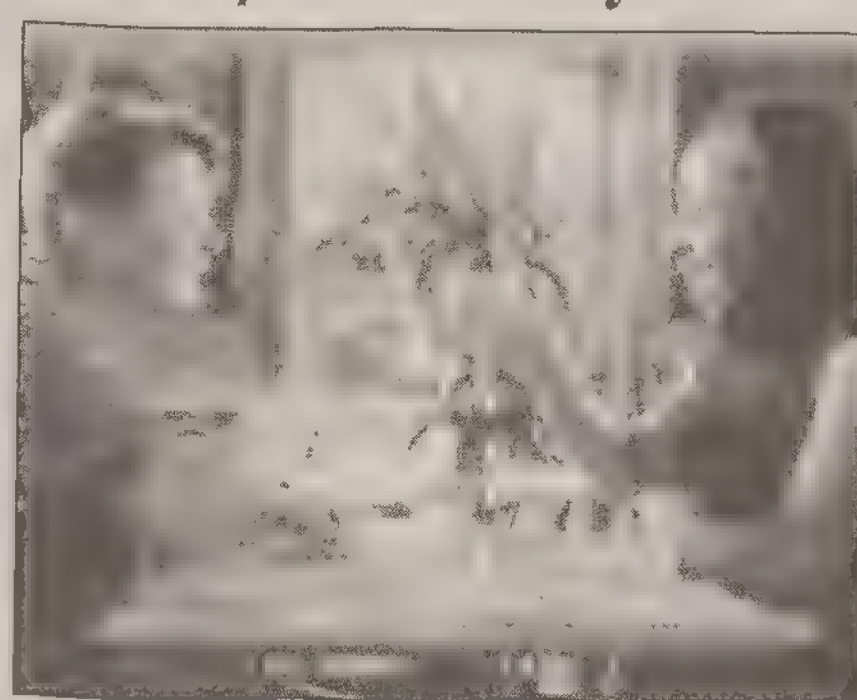
MILANO Con 70 mila copie vendute in Italia la scrittrice irlandese Catherine Dunne si era clamorosamente imposta due anni fa con il suo romanzo d'esordio «La metà di niente», edito da Guanda, storia della faticosa ma liberatoria rigenerazione di Rose dopo l'abbandono del marito.

E nel suo nuovo romanzo, «Il viaggio verso casa», pubblicato sempre da Guanda, Catherine Dunne narra ancora storie di donne e di famiglia, ma passando attraverso l'esplorazione dei rapporti tra madre e figlia.

Beth viene raggiunta a Londra dalla telefonata del fratello James che la richiama a Dublino per assistere la madre gravemente malata. Il viaggio verso casa diventa la metafora per ritornare verso se stessi, per riaprire vecchie ferite e incomprensioni, silenziosamente accantonate per anni, ma che l'urgenza della morte pone sotto nuova luce. La fatica del viaggio inizia veramente una volta varcata la soglia di casa: non sono solo i luoghi familiari dell'infanzia, il riavvicinamento con il fratello maggiore e la possibilità di un nuovo rapporto più maturo con lui. Beth viene catapultata in una situazione del tutto inattesa: davanti a sè non ha più l'antagonista di sempre, bensì una fragile creatura ridotto a poco più di un guscio dalla malattia. Proprio quando il suo bisogno di comunicare con la madre si fa dolorosamente necessario, Beth trova le lettere che l'anziana donna aveva cominciato a scriverle alle prime, inequivocabili avvisaglie della malattia.

Nei suoi romanzi Catherine Dunne concentra mirabilmente profondità psicologica dei personaggi, grande realismo e uno stile che sa passare fluidamente dai toni seri e drammatici all'ironia e al riso liberatorio. Eppure, nonostante parli di emozioni e sentimenti come se li avesse sperimentati in prima persona, ha sempre negato di attingere a materiale autobiografico.

Nemmeno per questo nuovo romanzo ha utilizzato elementi autobiografici legati alla sua famiglia di origine?

«Ritengo che ogni scrittura sia una forma di archeologia personale. Così, se anche non c'è nulla di strettamente autobiografico, sicuramente vi è traccia di elementi che si relazionano alla mia vita. La scelta di parlare dei rapporti tra madri e figlie deriva dall'aver notato quanto siano cambiati i rapporti generazionali negli ultimi cinquant'anni. È lo scontro tra le aspettative delle madri e le esigenze delle figlie che sono oggi donne emancipate. E poi c'è il tema della morte di un genitore che alla mia età, cioè a quarantasei anni, diventa un'esperienza frequente tra i miei coetanei; è un momento molto importante per riconsiderare le proprie origini e le relazioni con i propri genitori».

«Il viaggio verso casa» è il suo terzo romanzo e si parla ancora di famiglia, nonostante cambino sempre le tematiche.

«Considero la famiglia come un teatro. È il luogo dove si vive il dramma. La famiglia di origine è fondamentale perché forgia la nostra vita anche se poi ognuno ne esce e forma nuclei nuovi. Tutte le famiglie sono funzionali a modo loro: non ci sono famiglie perfette, ma tutte svolgono il loro ruolo nella formazione della personalità. In questo ultimo lavoro in particolare, la morte prematura del padre riduce a tre gli attori del dramma il che è un po' claustrofobico. Questo mi è servito per amplificare i toni delle varie dinamiche».

Un'altra caratteristica saliente della sua scrittura è la costruzione della trama attraverso piani temporali diversi, che si intrecciano di continuo.

«Più scrivo e più mi rendo conto che non si può osservare e parlare del presente senza considerare il passato. Ho molto rispetto per i miei lettori e anche se all'inizio si fa un po' fatica a districare i diversi momenti, poi diventa tutto chiaro. L'interdipendenza dei piani temporali è qualcosa che i personaggi stessi non possono separare e quindi in questo libro ho reso i passaggi ancora più fluidi».

Alla fine del libro i suoi ringraziamenti vanno al Centro «Tyrone Guthrie» e alle persone che lì ha incontrato. Ce ne vuole parlare?

«Il direttore teatrale americano Tyrone Guthrie ha donato la sua splendida vita allo stato irlandese per la promozione delle arti. Il centro si trova vicino al confine con l'Irlanda del Nord e può ospitare fino a 15 persone. Ognuno ha la sua stanza e non ci sono distrazioni: niente televisione, radio o telefono. Solo la meravigliosa campagna irlandese tutto attorno. Ognuno può lavorare autonomamente, ma è obbligatorio cenare insieme. Si incontrano artisti di tutto il mondo e sono davvero riconoscente a questa istituzione che frequento da anni e che mi ha regalato ultimamente il mese più significativo di tutta la mia produzione fino a ora».

Elena Dragan

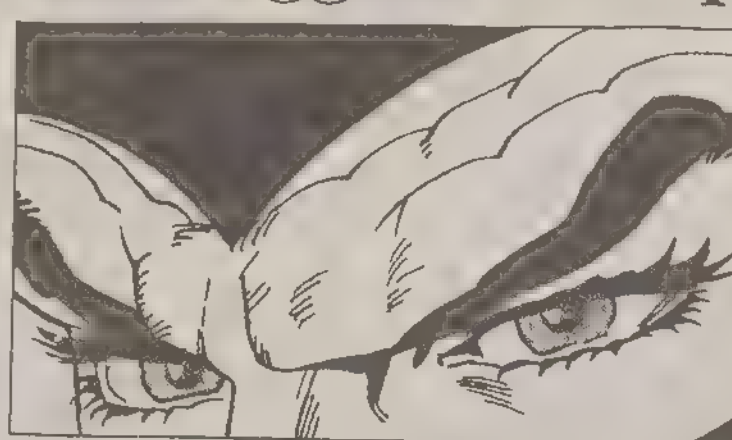
Nelle foto: la scrittrice Catherine Dunne e una scena del film di Mike Leigh «Segreti e bugie», Palma d'oro a Cannes nel 1996, che racconta con grande efficacia il rapporto tra madre e figlia

MOSTRA *Trento dedica una grande esposizione al genere letterario e cinematografico, che Fabio Giovannini cerca di definire in un saggio*

Tutte le anime del noir: viaggio nella parte oscura dell'uomo

Un viaggio nei corridoi più oscuri della mente. Una fascinazione irresistibile per tutto quello che riguarda il Male. Le storie di sangue, la descrizione di omicidi efferati. Forse aveva ragione Laura Grimaldi: questi elementi potrebbero bastare per definire, per delimitare con confini abbastanza precisi, il genere «noir». Ma c'è chi non si accontenta.

E, allora, si riapre il dibattito sul «noir». Un genere, che finora, è stato definito per sottrazione. Aggrappandosi più all'assenza che alla presenza di elementi caratterizzanti. Nel Centro servizi culturali «Santa Chiara» di Trento, da venerdì 12 maggio fino a domenica 25 giugno, troverà posto una grande rassegna intitolata proprio **«Effetto noir. Un sottile senso di piacevole paura»**. Promossa dall'assessorato alla cultura della Provincia di Trento, e curata da Roberto Festi con «Hiroshima Mon Amour», potrà essere vista il giovedì e il venerdì dalle 14 alle 20, il sabato e la domenica dalle 10 alle 20.

Un fatto è certo: a tenere a battesimo il «noir» è stato Edgar Allan Poe. Lo scrittore americano, nella sua sfortunata, eppure straordinaria vita, fu capace di esplorare tutte le zone d'ombra della mente umana. Inventando la «detective novel» e dando linfa agl'incubi più orrendi. Partendo dalle sue storie, la mostra di Trento esplorerà non solo le diramazioni letterarie del genere, che portano sulle tracce di Dashiell Hammett e Raymond Chandler, fino ad arrivare a James Ellroy e ad altri talenti a noi contemporanei. Ma si soffermerà anche sul cinema, che ha regalato brividi indimenticabile con Fritz Lang, Tod Browning, Alfred Hitchcock e tanti altri. E sul fumetto, vera incubatrice di personaggi: da Diabolik e Satanik fino a Dylan Dog, Napoleone, Julia.

A questa mappa visiva del «noir» si aggiunge un saggio intelligente, approfondito, documentatissimo, di **Fabio Giovannini: «Storia del noir» (Castelvecchi, pagg. 223, lire 18 mila)**. Che ci fa scoprire la vera origine della parola. «Termine francese ormai entrato nei vocabolari di tutto il mondo, e tra le poche parole non inglesi che vengono capite anche da un americano, "noir" è diventato un'etichetta per uno specifico genere letterario e cinematografico grazie a due critici francesi, Nino Frank e Jean Pierre Chartier, che nel 1946 pubblicarono due articoli in cui si usava la definizione di "noir" per il cinema poliziesco americano».

I luoghi della notte, gli antieroi, le dark lady, i poliziotti disillusi, le storie che contengono una buona dose di cinismo e di pessimismo, sono i codici che formano il Dna del «noir». Un genere che è riuscito a seminare talenti perfino in Italia.

Alessandro Mezzena Lona

Nelle foto: la locandina della «Bambola del diavolo» di Tod Browning e una vignetta tratta da Diabolik

TEATRO Il dramma della Alpi e del triestino Hrovatin a Mogadiscio in uno spettacolo, da venerdì a Roma

Ilaria e Miran, l'omicidio in scena

La compagnia Trousse si è ispirata al libro «L'esecuzione»

«Quella pallottola era somala ma l'ordine arrivò dall'Italia?»

ROMA «Ad uccidere Ilaria Alpi e Miran Hrovatin sono stati i somali, ma l'ordine può essere partito dall'Italia. Il dovere delle istituzioni era di accertare la verità: la magistratura e i politici non l'hanno fatto. Noi la verità la conosciamo, si sono voluti coprire fatti di mala cooperazione, traffico d'armi e di rifiuti tossici». Mariangela Gritta Greiner, ex vicepresidente della Commissione Cooperazione, ha riassunto in questo modo la vicenda dell'omicidio dei due giornalisti, avvenuto il 20 marzo del '94 a Mogadiscio, nel corso della conferenza stampa di presentazione dello spettacolo «Ilaria Alpi. Omicidio a Mogadiscio».

Durissimo anche l'intervento di Luciana Alpi, madre della giornalista del Tg3: «Quando si uccidono due giornalisti con un colpo alla testa, si tratta di omicidio premeditato e quindi c'è un movente. C'è stato un processo, sono stati sentiti 150 testimoni e quasi tutti hanno mentito e occultato la verità. I giornali non hanno mai scritto una riga e l'imputato somalo è stato assolto perchè non c'era uno straccio di prova per condannarlo». E ha continuato: «Abbiamo anche il fortissimo dubbio che dallo stralcio che è rimasto di competenza del pm Franco Ionta venga fuori qualcosa per continuare nell' accertamento della verità».

«Anche la delusione per questa sinistra al governo - ha detto la Alpi - è stata fortissima: hanno fatto solo promesse e niente altro». Per i genitori della Alpi e per la Greiner insomma, a sei anni dal duplice omicidio, è chiara la grave responsabilità delle istituzioni che hanno cercato in ogni modo di fornire false verità.

Nel corso della conferenza stampa è intervenuto il regista dello spettacolo e autore del testo, Mario Tricamo, che ha posto un interrogativo: «Perchè la stampa non combatte, perchè si è arresa?». Poi è stata la volta di uno degli attori, Giorgio Granito: «Raccontiamo un episodio di pura violenza determinato dagli affari e dai soldi. Dietro tutta questa vicenda c'è un gruppo affaristico che ha referenti nei servizi segreti e nei politici di questo paese che hanno voluto la morte di persone che stavano facendo il loro lavoro».

Luciana Alpi ha concluso la conferenza stampa ricordando che insieme al marito Giorgio ha chiesto di essere ascoltata dal Csm ed ha aggiunto: «Ci auguriamo che il teatro non sia l'ultima spiaggia per trovare la verità e che qualcuno abbia la decenza di avere un sobbalzo per fare qualcosa».

ROMA Luciana Alpi ricorda con immutato dolore la figlia Ilaria, giornalista del Tg3 assassinata insieme all'operatore Miran Hrovatin il 20 marzo 1994. L'occasione è la presentazione – assieme al marito Giorgio e all'on. Mariangela Gritta Grainer – dello spettacolo «Ilaria Alpi. Omicidio a Mogadiscio», testo e regia di Mario Tricamo, che la compagnia Trousse di Giorgio Granito rappresenterà al Teatro di Documenti di Roma dal 12 al 21 maggio.

Da sempre impegnato con testi che hanno rappresentato i casi oscuri della storia italiana (da Ustica alla strage di piazza Fontana, al caso Moro), il Teatro di Documenti porta in scena ora la storia di Ilaria, giornalista alla ricerca della verità, e di Miran. «Abbiamo affrontato questo lavoro con grande emozione e partecipazione – afferma Giorgio Granito – e la sensazione provata da tutto il gruppo è stata quella di lavorare su un caso dove la violenza e l'omicidio sono stati determinati da affari e denaro». E aggiungo: «Ilaria e Miran sono stati uccisi da un gruppo affaristico che aveva referenti nei servizi segreti e nelle istituzioni: queste persone, nel timore di perdere denaro e di finire in galera, si sono spinte persino all'omicidio».

Difficile ricostruire teatralmente tutto l'excursus della tragedia Alpi, perché la tragedia – come avverte la madre, Luciana – non sta solo nell'assassinio, ma in quel che avvenne dopo. Nei vari livelli emozionali di racconto della messa in scena anche i verbali del processo, conclusosi con l'assoluzione del somalo che eseguì l'omicidio. Ed è su questa parte ancora irrisolta del «caso Alpi» che Luciana punta il dito per spiegare agli italiani «la storia di un processo con 150 testimoni, la maggior parte dei quali ha testimoniato il falso». Come falsa, aberrante e fantascientifica la testimonianza dell'autista di Ilaria e Miran *(insieme nella foto)* a Mogadiscio, che dichiara che «una sola pallottola colpisce Miran, passa attraverso il sedile della macchina per poi conficcarsi nella testa di Ilaria». La verità, cioè che a sparare fu una mitraglietta, si deve all'autopsia voluta – un anno e mezzo dopo gli accadimenti – dal magistrato Giuseppe Petitto, titolare dell'inchiesta finché non gli fu tolta.

Ma per conoscere meglio il caso Alpi, si consiglia la lettura del libro «L'esecuzione» (Kaos Edizioni), firmato dai genitori di Ilaria assieme a Mariangela Gritta Gariner e Maurizio Torrealta, e dal quale è stato liberamente tratto lo spettacolo. Ben venga allora questa rappresentazione e quella che si terrà il 1.o giugno a Riccione con Lella Serra per ricordare Ilaria e Miran. Nella speranza che il Consiglio superiore della magistratura risponda all'esposto di Luciana e Giorgio «per capire la motivazione della sentenza e sedare dubbi su chi a tutt'oggi sta investigando».

Di speranze oggi Luciana e Giorgio Alpi nell'Italia ne hanno poche, le prove (il computer di Ilaria, i documenti nel cassetto della sua scrivania alla Rai...) le hanno raccolte loro, non le istituzioni delegate allo scopo. E la verità così palese per loro è stata obliata, nascosta dallo stato e dai media.

Maria Carolina Terzi

Trionfo italiano agli Oscar del teatro francese: tre riconoscimenti a «Morte accidentale di un anarchico»

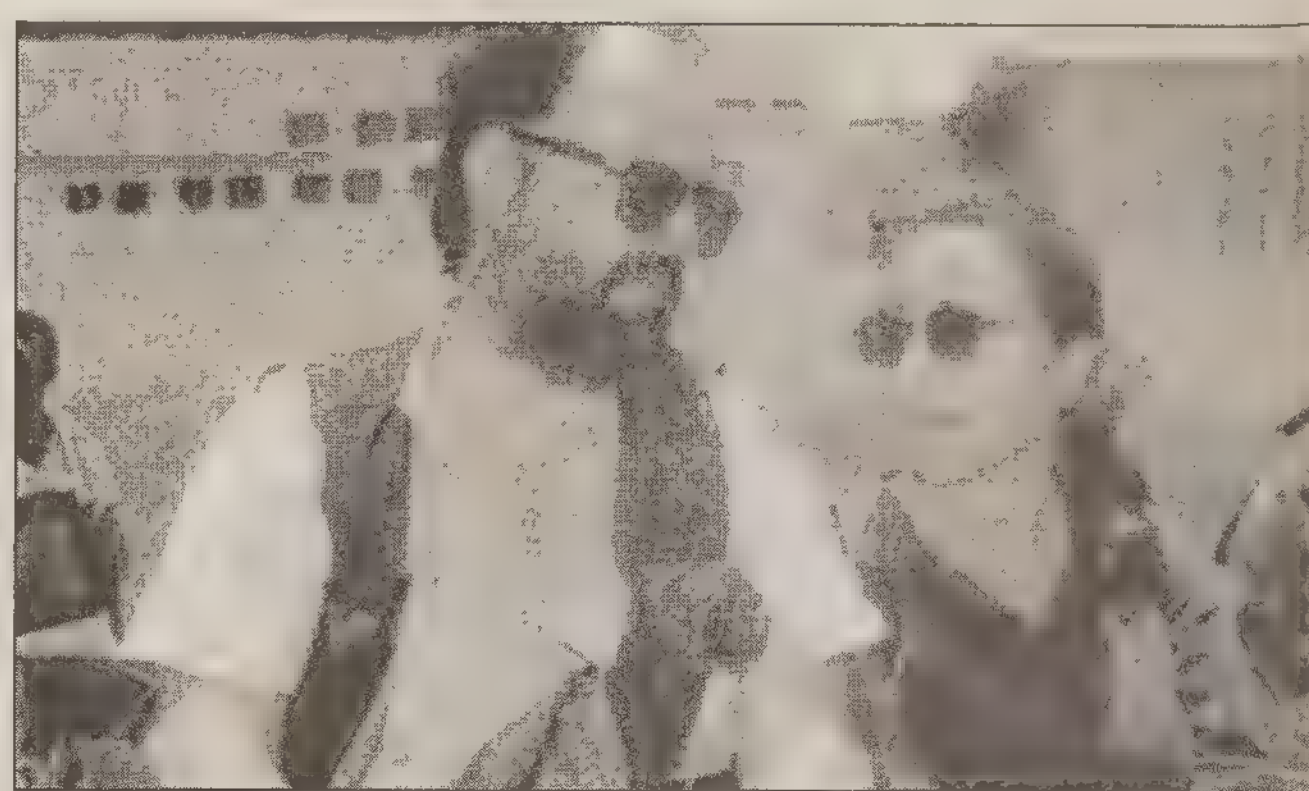
Molière 2000 a Dario Fo e Brachetti

Non ritirati per protesta i due premi assegnati a «Tambours sur la digue»

PARIGI I Molière 2000, gli Oscar del teatro francesi, sono stati un trionfo italiano: tre riconoscimenti sono andati a Dario Fo, per la ripresa di «Morte accidentale di un anarchico» (miglior autore, migliore commedia e migliore traduzione grazie a Valeria Tasca, sorella del ministro della cultura Catherine Tasca): e uno, quello per il migliore «one man show» ad Arturo Brachetti, per «L'homme aux mille visages», in scena da quattro mesi.

La stampa francese nota i successi italiani («Quest' anno, Moliere fa un giro in Italia», ha detto l'altra sera Brachetti, ricevendo il premio) e sottolinea che quasi la metà dei premi sono andati a tre spettacoli: quello di Dario Fo e «Tambours sur la digue», una creazione del «Theatre du Soleil» di Helene Cixous con la migliore regia di Ariane Mnouchkine e le migliori scene, e, infine, «Peines de coeur d'une chatte francaise» del gruppo Tse (miglior musical e migliori costumi).

Per Dario Fo *(nella foto a sinistra)*, che non era presente alla cerimonia di attribuzione dei premi, e che aveva già avuto un Molière due anni or sono, il successo dell'«Anarchico» è una conferma: lo stesso lavoro aveva già suscitato entusiasmi negli anni '80 al Theatre La Bruyere, lo stesso dove è ora presentato. Qualche critico francese denuncia la mancanza di fantasia della giuria dei Molière, che ha preferito un'opera sperimentata a opere nuove.

Nel ricevere il premio, Arturo Brachetti *(nella foto a destra)* ha detto: «Mi sento Arlecchino alla corte di Luigi XIV. Sono contento per me e per il teatro italiano». Dopo tre mesi al teatro Marigny, Brachetti è passato al Mogador, dove il successo non accenna a diminuire: i 1850 posti del teatro registrano il tutto esaurito, pubblico e critici sono sempre più entusiasti per la bravura del trasformista «alla Fregoli» che abbina alla magia umorismo, poesia, e passione per teatro e cinema. Lo spettacolo, che andrà in scena fino al 12 giugno, si chiude con un delicato omaggio a Federico Fellini.

Brachetti, inoltre, girerà presto in una sitcom della Warner a Hollywood, «Nikki», che sarà una parodia della vita di coppia con quattro protagonisti.

Nonostante i riconoscimenti, il Theatre de Soleil ha boicottato i Molière, contestando i criteri di valutazione. Nessuno dei premiati di «Tambours sur la digue» ha ritirato il proprio riconoscimento.

Presieduta quest'anno dal regista Jerome Savary, la «Nuit des Molières» ha assegnato, fra l'altro, dei premi ad honorem, tra cui quello a Charles Trenet, il «fou chantant» di 86 anni, attualmente in ospedale per problemi circolatori. Nel 1999, il premio alla carriera andò a Vittorio Gassmann.

Oggi a Trieste

Incontro col poeta Vittorio Cozzoli autore della raccolta «Così tu a me»

TRIESTE Oggi, alle 19, alla libreria «Nuova Universitas» di viale XX Settembre 16, è in programma un incontro con **Vittorio Cozzoli**, in occasione dell'uscita, per i titpi delle edizioni **MobyDick** della sua ultima raccolta di poesie, «**Così tu a me**».

Cremonese ma legatissimo a Trieste fin dalla metà della anni '60 (alla «triestinità» in letteratura ha dedicato la sua tesi di laurea), Vittorio Cozzoli, oltre che poeta fra i grandi di questi decenni, svolte l'attività di saggista, ed è critico e appassionato studioso di Dante, di cui, tra l'altro, ha iniziato gli specifici studi analogici.

Della sua poesia e dell'animo complesso che la sollecita, l'autore parlerà con il poeta Claudio Grisancich, che introdurrà l'incontro.

Anselm Audley, 17 anni

Anticipo milionario al baby scrittore per il suo libro di fantascienza

LONDRA Non ha neppure finito il liceo ed è già uno scrittore pagato a suon di milioni. Il giovane prodigio si chiama Anselm Audley, ha 17 anni e per il suo primo romanzo ha ricevuto da una prestigiosa casa editrice un anticipo di 50 mila sterline, oltre 150 milioni di lire.

L'accordo - riferisce «The Guardian» - prevede anche un'opzione sui prossimi due romanzi che scriverà «quando troverà il tempo», visto che per ora è impegnato a preparare gli esami.

Alla casa editrice Simon and Schuster sono rimasti a bocca aperta quando hanno ricevuto i primi capitoli di «Heresy» (Eresia) ed hanno scoperto che l'autore era un ragazzo di 17 anni. Il romanzo è ambientato in un mondo alternativo dominato dalla religione. «È il migliore giovane autore di fantascienza che ho incontrato», ha detto John Jarrol, direttore della collana di fantascienza della casa editrice.

FESTIVAL Oggi il film «Vatel» dell'inglese Roland Joffè aprirà la cinquantatreesima edizione della manifestazione alla Croisette

Il cinema sfila a Cannes. E noi stiamo a guardare

In concorso undici pellicole europee, sei americane, nove asiatiche e mediorientali

CANNES *Si spengono le luci nelle sale di proiezione di Cannes e all'Italia non rimane che restare a guardare. Dopo aver vinto otto palme d'oro al Festival francese (l'ultima volta 22 anni fa con l'«Albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi) il cinema italiano è escluso dalla 53.ma edizione, nella quale le pellicole asiatiche insidiano, almeno per numero, il primato europeo. Oggi l'apertura spetta a «Vatel» dell'inglese Roland Joffè, con Uma Thurman, Gerard Depadrieu e Tim Roth. La pellicola sarà proiettata fuori competizione durante la cerimonia di gala nella quale il ballerino Jose Montalvo presenterà una sua coreografia ispirata al cinema e il regista Jean-Luc Godard un cortometraggio sulla storia del XX secolo.*

Sono una trentina i paesi rappresentati nelle varie sezioni della selezione ufficiale del festival, che si concluderà il 21 maggio. Dei 23 film in concorso per la Palma d'oro, 11 sono europei (4 di questi francesi), 6 americani (4 statunitensi) e 9 asiatici o mediorientali.

Tra gli autori già famosi concorrono gli inglesi Ken Loach con «Bread and Roses» e James Ivory con «The golden bowl» e l'americano Joel Coen «O brother, where art thou». Altre pellicole sono firmate da autori famosi in patria come l'iraniano Samira Makhmalbaf o il giapponese Aoyama Shinji, ma sconosciuti in Europa.

In concorso compaiono anche «Sanger Fran Andra Vaningen», di Roy Andersson (Svizzera); «Kippur», di Amos Gitai (Israele); «The yards», di James Gray (Usa); «Chunhyang», di Im Kwon Taek (Corea); «Guizi Lai Le», di Jiang Wen (Cina); «Fast food fast women», di Amos Kollek (Usa); e «Nurse Betty», di Neil Labute (Usa).

La lista si completa con «La notte», di Pavel Lounguine (Russia); «Takhtè Siah», di Samira Makhmalbaf (Iran); «Gohatto», di Nagisa Oshima (Giappone); «Trolosa», di Liv Ullmann (Svizzera); «Dancer in the dark», di Lars Von Trier (Danimarca); e due film cinesi: uno senza titolo di Wong Karwai (China-Hong Kong) e «Yi Yi» di Edward Yang (Taiwan).

I quattro film francesi in lizza sono «Les destinees sentimentales» di Olivier Assayas; «Ester Kahn» di Arnaud Desplechin; «Code inconnu» di Michael Haneke; e «Harry, un ami qui vous veut du bien» di Dominik Moll.

Insieme con «Vatel» e con il film che chiuderà la rassegna, «Stardom» del canadese Denys Arcand, altre nove pellicole saranno proiettate fuori concorso. Sono la statunitense «Mission to Mars» di Brian de Palma, già nelle sale italiane; «Requiem for a dream» di Darren Aronofsky; «Under suspicion» di Stephen Hopkins; «A conversation with Gregory Peck» di Barbara Kopple; «Honest» di Dave Stewart; e «Cecil B. demented» di John Waters.

Sempre fuori concorso saranno presentati il film georgiano «Avril» di Otar Iosseliani; il francese «Les glaneurs et la glaneuse» di Agnes Varda e «Crouching tiger, hidden dragon» di Ang Lee.

La giuria è presieduta dal regista Luc Besson (nella foto), *autore di film come «Nikita», «Leon», «Il quinto elemento» e «Giovanna D'Arco».*

L'apertura della manifestazione sarà trasmessa in chiaro, alle 20, su TELE+bianco con il commento di David Grieco e Steve della Casa, mentre le premiazioni andranno in onda il 21 maggio, dalle 19.

c.a.

IN BREVE

Jackson artista del millennio per i World Music Awards

MONTECARLO È Micheal Jackson (*nella foto*) l'«artista del millennio» per il successo planetario e le copie vendute dei suoi album. L'autore di «Thriller» sarà premiato oggi allo Sporting Club di Montecarlo nel consueto appuntamento con i World Music Awards, una manifestazione che anche quest'anno verrà trasmessa dalla tv americana Abc, da quelle africane, asiatiche ed europee.

Jackson sarà la star assoluta di una parata di stelle. Tra le altre, Mariah Carey, i Backstreet Boys, Ricky Martin, Jamiroquai, il trio algerino Khaled Faudel e Rachid Taha e un contorno di divi del cinema, da Jean Claude Van Damme a Pamela Anderson, Jeena Nolan, Ursula Andress. L'Italia è rappresenta dagli Eiffel 65, campioni di vendite in Europa con «Moovie or body» e Maria Grazia Cucinotta, madrina delle premiazioni. A condurre lo show sarà Elle McPherson con il vitaminizzato Mark McGrasses.

«I World Awards - spiega l'organizzatore, l'italiano d'America John Martinotti - sono ormai un evento nei cinque continenti. Solo la tv italiana fatica ad accorgersi della portata della manifestazione».

Un dipinto della serie delle «Ninfee» di Monet battuto all'asta per più di 42 miliardi di lire

NEW YORK Asta miliardaria da Christie's: in vendita per facoltosi amanti dell'arte una serie di opere di pittori impressionisti e post-impressionisti per complessivi 104,5 milioni di dollari (pari a circa 210 miliardi di lire). Tra i capolavori più preziosi, un dipinto della serie delle «Ninfee» di Claude Monet (1840-1926), venduto a 20, 9 milioni di dollari (più di 42 miliardi di lire). Si tratta di un'opera dipinta dal maestro dell'impressionismo *(nella foto)* nel suo celebre giardino di Giverny nel 1906. La valutazione da parte degli esperti si aggirava proprio tra i 20 e i 25 milioni. Inoltre sono stati aggiudicati: l'opera di Pierre-Auguste Renoir intitolata «Berthe Morisot e sua figlia, Julie Manet», del valore di 8,8 milioni di dollari (circa 18 miliardi di lire); «L'uomo al balcone, boulevard Haussmann» di Gustav Caillebotte, che ha raggiunto i 14,3 milioni di dollari (circa 29 miliardi di lire), un prezzo record mai raggiunto per altri dipinti dell'artista.

Con l'asta di lunedì sera si è sfiorato ma non raggiunto il record per un quadro di Monet dedicato alle ninfee. Nel novembre 1999 un'altra tela della stessa serie era stata battuta a 22,5 milioni di dollari,

Quadro astratto venduto per 270 milioni su Internet

NEW YORK Un dipinto astratto comprato in un mercatino dell'usato è stato venduto su Internet per oltre 270 milioni di lire. Il primato, di cui si è occupata anche il New York Times è stato stabilito dalla casa d'aste telematiche Ebay.com dopo 95 rilanci, che hanno portato il prezzo della tela da 25 centesimi a ben 135 mila e 805 dollari. Nel mettere il dipinto il 28 aprile scorso, un misterioso californiano noto solo come «golfpoorly», che aveva precisato di avere comprato la tela molto tempo prima a Berkeley in una svendita del circondario. In realtà, secondo gli esperti, il quadro potrebbe essere dell'astrattista californiano Richard Diebenkorn, che morì nel 1993 e le cui opere sono valutate milioni di dollari.

L'asta è stata vinta da un acquirente nascosto dietro allo pseudonimo di «robogarde». E' la prima volta che un'opera d'arte non esaminabile che per via telematica e non garantita da una casa d'aste viene venduta per una cifra del genere.

STORIA

Storici e medici legali non trovano un accordo sulla morte dell'Imperatore, il 5 maggio, a Sant'Elena

Napoleone avvelenato? Sì, no, forse

PARIGI Storici contro medici legali: sulle cause della morte di Napoleone si anima la polemica, proprio quando un convegno svoltosi nell'imminenza del 5 maggio, l'anniversario della morte dell'Imperatore, sembrava avere provato che Napoleone morì a Sant'Elena, nel 1821, avvelenato con l'arsenico, forse dagli inglesi che lo tenevano prigioniero.

Jean Tulard e Jean-Francois Lemaire, storici di fama, insorgono contro queste conclusioni. Intervistati in tv, sostengono che nessuno, nell'entourage dell'Imperatore, aveva motivo per avvelenarlo e tanto meno gli inglesi, e relativizzano il valore delle conclusioni dei medici legali: «Nei capelli di Napoleone, ci sono tracce di arsenico, ma non in grosse quantità. Inoltre, i capelli erano conservati in soluzioni d'arsenico: logico che ne restino delle tracce».

Gli storici suggeriscono di approfondire le indagini, esaminando i resti dell'Imperatore agli Invalidi. Un test del Dna potrebbe almeno stabilire se essi appartengono davvero a Napoleone (c'è anche chi sostiene che non sia così).

La scorsa settimana, un simposio di studiosi svoltosi al Senato di Parigi sembrava avere definitivamente affermato la tesi dell'avvelenamento, fattasi strada negli Anni Novanta. Fino ad allora, per spiegare la morte dell'Imperatore, gli specialisti parlavano di «cancro allo stomaco, sviluppatosi a partire da una vecchia ulcera», oppure di «occlusione del piloro». L'una tesi e l'altra non erano. però, e non sono tuttora. convincenti, per diversi motivi.

Fin dal secolo scorso, l'esame dei documenti e, soprattutto, lo stato di conservazione della salma, quando i resti dell'Imperatore fecero ritorno in Francia, il 15 ottobre 1840, avevano fatto sospettare un avvelenamento all'arsenico. Solo negli Anni Novanta, tuttavia, analisi sui capelli di Napoleone hanno permesso di stabilire con certezza che nell'organismo dell'Imperatore c'era dell'arsenico. Gli storici hanno oggi riconosciuto che tutti gli esami confermano la presenza di arsenico nei capelli di Napoleone.

Ma, hanno aggiunto, non c'è la prova che le concentrazioni di veleno potessero essere letali e potessero davvero essere frutto di un avvelenamento. Inoltre, «nessuno dei testimoni della fine dell'Imperatore avanzò l'ipotesi di un avvelenamento». La questione resta aperta (e certo lo resterà a lungo).

RASSEGNE Tra Udine e Pordenone, da oggi al 29 giugno, una retrospettiva del regista americano

David Lynch, film per sognare

Da «Eraserhead» a «Una storia vera». E incontri sul cinema onirico

L'attrice Isabella Rossellini in una scena di «Velluto blu», il film del 1986 che sarà proposto nella retrospettiva – comprendente tredici titoli – dedicata al regista americano David Lynch.

UDINE In un'intervista in occasione dei cento anni dalla nascita del cinematografo, sono state chieste a David Lynch le ragioni che lo spingono a fare cinema. Nello stile che lo contraddistingue, il grande regista ha dato un'interpretazione del suo lavoro: «Mi piace fare film perché mi piace andare in un altro mondo. (...) I film sono per me un mezzo magico che ti fa sognare. Il cinema ti consente di sognare nell'oscurità». Ecco un'interpretazione essenziale del cinema, specularmente in sintonia con le opere di questo regista americano, che merita lo scettro tra i più visionari e inquietanti «sognatori» degli ultimi tempi.

In Italia si fece conoscere tramite una produzione televisiva chiamata «Twin Peaks», che una decina d'anni fa fece molto scalpore, ma una ristretta fascia di cinefili all'avanguardia già lo conosceva per il cult movie «Eraserhead», primo lungometraggio del 1977, e per il successivo «The elephant man» del 1980, due capolavori assoluti di un cinema mai visto prima, che, ribaltando le regole del genere, trascina quasi fisicamente gli spettatori in una straordinaria vertigine fra le paure e gli incubi dell'inconscio collettivo. È un cinema «scomodo», ma capace di scuotere profondamente le sensazioni e i sentimenti del pubblico, per alcuni in modo intollerabile, per altri mirabile, con una maestria immaginifica ed un'abilità narrativa senza pari.

A queste prime produzioni per il grande schermo ne sono seguite altre, di genere e di ambientazione molto differente, ma unite da un sottile filo rosso, che è lo «sguardo» raffinato e inquietante proprio della lucida visionarietà di Lynch. E grazie al Centro espressioni cinematografiche di Udine e a CinemaZero di Pordenone, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, per la prima volta in Italia è possibile seguire una retrospettiva completa dei suoi lavori, che comprende tutte le opere cinematografiche dai primi cortometraggi degli anni Sessanta, fino all'ultimo «Una storia vera».

Da oggi ogni mercoledì, alle 20.45, nell'aula magna del Centro studi di Pordenone, e ogni giovedì al Cinema Ferroviario di Udine, saranno programmati in coppia i film che, in otto serate fino al 29 giugno, completeranno la produzione cinematografica di Lynch: dal kolossal fantascientifico «Dune» del 1984 a «Velluto blu», con protagonista la sua ex fidanzata Isabella Rossellini, dal misconosciuto «The cowboy and the frenchman» alla serie «Twin Peaks» e «Fuoco cammina con me», dal road-movie «Cuore Selvaggio» all'onirico quanto allucinato «Strade perdute» del 1996, ai rarissimi video come «The alphabet» del 1967 e commercials pubblicitari americani.

In appendice notturna alle ultime tre serate, sono previsti tre appuntamenti intitolati «Filmate i sogni: il cinema onirico», che si propongono di esplorare le relazioni fra cinema sogno e realtà. Il primo a opera di un esponente delle ricerche neuroscientifiche sul cervello (Franco Fabbro), seguito da Giorgio Placereani, esperto di cinema, e per finire è stato invitato il regista Gabriele Salvatores, autore di film come «Nirvana» e il prossimo «Denti», a cavallo fra l'irreale e il virtuale.

Informazioni presso il Centro espressioni cinematografiche, tel. 0432 299545.

Giorgio Cantoni

Matinée al «Modena»

Verdi Ensemble a Palmanova

PALMANOVA Oggi, alle 11, al Teatro «Gustavo Modena» nuovo appuntamento dedicato ai giovani e giovanissimi delle scuole di Palmanova nell'ambito del nuovo ciclo di concerti di scena fino al 28 maggio, realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi di Trieste e l'Ert.

I musicisti del «Verdi Ensemble» proporranno un programma che spazia da Karl Stamitz a Mozart.

Oggi e domani

«FabbriCabaret» coi nuovi comici

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2/a (tel. 040/310420). è in programma la serata «FabbriCabaret», di cui saranno protagonisti i nuovi comici Fabrizio Fontana, Marta Camillo, Francesco Drigo, Gabriele Felci, Raffaella Rocca, Daniela Danieli e Sabina Pellarini, con la partecipazione di Beppe De Francesco e, direttamente dal Teatro Zelig, Marcello Crea.

APPUNTAMENTI

Primo incontro di filosofia e pittura alla Libera Accademia di Belle Arti

Clown Shakespeare Company

TRIESTE Fino al 23 maggio, al Teatro Verdi, si replica l'opera di Francesco Cilea «Adriana Lecouvreur», diretta da Daniel Oren. Nel cast Fiorenza Cedolins *(nella foto in alto)*, Alberto Cupido e Irina Mishura.

Oggi e domani, alle 21, al Teatro dei Fabbri, appuntamento comico con Fabbricabaret.

Oggi, alle 20.30, alla Libera Accademia di Belle Arti (via Mazzini 30), primo incontro di filosofia e pittura con Stefano Crisafulli, intitolato «L'ombrello e la macchina da cucire». I successivi sono in programma il 17 («L'epochè della tazza di caffè») e 24 maggio («L'opera d'arte nell'età della tecnica») e il 3 giugno. Oggi alle 22, ai Macaki, serata con i goriziani Whiskey Dust (domani gli Shaman, venerdì Stefano Franco). Domani, alle 21, al Bennigan's Pub (Santa Croce), serata musicale con Cinzia. Venerdì alle 18, al Centro culturale italo-tedesco (via Coroneo), incontro con lo scrittore Ingo Schulze. Venerdì e sabato alle 21, sulla terrazza dell'Hotel Adriatico (Grignano), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti. Venerdì alle 20.30, alla Casa di Cultura di Opicina, serata musicale con Paolo Paolin e i Rocciosi (che presentano il disco «Jubilajka 2000»).

GORIZIA Domenica alle 21, alla Villa del Torre, a Romans d'Isonzo, concerto jazz di Nguyen Le alla chitarra e Glauco Venier al pianoforte.

UDINE Oggi, alle 10, all'Auditorium di Buttrio e domani, alla stessa ora, al Comunale di Monfalcone, nell'ambito di Teatro& Scuola 2000, va in scena «The clown Shakespeare Company», piéce di Francesco Niccolini, diretta da Carlo Rossi per il Teatro dell'Artificio e interpretata da Roberto Abbiati, Tano Ferrari e Carlo Pastori. Musiche di Nino Rota.

Venerdì alle 21, a Mortegliano, per Festintenda 2000, serata con i Musiche Furlane Fuarte (sabato Africa Unite).

PORDENONE Domani, alle 21, nell'aula magna del Centro studi, presentazione del libro del duo comico dei Papu *(nella foto in basso)* «Son problemi! Problemoni! Tragedie!».

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini, concerto dell'arpista Vincenzo Zitello (giovedì 18 il duo chitarristico Juan Carlos «Flaco» Biondini e Claudio Tuma).

Venerdì alle 21, alla Terrazza a mare di Jesolo, serata con i Madreblu.

Sabato alle 21, al Rivolta di Mestre, serata con gli Asian Dub Foundation.

SLOVENIA Domani, alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Jethro Tull.

Domenica alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Sting (supporter Niccolò Fabi).

CROAZIA Sabato alle 20, all'Arena di Pola, fa tappa il tour europeo di Sting (supporter Niccolò Fabi).

TEATRO Venerdì a Udine, in prima nazionale, «La rosa dei teatri», pièce ispirata da Goethe

Viaggio nell'amore romantico

UDINE *«Capita, talvolta, d'innamorarsi d'un libro. Per noi, l'attrazione per il «Wilhelm Meister» di Goethe si è tradotta in un viaggio iniziatico alla passione per il teatro, e in un viaggio amoroso attraverso il teatro del Romanticismo rivisitato con linguaggi e strumenti moderni». Così l'attore Giuseppe Bevilacqua spiega la gestazione dello spettacolo «La rosa del teatri», ultima produzione del Centro servizi e spettacoli, che è stato presentato ieri nel capoluogo friulano a due giorni dalla prima, fissata per venerdì 12 maggio al Teatro San Giorgio di Udine.*

La scrittura drammaturgica, realizzata da Giuseppe e Alberto Bevilacqua, e da Mara Udina, che ne ha curato anche i costumi e la colonna sonora, debutterà nell'ambito della stagione teatrale di «Contatto 2000» e resterà in scena al San Giorgio fino a domenica 14 maggio.

Nata da un intenso lavoro di lettura e confronto con uno dei massimi capolavori della letteratura romantica, la nuovissima pièce punta sul linguaggio evocativo, «nell'intento – aggiunge Giuseppe Bevilacqua – di suggerire allo spettatore riflessioni sull'amore, sull'irrinunciabile bisogno umano di costruire sogni ed inseguire illusioni, sulla possibilità di guardare alla vita con gli occhi della poesia».

Dentro una camera chiara, e in un contesto scenico ove gli elementi portanti dell'architettura teatrale, cioè quinte, fondale e sipario, diventano realtà «che parlano» dettando regole fondamentali per la struttura compositiva, suoni di spade e versi s'incrociano per raccontare modi di amare diversi, ed intessere la trama di una relazione umana percorsa da slanci e conflitti.

Nello spazio, che la natura di un teatro di marionette popolato da ombre e pupi, i personaggi si muovono in un'opposizione che aspira ad essere dialettica, ma non trova composizione. «Vilhelm e Mignon – spiega ancora Bevilacqua – nel disperato tentativo di far parte l'uno dell'altra, sono i due «opposti» ineluttabilmente destinati a restare l'uno all'altro presenti, ma nella reciproca assenza».

Giuseppe Bevilalcqua sarà affiancato in scena da Gabriele Benedetti, attore che in questi anni ha lavorato con registi come Elio de Capitani, Giorgio Pressburger, Giorgio Barberio Corsetti, e dalla giovane attrice e danzatrice Arianna Zani. L'impianto della scena e le luci sono di Alberto Bevilacqua.

Alberto Rochira

A «Seres di mai» filmati inediti sul Friuli nella Grande Guerra

UDINE Ci sarà spazio anche per alcuni filmati inediti sulla Grande Guerra - girati dagli eserciti impegnati sui fronti opposti - a «Seres di mai», rassegna di prosa, musica e poesia ideata dall'associazione «Amici del Teatro» di Artegna (Udine) in programma nel paese collinare friulano dal 18 maggio al primo giugno prossimo.

La manifestazione - che si avvale della collaborazione dell'Ente teatrale regionale, del Comune e della Pro loco di Artegna - è stata presentata ieri, a Udine. Il 18 maggio la rassegna esordirà con «Tracce di un sacrificio», il mito di Alcesti in un campo di sterminio rivisitato da Fabiano Fantini e Rita Maffei (*nella foto*): la tragedia della guerra e la memoria dell'Olocausto filtrata attraverso un grande classico del teatro greco.

Il 25 maggio sarà poi la volta di una contaminazione tra musica, prosa e poesia con «Note a fondo pagina» di Carlo Tolazzi e Massimo Londero, realizzato con la collaborazione di Grop «Pignot»: un evento che intende offrire un terreno comune di incontro e confronto a realtà - due letterarie e una musicale - molto diverse tra loro eppure intersecate da un sottile filo conduttore.

Il primo giugno, infine, la novità della rassegna: con il contributo della Cineteca del Friuli di Gemona, Cinemazero e la biblioteca comunale di Artegna saranno proiettati alcuni filmati del Friuli sulla Prima guerra mondiale, girati dagli eserciti impegnati sui fronti opposti del conflitto, e accompagnati al pianoforte da Glauco Venier.

Nella stessa serata sarà presentato il volume «Senza alcun barlume d'alba» che contiene la trascrizione del diario di guerra di don Antonio Roja, curato delle quinte classi del liceo «Magrini» di Gemona, con il coordinamento di Alida Londero. «Un testo - è stato detto nell'incontro stampa - illuminante per capire la vita quotidiana della comunità friulana costretta a subire il peso drammatico degli eventi bellici».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Domani, giovedì 11 maggio - ore **20.30** (turno F/E), seconda rappresentazione. Repliche: domenica 14 maggio - ore **16** (turno G/G), martedì 16 maggio - ore **20.30** (turno B/F), giovedì 18 maggio - ore **20.30** (turno C/A), sabato 20 maggio - ore **17** (turno S/S), domenica 21 maggio - ore **16** (turno D/D), martedì 23 maggio - ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti – rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera – fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con gli interpreti di «O di uno o di nessuno». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Ore **20.30:** «O di uno o di nessuno» di Pirandello. Regia di M. Licalsi. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 2 ore. 040/390613.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 040/310420. Oggi alle **21** Fabbri-Cabaret: «I nuovi comici» con Marcello Crea.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission to Mars». Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Un film di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins.

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Beautiful people» di Jasmin Dizdar. Premiato a Cannes '99.

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer. **Solo oggi a L. 6000.** Ult. 2 giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Anal Mosca entrapment». Novità assoluta con le più dotate ragazze dell'Est.

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata». La commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

NAZIONALE 2. 16.45 e 18.30: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 20.10 e 22.15: «8 donne e 1/2» di Peter Greenaway. L'ultimo capolavoro del più trasgressivo regista inglese. V. 14.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «T come Tigro e tutti gli amici di Winnie Pooh». Un meraviglioso cartoon Disney.

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Stigmate» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo.

NAZIONALE 4. 16.40 e 18: «Stuart Little un topolino in gamba». Divertimento assicurato per tutta la famiglia! **Solo oggi a L. 6000.**

NAZIONALE 4. 19.30 e 22: «Ogni maledetta domenica» con Al Pacino e Cameron Diaz. **Solo oggi a L. 6000.** Ult. 2 giorni.

SUPER. 17.45, 20, 22.15: «The million $ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Melanie Thierry, Gabriel Byrne.

CAPITOL. 17.45, 21: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Da lunedì a venerdì a L. 5000. Ultimo giorno. Da venerdì: «American Beauty».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.15: «Pokémon». **19, 22:** «Ogni maledetta domenica». Ingresso lire 8000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Dom. 14 maggio, ore **18**, Teatro per le famiglie «Lo scoiattolo in gamba» musica di Nino Rota, libretto di Eduardo De Filippo. Età consigliata 11-13 anni. Giovedì 18, venerdì 19 maggio ore **20.45** Orchestra Filarmonica del Fvg e Orchestra Filarmonica di Udine, direttore A. Nanut. Mischa Malsky violoncello. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

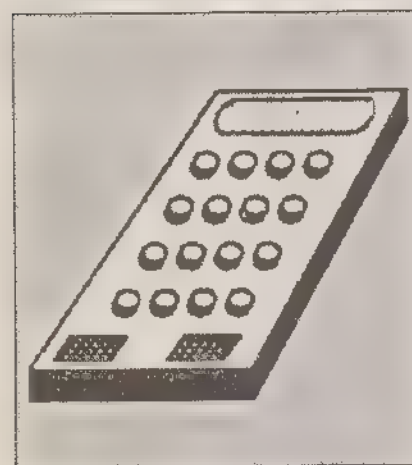
GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Stigmate» con Patricia Arquette e Gabriel Byrne. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 18: «Pokémon». **19.45, 22:** «Matrix» con Keanu Reeves. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Tutto su mia madre», un film di Pedro Almodovar. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Mission to Mars - Missione su Marte», di Brian De Palma. Ingresso lire 8000.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO

I bambini di «Peter Pan» intervistatori provetti

di **Giorgio Placereani**

A occhio e croce (confessiamo di non essere esattamente frequentatori fissi della trasmissione) «Chi ha incastrato Peter Pan?» conclusasi sabato scorso su Canale 5, è come la sua sigla: non cambia mai. D'altra parte, perché dovrebbe? Ha successo così. Per forza: i bambini fanno sempre spettacolo, e «Chi ha incastrato Peter Pan?» li impiega con indubbia abilità.

Siccome anche il programma condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti è incappato in quelle polemiche di aria fritta che sono una specialità italiana, diciamo subito che non è vero che manchi di rispetto per i bambini. Quell'orrore gestito da Carlo Conti su Raiuno è ben peggio. «Peter Pan» funziona perché assume i bambini in quanto bambini; mentre è quando scimmiottano gli adulti che loro divengono alla meglio leziosi, alla peggio detestabili.

Probabilmente il peggior difetto del programma è la lunghezza interminabile. Ma questa è la spiacevole condizione della Tv d'oggi: si fanno i programmi per vendere pubblicità, se hanno successo se ne vede molta, e non potendo mettere un'interruzione ogni tre minuti, si dilata il programma rendendolo stiracchiato e molliccio.

Poi naturalmente ciò si riflette sugli autori danneggiando la loro capacità di essere stringenti, e così via in un processo circolare. Di questo passo un giorno i programmi s'inizieranno alle 21 e finiranno alle 2.30, e allora sì che fare il critico televisivo sarà un guaio serio.

Anche se sabato scorso c'era un raro esempio di bambino antipatico e petulante (accompagnato da un padre il cui ufficio sembrava essere quello di comprovare il detto «talis pater talis filius», in genere i bambini di «Peter Pan» sono, nessuna meraviglia, simpaticissimi.

Il loro momento migliore è quello delle «interviste» che rivolgono in gruppo agli ospiti; in quel genere di noia solitamente mortale che è l'intervista televisiva, eccone finalmente qualcuna di divertente e interessante.

Qui dunque fa capolino un'intrigante verità: in Tv i bambini sono intervistatori migliori degli adulti. Primo, perché il bambino ha una sua logica che è allo stesso tempo stringente e marziana (l'intervistatore perfetto). Poi, perché almeno i bambini non fanno le interviste in ginocchio.

Parlando di bambini, non possiamo dimenticare che spesso i grandi li usano come alibi, rivendendosi la loro innocenza come volgarità. Vale anche per «Peter Pan», come vediamo in alcune delle interviste filmate di Bonolis (nella foto) *col singolo bambino nell'ufficio (peraltro spesso assai divertenti): come quando una bambina si dilunga sui rutti del padre, e già pregusta il momento in cui lo manderà in onda. beninteso, Pino Insegno che con la moglie Roberta Lanfranchi viene lì a scherzare con Bonolis a proposito di ventosità è molto peggio, anche perché qui di innocenza infantile sarebbe difficile parlare.*

Ci sentiremmo di consigliare a Pino Insegno di privilegiare il lavoro di doppiatore (infatti la breve scena in cui dà la voce a Laurenti è carina) rispetto a quello di comico.

Benché Bonolis sia dunque proclive a buttarsi sulla volgarità, a parte questo, è un uomo spiritoso. Non si sa mai quando una delle battute che butta là così (ottima quella con Costanzo su George Bernard Shaw) è sua e quando è testo degli autori, Ma certo sembrano proprio improvvisate. Nutriamo per lui una cauta – riluttante? – ammirazione.

OGGI IN TV

«Full Metal Jacket» di Kubrick su Rete4

Marines a scuola per diventare killer

Tra i film in programma oggi in tv:

«Full Metal Jacket» (1987) di Stanley Kubrick (Retequattro, ore 22.50). Matthew Modine *(nella foto accanto al titolo)* e Alec Baldwin sono tra le reclute addestrate dall'autoritario sergente (Lee Armey, autentico istruttore dei Marine Usa) per diventare veri soldati, «non dei robot, ma dei killer». Uno di loro (Vincent D'Onofrio) non reggerà.

«Cornetti al miele» (1999) di Sergio Martino (Raidue, ore 20.50). Dopo «Cornetti alla crema», girati nel 1981, il regista Sergio Martino propone una commedia «al miele» con Antonio Catania e Carla Signoris.

«Abuso di potere» (1992) di Jonathan Kaplan (Retequattro, ore 20.35). Poliziesco avvincente, ma privo di autoironia, con Kurt Russell e Ray Liotta.

Raitre, ore 20.50

Polizze salute a «Mimanda Raitre»

È sempre più frequente che i cittadini si vedano disdire la polizza salute proprio nel momento del bisogno, senza ottenere il rimborso per le spese mediche sostenute. Se ne parlerà oggi a «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo. In primo piano: le storie di alcuni assicurati che dopo anni di sacrificio e di regolare pagamento sono stati «abbandonati» dalle rispettive compagnie.

Raitre, ore 10

Comprare in televisione è un affare?

Comprare attraverso la televisione è sempre un affare? Toni Garrani e Manuela Di Centa ne parleranno oggi a «Cominciamo bene». Nella seconda parte un'intervista-ritratto di Luca Barbareschi.

Raiuno, ore 23.15

Bianco e Fassino a «Porta a porta»

Emergenza carceri, sicurezza, emigrazione: sono i temi di oggi a «Porta a porta», condotta da Bruno Vespa, con il Ministro dell'Interno Enzo Bianco e il Ministro della Giustizia Piero Fassino.

Italia 1, ore 0.10

Articolo 31 a «Tribe Generation»

Articolo 31 e Gigi D'Alessio, oggi a «Tribe Generation», diranno la loro sul tema della serata: sesso e identità.

Raitre, ore 13.15

Il «terzo segreto» di Fatima

Della devozione alla Madonna di Fatima, delle apparizioni, del mistero che avvolge il «terzo segreto» e del legame particolare che unisce Giovanni Paolo II al santuario portoghese si parlerà oggi nella rubrica «Dentro il Giubileo».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 UNA VITA PER VINCERE. Film (drammatico '95). Di Uwe Janson.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sardella, J. Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Piccola posta"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 ALLE 2 SU RAIUNO
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 MILLE DI QUESTI GIORNI
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE.
2.10 RAINOTTE
2.15 SPENSIERATISSIMA
2.30 LA SFINGE. Film (avv. '81). Di Franklyn Shaffner.
4.25 SEGRETI
4.50 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.50 AMICHE NEMICHE. Tf.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.30 AL POSTO TUO.
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.35 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1.a parte). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2.a parte). Con M. Cucuzza.
17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL CLOWN. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CORNETTI AL MIELE. Film (commedia '99). Di Sergio Martino.
22.35 TRIBUNA DEL REFERENDUM
23.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 KISS OR KILL. Film (thriller '97). Di Bill Bennett.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA.
2.40 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.45 BELLEZZE ITALIANE. Doc.
3.05 AMAMI ALFREDO
3.35 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (SOLO REGIONI INTERESSATE)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
12.30 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
13.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.15 T3 DENTRO IL GIUBILEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (SOLO REGIONI INTERESSATE)
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.00 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 MI MANDA RAITRE.
22.40 T3
23.05 SPECIALE "UN GIORNO IN PRETURA"
0.05 T3 EDICOLA
0.10 PALLAVOLO MASCHILE PLAY OFF: ROMA - MODENA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAI NEWS 24
1.22 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un uomo tuttofare"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TELEGATTO STORY. Con Antonella Clerici.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Caro Pasquale"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 PROCESSO A UNA MADRE. Film tv (drammatico '93). Di Noel Nosseck. Con Lisa Hartman Black, Christopher Meloni.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 RICKY MARTIN IN CONCERTO
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NONSOLOMODA (R)
2.50 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Giudizio finale"
3.30 MANNIX. Telefilm. "La guerra continua"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Il rumore del tuono"
9.30 SUPERCAR. Telefilm. "Cuori di pietra"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Riscatto finale"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Tf.
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il segreto di Nerissa"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Tutto in una banca"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 CHAMPIONS LEAGUE: BARCELLONA - VALENCIA
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.15 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Discriminazione"
0.10 TRIBE GENERATION
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MAI DIRE MAIK (R)
1.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "L'anno che verra'"
2.35 FUEGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Buon Natale"
4.00 VENERDI' 13. Telefilm.
4.45 TALK RADIO
4.50 PRIMI BACI. Telefilm.
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
5.40 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.20 TALK RADIO
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.10 LA MADRE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 IL GRANDE COLPO DEI SETTE UOMINI D'ORO. Film (commedia '66). Di Marco Vicario. Con Rossana Podesta', Philippe Leroy.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "E' triste per voi ragazzi"
20.35 ABUSO DI POTERE. Film (thriller '92). Di Jonathan Kaplan. Con Kurt Russell, Ray Liotta.
22.50 FULL METAL JACKET. Film (drammatico '87). Di Stanley Kubrick. Con Matthew Modine, Alec Baldwin.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 NESSUNO MI CREDE. Film (commedia '92). Di Anna Carlucci. Con Isabella Ferrari, Stefano Davanzati, Gianina Facio.
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 SENZA SAPERE NIENTE DI LEI. Film (giallo '69). Di Luigi Comencini. Con Philippe Leroy, Paola Pitagora.
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 LA CASA AI CONFINI DELLA REALTA'. Film (fantastico '89). Di Bernard Rose.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 LA FINE DEL GIOCO. Film (poliziesco '87). Di Peter Werner
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con A. Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.25 COUNTDOWN EURO 2000
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 TIMECOP - INDAGINE DAL FUTURO. Film (avv. '94). Di Peter Hyams. Con Jeanne Claude Van Damme.
22.30 TMC NEWS
22.50 LA STORIA D'ITALIA. Con Indro Montanelli.
23.25 E DIO CREO' LA DONNA. Film (dramm. '87). Di R. Vadim. Con Rebecca De Mornay, Vincent Spano.
1.20 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.25 LA FINE DEL GIOCO. Film (poliziesco '87). Di Peter Werner. Con Charlie Sheen, Randy Quaid.
4.40 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 PALLAVOLO: TS CONGRESSI - PAL GABECA
8.00 BASSA MAREA. Film (dramm. '50). Di F. Lang.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
12.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
12.30 THE CAT. Telefilm.
13.00 VETRERIE CECHET 3/2000
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 REALTA' ECONOMICA A TRIESTE
13.35 VETRINA
14.15 YOUNG
15.45 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.20 ACQUARIO
17.30 NON SOLO AUTO
18.00 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
18.30 SPACE STARS
19.05 REALTA', ECONOMICA A TRIESTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.25 BORASTOP 3/2000
20.30 COMUNE - ON
21.00 VULCANO. .
22.30 DI ERRE
22.35 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE - ON
24.00 AMARE TRIESTE
0.10 COMINGSOON
0.15 MADE IN ITALY

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 OBIETTIVO SU DICHIARAZIONE DEI REDDITI
8.30 VIDEOSHOPPING
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 OBIETTIVO SU DICHIARAZIONE DEI REDDITI.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 VIDEOSHOPPING
17.00 SHAKER PLANET
17.30 SCOOP. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 FRIUL 7
20.20 MISCELLANEA
20.40 BUONASERA FRIULI
22.20 ISCRITTO A PARLARE
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.25 SCOOP. Telefilm.
2.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ANTEPRIMA TV-KC
14.25 SCOOP. Telefilm.
15.15 L'ALTALENA
15.45 C. LEAGUE: BAYERN MONACO - REAL MADRID
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 C. LEAGUE: BARCELLONA - VALENCIA
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 PAROLA DI LADRO. Film (commedia '57). .
0.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
0.35 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PAR CONDICIO - REFERENDUM
10.25 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 REAL WORLD/ROAD RULES CHALLENGE 2000
22.00 STYLISSIMO

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 PALLAVOLIAMO
19.00 GOOD BYE NIGHT - TRIESTE
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 GOOD BYE NIGHT TRIESTE (R)
23.45 PUNTO FRANCO
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.00 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
14.15 VIVENDO, PARLANDO
17.00 PIAZZA MONTECITORIO
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
21.15 VERDE A NORD EST
22.30 TPN CRONACHE
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE
2.00 FILMATI EROTICI. Film.

TMC2

11.00 FLASH - NOTIZIARIO
11.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO IN MAROCCO
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 ATTENZIONI INEVITABILI. Film. Di A. Canawati. .
22.30 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

12.45 INFORMALMENTE
13.30 FRAGOE - TG SATIRICO
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 GIALLO D'AUTORE
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HELLERS - POLIZIOTTO CON IL CUORE. Telefilm.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 T.N.T.. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 CHICAGO STORY. Film tv.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 STAR STREET
17.00 MOTO E MOTORI
17.40 SCOOP. Telefilm.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
20.00 STAR STREET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 PLAY OFF BENETTON

RADIO

Radiouno

6: Italia, istruzioni per l'uso; 7. GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi, 8 GR1; 8.35: Golem; 9: GR1 Cultura; 10.15: I baco del Millennio; 10.30. Titoli, 11. GR1 Scienza, 11 30. Titoli, 12.10. GR Regione 12.30. Titoli 12.40 Radioacolori; 13 GR1, 13 35 Radioacolor 2a parte; 14: GR1 Medicina e Società, 14 10 Con parole mie; 14 30: Titoli; 14.50. Bolmare; 15 05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16: Anteprima Patty Pravo; 16.30: Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18.30: Titoli; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30. GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23. GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.50: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2: Nonsoloverde, 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5. Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2, 8 55: Il castello Eymerich; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.18: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 10 40. 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13. A prescindere dal Duemila; 13.30. GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50. Un medico in famiglia; 15: Fuori giri; 16: Niente di personale, 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2, 18 02: Caterpillar; 19 30 GR2; 20 02: Al e 8 di sera: Scrittori alla sbarra, 20 30 GR2, 20 35 il Cammello di Radiodue, 21 30 GR2; 21 40 Suoni e Ultrasuoni, 23. Boogie Nights; 2 Incipit (R); 2.01: 3131. Fatti e sentimenti (R), 3 Alle 8 di sera (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2.a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3.a parte; 11.30: Incontro con B. Carmeli; 12: Agenda; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14. Radio 3 Doc; 15: Fahrenheit Libri e lettori, 16 50 Fahrenheit; 18: Invenzione a due voci, 18.45: GR3; 19 05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 21: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 22.30: Oltre il sipario; 23 25: L'Eneide di Virgilio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio, 11 30: Undicietrenta; 12 30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica), 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto, 11 Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio, 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Il cibo e la salute; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; segue: Soft music; 18: Immagini letterarie; segue: Musica leggera slovena; 18.40: La Chiesa nel nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isonz.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Isonz.: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12 15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24. La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16 05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2 35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo in pietra e cantina Lit. 197.000.000 cod. 63 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ATTICO Montebello con ascensore composto da ingresso soggiorno cucinino verandata matrimoniale singola ripostiglio doppi servizi studio cantina terrazza + lastrico, posto macchina L. 395.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

AURISINA villa indipendente recente su tre livelli composta da taverna studio cantina salone cucina tre stanze poggiolo due bagni grande giardino L. 520.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CAPANNONE vendesi zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/271348. (A00)

CENTRALE ottimo appartamento pronta entrata in bella casa d'epoca restaurata recentemente nelle parti comuni. Soggiorno cucina camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo adatto coppia Lit. 110.000.000 cod. 130 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano appartamento primo piano ottime condizioni salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio due terrazze rifinitissimo cod. 31 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano via della Stazione luminoso appartamento secondo piano ingresso cucina salone 24 mq due camere ripostiglio terrazze autorimessa cod. 238 0431/35986. (A00)

GALLERY Fiumicello casa indipendente su due piani da risistemare soggiorno cucina tre camere bagno giardino con vani accessori cod. 68 0431/35986. (A00)

MUGGIA appartamento in ottimo stato composto da: ingresso indipendente soggiorno ampio cucina abitabile due bagni con possibilità di ricavarne un terzo 3 camere ripostigli riscaldamento autonomo prezzo interessante. Casamania 040/330400. (A00)

MUGGIA locale multiuso ottima posizione circa 260 mq con ampio garage e piccolo giardino di proprietà. Casamania 040/330400. (A00)

MUGGIA terreno edificabile con vista mare pianeggiante circa 660 mq con indice di edificabilità mc 580. Casamania 040/330400. (A00)

MUGGIA vendesi locale affari 70 mq circa su due piani perfetto con riscaldamento acqua luce, adatto ambulatorio ufficio/studio tecnico. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA vicinanze stazione autocorriere affittasi locale commerciale 90 mq circa con servizi ampie vetrine posizione continuo passaggio: B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA villa indipendente in fase di costruzione composto da: ampio soggiorno cucina abitabile 2 bagni 3 camere taverna garage balcone porticato giardino privato. Casamania 040/330400. (A00)

PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primingresso rifinita con gusto in decoroso stabile d'epoca con ascensore travi a vista cucina in muratura; è composta da soggiorno + cucina camera e bagno, dispone di 2 finestre e 3 lucernai Lit. 170.000.000 cod. 39 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence parzialmente arredato salone cucina due stanze servizi terrazza taverna cantina box. Cod. 247. 040/368283.

PROGETTOCASA San Giusto ultimo piano al grezzo splendida vista città scorcio mare ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina 150.000.000. Cod. 310. 040/368283.

PROGETTOCASA Sistiana villa schiera portico soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balconi taverna giardino posto macchina garage. Cod. 352. 040/368283. (A00)

SAN Giusto appartamento primingresso al primo piano composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta e bagno, rifiniture di pregio porta blindata impianti a norma e riscaldamento autonomo Lit. 200.000.000 cod. 107 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SANTI Martiri recente ascensore piano alto panoramico doppio ingresso salone cucina abitabile quattro camere matrimoniali due terrazzini due bagni + cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT adiacenze Curia particolare ottimo luminoso 130 mq interni soggiorno cucinona con caminetto tre stanze bagno bel palazzo storico con facciate rifatte Lit. 260.000.000. 040/633133. (A00)

SIT Ginnastica grande appartamento da riordinare stabile epoca con splendido vano scale III piano luminosissimo ingresso saloncino cucinona tre stanze doppi servizi cantina. 040/636618. (A00)

SIT novità Puecher particolarissimo perfetto ampio appartamento bipiano in bifamiliare: saloncino con angolo cottura e terrazzone tre matrimoniali tre singole doppi servizi. 040/636222. (A00)

SIT Severo alta nel verde graziosissimo appartamento molto tranquillo e luminoso II piano atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e cantinona. 040/636828. (A00)

STUDIO Gortan 040/366300 Cattinara 385.000.000 zona giorno soggiorno cucina bagno terrazza, zona notte tre camere bagno. Garage.

STUDIO Gortan 040/366300 Cologna 230.000.000 nel verde soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. (A00)

STUDIO Gortan 040/366300 San Giusto 350.000.000 primo ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagni posti auto.

ULTIMO appartamento nuovo ingresso bagno due camere soggiorno cucina termoautonomo impresa vende direttamente. Tel. 040/366345. (A00)

VIA Coroneo luminosissimo 90 mq in ottime condizioni soggiorno cucina due camere e bagno, ascensore e riscaldamento autonomo Lit. 230.000.000 cod. 103 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA del Bergamino disponibili quattro posti macchina scoperti, lire 11.500.000 cadauno. Possibilità vendita in blocco al miglior offerente. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Sara Davis bella villa bifamiliare panoramica con vista mare si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadri, ciascuna ha un saloncino con uscita al terrazzo cucina abitabile camera cameretta e bagno, con vani accessori e box auto, giardino di 700 mq Lit. 670.000.000 cod. 180 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Udine locale affari 35 mq circa con due fori e magazzino sottostante pari metratura. Adatto qualsiasi attività. Lire 68.000.000. B.G. 040/3728802.

VIA Vecellio garage doppio con acqua e luce. Lire 68.000.000. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno una stanza cucina bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

MUGGIA centro storico locale commerciale di circa 70 mq buona posizione con servizio. Casamania 040/330400 L. 1.200.000 mensili. (A00)

PIAZZA della Borsa ufficio 180 mq circa finemente arredato segreteria d'ingresso quattro sanze due bagni riscaldamento autonomo climatizzatore. Lire 4.000.000 mensili, B.G. 040/3728802. (A00)

PROGETTOCASA Duino affittasi locale uso ufficio/negozio ampia vetrina servizio ottime condizioni impianti a norma 700.000 più spese condominiali. Cod. 356. 040/368283. (A00)

SIT affitta centro storico in elegante palazzo storico vano scale in rinnovamento luminosissimo tranquillissimo corridoio cucina tre stanze bagno wc e soffitta termoautonomo metano 040/633133. (A00)

VIA Commerciale in stabile d'epoca ristrutturato matrimoniale cucina abitabile bagno arredato 700.000 mensili spese comprese. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Romagna in casetta appartamento arredato ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno arredato 700.000 mensili. Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi giovani, patente D-DE. Tel. 0339/5704829. (A00)

AAA ASSUMIAMO ambosessi giovani patente D-DE tel. 0339/95704829. (A5982/4)

A. AFFERMATA azienda seleziona 24 ambosessi liberi subito per inizio lavoro 11/5/2000. No vendita. Retribuzione elevata. Tel. 040-2158100. (A6096)

A. AZIENDA per potenziamento organico inserisce 28 ambosessi zone Trieste/Monfalcone liberi subito max 35.enni. No vendita. Tel. 040/768141. (A6054)

AGENZIA investigativa di Trieste per ampliamento proprio organico ricerca personale 25/35 anni per lavoro continuativo inviare curriculum a Fermo posta Ts centrale pat. TS2034773D. (A6010/4)

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni cerca produttori indispensabile esperienza nel settore assicurativo o finanziario. Previsto un anticipo provvigionale mensile. Scrivere a fermo posta TS centrale c.i. AC6409404. (A00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato con esperienza draft survey e/o cargo inspection su navi petroliere. Tel. 0338/7059207.

CAFFÈ Centrale Gradisca d'Isonzo cerca cameriera/e-banconiera/e, anche apprendista.

CERCASI cuoco, aiuto lavapiatti, cameriere, pizzaiolo, 2 bariste per stagione estiva zona Monfalcone. Tel. 0432/504074.

CERCASI parrucchiera/e lavorante o mezza lavorante + apprendista per salone Gradisca d'Isonzo tel. 0481/92650. (B00/4)

CERCASI serigrafo/a contattare Zenit 040/761005. (A00)

DITTA di Monfalcone operante nel settore del condizionamento ricerca una posizione lavorativa quale impiegato/a amministrativo/a con esperienza in contabilità generale e buona conoscenza parte fiscale ricerca inoltre un tecnico commerciale con buona conoscenza lingua inglese e tedesca inviare curriculum c/o Data Gest piazza Cavour 22 Monfalcone.

PARRUCCHIERI uomo cercasi zona Udine-Trieste, qualificati oppure da qualificare, assunzione anche part-time, ottima retribuzione. 0339/2641813.

PRIMARIO istituto bancario seleziona a Trieste per apertura filiali persone laureate diplomate minimo 25 anni. Telefono fax 040/7794612.

SOCIETÀ operante nel ramo del TRANSHIPPING ricerca giovane perito elettrotecnico/meccanico da inserire come addetto alla manutenzione dei propri impianti di Trieste. Si richiede disponibilità a viaggiare. Lavoro, inquadramento e retribuzione interessanti, inviare curriculum presso fermo posta Trieste centrale c.i. AD4773617.

STUDIO commercialista cerca ragioniera/e pratica/o contabilità su computer e primanota. Scrivere a fermo posta Ts centrale C.I. AB3394772.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti, cantine, aquistiamo mobili, quadri, soprammobili antichi. Tel. 040/394391 0328/2172557.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, Tv, cassaforte, microonde, radio, fhön, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo appartamento zona terme. 126.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. (Fil48)

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668. (FIL17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interese dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mrdi. Tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

MULTINAZIONALE Svizzera finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni, 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041 91 9249004. (FIL7027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/6550765. (A00)

ALESSANDRA triestina sexy veramente ok aspetta amici 0349/6352389 Trieste 10-20. (A6145)

AMICA stupenda cerca amico per piacevoli incontri dei sensi. 0347/0764085.

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765.

BELLA impiegata 28enne cerca partner per serate divertenti 0339/6578235. (FIL7027)

CORINA 20 anni, V misura, riceve tutti giorni a Trieste. 0338/1659511. (A6098)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A6176)

FORMOSA super maggiorata ventiquattrenne, in questo periodo non ho un ragazzo fisso, voglio solo divertirmi 0328/6971826. (FIL60)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A6195)

MALIZIOSE cuginette 24enni cercano ragazzi desiderosi di vivere piccanti emozioni. Tel. 0368/7699647. (FIL52)

SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 0338/1759246. (A00)

SIGNORA triestina conoscerebbe distinti per eventuali incontri e sviluppi. Tel. 0349/4361252. (A6099)

TIMIDA impiegata con fantasia cerca compagno con cui esprimersi. 0339.2844053. (Fil37)

TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/3320066. (A6184)

TRIESTE ciao sono Viola ricevo tutti i giorni 10-22 0349/0614056. (A6143)

TRIESTE Dayana dolcissima riceve tutti i giorni. 0339/4809603. Annuncio sempre valido. A6151)

TRIESTE Diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23.00. 0333-3255463.

TRIESTE ragazza cerca amici. Ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/6286183. (A6042)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress centro relax. 10-20 0347/3622014. (C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Trieste 040/3728533. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL12)

ZONA centralissima proponiamo licenza avviamento arredamento abbigliamento in gestione o in vendita in locale d'affari ristrutturato adattabile a qualunque attività non alimentare. Informazioni presso nostri uffici. Eurocasa 040/638440.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 5 lavorazioni banco falegname troncatrici sega nastro Bevilacqua v. Conti 9/1.

L'AMULETO DI SCHUMI

Nigel Stepnay, il capo meccanico della Ferrari ne avrà per almeno un mese. Schumacher ha nel frattempo scelto una linea «di difesa» che è tutto un programma: al Nurburgring Michael porterà nei box la moglie Corinna. Si tratta non tanto di un gesto scaramantico. Con Corinna ad attenderlo e àd osservarlo dal parterre, Michael ha infatti vinto i primi tre gran premi.

OGGI IN TV

13.30 Telepordenone: Volley Time Match - Sintesi di 1 partita
15.45 Capodistria: Champions League: Bayern Monaco - Real Madrid
18.00 Antenna 3 TS: Pallavoliamo
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 TMC: TMC Sport
20.40 Capodistria: Champions League: Barcellona - Valencia
20.40 Italia 1: Champions League: Barcellona - Valencia
20.45 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
22.30 Telechiara: Basket: Play Off Benetton
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

FIACCOLA OLIMPICA

L'avventura olimpica parte questa mattina ad Olimpia con l'accesione della fiaccola. La cerimonia, che è in pratica il primo atto ufficiale dei Giochi di Sydney (15 settembre-1 ottobre), avrà inizio alle 12.30 nel tempio di Era. La torcia, portata da 500 atleti greci, percorrerà 1695 km. Arriverà in Australia (Ulury Rock) l'8 giugno. Poi altri tedofori la porteranno a Sydney.

SPORT

CALCIO SERIE A Un'altra giornata nera per De Santis interrogato (assieme a Rodomonti) nell'ambito dell'inchiesta sui Rolex regalati a Natale

Pasticci arbitrali e razzismo: è il caos totale

Il presidente del Verona Pastorello ha messo in vendita la società: lo ha scoraggiato la tifoseria

ROMA Tempi duri e di polemiche per le guardie carcerarie. Tempi durissimi per uno dei funzionari della Polizia penitenziaria, Massimo De Santis, 38 anni, nato a Tivoli e abitante a Roma. Paradossalmente, però, c'è un legame di coincidenze tra una polemica e l'altra. Lo stadio di Torino, dove domenica l'arbitro romano ha interrotto senza nessun motivo l'azione del Parma ed ha reso vano il pareggio di Cannavaro, è a poche centinaia di metri dal Penitenziario delle Vallette, già sotto inchiesta per la recente e acrobatica fuga di un condannato all'ergastolo.

Coincidenze, d'accordo, anche se l'arbitro De Santis in questi giorni è messo da tutto il mondo del calcio sotto processo e forse anche al di là delle sue vere responsabilità sportive. Persino Amoroso, il mite attaccante brasiliano che il Parma ha prelevato all'inizio della stagione dall'Udinese, va giù duro: «Sarà un destino, ma proprio al Delle Alpi, nella stessa porta, e mi riferisco ai tempi in cui giocavo in Friuli, non fu convalidato quel famoso gol di Bierhoff con la palla un metro dentro la porta e l'arbitro a sostenere che non era successo nulla». Anche Eriksson è cupo: «Lo stile Juve non esiste più». De Santis potrà essere fermato per un anno e rischia anche la «qualifica» di internazionale.

Secondo indiscrezioni, il fischietto avrebbe fatto da «corriere» portando gli orologi da Coverciano a Roma

Che De Santis si senta malissimo non ci sono dubbi e lo ha ammesso lui stesso, in un veloce scambio di battute con un cronista, al termine della breve visita fatta al PM Giancarlo Amato, il Guariniello dei Rolex, titolare presso la Procura di Roma dell'inchiesta sugli orologi natalizi di Sensi. De Santis prima e Rodomonti poi sono stati sentiti da Amato, ma è evidente che nella circostanza è stata data molto più pubblicità alla comparizione dell'arbitro attualmente nell'occhio del ciclone. Sembra tra l'altro che De Santis abbia fatto da «corriere» consegnando per conto della Roma a Coverciano gli orologi ai tre vice designatori.

A Tivoli, a casa De Santis in via Cinque Giornate, dove abitano la madre e il padre dell'arbitro sotto accusa, continua intanto il forte disagio dei due anziani genitori. Dopo le telefonate di minaccia, lunedì sera sono stati sparati dei petardi e due sono rimasti inesplosi proprio a pochi metri dalla loro abitazione.

Ma c'è un altro caso ad avvelenare il calcio. Giambattista Pastorello è stato sconfitto da una tifoseria razzista e spesso violenta: ci sono queste motivazioni dietro la decisione di vendere il Verona calcio da parte del dirigente gialloblù. È lo stesso ex direttore sportivo del Parma a spiegarlo in un'intervista»: «Forse non bisogna toccare certi temi e invece io mi ero illuso. Mi ero illuso di poter crescere tutti assieme per fare calcio e sport in maniera diversa, più matura. Sono convinto che la violenza, l'estremismo debbano essere battuti e dovremmo sforzarci tutti per riuscirci».

L'esultanza dei giocatori juventini dopo il gol di Del Piero contro il Parma.

IL CASO

Aggrediti dagli ultrà otto calciatori del Giugliano che non avevano salutato i tifosi

Giocatori picchiati con le mazze

GIUGLIANO (NAPOLI) Otto calciatori del Giugliano, che partecipa al campionato di serie C2 (girone C), sono stati aggrediti e picchiati con mazze da baseball da un gruppo di tifosi mentre si preparavano a scendere in campo per la seduta di allenamento. I giocatori - Mezzacapo, Tasca, Castaldi, Barbini, Grasso, Vitiello, Baduscia e De Carlo - erano ieri pomeriggio all' interno degli spogliatoi, quando si sono trovati di fronte tra gli otto e i dieci aggressori col volto coperto da foulard e buste di plastica, che li hanno colpiti con calci, pugni e mazze da baseball.

La polizia, allertata da una telefonata, ha fatto convergere sul posto due volanti ed una pattuglia della Digos. Il commando degli assalitori si è dato alla fuga, non appena ha sentito il suono delle sirene. I calciatori sono stati portati, cinque di essi, nell'ospedale di Giugliano, due in quello di Aversa ed uno a Caserta.

L'aggressione potrebbe essere motivata dal fatto che la squadra non si era recata domenica scorsa a salutare i tifosi della curva «Liternum» al termine della vittoriosa gara di campionato con la Juve Terranova (2-0), risultato che dovrebbe garantire alla squadra la salvezza, per la quale matematicamente manca ancora un punto. Il mancato saluto domenica aveva già provocato i fischi e la contestazione dei tifosi della curva. Gli aggressori potrebbero far parte di un gruppo di «ultrà» in contrasto con la società.

Il direttore generale del Giugliano Carlo Alvino in serata ha annunciato il ritiro della squadra:, giocherà domenica ma non sarà iscritta al prossimo campionato di C2.

I PRECEDENTI

Le sviste più gravi degli arbitri nella sfida a distanza Juve-Lazio

Una «collezione» di errori

TRIESTE A 90' dallo scudetto rivediamo le decisioni che più hanno fatto discutere Juve e Lazio.

Il secondo turno registra lo 0-0 della Lazio a Bari mentre la formazione di Ancelotti passa 1-0 a Cagliari: Borriello annulla il gol apparso regolare di a Oliveira del possibile pari. La quinta giornata regala al campionato il pirotecnico 4-4 tra Lazio e Milan. Nei 90' ci sono alcuni episodi discutibili come un possibile fallo da rigore di Conceicao su Shevcenko. La Juventus, intanto, fatica ma a Torino batte il Venezia 1-0. L'ottava giornata regala altri casi da moviola. Inter-Lazio termina sull'1-1 con i biancocelesti che pareggiano in extremis grazie a Pancaro. Dubbi sulla punizione che porta al gol. Perplessità anche per un gol annullato a Blanc per una scorrettezza di Di Biagio su Veron. L'undicesima giornata vive sullo scontro diretto. Il match termina sullo 0-0, una gara brutta e nervosa che lascia le due squadre a pari punti (22) in classifica. Due turni dopo a Torino va in scena Juventus-Inter. Al 10' Van Der Sar esce e commette fallo da ultimo uomo su Zamorano. Tombolini estrae solo il cartellino giallo. Nella giornata successiva la Lazio batte il Piacenza 2-0: sul primo gol Salas è in posizione dubbia mentre andrebbe annullato il 2-0 di Mihajlovic realizzato con il cileno in fuorigioco.

La diciottesima giornata rallenta la corsa dei biancocelesti fermati sullo 0-0 a Cagliari. Il pareggio sta stretto alla Lazio che si lamenta per un contatto in area tra Scarpi e Boksic sul quale Farina lascia correre. Ancora proteste della Lazio nel 21° turno. I capitolini pareggiano 0-0 con il Parma ma si sentono danneggiati per un duro contatto in area tra Lassissi e Boksic lasciato correre dal direttore di gara. La giornata successiva véde la Juve volare a più 4 approfittando della sconfitta della Lazio con il Milan. Nel 4-0 ottenuto a Venezia, però, più di qualche episodio contestato. Il vantaggio dei bianconeri su un rigore dubbio; poi Inzaghi davanti al guardalinee Coppola, si porta avanti il pallone con il braccio destro e segna il 2-0. Sull'1-0 da segnalare anche un fallo in area di Inzaghi su Cardone. Nella giornata successiva Juve batte Roma 2-1. Segnano Davids, Aldair e, a inizio ripresa, Pippo Inzaghi ma un contatto in area tra Tacchinardi e Delvecchio nel primo tempo avrebbe potuto cambiare il corso della partita. Due giornate dopo il 2-2 tra Lazio e Inter che fa scoppiare Moratti per l'espulsione di Cordoba per fallo su Salas e il 2-2 di Pancaro con Simone Inzaghi che commette fallo su Peruzzi. Tra la 26 e la 27 giornata tre rigori contro la Juve (i primi della stagione): i due nel derby e quello apparso inesistente di Birindelli su Shevcenko: 2-0 per il Milan. E domenica ecco il caso De Santis.

Lorenzo Gatto

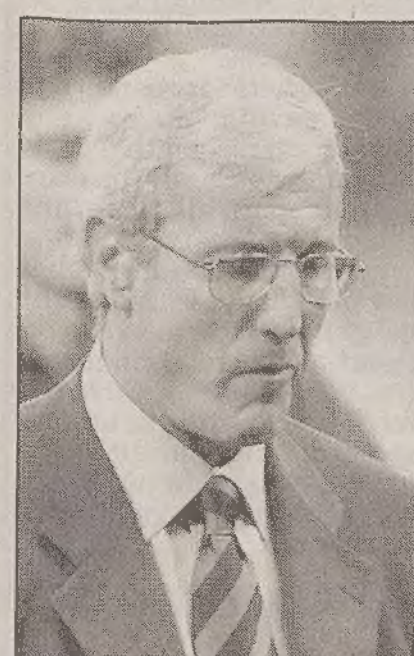
LA SFIDA SCUDETTO

	LAZIO		Punti		JUVENTUS	
Turno	Partita	Ris.			Partita	Ris.
1.o	Lazio-Cagliari	1-0	3	1	Juventus-Reggina	1-1
2.o	Bari-Lazio	0-0	4	4	Cagliari-Juventus	0-1
3.o	Lazio-Torino	3-0	7	7	Juventus-Udinese	4-1
4.o	Parma-Lazio	1-2	10	7	Lecce-Juvents	2-0
5.o	Lazio-Milan	4-4	11	10	Juventus-Venezia	1-0
6.o	Udinese-Lazio	0-3	14	13	Roma-Juventus	0-1
7.o	Lazio-Lecce	4-2	17	14	Bari-Juventus	1-1
8.o	Inter-Lazio	1-1	18	17	Juventus-Piacenza	1-0
9.o	Lazio-Verona	4-0	21	18	Torino-Juventus	0-0
10.o	Roma-Lazio	4-1	21	21	Juventus-Milan	3-1
11.o	Lazio-Juventus	0-0	22	22	Lazio-Juventus	0-0
12.o	Perugia-Lazio	0-2	25	25	Juventus-Bologna	2-0
13.o	Lazio-Fiorentina	2-0	28	28	Juventus-Inter	1-0
14.o	Lazio-Piacenza	2-0	31	29	Fiorentina-Juventus	1-1
15.o	Venezia-Lazio	2-0	31	32	Juventus-Verona	1-0
16.o	Lazio-Bologna	3-1	34	33	Parma-Juventus	1-1
17.o	Reggina-Lazio	0-0	35	36	Juventus-Perugia	3-0
18.o	Cagliari-Lazio	0-0	36	39	Reggina-Juventus	0-2
19.o	Lazio-Bari	3-1	39	40	Juventus-Cagliari	1-1
20.o	Torino-Lazio	2-4	42	41	Udinese-Juventus	1-1
21.o	Lazio-Parma	0-0	43	44	Juventus-Lecce	1-0
22.o	Milan-Lazio	2-1	43	47	Venezia-Juventus	0-4
23.o	Lazio-Udinese	2-1	46	50	Juventus-Roma	2-1
24.o	Lecce-Lazio	0-1	49	53	Juventus-Bari	2-0
25.o	Lazio-Inter	2-2	50	56	Piacenza-Juventus	0-2
26.o	Verona-Lazio	2-0	50	59	Juventus-Torino	3-2
27.o	Lazio-Roma	2-1	53	59	Milan-Juventus	2-0
28.o	Juventus-Lazio	0-1	56	59	Juventus-Lazio	1-0
29.o	Lazio-Perugia	1-0	59	62	Bologna-Juventus	0-2
30.o	Fiorentina-Lazio	3-3	60	65	Inter-Juventus	1-2
31.o	Piacenza-Lazio	0-2	63	68	Juventus-Fiorentina	1-0
32.o	Lazio-Venezia	3-2	66	68	Verona-Juventus	2-0
33.o	Bologna-Lazio	2-3	69	71	Juventus-Parma	1-0

L'Inter decide di cucirsi la bocca dopo l'ultima grana con Baggio

APPIANO GENTILE Si aprono i cancelli della Pinetina e, come ogni martedì alla ripresa degli allenamenti, si aspetta l' arrivo di Marcello Lippi. Stavolta l'allenatore però non si presenta. Al suo posto c' è Lele Oriali, direttore tecnico della società nerazzurra: «Abbiamo deciso con il presidente che sino alla fine della stagione ufficiale non parlerà nessuno per evitare incomprensioni, disguidi o polemiche, sperando di ritrovarci dopo lo spareggio per la Champions League, che tutti ci auguriamo ci sarà».

Dunque l'Inter torna al silenzio stampa. Ma Oriali sottolinea: «Non si tratta di un provvedimento contro la stampa, che ha sempre riportato fedelmente le dichiarazioni di allenatore e giocatori, bensì di una esigenza nostra. È una decisione della società e non della squadra che adesso deve solo concentrarsi sul da fare per raddrizzare questa stagione non certo positiva». Il silenzio stampa imposto dalla società ai giocatori non è nemmeno punitivo, semplicemente è precauzionale. Adesso che la stagione dell' Inter è legata all' ultima partita, quella di Cagliari, il club di Massimo Moratti non vuole correre alcun rischio. «La linea che la società intende adottare è questa, per evitare, come sta succedendo negli ultimi tempi, qualche incomprensione o qualche pseudo-caso tra il presidente e me, tra me e Lippi o tra società e calciatori», spiega Oriali.

Il dirigente interista torna anche sulla vicenda di Baggio, che domenica aveva lasciato il campo accennando un vago saluto e se n' era andato prima che qualcuno potesse dirgli che era stato sorteggiato per l' antidoping. Un atteggiamento che è costato al fantasista il deferimento alla Commissione antidoping, che oggi lo ascolterà assieme al medico sociale nerazzurro Piero Volpi. Riguardo il futuro Oriali è epslicito: «Resta Vieri, ma resterà anche Lippi indipendentemente dagli ultimi risultati».

L'allenatore Lippi

CHAMPIONS LEAGUE

Il Real a Monaco contiene i danni e vola in finale

MONACO Il Real Madrid riesce a contenere i danni nella tana del Bayern Monaco (sconfitto 2-1) e vola in finale dopo incontrerà la vincente tra Barcellona-Valencia (stasera Italia1, 20.40). Gli spagnoli hanno sofferto per quasi tutti i 90': in svantaggio in seguito a un gol di Jancker , il Real ha pareggiato grazie a una prodezza di Anelka. I tedeschi hanno attaccato a testa bassa trovando il 2-1 con Elber. Ma non è bastato.

MERCATO

L'allenatore Ferguson vuole anche Panucci - Il Milan si interessa a Rivaldo

Il Manchester pressa Bati-gol

MILANO Rivaldo, tanto per cambiare, torna al centro dell'attenzione. In Spagna ora dicono che il Pallone d'Oro, in procinto di dare l'addio al Barcellona, sia nel mirino anche del Milan, oltre che di Lazio e Juventus. I rossoneri si sono mossi per ultimi, ma sarebbero pronti a fare una maxi-offerta al giocatore, ovvero tra i 10 e i 12 miliardi netti a stagione. Ma l'operazione è molto complessa e legata a diversi fattori. Non da ultimo il parere di Berlusconi, ultimamente molto attento al bilancio.

I giornali spagnoli segnalano movimenti rossoneri anche su Guardiola, mentre Galliani stringe i tempi per la firma di Gerard del Valencia. Sembra così essersi un pò raffreddato l'interessamento per Baronio.

In Italia è arrivato nei giorni scorsi il manager del Manchester United, Alex Ferguson, che ha assistito a Inter-Fiorentina per tenere d'occhio i suoi obiettivi: innanzitutto Panucci, il cui addio all'Inter è certo, e anche Batistuta, sogno mai tramontato dell'allenatore-manager inglese. Ma Ferguson avrebbe avuto un contatto anche con il Parma, sondando il terreno per Thuram. Il difensore francese ha tuttavia prolungato il contratto con gli emiliani ed è molto probabile che resti dov'è.

Tornando all'Inter: poichè appunto Panucci se ne va, uno dei primi obiettivi nerazzurri è un difensore. Anzi, in previsione di un possibile addio di Georgatos, se ne cercano due. I nomi sul taccuino di Moratti e Oriali sono quelli del brasiliano Juarez del Lecce e del francese Zebina del Cagliari, che piace anche al Milan.

Quanto al Parma, sicuri i rientri di Appiah (a fine mese farà gli ultimi controlli) dall'Udinese e di Falsini del Verona, sempre dal Verona dovrebbe arrivare Brocchi, perchè l'opzione della Fiorentina è scaduta.

Regolamento di conti tra i bolognesi Fontolan e Marocchi

BOLOGNA Terremoto nello spogliatoio del Bologna, a salvezza appena raggiunta. Davide Fontolan ha polemizzato pesantemente con Giancarlo Marocchi, da anni suo compagno e indicato come prossimo dirigente rossoblù: «Non ho mai tirato in ballo Marocchi - ha detto Fontolan - ma voglio solo far sapere a tutti che a inizio stagione il signor Marocchi si è presentato a pranzo dal presidente e gli ha detto: «O mi fa fare il dirigente o io non aiuto l' allenatore». Poi è andato da Buso e gli ha detto: «Io non do niente per niente». «Io qui ho chiuso la mia stagione col Bologna».

Giudice sportivo: Nesta e Tudor resteranno fuori

MILANO Quattro giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo al giocatore granata Sommese, espulso domenica scorsa, per aver ripetutamente ingiuriato l'arbitro nel secondo tempo della partita Lecce-Torino. Per una giornata più ammonizione è stato squalificato il suo compagno di squadra Mendes.

Altri sette giocatori di serie A, tutti non espulsi, sono stati squalificati per una giornata: sono Nesta (Lazio), Tudor (Juventus), Bilica (Venezia), De Patre e Mboma (Cagliari), Lima (Lecce) e Monaco (Perugia).

CALCIO SERIE C2 Il direttore generale Vittorio Fioretti si aggrappa alle residue speranze per il primo posto

«La Triestina non è ancora fuori gioco»

Gli alabardati faranno il tifo per il Mestre che ospiterà la capolista Torres

I punti buttati via dall'Alabarda al «Rocco»

Data	Partita	Risultato
3 ottobre	Triestina-Mestre	0-2
21 novembre	Triestina-Maceratese	2-2
23 gennaio	Triestina-Castel S. Pietro	1-2
12 marzo	Triestina-Vis Pesaro	2-3
26 marzo	Triestina-Rimini	0-1

TOTALE: 13 punti
(quattro sconfitte e un pareggio)

TRIESTE «Non è finita, può succedere ancora di tutto». Il primo a rialzarsi dopo il k.o. di Gubbio è il direttore generale Vittorio Fioretti o almeno questa è l'impressione visto che poco si sa della reazione della squadra che durante la settimana rimane chiusa nel suo guscio, in silenzio-stampa. Il dirigente alabardata con ogni probabilità è così battagliero e fiducioso perchè è riuscito a evitare l'ultima polpetta avvelenta della stagione. «Domenica - spiega - sono rimasto a casa di proposito dal momento che con Vendramini al seguito nelle ultime partite esterne la Triestina si era sempre comportata bene». Solo scaramanzia? Chissà.

A Fioretti preme invece tornare «a bomba» sul discorso-promozione. «Non è il momento di mettersi a piangere. Magari piccola, ma c'è ancora una possibilità di agguantare il primo posto in extremis. E anche se domenica dovesse andare male ci sono comunque i play-off...»

Ma veramente crede ancora nel primo posto? Non devono verificarsi troppe combinazioni favorevoli?

«Non disperiamo. La Torres a Mestre può anche perdere. E un pareggio tra Rimini e Tempio è un risultato che ci sta. Se uscissero questi due risultati la Triestina sarebbe in C1 in caso di vittoria contro il Sora».

Ci sono però troppi «se». Non è pericoloso illudere la gente?

«Non voglio illudere nessuno, ma è giusto che la squadra ci provi e ci creda».

Ma la Torres va a incontrare un Mestre ormai al sicuro...

«Questo non c'entra. Sono sicuro che domenica i sardi incontreranno molte difficoltà. Conoscono da anni l'allenatore mestrino D'Alessi, è un persona seria. Quindi non farà regali. La Torres tra l'altro è condannata a vincere per non essere scavalcata dal Rimini. Ciò la costringerà a fare una partita spregiudicata e a prendersi qualche rischio».

Sorpreso del cedimento del Rimini?

«Francamente no. Non l'ho mai considerato l'avversario da battere. Mi faceva più paura la Vis Pesaro».

Domenica a Gubbio Costantini si è molto lamentato degli arbitri...

Non c'ero, ma mi è stato detto che forse ci è stato tolto qualcosa. Tuttavia non serve alzare la voce. Bisogna stare calmi: con le proteste non si risolvono i problemi».

Come spiega il fatto che questa squadra ha sempre tanti infortunati?

«Anch'io a volte non riesco a capire...Certamente siamo stati bersagliati dalla sfortuna e ogni domenica contro di noi è come se i nostri avversari andassero in guerra».

Ieri, intanto, la squadra ha ripreso il lavoro. Costantini ha fondate speranze di recuperare per domenica Criniti, Coppola, Beltrame e forse Micciola. Bacis, invece, sarà squalificato. Domani collaudo sul campo del Monfalcone (ore 16).

Maurizio Cattaruzza

CALDERONE ALABARDATO

Sotto stretta sorveglianza la gara di domenica

L'Ufficio indagini a Gubbio ma le combine si fanno altrove «Commissario» troppo energico

Gubbio-Triestina si è giocata sotto stretta sorveglianza. Tra le due panchine c'era un energico commissario di campo, mentre in tribuna c'era anche un funzionario dell'Ufficio Indagini. E' prassi della Federcalcio seguire con la lente d'ingrandimento le ultime partite della stagione per verificare che si svolgano nella totale regolarità. Di sicuro a Gubbio non poteva esserci puzza di combine dal momento che tutte e due le squadre, seppure per motivi diversi, avevano un disperato bisogno di punti. Molto più sospetti alcuni «zeri a zeri» degli ultimi due turni.

TRIESTINA IN RITIRO NELLA TANA DI GAUCCI

La Triestina a Gubbio ha scelto come ritiro lo stesso albergo in cui Gaucci porta in clausura (per punizione) il Perugia quando perde. La scorsa settimana doveva andarci anche il Giulianova (C1, girone B) ma la società alabardata l'ha bruciato sul tempo. Più tempestiva nelle prenotazioni grazie al segretario Marino.

LA STAMPA UMBRA CONTRO COSTANTINI

Il giorno dopo Gubbio-Triestina la stampa umbra ha dato addosso a Costantini facendolo praticamente passare per un visionario («è poco sportivo», hanno scritto). Con la sua solita enfasi del dopo-partita l'allenatore aveva protestato per il rigore non concesso per il fallo su Provitali. Non è nemmeno passato inosservato un battibecco con un inserviente-tifoso che pretendeva di replicare a Costantini. Stavolta però il «mister» aveva ragione. Non ci devono essere intrusi o pseudo-giornalisti in sala-stampa.

MARSICH AL PONTEDERA

Piccoli frammenti di mercato. L'attaccante triestino Massimo Marsich a fine stagione lascerà Trapani (C2, girone C) per cambiare girone. Si è accordato con il Pontedera dove ancora non hanno smesso di rimpiangere il mitico Aglietti.

EUGANEO» DESERTO

Solo 250 spettatori (minimo storico) domenica scorsa all'«Euganeo» per Padova-Carpi con la formazione di Beruatto ormai tagliata fuori dai play-off. Una stagione fallimentare. Di fronte a questi numeri, i 3550-4000 del «Rocco» non sono poca cosa per la categoria.

COPPA ITALIA DILETTANTI Finale

La Sacilese è in Sicilia, attesa da una battaglia che vale la promozione

TRIESTE La Sacilese oggi (alle 16) a Capo d'Orlando, contro l'Orlandina, nella finale di ritorno della Coppa Italia si gioca anche un pezzo di storia del calcio regionale. Il precedente più illustre riguarda il Ponziana, che nella stagione 59/60 fu campione d'Italia dilettanti. Per la Sacilese vincere la coppa significherebbe anche la promozione nel Cnd. Il 2-0 dell'andata è un risultato rassicurante fino ad un certo punto. Due stagioni fa la Sacilese, allora in mano a Tomei (che quest' anno ha portato in Cnd il Sevegliano) nella finale promozione fu sconfitta nonostante il 2-0 dell'andata. La formazione di quest'anno affidata a Salvadori è più tranquilla e conscia delle proprie potenzialità. L'unica incognita è rappresentata da quello che i liventini troveranno in Sicilia, dopo le accuse lanciate nei giorni scorsi dall'allenatore dell'Orlandina, Antonello Capodicasa. Per il tecnico, i suoi giocatori a Sacile sarebbero stati oggetto di insulti razzisti. Per Salvadori, sarà importante non raccogliere le provocazioni e pungerli con il contropiede che la Sacilese sa fare a meraviglia. In tribuna, quasi a fungere da garanti, saranno presenti il presidente della Lnd, Tavecchio, e il designatore della Can-D, Quartuccio.

o.r.

GIOVANILI

Allievi e giovanissimi I triestini di Zanon sfidano i cervignanesi

TRIESTE Comincia oggi il torneo Regionale per le rappresentative di comitato Allievi e Giovanissimi. Agli ordini dell'instancabile Marino Zanon Trieste affronterà, a Visogliano, Cervignano. Inizieranno prima i Giovanissimi (16.30), che dovranno difendere il titolo conquistato la scorsa stagione; alle 18 toccherà agli Allievi. Fiducioso il ct Zanon, che ringrazia le società per la collaborazione data. Oggi si giocano anche Pordenone-Tolmezzo (Valvasone) e Gorizia-Udine (Romans). Questi i convocati. **Allievi**: Lapia (Cgs); Morena, Disciacca, Bubola (Ponziana); Bartoli, Giraldi, Buzzanca (San Giovanni); Tomizza (Muggia); Bortolin, Romano, Bampi (San Luigi); Digregorio, Madonia (Trieste); Kante (Primorje); Detomi (Domio); Mollo (Zaule). **Giovanissimi**: Toffoli (Sant'Andrea); Furlan, Jannuzzi, Beltrame, Koren (San Luigi); Cusatelli (Muggia); Bragato, Dimini, Danieli (Ponziana); Nordio, Degrassi (Domio); Slavic, Bones (San Giovanni); Tesovic, Giacca, Longo (Cgs); Venturini (Opicina).

p.c.

TENNIS

Ritiro choc di Courier

Roma 2000: Ulihrach elimina il bel Rafter Fuori gioco anche Furlan e Gaudenzi

ROMA Rimane il campione uscente Kuerten, se ne va invece il suo avversario nella finale dello scorso anno. Patrick Rafter esce subito dal torneo romano. Bohdan Ulihrach, un giocatore che aveva messo a punto i suoi efficaci passanti nel corso delle qualificazioni, si è rivelato avversario troppo ostico per un giocatore di fioretto come l'australiano alla ricerca della migliore condizione fisica e mentale dopo l'operazione alla spalla dell'ottobre scorso. Inoltre Rafter non è stato favorito dalle condizioni ambientali: tre ore di pioggia a stento contenuta dai teloni protettivi hanno reso il campo più pesante del lecito per un giocatore serve-and-volley come l'australiano.

Penalizzato dal terreno pesante anche il britannico Ruseski, n. 13 del seeding, rimandato a casa in poco tempo dallo spagnolo di turno, Fernando Vicente. E in tema di spagnoli, da sottolineare la lunga maratona che ha portato Alex Corretja, vincitore a Roma nel '97, a prevalere su Kucera al tie-break del terzo set. Maratona vincente anche per l'ucraino Medvedev contro la speranza svizzera Federer, e successo sbrigativo dello svedese Enqvist sul ceco Daniel Vacek.

Patrick Rafter

Niente da fare, infine, per Renzo Furlan eliminato al primo turno dall'argentino Puerta, che lo ha battuto in due set (6-2 6-3). Eliminato anche Andrea Gaudenzi superato dal russo Kafelnikov (n.2) in due set (6-3 2-6 7-5).

Da New York intanto arriva la notizia che a soli 29 anni, Jim Courier getta la spugna. Il tennista statunitense, quattro successi nei tornei validi per il Grande Slam e n. 1 della classifica mondiale agli inizi degli anni '90, ha deciso di appendere la racchetta al chiodo, perchè si sente «saturo». «Non darei nulla per un altro titolo, un altro match vinto o perduto», ha dichiarato a USA Today. Courier chiude con due vittorie al Roland Garros (1991 e 1992) e due successi negli Open australiani (1992 e 1993).

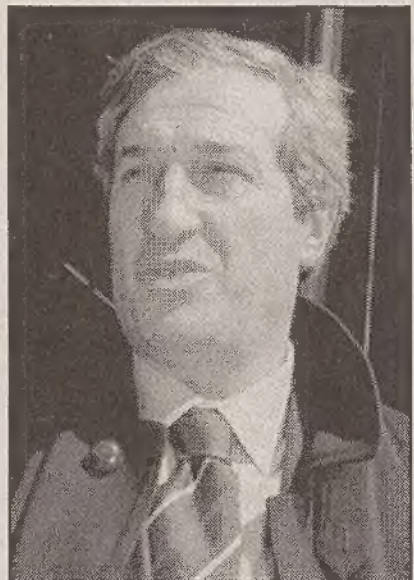
BASKET

Il sindacalista eletto alla presidenza della Lega quale successore di Cazzola

La terza poltrona di D'Antoni

All'Adr Roma e a Palermo ha già cacciato due allenatori

ROMA Dal mondo del lavoro ai vertici dello sport. Non si arresta la marcia di Sergio D'Antoni che in meno di 24 mesi, dopo aver acquisito la presidenza dell'Adr Roma di basket e del Palermo calcio, arriva sulla poltrona della Lega pallacanestro. Un obiettivo che non rientrava tra quelli che il segretario generale della Cisl diceva di avere prefissato. Solo tre mesi fa, dopo le polemiche scatenate dall'ex presidente dimissionario Alfredo Cazzola, D'Antoni aveva ribadito di non essersi mai candidato alla presidenza dell'associazione dei club di pallacanestro. Ma la notizia dell'elezione all'unanimità non sembra sgradita al sindacalista, che ora punta al rinnovamento del basket nazionale.

«Il consenso unanime - ha dichiarato D'Antoni - è una delle condizioni essenziali per assolvere proficuamente a questo compito». Il nuovo impegno, che dà al sindacalista D'Antoni la terza presidenza sportiva, sarà tutto dedicato a ridare respiro e visibilità alla pallacanestro made in Italy. «Rimane la necessità di una condivisione piena delle linee programmatiche - continua D'Antoni - su cui si aprirà un confronto nelle prossime settimane, per un rilancio vero del basket nel nostro Paese».

Sergio D'Antoni

Le società italiane non hanno avuto dubbi, scegliendo un dirigente a tutto campo, capace di passare da uno sport all' altro, ma sempre come capo.

La nomina non farà felice l'ex presidente Cazzola, che nel gennaio scorso aveva dichiarato guerra al sindacalista fac totum. «Non troverei di buon gusto per un consesso di imprenditori farsi rappresentare da un sindacalista di professione», aveva tuonato.

Finisce invece l'era del «condominio», come aveva definito D'Antoni la gestione della Lega da parte di Cazzola.

Ma la vittoria D'Antoni l'ha maturata nei mesi in cui sui parquet di tutta Italia il gioco ha spesso lasciato il posto al sindacalese, con la proposta di tetti salariali per i giocatori, tavoli di trattative, accordi nuovi e costi su cui promuovere le battaglie. La Lega avrà al comando anche un sergente di ferro che per due volte ha smesso i panni del sindacalista esonerando Cesare Pancotto dalla panchina dell'Adr e Massimo Morgia da quella del Palermo. D'Antoni ci tiene a dire che lui non è un sindacalista che licenzia, ma rimuove per il bene della squadra e dei risultati. Anche se il metodo non ha portato finora i frutti sperati. Il basket capitolino, con 12 miliardi investiti, è naufragato nella prima fase dei play off, fallendo tutti gli obiettivi stagionali e mancando l'appuntamento europeo per il prossimo anno.

■ **SCUDETTO.** Oggi alle 20.30 gara-2 di semifinali-scudetto a Treviso tra Benetton e Kinder. Si parte dall'1-0 per i veneti.

PALLAVOLO

Una finale inedita tra la novità Roma e i modenesi

ROMA Roma contro Modena, la novità fatta da campioni e l'esperienza della più titolata. Sarà una finale scudetto senza precedenti nella storia della pallavolo italiana quella in programma da stasera al Palaeur capitolino, dove si giocherà gara-1. Nel Lazio lo scudetto è già arrivato due volte a metà degli anni 70, grazie agli exploit dell'Ariccia di Kilgour. Piaggio-Casamodena sarà una sfida ad altissimo livello che vedrà in campo 12 tra i migliori giocatori al mondo, e metà nazionale azzurra. Per la Piaggio si tratta di un debutto, ma a guidare il sestetto con i colori del Vaticano penseranno uomini come Gardini, Tofoli e Bracci abituati a vincere, così come l'allenatore Gian Paolo Montali, che ha conquistato tre scudetti. Raitre 0.10.

Le bizze del vento sulla Due Golfi Tornado: in ascesa i due Bodini

LIGNANO Anche la «Due Golfi», fiore all'occhiello dello Y.C. Lignano che organizza la serie di regate per il campionato dell'Adriatico Ims X Yachts e per le classi Open, ha dovuto in questa prima parte dell'edizione 2000 fare i conti con i bizzosi venti che alitano sull'Alto Adriatico. La manifestazione si avvale dei fine settimana: dal 29 aprile al 7 maggio, al 14 prossimo. Oltre 80 vascelli Doc con degni equipaggi in questi due primi weekend.

Molto apprezzata l'opera del comitato di regata (presidente Franzese) che ha assicurato, con non poche acrobazie, il buon andamento di 5 delle 9 prove effettuate nonostante l'inclemenza meteo: venti incostanti da Sud-Sud-Ovest e una volta formatisi mai superiori ai 10 nodi d'intensità. Nei primi due giorni una sola prova valida; sabato e domenica scorsi altri 4 «bastoni» andati a segno.

Occhi puntati soprattutto sulla classe Regata che ha espresso un livello tecnico molto alto. Finora in testa ai valori il Grand Soleil 40 Parimor Elfa di Alessandrelli-Giorgetti timonato da Montefusco ex del Moro di Venezia e riserva di Luna Rossa.

Tre in corsa per il secondo posto dei massimi: il Grand Soleil 341 Gold Sail di Stella-Capra governato dai fratelli Cassinari (Giovanni plurimondiale) che ha superato di poco, dopo epiche battaglie navali, l'Ims 38 Il Mercatino-Speedy-X (Adriaco) timonato da Roberto Distefano, tattico Federico Stopani, piazzatosi 3.o e l'altro Imx 38 Jolly Roger di Paganini con Michele Paoletti al timone 4.o. In classe Crociera valori tattici lievemente inferiori. In avanscoperta il First 40 di Dal Fiume. Anche qui molto competitivi gli Imx 38 di casa nostra: Emile Gallè di Calligaris (Stv) ed X-Plosion di Tesei (Adriaco), sempre sulle rotte per i primi tre posti fra le trenta barche della classe C. Settimo X-Ray del friulano Orioli. Nei posti d'onore Tre Topi di Vasselli e Oxygen di Pizzul (Adriaco). Lola di Michelazzi (Stv) 2.a delle 9 concorrenti della sua classe e Garbin di Lapanje-Sustersich (Adriaco) in dignitosa posizione.

Negli Open (42 vascelli suddivisi in 6 classi), in splendida evidenza Cattivik di De Visintini, timoniere Gianfranco Noe (Svbg) dominatore in classe **Foxtrot**; 2.o nella stessa Metro+Metro- di Tarabocchia (Adriaco) e 3.o Challenge armatore il padovano Pizzichello di Aprilia Marittima con i triestini Planine timoniere e Patti prodiere. Nei **Delta** trionfante Nafta Ecologica, pilotato da Stefano Rizzi capohornista ed ex di Luna Rossa. In testa ancora: nei **Charlie** Strega del Vento di Verzegnassi (Aprilia Marittima); nei **Bravo** Viola di Giurincich (Sg di Nogaro); negli **Alfa** Marchingenio di Colato (Y.C. Lignano); negli **Zero** Mucillagine Rosa di Ferluga (An San Vito).

Italo Soncini

■ **EUROPEI.** Intanto migliora al campionato Europeo Tornado la posizione dei fratelli triestini Marco e Lorenzo Bodini (Stv, Agenzia Tripcovich) che dal 15.o ieri sono risaliti all'11.o posto. Ancora una giornata di condizioni meteo instabili con vento inferiore ai dieci nodi.

IL CASO

Nella foto d'archivio qui a fianco il pugile monfalconese, Stefano Zoff, contro Serrano sul ring di Las Vegas. Questa volta forse la Regione Friuli-Venezia Giulia è forse un avversario ancora più ostico.

Sul match di Piccirillo continua la polemica del pugile monfalconese

Regione: mano tesa a Zoff ma il campione non si arrende

TRIESTE «Se dipendesse solo da me non combatterei mai in questa regione, ma io ho un manager e sarà lui a decidere. Nel mio interesse ovviamente». Se la Regione pensava di aver risolto il caso-Zoff, si è sbagliata di grosso. Perchè il pugile monfalconese, già campione del mondo e d'Europa dei pesi leggeri, non intende abbassare la guardia sul «match» ingaggiato con la Regione, dopo la decisione della giunta di sostenere con un contributo di 80 milioni l'organizzazione, il 20 maggio a Piancavallo, del titolo mondiale welter Vbu tra il pugliese Piccirillo e l'argentino Crucce. Match (organizzato con la Provincia di Pordenone, il Comune di Aviano e l'Apt locale) che ha scatenato le proteste del pugile monfalconese, sentitosi ingiustamente snobbato dalla Regione, nonostante le ripetute richieste di sostegno all'organizzazione di un suo combattimento davanti ai propri tifosi. Richieste per la verità inoltrate alle precedenti amministrazioni.

Stefano Zoff è stato ricevuto ieri a Trieste dagli assessori regionali al Turismo, Dressi, e allo Sport, Salvador. Presenti anche il presidente regionale del Coni, Felluga, e i consiglieri regionali Fasola, Guerra, Narduzzi e Ritossa. «Nel caso di Piccirillo - ha spiegato al campione monfalconese Salvador - abbiamo colto l'occasione di favorire lo svolgimento di un grande evento sportivo in Friuli-Venezia Giulia, proprio nell'ottica di promuovere l'immagine della nostra regione a livello nazionale e internazionale, anche attraverso le due ore di diretta televisiva garantite dalla Rai».

Salvador e Dressi si sono comunque dimostrati molto interessati a sostenere un match in regione di Zoff: «Nel momento in cui ci troveremo di fronte a un progetto serio ed articolato, la Regione farà la sua parte come ha sempre fatto». Insomma, Zoff non è un campione abbandonato.

Non la pensa così Stefano, che anche ieri dopo l'incontro ha confermato di non voler accettare alcuna proposta organizzativa della Regione. Salirà sul ring soltanto se glielo imporrà il suo manager. Ma Zoff, recente vincitore di due Oscar del pugilato, non intende invece arrestarsi in questa sua «crociata-trasparenza» nei confronti della Regione. Alla quale, da cittadino, continua a chiedere: da dove arrivano gli 80 milioni destinati al match di Piccirillo?

ro.co.

CICLISMO

Pantani al Giro? Il d.s. Martinelli: «Deciderà lui»

ROMA Pantani al Giro? Il d.s. della Mercatone Uno, Giuseppe Martinelli si dice possibilista. «La decisione però dipende da lui. Se volesse correre non sarei certamente io a dirgli di no». A buttare acqua sul fuoco è invece il presidente del team, Felice Gimondi. «Per noi il programma continua ad essere quello di fare una gara a tappe durante il Giro d'Italia poi il Giro di Svizzera e quindi il Tour de France. In questo momento - conclude - non è nei programmi che Marco Pantani faccia il Giro. Ma adesso è sulla strada buona».

PALLAMANO SEMIFINALE PLAY-OFF Gara-1 oggi alle 20.30 a Chiarbola: in palio metà del biglietto di accesso alla finalissima

Forst spumeggiante in casa Genertel

Triestini al completo. Tiselj: «Abbiamo lavorato sodo, possiamo giocare sereni»

L'ALTRA SEMIFINALE

E l'Al.Pi. Prato si confronta con l'Arag Rubiera

Nell'altra gara-1 della semifinale play-off scudetto i campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato, guidato da Neven Andreasic, dovrà vedersela con l'Arag Rubiera. L'incontro è fissato alle 21 (arbitri: Bassi-Scisci). La gara-2 è fissata sabato alle 18.30 in casa dell'Arag Rubiera. L'eventuale «bella» si disputerà in casa dei campioni d'Italia.

«Avete lavorato sodo, potete giocare sereni». Il tecnico dei triestini, lo sloveno Tone Tiselj, non ama parlare troppo. E al termine dell'ultimo allenamento prima della gara-1 della semifinale contro la Forst Bressanone (oggi, alle 20.30, a Chiarbola) gli basta poco per augurare un buon riposo e un buon risveglio ai suoi giocatori.

La squadra che stasera si presenta in campo, oltre ad essere al completo (il tecnico deve scegliere solo se lasciare sugli spalti Velenik o Martinelli), può anche permettersi di giocare con la «coscienza a posto». Un vantaggio psicologico non da poco visto che il nemico numero uno dei triestini continua ad essere lo spettro del nervosismo e della deconcentrazione.

Oggi non c'è la possibilità di prendersi neppure un istante di «vacanza mentale». La Forst arriva a Chiarbola senza niente da perdere, neppure il vantaggio del fattore campo che dovrà far pesare sabato in gara-2, e intenzionata ad indossare i panni della predatrice. A ciò va aggiunto il fatto che il team condotto da Kovacs è in forma e «gasato» al punto giusto dopo il successo nei quarti di finale ai danni del Bologna 1969. Il ruolo di sorpresa al cospetto dei favoriti padroni di casa piace molto ai brissinesi che contro Trieste, per altro, hanno sempre dimostrato di dare di più invece che di meno. Tanto può la fama di campionissimi dei biancorossi che in tutta Italia portano con se, come un'ombra, il prestigio di aver scritto tante pagine di storia tricolore. La gara-1, dunque, promette fin d'ora scintille. L'ultimo ripasso è stato riservato agli schemi difensivi: alla consueta 3-2-1, che è lo scudo più familiare ai vice campioni d'Italia, con annesse tutte le più efficaci varianti. Il primo obiettivo sarà frenare l'impeto dei brissinesi, che con l'arma del contropiede, riescono spesso a mettere in ginocchio le difese avversarie.

Nuova sfida a distanza di Mestriner con Niederwieser.

Molto dipenderà dalla giornata del portiere ospite, l'«articolato» Niederwieser, il cui contributo risulta spesso decisivo. Ma molto dipenderà anche dal rendimento del collega rivale, Mestriner, anche lui prezioso nell'arginare gli attacchi dei «birrai» e molto motivato a non arrendersi nella sfida a distanza con Niederwieser. Al di là del risultato sarà certamente uno scontro appassionante. Come gli altri due incontri disputati nel corso della regular season, entrambi vinti dai triestini, ma in modi diversi e comunque sudando parecchio prima di fare proprio il bottino in palio. Questa sera, poi. sarà importante non solo vincere ma anche mettere da parte il maggior numero di reti. Sabato la gara-2 a Bressanone non offre garanzie di alcun tipo e sull'eventuale «bella» - che si disputerebbe tra otto giorni sempre a Chiarbola - è bene non scommettere. L'importante è partire con il piede giusto. A seconda dell'avvio la parte restante della strada da percorrere si presenterà in salita o in discesa. Lapalissiano.

El.M.

Così in campo Chiarbola ore 20.30

GENERTEL		FORST BRESSANONE	
1	DI MARCELLO	1	NIEDERWIESER
16	MESTRINER	12	MUSSNER
3	VELENIK	3	CAPPUCCINI
4	OVEGLIA	4	KAMMERER
6	ANDERSSON	5	NEDOVIC
8	SCHMIDT-RICCI	6	GITZL
9	FUSINA	7	BERNARDI
10	GUERRAZZI	8	LISICA
11	PASTORELLI	9	HOFER
14	TARAFINO	10	NOSSING
15	LO DUCA	11	OBERRAUCH
20	KALANDADZE	15	HILPOLD
	all. TISELJ		*all. KOVACS*

Arbitri: *CIONI - TETTO*

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Stagione regolare conclusa: mentre la Gradese si prepara alla Supercoppa, nella società non si fanno drammi per un destino poco... Clemente

Il «record» del Flumignano: prima retrocessione in 50 anni

Per la Gradese, fresca neopromossa in Eccellenza, vacanze rinviate a dopo la Supercoppa regionale, che comincerà venerdì con l'incontro tra Sevegliano e Torre. (tutte le partite si disputano a Gonars alle 20.30). In Supercoppa sono impegnate le vincitrici dei campionati Eccellenza, Promozione, Prima, della Coppa Italia (Sacilese) della Coppa Regione (Juventina). Per Aquileia, ZarjaGaja, Union 91 e San Giovanni, iniziano invece i play-off. Escono di scena tutte le altre. Alcune con le ossa rotte, a cominciare dal Flumignano, sorprendentemente sceso in Promozione.

È toccato al bravo tecnico Mauro Clemente essere al timone della squadra che ha conosciuto la sua prima retrocessione dopo cinquant'anni di storia. È diventato un po' quello che Dennis Conner è per gli americani («quello che ha perso la coppa America»). Non è così per fortuna. Il Flumignano è una bella ma piccola società. Ha sempre lavorato con i giovani ed ha spesso rischiato salvandosi all'ultima giornata. È logico che correndo sul filo del rasoio, prima o poi ci si tagli ed è successo. Nessun dramma e la società è già al lavoro per rialzare la testa. Alcune escono ridimensionate e nonostante i risultati deludenti si sentono i migliori: Costalunga e Futura in testa. Beate loro se si accontentano di farsi i complimenti da soli.

CLASSIFICA: Gradese 63 (promossa); Aquileia e Zarja/Gaja 52 (play-off); Union 91 47 (play-off); San Giovanni 46 (play-off); Futura 44; Centro Sedia 43; Cividalese 42; Capriva e Lucinico 39; Ponziana 37; Muggia 36; Costalunga 35; Flumignano 34 (retrocessa) Domio 19 (retrocessa); Primorje 16 (retrocessa).

MARCATORI. 21 gol: Marchesan,3r (Gradese); 15: Barchiesi,1r (Futura); 14: Macuglia,3r (Centro Sedia); 13: Derman,4r (Zarja/Gaja), Iacumin,4r (Aquileia); 12: Iussa (Gradese); 11: Zugna,2r (Muggia); 10: Bagattin (Domio), Pettarosso (Muggia), Tonetti,1r (Capriva), Zagato (Futura).

Oscar Radovich

Play-off
Così domenica 14 maggio ore 16

PROMOZIONE
San Giovanni Ts-Tolmezzo
Spal Cordovado-Union 91
Pagnacco-Aquileia
ZarjaGaja-Sarone

PRIMA CATEGORIA
Pro Aviano-Doria Zoppola
Vesna-Ancona
Trivignano-Gemonese
Morsano-Mladost
San Canzian-Isonzo S.P.
Reanese-Caneva

SECONDA CATEGORIA
Buiese-Ceolini
Primorec-Castions
Maniago-3 Stelle
Teor-Medeuzza
Piedimonte-Risanese
Com. Faedis-Azalea
Varmo-Staranzano
Maniagolibero-Azzurra Premariacco

SPAREGGIO SALVEZZA
Campanelle-Edile
(16.30, Ferrini)

TITOLO REGIONALE
16.30
Valvasone-Maianese
Santamaria-Vermegliano

COSTALUNGA

«Missione possibile» grazie a un miracolo propiziato dai veltri

Koren, Germanò, Marchesi, Casasola, Del Rio. Senza questi cinque titolari per il Costalunga sembrava domenica una «mission impossible» battere lo ZarjaGaja. Anche in caso di vittoria, però, le speranze di salvezza potevano essere vanificate da eventuali successi contemporanei del Flumignano e del Ponziana.

Era proprio questo fatto che faceva temere di più il clan giallonero, preché per Ponziana e Capriva l'ultimo match rappresentava poco più di una gita, essendo già appagate e quindi il pronostico era tutto per i padroni di casa. Si giocava dunque a Borgo San Sergio con le orecchie rivolte in direzione degli altri due campi.

Le cose però per i ragazzi di Tesovic fin dall'inizio non si mettevano bene: una clamorosa indecisione del numero uno di casa dava i via libera a un quasi innocuo diagonale di Leghissa. Subito dopo il Flumignano passava in vantaggio e il Muggia teneva lo 0-0. Sembrava finita. Ed invece nella ripresa il «miracolo». In due mischie Scala e Vito Luiso capovolgevano incredibilmente il risultato. Il Ponziana pareggiava a Flumignano.

Dagli spalti arrivava il finale ai giocatori con il gran regalo del Ponziana. Poco dopo il triplice fischio anche in questo caso (2-1). Scene strappalacrime con abbracci in campo e fra i tifosi. Il Costalunga è salvo.

Massimo Umek

ZARJAGAJA

La testa è altrove, k.o. indolore

Gli stimoli danno risultati. Non che lo ZarjaGaja contro il Costalunga non ne abbia avute di motivazioni ma di certo la formazione di Lenarduzzi non ha dannato cuore e polmoni per chiudere con un risultato positivo le fatiche della stagione regolare in Promozione. Sconfitta quindi indolore quella patita dai carsolini (2-1) ma, come si dice spesso in queste occasioni, la mente «era già altrove». Non in vacanza ma rivolta ai temi dei play-off, l'obiettivo proclamato, e centrato, dallo ZarjaGaja all'inizio della stagione. La formazione ha chiuso il girone di ritorno con 52 punti frutto di 15 successi, 8 sconfitte e appena 7 pareggi. Dati che testimoniano la netta propensione offensiva professata dallo ZarjaGaja che vanta inoltre il secondo attacco del girone (43 reti) alle spalle della Gradese con 56. Numeri che non fungeranno da dote per i play-off ma che dovranno rappresentare ugualmente una sorta di biglietto da visita per le tappe che decideranno un'intera annata.

f.c.

SAN GIOVANNI

«Catechesi» per i play-off

Tra sofferenza, fortuna e caparbietà il San Giovanni ha mantenuto fede ai propositi di inizio stagione approdando ai play-off in virtù della quinta piazza finale. Non sono mancati certo i rischi. La sconfitta per 3-1 patita in casa dell'Union 91 stava per scompaginare tutti i piani del clan di Ventura, ma al pari di un «giallo» è stato il fatidico colpo di scena finale – leggi gli intrecci dagli altri campi – a confortare i programmi dei rossoneri. «La condizione atletica sembra in crescendo – spiega il portavoce del San Giovanni, Clide Cofone – e sotto quel profilo non ci sono preoccupazioni. L'aspetto psicologico sarà invece rifinito. In settimana catechizzeremo tutti i giocatori sull'importanza dell'obiettivo prefissato all'inizio della stagione. Lo ripeto – ha aggiunto il vicepresidente – è stato un campionato strano, dominato anche dai "nervi" di ogni squadra. È ora sarà ancora più importante, è ovvio, giocare con la "testa" più che con armi tecniche o tattiche. È a questo che il San Giovanni dovrà puntare, ma i ragazzi sembrano già pronti per la missione».

f.c.

TOP 11

Reti salva-stagione per Luiso e Paoli. Tra i pali c'è Razza

L'ultima Top 11 ospita sulla sua panchina ideale il tecnico del Costalunga, Tesovic. Grande sofferenza, ma alla fine il giusto plauso per una squadra che poteva evitare i patemi del finale di stagione. Altri elementi del clan giallonero nella formazione ideale come Olivieri e Scala, rivelatosi ancora fondamentale.

Doverosa la «convocazione» per Vito Luiso. Stagione difficile la sua, alcuni problemi, poche presenze, ma l'emozione di una rete che vale una stagione. In fatto di reti vale anche la nomina di Paoli. Il sanluigino, dopo tante squalifiche, ha centrato il bersaglio nobilitando l'ultima casalinga dei biancoverdi. Tra i pali c'è Razza del Ponziana ben coperto anche da Martinuzzi (ZarjaGaja) e il sangiovannino Fidel.

A centrocampo giostra De Bosichi del Trieste Calcio, che anche con il peso della retrocessione ha dimostrato di essere uno dei migliori. Gettone di presenza anche per Notarstefano del Domio e per Mustacchi del San Giovanni; quest'ultimo è ora chiamato a «esplodere» nei play off... Incredibilmente positiva e prolifica la stagione del muggesano Pettarosso (dieci reti).

GINNASTICA ARTISTICA E RITMICA

Doppio podio dell'Artistica '81 nell'alta specializzazione allieve

Francesca Benolli

Doppio podio per l'Artistica '81 alle finali interregionali di alta specializzazione allieve L1 di ginnastica artistica. L'hanno conquistato Francesca Benolli, prima con 38.087 punti, e Federica Macrì, terza con un totale di 36.525 punti. In mezzo a loro solo la parmense Giorgia Benecchi (37.275).

Il podio delle due triestine premia un grande lavoro, sia tecnico che specifico di preparazione alla gara. Le due triestine non hanno sbagliato nulla, gareggiando da atlete esperte. La Benolli è stata la migliore a tutti gli attrezzi: al volteggio ha conquistato 9.287 punti, alle parallele 9.60, alla trave 9.55 e al corpo libero 9.65.

Senza incertezze anche la Macrì, di un anno più giovane. Ha meritato un 8.850 al volteggio, 9.35 alle parallele, 8.825 alla trave e 9.50 al corpo libero. Grandissima la soddisfazione di Diego Pecar, allenatore delle due ginnaste insieme a Teresa Macrì.

«Nonostante le nostre atlete abbiano dovuto vedersela con ginnaste venete e emiliane non hanno avuto alcun timore». A ulteriore dimostrazione del valore della prova delle due triestine c'è il risultato della finale interregionale del nord ovest, tradizionalmente la più combattuta. Le prospettive per un grande campionato italiano (in programma il 9 e 10 giugno a Meda) ci sono tutte.

Anna Pugliese

Consuelo Manfreda fa scintille alla fune, conquista la corona

È andato a Consuelo Manfreda (Edera) il titolo di reginetta della seconda fase del campionato di specialità di ginnastica ritmica, disputatasi al PalAzzurri. La triestina è stata l'unica ginnasta in gara capace di fare la differenza. «La Manfreda ha confermato esperienza ed eleganza, nonostante due anni di assenza dalle gare» - ha detto Mara Poso, il d.t. regionale della ritmica.

Nella prova delle over 15 la Manfreda ha stupito alla fune, portando a termine un ottimo esercizio nonostante alcune imperfezioni. Vittoria della Manfreda anche al cerchio, dove ha conquistato un buon 8.050 (nonostante alcuni errori), relegando la compagna di club Elisa Villani (7.650) al secondo posto. Poi altre tre vittorie per l'Edera con Martina Filipponi prima al nastro, Montecalvo e Grdina prime nella fune a coppie e Villani e Grdina prime nella palla a coppie. Hanno gareggiato anche quattro atlete del Bor (Starec, Dilli e Gregori tra le over 15 e Baio tra le under 15), meritando punteggi lontani dalle migliori. Tra le under 15 l'atleta più in vista è stata la pordenonese Elena Faccini, splendida al cerchio e al nastro. Discreta la prova di Federica Tappete dell'Edera.

C'è stato spazio anche per le giovanissime dell'under 13, in gara nella seconda prova del torneo regionale. La migliore è stata la Nardo del Pordenone Nord, prima con 23 punti e premiata anche con la vittoria finale regionale. Seconda piazza per Lely Trotta della Ginn. Pordenone (22.700), terza Giulia Veroi, anche lei della Ginn. Pordenone (22) e quarta Giulia Kuret dell' Edera (21.900).

RISULTATI

Premio Belluno (metri 1660): 1) Zenigata Rl (P. Romanelli). 2) Zonula America. 3) Zelkowa du Kras. 7 part. Tempo al km. 1.17.1. Tot.: 52; 26, 22; (98). Trio: 246.700 lire.
Premio Mestre: (metri 1660): 1) Tremendo (C. Rossi). 2) Toniatti Lem. 3) Vatango. 8 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 38; 16, 12, 21; (33). Trio: 67.800 lire.
Premio Treviso: (metri 1660): 1) Tasmin Trio (M. De Luca). 2) Uldery. 3) Udet Simon. 7 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 29; 13, 14, 17; (42). Trio: 56.500 lire.
Premio Venezia (metri 1660); 1) Asterix Bi (P. Leoni). 2) Alaska Gau. 3) Aurata Laksmy. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 16; 14, 23; (94). Trio: 21.300 lire.
Premio Rovigo (metri 1660): 1) Vigour del Pino (P. Leoni). 2) Rover di Casei. 3) Tagora Guasimo. 8 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 23; 15, 13, 17; (33). Trio: 21.600 lire.
Premio Vicenza (metri 1660): 1) Alina Vol (N. Esposito). 2) Audacia Dux. 3) Apola. 11 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 176; 20, 14, 15; (138). Trio: 505.300 lire.
Premio Padova (metri 1660): 1) Zexpress Np (S. Pesesson). 2) Zar Guasimo. 3) Zeit Holz. 7 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 138; 41, 35; (584). Trio: 798.600 lire.
Premio Mr Horse - Tris nazionale (metri 2080): 1) Dragon Diamond (M. Pieve). 2) Team Effe. 3) No Tail No Lies. 4) Valdicastello Dr. 17 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 24; 17, 71, 82; (619). Combinazione vincente: 17-1-16. Quota lire 1.818.700 per 1321 vincitori.
Premio Verona (metri 1660): 1) Uroscova (M. Colarich). 2) Uvensier. 3) Vugo. 7 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 30; 16, 17; (44). Trio: 29.300 lire.

IPPICA

TRIS NAZIONALE Incredibile impresa a Montebello del cavallo del triestino Pieve che vince isolato - Quasi due milioni alla combinazione 17-1-16

Dragon Diamond polverizza il record di Wayne Eden

TRIESTE Era un giovane alle prime armi Maurizio Pieve (classe 1958) quando, in una afosa serata estiva, l'americano Wayne Eden, reduce da un rapimento che aveva fatto molto rumore (era stato ritrovato legato ad un albero in Toscana) aveva colto a Montebello il record della pista per un cavallo estero sulla distanza del doppio chilometro. Era il 1976, e 24 anni dopo il bravo driver triestino ha portato il suo campione Dragon Diamond a detronizzare Wayne Eden dal piedistallo. Da 1.16.7 si era allora imposta Wayne Eden, mentre Dragon Diamond, vincitore per dispersione della Tris nazionale, è sceso addirittura a 1.16 , proprio un trionfo.

Non c'è stata corsa, dominata già a 500 metri dal palo dal tedesco di Pieve, e movimentata fino a quel punto dalla verve insospettata di Team Effe, uno dei tanti carneadi che Walter Marigliano prepara a puntino proprio per le Tris triestine. In testa nella giravolta (il via al primo segnale), Team Effe ha risposto picche inizialmente a Usel Crismas, che in curva sbottava in rottura, presto imitato da Vunder d'Asolo, e dirigeva il carosello avendo alle spalle Valdicastello Dr e Rio de Janeiro, mentre al largo si facevano notare Rembrandts Im e Rovaré Dra, con Peril di Rosa il più pronto del secondo nastro.

Dal fondo del plotone, Pieve non stava a tergiversare e lanciava presto sui primi Diamond Dragon che dopo nemmeno 800 metri andava a gravitare in terza ruota al largo di Riode Janeiro e Rembrandt Im. A quel punto, con il favorito già a ridosso dai primi la corsa appariva segnata, infatti ad un giro dall'arrivo Dragon Diamond raggiungeva Valdicastello Dr che seguiva sempre lo spedito Team Effe, mentre di rincalzo seguivano le terziglie composte da Rembrandts Im – Rovaré Dra – No Tail No Lies, e Rio de Janeiro, Taylor Sib, Utopia Max, quest'ultima rimasta intruppata nelle retrovie e quindi richiesta per una rimonta disagevole.

Di fronte, progrediva ulteriormente Dragon Diamond e dopo breve lotta si sbarazzava di Team Effe per staccarsi sullo slancio, mentre Valdicastello Dr faticava a rimanere in quota, raggiunto dalla combattiva NoTail No Lise. In retta d'arrivo, il vantaggio di Dragon Diamond assumeva rilevanza notevole e si concretizzava con un successo per larghe dimensioni, mentre Team Effe lasciava anch'esso a debito intervallo gli inseguitori che disponevano a ventaglio un quartello, regolato in volato da No Tail No Lies che precedeva Valdicastello Dr, Ugrumov Om, finito forte al largo di tutti, e Peril di Rosa, con Utopia Max appena settima senza mai riuscire ad interferire.

Pertanto il cavallo più atteso al palo, poi due outsider al seguito per la combinazione 17-1-16 che ha fatto felici oltre mille vincitori ai quali sono spettati quasi due milioncini di quota.

Mario Germani

TRIS

A Torino attenti a Unfair Bi

TORINO C'è anche Top the Gan nell'odierna Tris che si disputa all'ippodromo torinese, ma il classico allievo di Bellei, affidato per l'occasione a Giampaolo Minnucci, non sembra più essere il panzer visto in età giovanile. Forse meglio di Top the Gan potrebbe fare Unfair Bi.

Premio Lazio. Lire 44.000.000, metri 2060-2080, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Usanew d'Avi (M. Demuro); 2) Upcast (M. Legnani); 3) Vite Ferm (S. Sanna); 4) Topp d'Orio (R. Benedetti); 5) Tenerona (M. Bertuzzi); 6) Touch Flower (M. Castaldo); 7) Tueio di Casei (P. Carazza); 8) Varil Mo (E. Procino); 9) Utarc Ami (G. Ruotolo); 10) Taxi Girl (D. Sangermani). **A metri 2080:** 11) Scout (A. Orlandi); 12) Tino Asprilla (L. Farolfi); 13) Everlasting (G. Carro); 14) Torio (G. Bechis); 15) Unfair Bi (S. De Lorenzo); 16) Beauty Cab (E. Parenti); 17) First Snack (S. Carro); 18) Top the Gan (G. P. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) UNFAIR BI. 5) TENERONA. 14) TORIO.** Aggiunte sistemistiche: **18) TOP THE GAN. 7) TUEIO DI CASEI. 2) UPCAST.**

m.g.